This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

+ *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.

+ *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.

+ *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.

+ *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at `http://books.google.com/`

Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

NYPL RESEARCH LIBRARIES
3 3433 08171061 2

The
Gordon Lester Ford
Collection
Presented by his Sons
Worthington Chauncy Ford
and
Paul Leicester Ford
to the
New York Public Library.

HV
Castiglioni

VIAGGIO

NEGLI

STATI UNITI

DELL'

AMERICA SETTENTRIONALE

fatto negli anni 1785, 1786, e 1787

DA

LUIGI CASTIGLIONI

Patrizio Milanese, Cavaliere dell'Ordine di S. Stefano P.M., Membro della Società Filosofica di Filadelfia, e della Patriotica di Milano.

Con alcune Osservazioni sui Vegetabili più utili di quel Paese.

TOMO PRIMO.

MILANO.

Nella Stamperia di GIUSEPPE MARELLI

Con Permissione.

1790.

CK
Ems

THE NEW YORK
PUBLIC LIBRARY
155232
ASTOR, LENOX AND
TILDEN FOUNDATIONS.

PREFAZIONE.

LA rivoluzione ſeguita negli anni ſcorſi nell' America Settentrionale, è uno de' più memorandi avvenimenti di queſto ſecolo, e può col tempo produrre importanti conſeguenze riguardo all' Europa. Non è quindi meraviglia, ſe dopo tal' epoca le relazioni delle coſe attinenti agli Stati-Uniti ſiano più ricercate di quello, che prima lo foſſero, e ſe varj viaggiatori abbiano viſitato queſto Paeſe in addietro poco da eſſi frequentato. Fra queſti io pure fui moſſo dalla curioſità di vedere il politico naſcimento d' una Repubblica compoſta di diverſe Nazioni, ſparſa in vaſte Provincie molto fra loro diſtanti, e varie nel clima, e nelle produzioni.

Nè queſto motivo fu il ſolo, mentre un oggetto di più immediata utilità ebbe parte nella mia determinazione. L'eſperienza avendo fatto conoſcere, che i vegetabili dell'America Settentrionale dalla Florida al Canadà reggono ottimamente al clima d'Europa, conſiderai che poteſſe eſſere di qualche vantaggio lo ſcorrere quel Paeſe, non ſolo per fare una abbondante raccolta di ſemi, ma per indagare l'indole delle più utili piante, il modo di coltivarle, e propagarle, e gli uſi, che ſe ne fanno, o far ſe ne poſſono. Fra queſte ho poſta la maggior attenzione agli alberi, parecchj de' quali meritano d'eſſere introdotti in Lombardia, o perchè s'accontentano de' più ſterili terreni, o per la pronta loro creſciuta, o per l'ottima qualità del loro legno, o finalmente per altri vantaggi, che da eſſi poſſono ricavarſi. Non ho per altro ommeſſo quelle erbe, che trovai celebrate in America come rimedj, abbenchè forſe l'efficacia non ſempre corriſponda alla fama, nè quelle, che ſervono alle manifatture. Alcuni pochi vegetabili vi ho aggiunto, che per la ſingolarità della loro figura mi ſembravano meritare d'eſſere menzionati, e finalmente alcuni arbuſti, ed erbe, che ſomminiſtrar poſſano un nuovo, e grazioſo ornamento ai noſtri boſchetti, e giardini. Le oſ-

ſervazioni ſui vegetabili ſi troveranno tutte unite alla fine, eſſendomi ſembrato meglio di preſentarle così raccolte, maſſime per quelli, che amano queſto genere di coltivazione. Molto più ho cercato d' uſar attenzione nell' avere le notizie più ſicure relative all' agricoltura, perſuaſo eſſendo, che quantunque l' induſtrioſiſſima noſtra coltivazione non debba paragonarſi ai primi ſforzi d' un Paeſe, che può dirſi appena popolato, pure ſempre giova di conoſcere i metodi di coltura, addottati in un clima tanto ſimile al noſtro.

Queſti furono gli oggetti del mio viaggio, e di queſti mi ſono principalmente occupato nel tempo della mia dimora in America. Non ſi dovranno pertanto aſpettare i Lettori di trovare in queſt' opera nuove ſcoperte nel Regno vegetabile, nè una minuta deſcrizione Botanica, avendo io creduto, che baſtaſſe il nome Linneano per aſſegnare con ſicurezza la ſpecie della pianta, de' cui uſi voleva parlare, e ſolo aggiungendovi i ſinonimi degli Autori, che furono i primi a parlarne, o che ne fecero particolar menzione.

La Storia degli animali, e la Mineralogia, oggetti di grandiſſima utilità, e che ſono a noſtri giorni fra le ſcienze più favorite, avrebbero potuto acquiſtare nuovi lumi da un viaggiatore ben iſtrutto in queſte ma-

serie; ma ben lontano dal volermi un tale pregio attribuire, confesso schiettamente di non aver atteso a questa parte della Storia Naturale. Da tutto ciò si potrà comprendere, che essendo stato questo viaggio da me intrapreso segnatamente per mia istruzione, non pretendo di dare in esso, se non un sincero ragguaglio di quanto io stesso ho visto, ed osservato. Se forse il Lettore vi trovasse troppo al minuto descritte alcune circostanze, sappia, che ho voluto piuttosto eccedere nelle particolarità, che lasciare alcun dubbio sull' esattezza dei fatti da me riportati.

Con tali sentimenti offro al Pubblico senza alcuna pretensione quest' opera, e sarò ben contento, se il mio lavoro potrà vieppiù spargere ne' miei concittadini il desiderio d' applicarsi alla Botanica, avendo di mira il vero scopo della medesima, cioè l' utile, che ne può derivare all' umana società.

INDICE
DEI CAPI
DEL TOMO PRIMO.

CAPO I.
Paſſaggio dall' Inghilterra in America. *pag.* 1

CAPO II.
Della Repubblica del Maſſachuſſet.

§. 1. Breve Storia de' primi Stabilimenti Europei in queſta parte d' America. 13
2. Della Città di Boſton, e de' ſuoi contorni. 19
3. Viaggio a Lancaſter, e ritorno a Boſton, da dove a Portſmouth nella Nuova-Hampshire. 35
4. Viaggio da Portſmouth, a Penobscot. 46
5. Stato antico, ed attuale del Maſſachuſſet. 74
6. Degli abitanti del Maſſachuſſet, e del loro commercio, ed agricoltura. 89

CAPO III.
Dello Stato della Nuova-Hampshire.

§. 1. Viaggio da Portſmouth ai confini del paeſe di Vermont. 98
2. Stato antico, ed attuale della Nuova-Hampshire. 106

CAPO IV.

Del Paese di Vermont. 114

CAPO V.

Del Canadà.

§. 1. Viaggio da Ticonderoga a Montreal. 125
2. Da Montreal a Cataraquì. 136
3. Ritorno da Cataraquì ai confini dello Stato della Nuova-York. 149

CAPO VI.

Dello Stato della Nuova-York.

§. 1. Viaggio da Windmill-Point alla Città di Nuova York. 157
2. (*).
3. Della Città di Nuova-York. 175
4. Storia dello Stabilimento delle prime Colonie nella Nuova-York. 184
5. Antichi abitanti, e situazione della Nuova-York. 190
6. Nuova forma di Governo della Nuova-York. 197
7. Della popolazione, del commercio, ed agricoltura della Nuova-York. 204

(*) Quantunque non siasi notato il paragrafo secondo, nulla manca nel testo, essendosi posto per isbaglio ai paragrafi il numero 3. in vece del numero 2., e così di seguito fino alla fine del Capo.

CAPO VII.

Viaggio dallo Stato della Nuova-York ai confini della Georgia.

§. 1. Viaggio dalla Città di Nuova-York ai confini della Carolina settentrionale. 209
2. Continuazione del viaggio fino ai confini della Georgia. 223

CAPO VIII.

Dello Stato della Georgia.

§. 1. Viaggio da Purisburg alla Città d'Augusta. 238
2. Situazione, fiumi, e monti principali, ed antichi abitanti della Georgia. 250
3. Della divisione dello Stato, del Governo, della popolazione, del commercio, e dell' agricoltura della Georgia. 272

CAPO IX.

Della Carolina Meridionale.

§. 1. Viaggio da Augusta ai confini della Carolina settentrionale. 280
2. Situazione, e Stato antico della Carolina meridionale. 291
3. Stato presente della Carolina meridionale. 304

CAPO X.

Della Carolina Settentrionale.

§. 1. Viaggio dai confini della Carolina meridionale a quelli della Virginia. 329

2. Della ſituazione, e de' Stabilimenti Europei nella Carolina ſettentrionale. 336
3. Del nuovo ſiſtema di Governo, e degli abitanti della Carolina ſettentrionale. 343

CAPO XI.

Della Virginia.

§. 1. Viaggio nella Virginia, dai confini della Carolina ſettentrionale a quelli del Maryland. 349
2. Della ſituazione, e clima della Virginia, de' ſuoi antichi abitanti, e de' Stabilimenti Europei. 364
3. Stato preſente della Virginia. 370
4. Del Kentucke. 382

CAPO XII.

Del Maryland.

§. 1. Viaggio nel Maryland dai confini della Virginia, a quelli della Penſilvania. 392
2. Situazione, e Stato antico del Maryland. 396
3. Stato preſente del Maryland. 399

CAPO I.

PASSAGGIO

DALL' INGHILTERRA

IN AMERICA.

IL giorno 13 Aprile 1785 montai ſul vaſcello Americano il *Nettunno* di 250 tonnellate, che doveva far vela da *Deal* per *Boſton* nel *Maſſachuſſet*. Alle quattro e mezzo levammo le ancore, e traſportati da un leggier vento di Nord-Eſt verſo la ſera paſſammo il Caſtello di *Douvres*. Nei dì ſeguenti vedemmo una grande quantità di navi, che a motivo de' venti d'Eſt allora regnanti non avevano potuto prima entrare nel canale della Manica, e il giorno 18 ſortimmo dal detto canale, avendo quaſi ſempre avuto il vento favorevole, il cielo ſereno, ed il mare tranquillo.

Paſſato il così detto *Land's-end*, e perduta di viſta la terra nulla ci ſi preſentò d'oſſervabile infino ai 2 di Maggio allorchè trovandoci a 49° 8' di latitudine, e 43° 8' di longitudine da Londra, peſcammo un pezzo di legno, che moſtrava d'eſſere ſtato lungo tempo nell'acqua. Era queſto

legno di *Pino bianco* d' America (*a*), ed in alcune ſcrepolature conteneva due inſetti ſenz'ale del genere degli *Oniſci*, uno de' quali della lunghezza di un pollice, e l'altro della metà più picciolo. Il loro corpo era ovale, di co'or nero, fornito di quattordici piedi, e il ventre coperto da due ſquame ovali, e coriacee. E' queſto inſetto deſcritto dal *Rondeletzio* ſotto il nome di *Pidocchio-marino* (*b*), ed abita comunemente fra i ſaſſi in vicinanza al lido del mare così in Americi come in Europa.

La quantità degli uccelli che volavano intorno al vaſcello la giornata dei 4, ci fece ſupporre non molto diſtanti dal Banco di *Terra-nuova*. Cangiatoſi in fatti il color del mare, conghietturammo d' eſſere ſul Capo *Flemiſch*, Banco di ſabbia, che trovaſi a grande profondità ſotto le acque, ed è collocato ſulle carte Franceſi ottanta miglia all' Oriente della punta più Settentrionale del gran Banco di *Terra-nuova*. La mattina ſeguente il cielo era coperto di nuvole, cadde abbondante pioggia fino alle dieci, ma poi diſſipoſſi la nebbia e comparve il ſole. Eravamo allora a 48° 7' di latitudine, e 47° 41' di longitudine da Londra quando ſcorgemmo a grande diſtanza al Sud-Oveſt un' Iſola, o piuttoſto montagna di ghiaccio. Dopo il mezzo giorno eſſendo la noſtra direzione al Nord-Oveſt il clima divenne freddiſſimo, ſulla ſera cadde della neve, e con noſtra grande ſorpreſa all'entrar della notte ci trovammo circondati dai ghiacci. Moli enormi di 40,

(*a*) *Pinus Strobus* Lin.
(*b*) *Oniſcus Aſilus*. Lin.

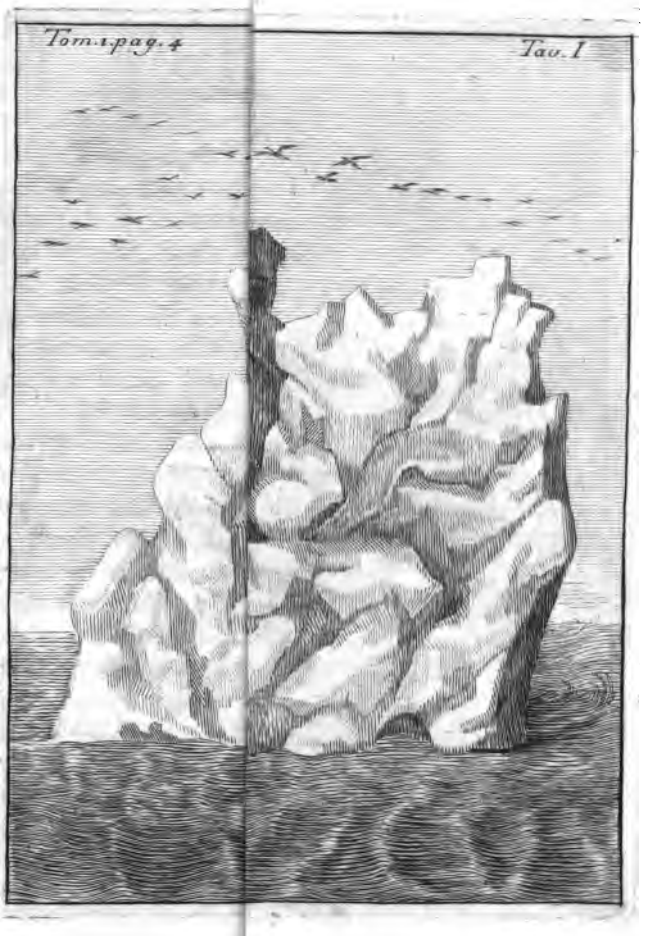
a 50 piedi di lunghezza, e larghe a proporzione, tutta coprivano la superficie del mare, e non ostante le più diligenti precauzioni molte, e replicate scosse soffrimmo, che ci sarebbero forse state fatali in un vascello men forte (*a*). Il timore d' inoltrarci in un mare più abbondante di ghiacci, o di troppo avvicinarci alla costa di *Terra-nuova*, verso la quale eravamo trasportati dal vento di Sud-Ovest, ci obbligò a tenerci al Sud per quanto il vento ce lo permetteva. In fatti alle quattro della mattina i ghiacci cominciarono a dissiparsi, nè più vedevansi se non piccioli pezzi di 10 a 12 piedi, finchè verso le ore nove il mare apparve affatto libero. Fummo allora sorpresi da uno spettacolo meno pericoloso, ma non meno singolare. Tre Isole di ghiaccio di grandissima estensione, ed altezza ci comparvero davanti una all' Oriente, e le altre due all' Occidente, la prima delle quali innalzavasi a guisa di piramide. Quantunque il freddo non fosse così rigido, come nell' antecedente notte, era nulla di meno molto sensibile; ed il termometro scese a mezzo giorno a gradi 4 di *Reaumur* sotto il ghiaccio,

(*a*) Il viaggio, che ordinariamente suole farsi per il passaggio dall' Inghilterra all' America Settentrionale non è esposto a simili inconvenienti, poichè le navi comunemente non oltrepassano in questa stagione il 45° di latitudine. Anzi quelle, che si destinano pei viaggi verso i Poli sono foderate di rame, e difese alla prora di ferro fuso così massiccio, che possono urtare senza pericolo contro i galleggianti pezzi di ghiaccio.

la temperatura dell' acqua del mare essendo al punto della congelazione.

Lasciata indietro la prima Isola di ghiaccio, cotanto ci avvicinammo a quelle che all' Occidente erano situate, che a nostro bell' agio potemmo esaminarle. Una di queste era di forma quasi quadrata irregolarmente terminata sulla cima, e vuota nel mezzo, cosicchè imitava le rovine d'un diroccato Castello, e e l'altra aveva la più straordinaria, e pittoresca figura. Era essa presso a poco quadrata, e nel mezzo v' era aperto un arco così esattamente formato, e proporzionato all'altezza di quel dirupo, che difficilmente sarebbesi potuto fare ad arte più regolare (*vedi Tav. I.*). Da questo arco continuamente sortiva a larghi flutti l'acqua del mare, che l'ondeggiamento faceva entrare nel cavo del masso da un' apertura scavata nel lato opposto. Le screpolature, che in gran numero vi si vedevano erano tinte di un bellissimo color ceruleo, e la cima terminata da varie punte era coperta di uccelli, che di tratto in tratto partivano per isvolazzare, e posarsi sul mare. Questi uccelli, che appartengono al genere dei *Lari*, e chiamansi *Gulls* dagli Inglesi (*a*), sono bianchi macchiati di scuro col becco alquanto lungo, e nero, ed il corpo della grossezza di un' anitra. Si trovano spesso nei mari Settentrionali, e particolarmente intorno alle Isole di ghiaccio vivendo dei cadaveri dei grossi pesci. Passate appena le Isole di ghiaccio volgendo gli oc-

(*a*) *Larus canus*. Lin.


Tom. 1 pag. 4
Tav. I

THE NEW YORK
PUBLIC LIBRARY

chi d'intorno offervammo l'orizzonte coperto di ſpeſſi vapori, ed una coſta innalzarſi dalla parte del Sud verſo la quale eravamo diretti, che aveva l'apparenza di una vicina terra. Ben preſto però ne fummo con rammarico diſingannati, poichè andando più oltre ci trovammo non meno, che nell'antecedente notte circondati da' ghiacci) latitudine ſuppoſta 47° 50', longitudine 48° 46'). Erano circa due ore dopo il mezzo giorno, e il vento ſpirava dal Nord-Oveſt in noſtro favore, quando fummo obbligati a calare quaſi tutte le vele, affine di ſchivare per quanto era poſſibile di urtar contro quegli orribili maſſi. La ſterminata eſtenſione di ghiacci coperti di neve, che tutta occupavano la ſuperficie del mare fin dove eſtendevaſi la noſtra viſta, il chiarore dell'atmosfera in cui rifletteva ſi la bianchezza della neve, e la quantità de' Vitelli marini, che ſorgendo dall'acqua tranquillamente paſſeggiavano ſu quegli ſcoglj di ghiaccio, offrivano ai noſtri occhi gli orrori di una ſolitudine affatto nuova. Sono i Vitelli marini (*a*) i più piccioli tra le Foche, e la lor pelle è macchiata di peli or neri, or bruni, ed ora graziosamente variati di bianco: camminano lentamente ſul ghiaccio per mezzo de' loro piedi anteriori ſtraſcinando i poſteriori, che ſono all'eſtremità del corpo uniti in una ſpecie di coda. Non eſſendo giammai moleſtati dagli uomini in quella ſolitudine poco o neſſun caſo facevano delle voci, che noi a bella poſta ripetevamo per iſpaventarli, ma anzi

(*a*) *Phoca vitulina*. Lin.

avvicinavanſi al vaſcello, e tranquillamente volgevanſi per riguardarci.

Tutti gli oggetti, che io aveva d'intorno non potevano a meno di rammemorarmi il viaggio del celebre Capitano *Cook*, che per lungo tempo navigò negli agghiacciati mari in vicinanza dei Poli, e l'uſo, che egli fece dell'acqua ottenuta dal ghiaccio (la quale non ſolo trovoſſi dolce al palato, ma eziandio ſalubre) mi determinò di replicare lo ſteſſo eſperimento. Preſi diffatti alcuni pezzi di ghiaccio, che feci ſciogliere al fuoco, e ne ottenni un'acqua affatto dolce, e buona non ſenza ſtupore de' marinaj, che non potevano perſuaderſene ſulla mia ſola aſſerzione. Erano già ſcorſe più di tre ore, che eravamo circondati dai ghiacci, allorchè montai ſulla coperta, e vidi che l'orizzonte appariva chiaro, e puro al Sud verſo dove eravamo diretti, ed in vece oſcuro, e carico di vapori al Nord, dal che conghietturai, che ſaremmo ben preſto uſciti dai ghiacci, dai quali proveniva il nebbioſo, e torbido aſpetto del cielo. Infatti verſo le ore ſei della ſera comparve a qualche diſtanza libero il mare, e in breve tempo ci trovammo fuori d'ogni pericolo.

Alle nove antimeridiane il termometro ſceſe a gradi 3 di *Reaumur*. Apparve un'Iſola di ghiaccio al Nord-Eſt, ed alcune altre all'Eſt, ma a grande diſtanza, e nel rimanente della giornata moltiſſime ne vedemmo ſparſe per ogni dove. A rinnovare i noſtri timori ſopraggiunſe alla ſera una foltiſſima nebbia, e ſi paſsò la notte non ſenza inquietudine, temendo di ſcontrar nel cammino alcuna di quelle Iſole notanti, nel

qual caſo eravamo infallibilmente perduti. Le corde, e le vele trovaronſi allo ſpuntar del giorno coperte di pezzetti di ghiaccio di conſiderevole groſſezza. Non eranvi più Iſole alla noſtra viſta, il ſole diſſipando la nebbia avea reſo il freddo più mite, ed alle dieci gettato lo ſcandaglio ci trovammo ſul Banco di *Terra-nuova* a 35 *fathoms* di profondità (*a*). Queſto Banco eſtendeſi dai 41 ai 50 gradi di latitudine, e dai 49 ai 54 di longitudine da Londra. La peſca abbondantiſſima del peſce *Cod*, o Baccalare moſſe varie nazioni Europee a ſpedirvi delle navi a queſt' effetto, e fu la cagione de' *ſtabilimenti* fatti ſull' Iſola di *Terra-nuova*, e ſulle Terre circonvicine. Il mare era affatto tranquillo, ed eſſendo quaſi del tutto calmato il vento ci occupammo anche noi alla peſca, e prendemmo più di cinquanta di queſti peſci. Il modo di prenderli è aſſai ſemplice conſiſtendo nell' attaccare un groſſo amo ad una lunga corda, che ſi tiene ſoſpeſa a qualche diſtanza dal fondo. Un pezzetto di carne ſalata, o anche l' interiora degli ſteſſi peſci ſervono di eſca, e in poco tempo ſe ne può fare grande raccolta. Fra gli altri da noi preſi eravene uno di tre piedi, e mezzo di lunghezza, nel cui ſtomaco trovaronſi varie ſtelle marine a raggi ſcreziate di color bianco, e roſſiccio (*b*).

(*a*) Il *fathom* è di 6 piedi Ingleſi cosichè 35 *fathoms* ſono 210 piedi oſſia circa 131 braccia di Milano.

(*b*) Il peſce *Cod*, o *Baccalare* (egualmente come

Il giorno 9 (latitudine 44° 13', longitudine 51° 48') copriſſi il cielo di nubi, e ſoffiò un vento freddiſſimo al Nord-Eſt. Crebbe verſo il mezzo giorno, ed alle due dopo la mezza notte portoſſi all'Eſt, e rinforzoſſi talmente, che facevamo da nove in dieci miglia all' ora colla ſola vela grande dell'albero di mezzo. Il mare andava facendoſi ſempre più burraſcoſo, e l' acqua ſaliva ſopra la *coperta*. Soffiò il vento colla ſteſſa veemenza nel dì ſeguente (latitudine 43° 15', longitudine 56° 15'), coſicchè le onde innalzavanſi a guiſa di montagne. Il freddo era inſoffribile, ed avemmo continuamente pioggia, e neve, onde paſſammo tutto il giorno nella camera colle fineſtre chiuſe, e le candele acceſe; il continuo moto, ed ondeggiamento del vaſcello avendoci indiſpoſti quaſi tutti.

La mattina degli 11 avemmo la diſgrazia di perdere *Giovanni Stuart* di nazione Ingleſe uno de' migliori marinaj, che erano a bordo. Eſſendo paſſato ſulla ſponda eſteriore del vaſcello per attaccare una vela queſta agitata dal vento gli uſcì di mano, e cadde nel mare. Il Capitano, e gli altri ſuoi compagni preſtaronſi

---

il vero *Stokfish*, e il *Merluccio*) appartiene al genere dei *Gadi*, e potrebbe deſcriverſi nel modo ſeguente:

Gadus (*Cod*) *tripterygius cirratus albicans, maculis rotundis flaveſcentibus, linea laterali alba, cauda integra æquali, maxilla ſuperiore longiore*. D. 24, 19, 18. P. 17. V. 6. A. 20, 16. C. 24. *An Gadus Callarias?* Lin.

a ſoccorrerlo, ma a cagione del mare agitatiſſimo, degli abiti peſanti, de' quali era veſtito, e del freddo, e della pioggia che aveva ſofferti gli fu impoſſibile il nuotare. Non ſi poteva mettere in mare la ſcialuppa a cagione della burraſca, e quindi ſi calarono delle corde, alle quali poteſſe appigliarſi, ma dopo aver infruttuoſamente aſpettato più di mezz' ora perdemmo ogni ſperanza, e compiangendo la morte di queſt' infelice ſi ſpiegarono le vele al vento, e ſeguitammo il noſtro cammino. Queſto funeſto accidente amareggiò il piacere, che provammo verſo la ſera di vedere placido affatto il mare, e il cielo perfettamente ſereno. Il cielo, ed il mare ambedue tranquilli, il vento propizio, ed un clima dolce contribuirono a rendere delizioſa la giornata dei 12, che ci riuſcì tanto più gradita, quanto più tetri erano ſtati i due precedenti giorni. Nel dopo pranzo (latitudine 41° 0', longitudine 60° 36') vedemmo un picciol vaſcello Irlandeſe proveniente da *Londonderry*, e diretto a *Boſton* che aveva ſpeſi più di 40 giorni nel paſſaggio. Eſſendoſi egli tenuto al Sud non aveva viſto ſe non tre, o quattro Iſole di ghiaccio a grande diſtanza; avrebbe deſiderato di unirſi con noi, ma non eſſendo così buon *veliero* lo perdemmo ben toſto di viſta.

Il giorno 13 il termometro innalzoſſi a gradi 11 ½ di *Reaumur*, cioè gradi 7 ½ più inſù del giorno 7, ed ai 14 era a' gradi 6. Vedemmo un *Ganner* altro uccello del genere dei *Lari* (a), che trovaſi in vicinanza ai ſeni di mare dell'

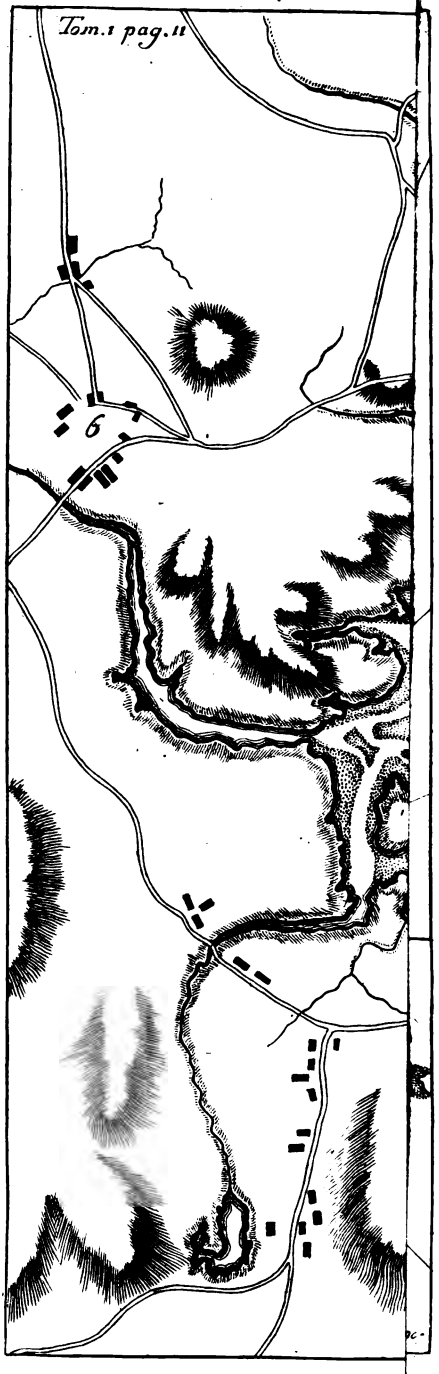
(a) *Larus Cataractes*. Lin.

America Settentrionale. La mattina del 15 fu molto nebbiosa; gettossi varie volte lo scandaglio senza trovar fondo, e credendo (secondo il nostro computo) d'esser poco lontani dal Golfo di *Massachusset* eravamo non poco inquieti temendo di troppo avvicinarci alle Coste. Sulla sera però trovossi il fondo a 85 *fathoms* di profondità, e poco dopo dissipatasi la nebbia continuammo con sicurezza il cammino col favore d'un vento leggiero. Allo spuntar del giorno 16 Maggio si scoprì finalmente la terra, che si riconobbe essere l'Isola di *Sequin* situata ottanta miglia al Nord-Est del Capo *Anna*. Si vedevano delle navi a grande distanza, e l'acqua era coperta d'erbe marine (*Fuci*) delle quali raccolsi cinque sorti diverse. Alcune Balene di 18, a 20 piedi di lunghezza si vedevano sorgere, e poi di nuovo tuffarsi nel mare gettando acqua dalle narici. Queste Balene dette *Grampus*, ed anche *Spermaceti Whales* (*a*) dagli Inglesi, (poichè dal loro cervello s' ottiene lo spermaceti) sono assai frequenti verso le Coste Settentrionali d'America.

Verso l' aurora del 17 avevamo a due miglia di distanza al Nord-Ovest il Capo *Anna* promontorio situato sulla punta Settentrionale all'entrata del Golfo di *Massachusset*, che vien terminato al Sud da un' altra punta, a cui si dà il nome di Capo *Cod*. Il Capo *Anna* resta elevato sopra il livello del mare a discreta altezza, ed è coperto da boschetti di varie sorta di pini, e fornito di due lanterne, che s' accendono alla

(*a*) *Physeter macrocephalus*, Lin.

THE NEW YORK
PUBLIC LIBRARY
ASTOR, LENOX AND
TILDEN FOUNDATIONS


Tom. 1 pag. 11
6

notte per favorire l'entrata de' vaſcelli. Il villaggio dello ſteſſo nome trovaſi più al Sud, ed è abitato da' peſcatori ſoltanto, ma ſituato in un ſeno di mare delizioſo. Da *Marble-head* ſeguitando la Coſta al Sud-Oveſt, e paſſati *The Graves*, e *Pulleins-Point* entraſi nella Baja (*a*) di *Boſton*, che è una delle più belle, ed amene ſituazioni, che abbia formato la natura (*b*). L'occaſione d'un cielo puro, e ſereno, del mare tranquillo, e d'un vento moderato, è favorevole ci laſciò godere tutte le bellezze di queſto luogo, ſimile a quelli deſcritti dai Poeti per abitazione delle Najadi, e delle Ninfe. Molte amene Iſolette quaſi tutte coperte d'un verde vario, ma vivace, ſopra le quali paſcolavano pecore, ed altri armenti veggonſi collocate in quella Baja, e fra l'una, e l'altra di eſſe il mare è profondo a ſegno da ſoſtenere i più groſſi vaſcelli. Verſo la metà evvi

---

(*a*) Il nome di Baja ſi è addottato per eſſere generalmente conoſciuto, e perchè ſpiega con più preciſione un Golfo piccolo, e rinchiuſo.

(*b*) Spiegazione della *Tav. II.*, che rappreſenta la Baja di *Boſton*.

1. Città di *Boſton*.
2. *Dorcheſter's Point*.
3 *Dorcheſter*.
4. Il Caſtello.
5. *Roxbury*.
6. *Cambridge*.
7. *Charleſtoun*.
8. *Bunker's-hill*.
9. *Malden*.
10. *Chelſea*.
11. *Lyn*.
12. *Pulleins-Point*.
13. Iſola *Deer*.
14. —— Lunga.
15. —— *Spectacle*.
16. —— *Tomſon*.
17. —— *Governor*.
18. —— *Bird*.
19. —— *Noddle*.
20. —— *Hog*.

il Forte *William* fabbricato dagli Ingleſi, e fornito di buone fortificazioni, oltre l'eſſer ſituato ſu di una collina circondata intorno dal mare. Paſſato appena il Caſtello preſentaſi la Città di *Boſton* nel più vago aſpetto facendogli corona al piede le lunghe file di navi ſchierate preſſo le rive. Alle ſei dopo il mezzo giorno ſi gettarono le ancore, e poco dopo ſcendemmo a terra in ottimo ſtato di ſalute dopo 34 giorni di paſſaggio da *Deal*.

CAPO II.

DELLA REPUBBLICA DEL MASSACHUSSET.

§. I.

Breve Storia de' primi Stabilimenti europei in queſta parte d' America.

PRima di parlare di *Boſton*, e della Repubblica, di cui è la Capitale, ſembrami neceſſario di dare un' idea degli ſtabilimenti fatti in queſta parte di mondo, e dei progreſſi della ſua popolazione. Chiunque rifletta che le Città, e le campagne popolate, fabbricate, e coltivate furono nello ſpazio di circa cento cinquant'anni da Colonie di poveri Europei, che ebbero a ſoſtenere i diſagi del cangiamento del clima, le fatiche d' una novella coltivazione, le guerre crudeli quaſi continue cogli antichi abitanti Selvaggi, e le inteſtine, non meno frequenti, dovrà certamente eſſer ſorpreſo vedendo i rapidiſſimi progreſſi, che va facendo queſta Repubblica, che pure reſpira appena dopo i lun-

ghi, e terribili mali della guerra, per cui ha ottenuta la ſua indipendenza a fronte di uno de' più poſſenti Regni d'Europa.

Verſo l'anno *1619* in occaſione della celebre rivoluzione ſeguita in Inghilterra, per cui di nuovo abbraccioſſi il *Proteſtantiſmo*, i così detti *Presbiteriani*, che avevano accettato la dottrina di *Calvino*, perſeguitati eſſendo in Inghilterra, rifugiaronſi in Olanda, e quindi penſarono a traſportarſi in America. Ottenute lettere patenti dal Re *Giacomo* I. imbarcaronſi ai *6* Settembre *1620* a *Plimouth*, e dopo lunga, e burraſcoſa navigazione sbarcarono ai *9* Novembre al Capo *Cod*, da dove portatiſi nell' interno del Golfo fondarono *New-Plimouth*, e diedero al Paeſe il nome di *Nuova-Inghilterra*. I Coloni erano ſolamente 150, e varj di eſſi perirono nell'inverno pel rigore del freddo. Nella primavera ſeguente *Maſſaſoit*, che era il *Sachem* oſſia Capo dei *Maſſachuſſet*, (Selvaggi del Paeſe allora dai Coloni occupato) avendo inteſo da *Quanto*, altro Selvaggio, che era ſtato in Inghilterra, eſſere gli Ingleſi una poſſente, e numeroſa Nazione, venne a render viſita al Governatore *Carver* a *New-Plimouth*, e conchiuſe un' alleanza offenſiva, e difenſiva cogli Ingleſi, mediante il ſoccorſo dei quali ſperava di conquiſtare il Paeſe dei *Narragan ſet*, Nazione, con cui egli era in guerra in quel tempo. *Maſſaſoit* conſentì pure (per quanto ne dicono gli Ingleſi) a riconoſcere il Re *Giacomo* per ſuo Sovrano, e cedette una parte del ſuo Paeſe ai nuovi Coloni, eſſendo ſtato il ſuo eſempio ſeguito da altri Capi di Selvaggi, che deſideravano la protezione degli Ingleſi per vin-

cere i loro nemici, e che ſimilmente dichiararonſi ſudditi del Re d' Inghilterra. Circa allo ſteſſo tempo l'Ingleſe *Vernon* accompagnato da varj emigranti venne in America coll' intenzione di fiſſarſi al luogo detto dai Selvaggi *Wamguſquaſſet*, ma non potendo accordarſi coi vicini *Presbiteriani* di *New-Plimouth* per eſſere egli di religione *Anglicana* ritiroſſi più al Settentrione, dove fondò *Weymouth*, che ora è compreſo nella Contea di *Suffolk*. Altri Ingleſi ſi unirono pochi anni dopo col nome di Compagnia di *Maſſachuſſet*, e partirono da Londra nel 1618 per occupare quella parte di Paeſe, che è ſituata fra i due fiumi *Charles-River*, e *Merrimak*. Siccome avevano ottenuta dal Re *Carlo* I. la libertà di far leggi, che però non foſſero contrarie a quelle d' Inghilterra, crearono loro Governatore certo *Craddock*, e pubblicarono delle nuove leggi da eſſi compilate. Fra le altre eravene una, che permetteva un' intiera libertà di culto; ma non oſtante a motivo delle diverſità d' opinioni in materia di religione, non tardarono a naſcere interne diſſenſioni nella Colonia, e ſi diviſe queſta in due partiti, uno dei quali ſi ſtabilì a *Dorcheſter* (ora nella Contea di *Suffolk*) e l'altro a *Charleſtown*, da dove molti paſſarono ſull' oppoſta Peniſola, e gettarono i fondamenti di *Boſton* nel 1630. In queſt' anno *Maſſaſoit* morì dopo avere unitamente ai ſuoi figlj *Aleſſandro*, e *Metacomet*, detto anche *Filippo*, (*a*) rinnovata l'alleanza cogli Ingleſi.

(*a*) Queſti nomi Europei ſi prendono ſpeſſo dai

Le diſſenſioni in materia di religione non finirono colla ſeparazione dei due principali partiti, ma anzi ſi ſuſcitarono nuove quiſtioni ſu varj punti di dottrina. Il partito più numeroſo era quello dei *Presbiteriani*, che formavano la maggior parte della Colonia, i quali mal ſoffrendo le contraddizioni delle altre Sette uſarono della loro preponderanza per eludere la legge, che ammetteva una perfetta libertà di conſcienza; d'indi in poi il *Presbiterianiſmo* fu non ſolamente la religione dominante, ma la ſola permeſſa nella Colonia. Di più, quaſi dimentichi, che appena eſſi medeſimi erano fuggiti dalla perſecuzione moſſa loro in Inghilterra, divennero in America perſecutori, ed i *Quacheri*, e gli *Anabatiſti* venuti dall' Inghilterra, e dalle Antille furono imprigionati, banditi, e fino condannati a morte. Lo ſpirito d' intolleranza crebbe a ſegno, che crearonſi ancor quì delle ſtreghe, e rinnovandoſi nell' America Settentrionale gli orrori della Inquiſizione molte povere vecchie furono condandannate al fuoco come *Maliarde*. Abbandonato quindi ogni altro oggetto, che non foſſe analogo a queſto, caddero nella più ſuperſtizioſa ignoranza, e ritardarono i progreſſi della Colonia coll' allontanamento dei *Quacheri*, e degli altri diffidenti. Quando poi finalmente ceſsò la perſecuzione, e che già erano concorſi da varie parti nuovi abitanti foffrirono i Coloni un nuovo danno dalla guerra lor moſſa da *Metacomet* figlio

---

Selvaggi, eſſendo preſſo di loro il reciproco cangiamento di nome un ſegno d' amicizia.

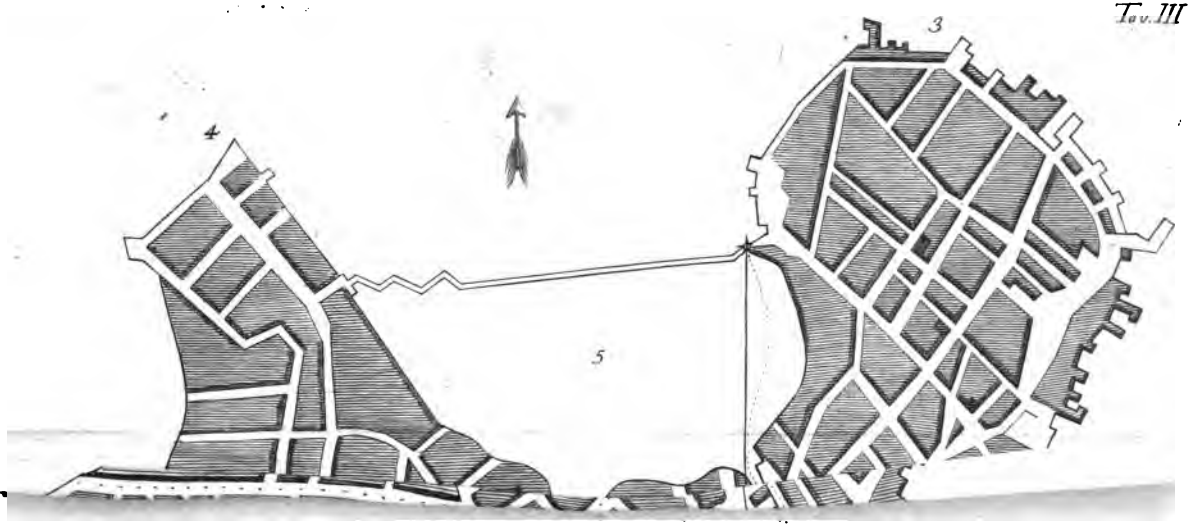
di *Maſſaſoit*. Durò queſta per ben due anni, nel corſo dei quali molti abitanti furono maſſacrati dai Selvaggi, ma ucciſo in un azione *Metacomet* nel 1676, ed obbligati i Selvaggi a ritirarſi nel *Canadà* ſi riſtabilì la tranquillità nel Paeſe, e la Colonia d' indi in poi cominciò a proſperare.

L' anno 1691 per mezzo di un diploma Reale furono unite in una ſola Provincia *le Colonie di Maſſachuſſet, New-Plimouth, Provincia di Main, e Sagadabock, Acadia, o Nuova-Scozia, la metà al Nord delle Iſole di Shoals, le Iſole di Capa-woch, e Nantuket preſſo il Capo Cod, e le altre direttamente oppoſte al ſuddetto Paeſe a dieci leghe di diſtanza.* Il Re ſi riſervò la nomina del *Governatore*, del *Luogo-Tenente*, e del *Segretario*, ed ordinò, che ſi creaſſero ventotto Conſiglieri, ſette de' quali almeno dovevano intervenire per formare una ſeſſione legale. L' ultimo mercoledì di Maggio doveva unirſi ogni anno un' *Aſſemblea Generale* detta la *Corte*, che conſiſteva nel *Governatore*, nel *Conſiglio*, e nei *Rappreſentanti* delle Città, o Villaggi, i quali non potevano eſſere più di due per ogni Città, o Villaggio, e dovevano avere 40 ſcellini di rendita annua, ovvero uno ſtato perſonale di 50 lire ſterline. L' *Aſſemblea Generale* avea il diritto di eleggere i ventotto *Conſiglieri*, dei quali diciotto per la Provincia di *Maſſachuſſet*, ſei per quella di *Plimouth*, tre per quella di *Main*, uno per *Sagadabock*, ed altri due a ſua ſcelta. Il *Governatore* poteva impor taſſe, quando aveſſe l'aſſenſo del *Conſiglio*, poteva ſoſpendere colla ſua negativa ogni atto, ed

elezione, ed aveva la facoltà di formarsi un tribunale di *Giustizia*. I *Giudici* particolari per le cause civili, e criminali erano eletti dall' *Assemblea Generale*, la quale aveva anche la facoltà di formar nuove leggi, purchè non fossero contrarie a quelle d' Inghilterra. Nelle cause eccedenti 300 lire sterline si dava l' appellazione al Re. Erano riservati al Re gli alberi, che avevano più di 24 pollici di diametro, e che si trovavano nei terreni non ancora venduti ai particolari, all' oggetto di servirsene per la marina, colla penale di 100 sterline a chi ne avesse tagliato alcuno. Finalmente l' oro, e l' argento, che si fosse scoperto nel Paese doveva appartenere per la quinta parte agli abitanti, e per quattro quinti al Re.

Questo era presso a poco il sistema di Governo, che allora si stabilì, e che durò fino al principio degli ultimi disturbi, quando gli abitanti del *Massachusset* coll' opporsi alla tassa sulla carta bollata, ed alle altre, che voleva imporre il Governo Inglese incominciarono, e fomentarono la rivoluzione, che finì collo stabilire l' indipendenza degli Stati-Uniti.

THE NEW YORK
PUBLIC LIBRARY
ASTOR, LENOX AND
TILDEN FOUNDATIONS.


3
4
5

§. 2.

Della Città di Boſton, *e de' ſuoi contorni.*

Boſton Capitale dello Stato del *Maſſachuſſet*, ed una delle più grandi Città dell' America-Unita, poſta ſu di una Peniſola, che eſtendeſi dal Sud al Nord, ha due miglia di lunghezza, ed un miglio, e mezzo nella ſua più grande larghezza (*a*). Il *Gran-Molo*, per cui ſi diſcende a terra, è uno de' più magnifici degli Stati-Uniti, e ſi dice avere un mezzo miglio di lunghezza. Ivi ſono i Cantieri per la coſtruzione delle navi, e varie caſe di legno ad uſo di magazzeni per ogni ſorta di mercanzie. *Beacon-Hill* picciola collina, ſu cui mettonſi i ſegnali in tempo di guerra, è ſituata

---

(*a*) Spiegazione della *Tav. III.*, che rappreſenta la Città di *Boſton*.

1. Il Porto.
2. Il Gran Molo.
3. *Hudſon's Point* nelle cui vicinanze ſi è fabbricato il nuovo Ponte.
4. *Barton's Point*
5. Stagno d' acqua detto *Mills Pond*.
6. Parte non ancora fabbricata.
7. *Beacon-Hill*.
8. Il Comune.
9. Paſſeggio pubblico.
10. Punta detta *Boſton's Neck* dove la Peniſola ſi unisce al continente.
11. Chieſa della Trinità.
12. Altra detta Cappella Reale.
13. Caſa dello Stato.

nella parte Occidentale di quella Peniſola, e terminata da uno ſpazioſo prato detto il *Comune*, ove paſcolano i beſtiami. Vicino ad eſſo evvi il pubblico paſſeggio ornato di platani (*a*), di tigli, e d' olmi, molti de' quali alberi furono atterrati dagli Ingleſi per diſpetto, quando dovettero laſciare in abbandono la Città ai nemici. Dalla ſommità di *Beacon-Hill* ſi domina tutta la Peniſola da tre parti coperta di caſe, mentre ſoltanto al Nord-Oveſt evvi uno ſpazio non ancora occupato per eſſere eſpoſto ai freddi venti di terra nel verno. A motivo di eſſere la Città fabbricata ſu di una collina, e ſenza la precauzione di formarne il diſegno (come fu fatto in altre Città nuove d' America) ha le ſtrade tortuoſe, ed irregolari. Sono eſſe ſelciate di ciottoli di fiume, e poco ben mantenute. Le caſe per lo più coſtrutte di mattoni non ſono molto vaſte, ma aſſai pulite, e di guſto Ingleſe, ed i tetti ſi cuoprono con ſottili tavole di legno di Cedro bianco (*b*), il quale creſce in abbondanza nel *Maſſachuſſet*. Queſte tavole poco larghe in proporzione della lunghezza ſono poſte le une ſopra le altre a guiſa d' embrici, e il colmo del tetto vien coperto da tegole di terra cotta ſimili alle noſtrali. Il legno di Cedro bianco è il più adattato a queſt' uſo avendo la proprietà d' eſſere leggiero, e di reſiſtere meglio d' ogni altro alle intemperie. Vero è però, che alcuni preferiſcono delle ſottili laſtre di una pietra nera leggiere poc' anzi ſcoperta a

(*a*) *Platanus occidentalis*. Lin.
(*b*) *Cupreſſus Thyoides*. Lin.

trenta miglia dalla Città, e che facilmente tagliasi, come le ardesie da noi dette lavagne. Questo si fa, non solo perchè siano i tetti più durevoli, ma eziandio per la maggior sicurezza in occasione d' incendio, caso non molto raro in una Città, dove sonovi ancora molte abitazioni di legno. Ad effetto di evitare per quanto è possibile simili accidenti, e pel desiderio di vedere la Città più solidamente costrutta, fecesi alcuni anni sono una legge colla quale si proibiva il fabbricar case di legno con una penale, ma una tal legge non fu mai posta in esecuzione. Sono queste case costrutte di Pino bianco, il cui legno è durevole, e di una consistenza media fra il Larice, ed il Pezzo (*a*); copronsi al di fuori di tavole dello stesso legno le une alle altre sovra poste, e si dipingono a varj colori, come s'usa di fare in Inghilterra. Hanno ordinariamente due, o al più tre piani, e sopra il tetto un terrazzo, per godervi il fresco nelle notti d'estate, essendone le camere picciole, ammobigliate con molta semplicità, ed ornate per lo più coi ritratti de' loro antenati. Il picciolo giardino contiguo a ciascuna casa è fornito di meli, ciliegi, ed altri alberi fruttiferi europei. In questi giardini sono assai frequenti in tutta l'estate quegli uccelletti, che chiamansi *Colibrì dell' America Settentrionale* (*b*). Uno di essi mi fu regalato in *Boston*, il quale non aveva se non 3 pollici Inglesi dalla punta del becco all'estremità della coda. Il becco

(*a*) *Pinus Picea*. Lin. *Peccia* in Lombardia
(*b*) *Trochilus Colubris*. Lin. *Humming-Bird* Ingl.

era ſottile, un po' curvo, di color nero, e della lunghezza di un pollice, e la gola riveſtita di penne d' un bel roſſo dorato, alle quali altre ſuccedevano di color bianco. Il rimanente del corpo, come pure le ali, ed i piedi erano neri. Il volo di queſti uccelletti conſiſte in un continuo preſtiſſimo moto dell' ali raſſomigliante a quello d' alcuni inſetti, per cui è difficile il prenderli vivi ſenza offenderli. Nei giardini vanno, come le farfalle, ſucchiando il mele dei fiori, ed amano principalmente il così detto gelſomino roſſo d' America (*a*), nel cui tubo inoltrano il becco, onde ſi prendono col ſoſpendere un laccio di crine all' apertura dei ſuddetti fiori in modo, che introducendovi il becco vi reſtino attaccati. Preſi che ſiano ſi nutrono con mele o zucchero per alcuni giorni, ma non ſi poſſono conſervare per lungo tempo, onde finora ſono andati a vuoto i replicati tentativi fatti per traſportarli vivi in Europa. Il nido di queſti uccelletti è formato di filamenti di vegetabili molto ben teſſuti, e coperto al di fuori di piccioli pezzetti d' una ſpecie di *Lichene*. Le femmine differiſcono dai maſchi nell' eſſere ancor più picciole, e prive delle penne roſſe, che i maſchi hanno ſotto alla gola.

Varie Chieſe trovanſi in *Boſton*, delle quali diciannove ſono *Presbiteriane*, tre *Anglicane*, una di *Quacheri*, e due di *Anabatiſti*. Fra le *Presbiteriane*, o piuttoſto de' *Congregazionaliſti* (Setta poco diverſa dal *Presbiterianiſmo*) quella

(*a*) *Bignonia radicans*. Lin.

ſituata nella parte Meridionale della Città è molto vaſta, e bella. Queſte Congregazioni, come ſpiega il nome di *Meeting-Houſes*, non hanno altare di neſſuna ſorte; dove da noi ſi colloca l' altar maggiore, evvi il pulpito, e ſotto a queſto una balauſtrata dentro di cui ſta il chierico o cantore, che recita le preci, e dove anche ſi prepara il pane, ed il vino per la loro comunione. Delle Chieſe *Anglicane*, quella della *Trinità* è la più grande, ma coſtrutta di legno, e l'altra detta anticamente *Cappella Reale* è un fabbricato antico di mattoni aſſai ben ornato nell' interno. Non ſi può dire però, che appartenga preſentemente queſt' ultima agli *Anglicani*, poichè il nuovo Miniſtro di eſſa Sig. *Freeman* non ſolo ha cangiata la Liturgia in que' punti, che non adattavanſi al nuovo ſiſtema di Governo, ma ha tralaſciato eziandio tutte quelle preci nelle quali invocavaſi la *Trinità*. Seguace del celebre *Prieſtley* ha rinnovata l' opinione degli *Unitarj*, ed in vece di terminare le orazioni colla ſolita comune clauſola: *Sia gloria al Padre, al Figlio, ed allo Spirito Santo*, ſoſtituì; *Sia gloria al ſolo Dio incomprenſibile, inviſibile, onnipoſſente per ora, e per ſempre, e così ſia*. Le Chieſe degli *Anabatiſti* ſono ſimili a quelle de' *Presbiteriani*, ed anche più ſemplici negli ornati, e la ſala per l' *Aſſemblea* de' *Quacheri* è una camera provviſta di ſedili ſenza alcuna diſtinzione.

La *Caſa dello Stato* fabbricata ſotto il Governo della Regina Anna, come vedeſi da un' iſcrizione poſta ſulla porta, ſerve al pian terreno di *Borſa* pei negozianti, e nella ſala ſuperiore in cui radunanſi il *Senato*, e la *Camera* de' *Rap-*

presentanti pende dalla soffitta la figura in legno d'un Baccalare emblema della principal sorgente del loro commercio. La sala, dove ne' giovedì d' inverno si dà il ballo pubblico è ben ornata, e sono fabbriche estese il *Banco*, e la casa antica del Governatore, che ora serve per la tesoreria.

Il cielo rare volte nebbioso, e l'aria asciutta, e ventilata ne rendono il clima salubre benchè soggetto a moltissime variazioni, onde il termometro, che nell'estate ascende fino a 29° $\frac{1}{2}$ di *Reaumur* discende nell' inverno a 21° sotto il ghiaccio. Non è quindi meraviglia se quantunque sia *Boston* situato a 42° 30' di latitudine il mare talvolta geli a due miglia di distanza dal lido, ed il ghiaccio sia tale da sostenere i cavalli. La neve vi s' alza fino a 3 piedi di altezza, e vi rimane alle volte per tre mesi, ed anzi non di rado comincia il freddo alla fine di Settembre, e dura fino alla metà di Aprile, essendovi perciò sei mesi d' inverno. La primavera è cortissima, e termina nel Maggio, ma in questo breve tempo la vegetazione fa rapidi progressi. L' estate alle volte è caldissima, ed i temporali assai frequenti, e gagliardi, onde molte case sono provviste di conduttori elettrici. In tutto il corso dell'anno i passaggi dal caldo al freddo sono rapidissimi spesso succedendo un giorno freddissimo ad una calda giornata, e tale incostanza, contro cui non difendonsi a sufficienza gli abitanti è l' origine di varie malattie, e forse la principal cagione delle *consunzioni*, alle quali sono quì le giovani assai soggette, non meno che in Inghilterra, essendo al contrario più rare che da noi le malattie croniche, e le apoplessie.

Il vitto de' *Boſtoneſi* è frugale, e le tavole ſono coperte di poche, ma ſoſtanzioſe vivande, come in Inghilterra. Le carni, il burro, e gli erbaggi ſono eccellenti, come pure i peſci, fra i quali il *Salmone*, e il *Maquerelle* ſono i più ſtimati. Il *Codfish* o Baccalare ſalato mangiaſi bollito, e poſcia condito con burro freſco, ed ova ſode nel giorno di ſabbato in tutto il corſo dell'anno, e moltiſſimi non guſtano in tal giorno di verun altra pietanza, benchè ſia indigeſto, e produca per tal cagione dei dolori di capo. Terminato il pranzo laſcianſi ſulla tavola le bottiglie, e ſi portano delle noci dette *shellbark* (*a*), delle mandorle, e dell' uva paſſa. Le bevande più in uſo ſono il *ſidro*, la birra di *ſpruce* (*b*) (fatta colle ſommità d' una ſpecie di *pezzo*), ed il *toddy*, che è *rum* miſto con acqua; ma alle tavole de' più beneſtanti ſi bevono i vini di *Madera*, d'*Oporto*, e di *Bordeaux*. Prima di ſederſi a tavola ſi porta il *punch* in un gran vaſo di porcellana, o d'argento, e ſi beve in giro nella ſteſſa coppa dai convitati cominciando ſempre dal padrone di caſa. Biſogna però dire, che quantunque faccian uſo di codeſti liquori ſenza riſparmio, pure rade volte ne abuſano, onde il vizio dell' ubbriachezza vi è meno comune che nelle altre Città dell' America Settentrionale.

Non avendo i *Boſtoneſi* diverſità di ranghi, ed occupati eſſendo intieramente negli affari di commercio, uſano tra loro una certa famigliari-

(*a*) *Juglans alba*. Lin.
(*b*) *Pinus canadenſis*. Lin.

tà, e moſtrano un' amicizia che non ſembra ſimulata. Di eguale vantaggio godono i foraſtieri che ſono ricevuti colle maggiori dimoſtrazioni di cordialità, e con modi ſemplici ma affettuoſi, il che ne rende aſſai piacevole il ſoggiorno; è vero però che in occaſione dell'ultima guerra, e della ſuſſeguente rivoluzione ſi è turbata in parte la buona armonia fra i cittadini per le diſtinzioni degli impiegati militari, e politici. Il commercio principale conſiſte in olio di balena, baccalare, e legnami da coſtruzione, che ſi ſpediſcono in varj porti d' Europa, ed alle Iſole Antille, dalle quali ſi ricevono in cambio *rum*, e *melaſſes*, che ſono l' acquavite, e la parte più impura dello zucchero. Le navi mercantili, che ſi mandano in Europa ſono principalmente deſtinate ai porti d'Inghilterra, e d' Irlanda, da dove al ritorno traſportano in America ſtromenti per le arti, o per l' agricoltura, ed altre mercanzie, e ſiccome le merci d' Europa ſono aſſai più coſtoſe, e quindi di minor peſo, e volume di quelle, che facevano il carico del vaſcello, così al ritorno prendono a credito una gran parte del carico, commercio tanto più dannoſo, quanto che le merci ſteſſe ſono di difficile eſito in America. Queſta facilità d' aver credito è la cagione, per la quale gli abitanti degli Stati-Uniti anche dopo l' indipendenza preferiſcono le merci Ingleſi a quelle di Francia, di Germania, e d'Italia, che altrimenti eſſendo di minor prezzo ſarebbero loro più convenienti. Il troppo gran numero però dei mercanti, la ſcarſezza di danaro nello Stato, e la difficoltà di farlo preſto rimettere ai corriſpondenti d'Europa fanno sì, che il commercio

è poco profittevole, e molti dei negozianti difficilmente trovano come ſuſſiſtere. Non oſtante continuano eſſi la ſteſſa miſerabile carriera, in vece di traſportarſi nelle vaſte campagne vicine, ed applicarſi all' agricoltura, vera, e perenne ſorgente di ricchezze, formando così la propria felicità, e quella dello Stato. Le arti meccaniche non ſon giunte a molta perfezione, e la ſcarſezza della popolazione rende le manifatture di sì alto prezzo, che da pochi vengono preferite alle europee. Le opere ſervili ſi fanno dai negri, ma queſti però non ſono meno felici degli abitanti bianchi, poichè godono la libertà. Gli Americani aborigeni, oſſiano i Selvaggi dimorano a grande diſtanza, e ben di rado vengono nella Città, per lo che vi ſono molti abitanti, che mai non ne viddero alcuno.

Per dare un' idea di queſta Capitale, non reſta a parlare, ſe non dello ſtato, in cui ſi trovano le ſcienze, a propagare le quali ha contribuito aſſai la vicina Univerſità, o Collegio di *Cambridge* (di cui parlerò più ſotto). Ben di rado trovaſi un cittadino di qualche diſtinzione, che non conoſca almeno i nomi, e gli uſi delle ſcienze, e che non moſtri deſiderio d'eſſere informato delle nuove ſcoperte, che in eſſe ſi fanno, e non evvi forſe artigiano, che non ſappia leggere, ſcrivere, e far conti. L' Accademia delle Scienze ivi da pochi anni inſtituita ha già pubblicato il primo volume delle ſue memorie, in cui contengonſi varie diſſertazioni, che potrebbero far onore a qualunque Società Letteraria d' europa, ed infatti queſta Città affatto nuova, (ſe la confrontiamo colle europee) ha già pro-

dotti varj di que' ſublimi ingegni, che ſembrano dalla natura ſparſi ſulla ſuperficie della terra, ma che non ſempre ſi manifeſtano per mancanza di mezzi, e d'occaſioni. Ebbero quì i loro natali il celebre *Beniamino Franklin*; *Samuele Adams*, che unitamente a *Giovanni Hancock* fu uno de' primi a reſiſtere alle nuove impoſizioni Britanniche; *Giovanni Adams* ora Miniſtro in Inghilterra, che ebbe moltiſſima parte ne' trattati di alleanza e commercio colla Francia, e coll'Olanda; il General *Knox*, che applicoſſi all' età di venti anni all'arte militare, e divenne uno de' più iſtrutti, ed attivi comandanti dell' armata Americana; e varj altri, i talenti militari e politici dei quali meriterebbero di eſſere più conoſciuti in Europa.

Charleſtown (*vedi Tav. II.*) ſituato di contro alla punta Settentrionale della Peniſola di *Boſton* è ſeparato da queſta Città da uno ſtretto canale di circa $\frac{1}{8}$ di miglio di larghezza, che ſi paſſava per mezzo di quattro barche, le quali continuamente andavano, e venivano dall' una all'altra ripa. Ma eſſendo grandiſſima la comunicazione fra *Boſton*, e *Charleſtown*, ſi pensò nell'anno 1785 a fabbricare un ponte di legno ſu queſto canale di mare, il che ſi eſeguì nello ſteſſo anno a ſpeſe d'una ſocietà di negozianti, alla cui teſta era il Sig. *Tommaſo Ruſſell* uno de' più accreditati mercanti di *Boſton*, anzi degli Stati-Uniti. Queſt' opera condotta a fine nel breve ſpazio di pochi meſi pella ſolidità, pel comodo, e per la bellezza riuſcì tanto ſuperiore alla comune aſpettazione, che ſorpreſe gli abitanti, ed è ora d'ammirazione a' foraſtieri. Il ponte è aſſai

largo, essendovi nel mezzo spazio bastante forse per tre carrozze di fronte, e d'ambe le parti due commodi passeggi per i pedoni. Alla metà si è costrutto un ordigno, col quale si apre il ponte nel mezzo per lasciar passare dall'altra parte del canale le picciole barche, il che si eseguisce da quattro uomini in breve tempo. Mediante questa bella, ed utilissima opera, essendosi agevolato il trasporto de' prodotti in *Charlestown*, e ne' contorni si è in qualche parte accresciuto il commercio della Capitale.

E' *Charlestown* uno de' più antichi villaggi fondati dagli Europei nell' America Settentrionale, e fu il teatro, dove cominciaronsi le ostilità nella passata guerra. Picciole scaramucce erano già succedute a *Boston*, e *Lexington* fra i soldati Inglesi, ed il popolo, che non aveva officiali, nè comandanti, allorchè sortirono gli insurgenti da *Boston*, portaronsi a *Bunker's-hill* (picciola collina vicina a *Charlestown*,) ed eressero in una notte un fortino sotto il comando del Dottor *Warren*. La mattina seguente gli Inglesi attraversato il canale situato fra l' Isola di *Noddle*, e il continente discesero a terra sulla riva Settentrionale di contro al fortino, e cominciarono l'attacco. Gli Americani (*a*) essendo quasi tutti esperti cacciatori, ed avendo il vantaggio d'una dominante altura tiravano le archibuggiate sugli Inglesi, poche delle quali andandone a vuoto ne

(*a*) Per maggior distinzione si chiameranno sempre Americani i Coloni degli Stati-Uniti ritenendo il nome di Selvaggi agli Aborigeni di quel Paese.

uccisero, e ferirono più di mille, e cento perdendo essi pochissimi uomini; ma finalmente per mancanza di munizioni furono obbligati a ritirarsi, ed abbandonar il posto agli Inglesi. Nella ritirata più di cento Americani furono feriti, ed uccisi, e fra questi rimase sul campo il lor comandante Dottor *Warren* giovane medico di *Boston*, che dava grandi speranze pel suo talento, e pel suo coraggio. Gli Inglesi, benchè vincitori, sdegnati d'aver dovuta comperar la vittoria al prezzo di tanto sangue da uomini niente disciplinati, vollero vendicarsi contro *Charlestown*, e con inutile barbarie vi posero il fuoco, che trovandolo composto di sole case antiche di legno ben presto lo distrusse intieramente. Credevano essi d'atterrire gli Americani con questa crudele vendetta, e quindi soffocare la nascente rivoluzione, ma l'effetto fu contrario alla loro aspettazione, poichè gli abitanti viste incendiate le loro case, e tutti i loro averi diventar preda delle fiamme concepirono tale odio contro gli Inglesi, che risolvettero di difendersi fino alla morte. *Charlestown* è ora rifabbricato di case di legno, non poste in linea, benchè abbastanza belle a vedersi. La collina è coperta di un bel tappeto di verdura formato dai prati, divisi uno dall' altro da steccati di legno, e dalla cima di *Bunker's-hill*, ove vedonsi ancora le ruine del fortino costrutto dagli Americani, godesi la vista della Città di *Boston*, e di una parte del continente. Vicino alle frequenti pozze, che sono in quei contorni si vede spesso quella stravagante specie di Granchj dell' India, che fu dal *Linneo* posta nel genere de' *Monocoli* sotto il nome di

Polifemo (*a*). Sono queſti groſſiſſimi, e ſorpaſſano quaſi tutte le ſpecie di Granchj marini eſſendovene talvolta di circa un piede di larghezza. Il loro coperchio è di figura piatta, e quaſi rotonda, d'una ſoſtanza croſtacea non molto dura, di color cenerognolo, liſcia, lucida, e terminata da varie ſpine, alcune delle quali vedonſi anche ſul dorſo. La coda è lunga, e triangolare, ed i varj piedi de' quali è fornito reſtano naſcoſti ſotto al coperchio. In America ſi da loro il nome di *Horſe-shoes*, oſſia ferri da cavallo, ed a motivo forſe della loro ſchifoſa figura ſi credono velenoſi.

Cambridge (*vedi Tav. II.*) villaggio aſſai grande ſituato in vicinanza al picciol fiume detto *Charles-River* è diſtante ſolamente un miglio, e mezzo in linea retta da *Boſton*, ma eſſendo diviſo da queſta Città da un ſeno di mare, in cui gettanſi i fiumi *Muddy*, e *Charles-River* biſogna fare un lungo giro per arrivarvi. Due ſono le ſtrade, una al Sud che paſſa per *Roxbury* è di ſette miglia, e la più corta che è di tre miglia paſſa per *Charleſtown*, la qual ultima dopo la coſtruzione del ponte or ora nominato è la più frequentata. Il terreno preſſo queſte ſtrade è ordinariamente ſabbioſo, e poco fruttifero, ma nulla di meno a cagione della vicinanza di *Boſton*, e dell' amenità della ſituazione molti vi hanno fabbricate le loro caſe di campagna, varie delle quali ſono al di dentro fornite di mobili eleganti, e al di fuori circondate da regolari palizzate, e da grazioſi giardini.

(*a*) *Monoculus Polyphamus* Lin.

Cambridge vanta la più antica Univerſità degli Stati-Uniti d' America, mentre fu iſtituita nel *1636* ſotto il nome di *Harvard-College*, dal qual tempo in avanti più di 3000 perſone vi hanno ricevuta la Laurea. La fabbrica coſtrutta di mattoni è molto vaſta, e vi abitano 150 Studenti, che ſi mantengono del proprio. I Profeſſori ſono ſei: uno per la Teologia, uno per le Matematiche, e la Filoſofia naturale, un altro per le lingue Orientali, un Profeſſore d' Anotomia, e Chirurgia, uno di Medicina teorica, e pratica, e finalmente uno per la Chimica, e la Materia medica. Vi ſono inoltre quattro Maeſtri detti *Tutori* per le lingue Ingleſe, e Latina, e la Geografia. La Biblioteca è fornita di circa dieci mille volumi, fra i quali vi ſono gli autori claſſici antichi, e i più rinomati fra i moderni filoſofi, oltre una ſufficiente raccolta di libri curioſi, e di luſſo. Nel gabinetto di Fiſica ſonovi varie buone macchine, ed una picciola ora naſcente collezione d' animali, e d'altre naturali produzioni dell' America Settentrionale, come pure varj ornamenti, ed utenſigli dei Selvaggi. Evvi ancora la copia di una ſuppoſta iſcrizione Fenicia ſcoperta a *Digbton* ſul fiume *Tanton* in queſto Stato della quale ſi parlerà più ſotto (*a*). Nel giorno dell'aprimento degli ſtudj, e in quello in cui ſi conferiſcono le Lauree ſi dà una pubblica prova de' progreſſi, che gli ſtudenti hanno fatto nelle ſcienze, ed in tali giorni vi concor-

(*a*) Vedi Capo XVI. §. 1. ove ſi parla del Collegio di *Yale* nella Città di *New-Haven*.

concorrono i principali abitanti di *Boſton*, e molti dalle più lontane parti dello Stato, e le Signore altresì (le quali in America non iſdegnano d'aſſiſtere alle ſcientifiche diſpute) vi ſi radunano, e forſe colla loro preſenza aumentano negli Studenti la brama di meritarſi gli applauſi dell'adunanza. Nella medeſima ſera, e nelle due ſuſſeguenti evvi un pubblico ballo, dove la gioventù cerca il ſollievo alle paſſate occupazioni nella danza, e nella galanteria.

Dorcheſter (*vedi Tav. II.*) altro picciol villaggio al Sud-Eſt di *Boſton* è ſituato ſu una punta di terra da eſſo detta *Dorcheſter's-Point*, che eſtendeſi nella Baja, e fu celebre nell'ultima guerra per eſſerſi ivi ſituata l'armata Americana ſotto il comando del Generale *Waſhington*, che di là dominando le truppe Ingleſi, che erano in poſſeſſo della Città, e del Caſtello, le obbligò a ritirarſi. La ſua ſituazione non può eſſer più amena, nè la viſta più variata godendo l'aſpetto della Città, e di alcune belle Iſolette. Il terreno nei contorni è ſaſſoſo, e in molti luoghi incolto, eſſendovi ſoltanto delle collinette coltivate a prati circondati da ſteccati di legno, e da piantagioni d'alberi di Meli, che erano in quella ſtagione tutti coperti di fiori. Su queſti alberi oſſervai una quantità di bruchi di colore oſcuro, detti quì *Catterpillars*, che ſecondo mi narrarono gli abitanti, producono una picciola farfalla notturna, e diſtruggono annualmente le foglie dei meli, di modo che nel più bello della ſtate rimangono gli alberi affatto nudi come nell'inverno, e conſeguentemente danno pochiſſimi, e cattivi frutti. Fui ſorpreſo dalla negligenza degli

agricoltori, che non avevano penſato a liberarſi da queſto flagello, e conſigliai al maggiore *Swan* Poſſeſſore di una *Piantagione* in quelle vicinanze di tentare la diſtruzione di queſti inſetti col toglierne dagli alberi le uova, il che facilmente ſi poteva eſeguire al principiare della primavera. In tal tempo gli alberi ſono ſpogliati di foglie, e le uova ſtanno involte in certi nidi ſomiglianti a tele di ragno ſparſe quà, e là ſu la pianta. Tentò egli diffatti queſto rimedio nel ſeguente anno, e ne ottenne sì gran vantaggio, che raccolſe una quantità di frutti nell'autunno, benchè gli altri ſuoi vicini ne foſſero privi pel ſolito devaſtamento fatto dai bruchi nei loro pometi.

§. 3.

Viaggio a Lancaſter, *e ritorno a* Boſton, *da dove a* Portſmouth *nella* Nuova-Hampshire.

IL giorno 6 Giugno paſſai da *Boſton* a *Lancaſter* borgo ſituato quaranta miglia all' Occidente nelle parti interne del *Maſſachuſſet*, dove era ſtato invitato a dimorar qualche giorno dal Sig. *Willard* uno degli Americani, che fecero meco il paſſaggio dall' Europa in America. La ſtrada da *Boſton* a *Lancaſter*, è ſufficientemente buona per le ſedie, e caleſſetti, che s'uſano in quel paeſe. *Water-town*, *Weſton*, *Sudbury*, *Stow*, e *Bolton* ſi trovano ſul cammino, e fra queſti *Water-town* ſolamente ha la forma di un villaggio europeo. Nell' America Settentrionale i villaggi non ſono per lo più compoſti di molte caſe riunite, ma ſono anzi queſte diſperſe, e ciaſcheduna d'eſſe circondata dalla ſua poſſeſſione, coſicchè il loro nome s'eſtende a tutto il territorio, come ſpiega il nome di *Townsbip*. Ciò dovea ſuccedere perchè i poſſeſſori avendo vaſte eſtenſioni di terreno ſi collocarono al centro dei loro poderi, e non vollero ſagrificare il vantaggio d'aver ſott' occhio i loro beni alla bella apparenza della riunione di molte fabbriche (*a*).

(*a*) Anche nella Luſazia, ed in alcune altre parti

Le campagne, che di tratto in tratto s'incontrano fra i boſchi ſono abbaſtanza ben coltivate, e molte di eſſe ridotte a prato, o ſeminate a ſegale, e grano-turco, e ſparſe d'alberi di meli. Il frumento quì non rieſce, forſe per la troppa umidità dell' atmosfera, poichè preſto degenera la ſpica in carbone, onde gli abitanti dovettero abbandonarne la coltura. Il terreno è diſeguale, e fra baſſe colline trovanſi valli molto ſpazioſe, dove la terra è aſſai fruttifera, e ſonovi prati di erba folta, ed eccellente per i beſtiami. In queſti prati eravi gran numero di farfalle, per la maggior parte comuni anche all' Europa, come la *Megera*, la *Jurtina*, la *Janira*, l' *Antiopa*, l' *Argo*, e la *Comma*, e non ne raccolſi, che una ſola ſpecie particolare all'America, cioè la *Poliſſene*. (*a*) Queſta farfalla è nera con due righe di macchie gialle, che contornano le ſue ali ſotto, e ſopra, avendo ſulle due poſteriori una macchia ferrugigna con un punto nero, ed una faſcia azzurra al di ſopra, la quale non è notata dal *Fabricio*, che fu il primo a deſcriverla. Sulle colline la ſuperficie dilavata dalle pioggie rieſce magra, onde ivi ſi trova la maggior parte de' terreni incolti, che ancora ſono in gran numero ſu queſta ſtrada. Queſti terreni incolti ſono però quaſi ſempre coperti di boſchi e ſpeſſo inacceſſibili, fuori de' ſentieri battuti, a motivo de' ceſpugli che ſi in-

---

d' Europa ſono i villaggi compoſti come in America di diſperſe abitazioni.

(*a*) *Papilio E. T. Polyxenes* Fabr. ſyſtem. Entom. pag. 444.

gombrano, e danno un' idea dell' antico ſtato di queſto paeſe, che altro non doveva eſſere, ſe non un' immenſa oſcuriſſima foreſta. Tale diffatti preſentoſſi agli occhi de' primi Coloni, che dovettero cominciare i loro lavori dalla diſtruzione degli alberi. Queſto ſi fa tagliandoli a circa un piede d' altezza, e laſciandone i tronchi ſul ſuolo fino all' inverno, in cui tutto ſi abbruccia, e ſi circonda il terreno con iſteccati di legno, o con muro fatto di groſſe pietre di circa due braccia d' altezza. Alla primavera ſi lavora come ſi può frammezzo alle groſſe radici, e ſi ſemina a ſegale, o grano-turco, i quali producono in quell' anno un abbondante raccolto, e negli anni ſeguenti ſi levano anche le radici.

Formano la maggior parte di queſti boſchi le Querce, cioè la roſſa (*a*), la bianca (*b*), la nana (*c*), detta dagli abitanti *Shrub-oak*, e quella a foglie di caſtagno (*d*), i due Pini, cioè il bianco (*e*), ed il nero (*f*), e le varie ſorti di Pezzo (*g*), dalle quali ſi cava la birra di *Spruce*. Paſſati alcuni piccioli fiumi ſu ponticelli di legno, fra i quali il *Concord* a *Stow*, e il *Nasbuay* preſſo *Lancaſter* giunſi alla caſa del Sig.

(*a*) *Quercus rubra*. Lin.
(*b*) *Quercus alba*. Lin.
(*c*) *Quercus humilis*. Bart. Catal.
(*d*) *Quercus Prinos*. Lin.
(*e*) *Pinus Strobus*. Lin.
(*f*) *Pinus Taeda*. Lin.
(*g*) *Pinus canadenſis*. Lin. Circa a queſti alberi, come pure agli altri vegetabili vedanſi in fine i loro riſpettivi articoli.

Willard. Aveva intenzione nella mia dimora di ſcorrerne i contorni, e raccoglier piante, ma la ſtagione continuamente piovoſa me lo impedì, e appena potei allontanarmi dalla caſa, ove era alloggiato. Quindi il giorno 11 ripartj per *Boſton*, ſe non ſoddisfatto delle poche oſſervazioni botaniche, pienamente contento della oſpitalità di quella buona famiglia.

Non oſtante, ch' io aveſſi fiſſato al mio ritorno a *Boſton* di partir ſubito da quella Città per fare un viaggio nelle parti orientali del *Maſſachuſſet*, l'amabile compagnia de' *Boſtoneſi*, e le loro amichevoli iſtanze mi trattennero varj giorni in quella Città, e partj finalmente il 22 di Giugno per *Salem*. La ſtrada, che è molto bella, e in alcuni luoghi larghiſſima, paſſa da *Midford* picciolo, e bel villaggio vicino a *Charleſtown*, e da *Lyn* altro villaggio, che, ſituato al piede di una collina coperta di Cedri roſſi (*a*), gode la viſta della picciola baja, che gli ſta di fronte, e del tortuoſo corſo del fiume *Lyn*, che ivi sbocca in mare. *Salem* Capitale della Contea di *Eſſex*, una delle più antiche Città dello Stato del *Maſſachuſſet*, e ſituata in vicinanza al mare, ha un porto, in cui non poſſono entrare ſe non piccioli baſtimenti. Le caſe per la maggior parte di legno hanno buona apparenza, e vi ſono alcune fabbriche di mattoni, fra le quali varie Chieſe *Preſbiteriane*, una *Anglicana*, e l' *Aſſemblea* de' *Quacheri*. La ſua popolazione ſi dice di ottomille anime, per lo che queſta Città

(*a*) *Juniperus virginiana*. Lin.

ha il diritto d'inviare quattro *Rappresentanti* all' *Assemblea Generale* dello Stato. Il suo commercio consiste principalmente nel Baccalare, di cui se ne spediscono annualmente da 20 in 30 mille barili (*a*). Questo pesce, che, come già altrove osservai, trovasi abbondantissimo sui banchi di *Terra-nuova* si prepara sul luogo della pesca nel modo seguente. Appena preso spaccasi pel lungo in due parti, e tosto si dispone in varj mucchj sulla nave, avendo attenzione di ben coprire ogni strato di pesci con uno strato di sale. In tal guisa si lasciano fino all' arrivo della nave a *Salem*, ove tolto il pesce dai mucchj lavasi nell' acqua marina, e poi per otto giorni consecutivi s'espone al sole sopra alcune graticce fatte a tal' uopo, avendo cura di rivoltarlo ogni giorno perchè egualmente si diseccchi, e di ritirarlo alla notte. Passati gli otto giorni si ammucchia di nuovo nelle case, e vi si lascia circa un mese, dopo di che si espone un' altra volta al sole per procurargli un perfetto diseccamento. Quando sia ben secco si pone ne' barili, ne' quali si comprime con uno strettojo, e s'imbarca sulle navi. Il migliore si pesca nell' autunno, o nella primavera, ma per lo contrario quello, che prendesi nella state è di qualità assai inferiore, e si trasporta alle Antille, dove serve di cibo ai Negri.

Nel partire da *Salem* passai il picciolo seno di mare, che divide *Salem* da *Beverley*, ed ar-

(*a*) Nell' anno scorso 1784 se ne spedirono 28000 barili. Un barile pesa 112 libbre Inglesi.

rivai ad *Ipswich-Hamlet*, dove mi trattenni la notte dal Sig. *Cutler* Ministro della Chiesa *Presbiteriana*. Egli nelle ore d'ozio, che gli lascia il suo impiego s'è dedicato allo studio della Botanica, nella quale in poco tempo ha fatto rapidi progressi (*a*). Incredibile fu il piacere, che provai nel trovare in America, chi s'occupasse con tanta intelligenza dell'ameno studio della Storia naturale, e femmo nella seguente mattina un breve giro nella campagna, dove raccolsi varie curiose piante da me non prima offervate.

In questa occasione vedemmo varj Scojattoli, animali che sono assai comuni in tutte le parti del *Massachusset*, e dei quali se ne distinguono tre specie differenti. Lo Scojattolo grigio (*b*) è il più grande fra essi, e talvolta della grossezza di un gatto. Moltissimo danno apportano questi alle campagne di grano-turco coll'aprir le pannocchie, e mangiarne i teneri, e dolci grani, onde per questa ragione in alcuni luoghi erano altre volte obbligati i contadini ad ucciderne quattro ogni anno, e portarne le teste ad una persona a ciò destinata, ed in altri si pagavano dal pubblico due soldi per ogni Scojattolo ucciso (*c*). Si ammazzano sugli alberi collo schiop-

(*a*) Alcune sue osservazioni botaniche sono stampate negli atti dell'Accademia di *Boston*, che hanno per titolo: *Memoirs of the American Academy of Arts, and Sciences*. Tom. I. *Boston* 1786.

(*b*) *Sciurus cinereus*. Lin. *Petit-gris*: Buffon, Schreber Saugthiere Tab. 213.

(*c*) *Kalm Travels* Lond. 1772. Tom. I. pag. 75.

po, o ſi prendono vivi con lacci, e trappole, e facilmente ſi addomeſticano tenendoli nelle caſe legati ad una ſottile catena per paſſatempo de' fanciulli. Mangiaſi la carne di queſti animali, che ſono graſſi, e di dilicato ſapore, e le pelli ſi vendono a vil prezzo.

Molto più picciolo del precedente è lo Scojattolo ſtriſciato (*a*), che non ſorpaſſa la groſſezza di un topo. Chiamaſi *ſtripped Squirrel* dagli Ingleſi a motivo di due larghe ſtriſcie di color bianco, che gli ſcorrono al lungo del dorſo. Sono abbondantiſſimi negli Stati-Uniti, e ſpeſſo vedonſi rapidamente ſcorrere frammezzo alle pietre, che formano i ripari delle campagne. Le pelli di queſti Scojattoli ſono molto ſtimate pel bel contraſto, che fanno le due ſtriſcie bianche ſul colore di tabacco oſcuro del rimanente del corpo, e ſi adoperano per farne manicotti, e *Palatine* per le Signore, come s'uſa delle più rare pelliccie. Lo Scojattolo volante (*b*), egualmente comune in America, che nelle parti Settentrionali d'Europa, è ancor più picciolo dello ſtriſciato, ed ha la facoltà di ſoſtenerſi nell'aria diſcendendo da un albero all'altro per mezzo di una pelle, che ſtendeſi dalle ſue gambe anteriori alle poſteriori. Una femmina mi fu regalata in *Boſton* dal Dott. *Clarke*, che aveva 6 pollici Ingleſi di lunghezza dalla eſtremità del muſo all'

(*a*) *Sciurus ſtriatus*. Lin. Schroeb. Saüghthi. Tab. 219.

(*b*) *Sciurus volans*. Lin.

incominciar della coda, la quale era quattro pollici lunga, piatta, di figura ovale, ed estendevasi circa un pollice in larghezza. I peli del dorso erano di color grigio bruno, e quelli del ventre bianchi, e la pelle, che stendevasi ai due lati del corpo, appena discernibile quando l' animale stava fermo, era fornita di più lunghi peli. Anche questi Scojattoli si addomesticano facilmente, e le loro pelli sono comuni, e di poco pregio.

Da *Ipswich* a *Newbury-Port* vi sono 15 miglia di bellissima strada frammezzo ad un paese ameniffimo, ed a ben coltivate campagne. E' *Newbury-Port* un Borgo (*a*) sufficientemente grande, posto in una valle alle sponde del fiume *Merrimak* tre miglia in circa sopra il suo sbocco nel mare. Questo fiume, che ivi ha mezzo miglio di larghezza, è navigabile pei vascelli

(*a*) I nomi di Città, Borgo, e Villaggio sono affatto arbitrarj, e da me adattati alla grandezza, e popolazione rispettiva. Il nome Inglese *di City*, o *Borough* non si concede, che a quelle Città, o Borghi, che sono *incorporate*, vale a dire, che hanno un corpo civile di Magistrati, che sopraintende al buon regolamento. In generale ho applicato il nome di Città a tutti que' luoghi, ove si tiene la *Suprema Corte* di Giustizia, e che possono dirsi le Capitali delle diverse Contee. Agli altri luoghi assai popolati ho dato il nome di Borghi, ed ai piccioli Paesi quello di Villaggi, distinguendo però col nome Inglese di *Cities* le Città, che hanno i Magistrati, ossia che sono, come essi dicono, *incorporate*.

fino a diciotto miglia dalla foce, e pei battelli a più di cinquanta, ſcendendo la legna alla Città per mezzo di zattere fino da cento miglia. Contiene *Newbury-Port* circa tre mille abitanti, è fabbricato parte di legno, e parte di mattoni, ed ha il vantaggio d'avere dei contorni ameniſſimi. Il ſuo commercio principale conſiſte in peſce ſalato, e legna da coſtruzione, che ſi traſportano alle Antille, da dove ricevonſi in cambio le *Melaſſes*, che vi ſi diſtillano per farne il *Rum*, o acquavite. Il 26 mi vi fermai obbligato a trattenermivici da un'antica legge, che proibiſce il viaggiare nella Domenica. L'oſſervanza della feſta eſſendo uno de' più inculcati precetti delle *Religioni Riformate*, e particolarmente del *Presbiterianiſmo*, non ſolo in tal giorno è proibito il giuocare, il ſuonare, e qualſivoglia ſpecie di paſſatempo, ma eziandio il viaggiare, e nel tempo delle preci perfino il paſſeggio. Varie perſone elette dal popolo ſotto il nome di *Wardens* o Guardiani girano allora per le ſtrade, ed arreſtano chiunque oſa contravvenire ai fiſſati regolamenti; e ſiccome ſono moltiſſimo riſpettati nel loro officio impongono ordinariamente pene pecuniarie ai tranſgreſſori, obbligando quelli, che vogliono viaggiare in Domenica a paleſar la cagione per cui debbono farlo, e coſtringendoli a differirla ſe i motivi, che adducono non ſembrano loro ſufficienti. Queſta legge contraria agli altri principj di libertà, e tolleranza già ſtabiliti negli Stati-Uniti non ſuſſiſte più ſe non negli Stati di *Maſſachuſſet*, *Nuova-Hampshire*, *Connecticut*, e *Rhode-Island*, dove il *Puritaniſmo* la più fanatica di tutte le Sette ſtabilite in A-

merica è in maggior vigore. Non oſtante in *Boſton*, ed anche in altre Città, e Villaggi più non ſi eleggono coteſti Guardiani, ed i foraſtieri godono d'una perfetta libertà.

Il giorno 27 attraverſai il fiume *Merrimak* dirimpetto al villaggio di *Salisbury*, e paſſai ad *Hampton* ſul confine fra il *Maſſachuſſet*, e la *Nuova-Hampshire*. Da *Hampton* fui a *Greenland*, e quindi a *Portſmouth*. La ſtrada è molto buona, e la viſta della campagna ſpazioſa, ma il terreno ſabbioſo, e poco fertile. Al lungo delle ſiepi, e ſugli alberi, che fiancheggiano la ſtrada vidi ſvolazzare molti di quegli uccelletti gialli (*a*), che per la loro abbondanza, e per la ſomiglianza che hanno al Paſſero delle Canarie, ſi poſſono chiamare i Paſſeri dell' America Settentrionale. I maſchi ſono di un bel color giallo, colla teſta e le ali macchiate di nero, e la femmina è d' un verde giallaſtro raſſomigliante nel colore allo Spino o Lucherino. Facilmente ſi prendono colle trappole, e s' addomeſticano, ed il lor canto è aſſai melodioſo. Anche il così detto *Blue-Bird* (*b*), ſorta di Coditremola d'un belliſſimo, e vivo azzurro, ed una ſpecie di Rigogolo di color violaceo colle ali gialle (*c*) (uccello della groſſezza d' un Tordo detto *Black-Bird* nel *Maſſachuſſet*) vi ſono pure aſſai frequenti.

(*a*) *Fringilla triſtis*. Lin.
(*b*) *Motacilla Sialis*. Lin.
(*c*) *Oriolus phœniceus*. Lin.

Lo Stato della *Nuova-Hampshire* ha ſole ſedici miglia di larghezza lungo la coſta del mare, e confina da ambe le parti col *Maſſachuſſet*. A motivo quindi di non interrompere la narrazione del mio viaggio, mi riſervo a parlare altrove di *Portſmouth*, e de' ſuoi contorni, proſeguendo intanto a traſcorrere quella parte di paeſe, che per eſſere poſta all'Oriente della *Nuova-Hampshire* diſtingueſi ſotto il nome di *Maſſachuſſet orientale*, e comprende le antiche Provincie di *Main*, e *Sagadahock*.

§. 4.

Viaggio da Portſmouth *a* Penobſcot.

DOpo aver fatta una gita a *Dover* ſul fiume *Piſkataqua* partii il 5 Luglio da *Portſmouth* in compagnia del Sig. *Roland* Ingegnere di marina a *Breſt*, che era ſtato ſpedito in America coll'ordine di eſaminare le piante più adattate per alberi da nave, e principalmente viſitare a tal oggetto i contorni di *Penobſcot* rinomati in tal genere di produzioni. Diſceſi eſſendo circa un miglio a ſeconda del *Piſkataqua* lo attraverſammo di contro a *Kittery* primo Villaggio appartenente al *Maſſachuſſet orientale* nella Contea d' *York*. Da *Kittery* proſeguimmo il cammino verſo *Old-York*, ove ſi paſſa il fiume dello ſteſſo nome ſu d' un ponte di legno. Alla ſera arrivammo a *Wells*, ed alloggiammo la notte dal Colonello *Littlefield*, il quale avendo militato nell'ultima guerra, ora ſi è tutto dato all' agricoltura, e s'impiega ad accreſcere il reddito di una bella ſua tenuta, eſſendo così ad un tempo Colonello, agricoltore, ed oſtiere. In vicinanza di *Wells* godeſi l'eſteſa viſta della Baja di tal nome, e di una punta di terra, che ſi avanza dalla parte del Nord. I territorj di *Old York*, e *Wells* ſono ſparſi di povere capanne, dove i Coltivatori, che da pochi anni vennero a ſtabilirviſi vivono colla maggior parſimonia, giacchè il comune loro vitto conſiſte in pane di ſegale, e

grano-turco, con porco, e bue ſalato, e le bevande in *Grog*, e birra di *Spruce*. Queſta ottienſi col far bollire i giovani ramoſcelli del Pezzo giallo (*a*), infinchè ſe ne ſtacchi la ſcorza, e quindi miſchiare queſta decozione con una ſufficiente quantità di *Melaſſes*. Il Sidro non è tanto abbondante come nelle parti più Meridionali del *Maſſachuſſet*, perchè i frutteti non ſono ancora abbaſtanza numeroſi, ed il *Grog*, che ſi fa col *Rum* miſto con acqua è il più comune liquore. La diſtanza da *Portſmouth* a *Wells* è di ſole 22 miglia, è la ſtrada faſſoſiſſima, e molto cattiva, ma i progreſſi dell'agricoltura ſono aſſai conſiderabili a proporzione del breve tempo da che incominciоſſi la coltivazione di queſto paeſe. *Wells* come gli altri territorj del *Maſſachuſſet* ha varie miglia di eſtenſione, e le caſe de' contadini ſono molto fra loro diſtanti.

Da *Wells* a *Saco* la ſtrada è montuoſa, e quaſi impraticabile pei caleſſi a motivo de' groſſi ſaſſi, che la ingombrano. Vi ſi vedono dei mulini a vento in ſu le alture, e varj mulini a ſega ſituati al lungo dei fiumi. Poche ſono le campagne, e non ancora ben coltivate a motivo della ſcarſezza degli abitanti, quantunque il terreno ſia migliore, che nelle altre parti marittime del *Maſſachuſſet*, e vi creſca il frumento a perfezione. Ove il terreno non è tanto fruttifero vi ſono dei boſchi di Pino nero, che elevaſi da 25 fino a 30 piedi d'altezza. Il territorio di *Saco*, o come gli Ingleſi lo chiamano *Biddiford* ha circa otto miglia

(*a*) *Pinus canadenſis*. Lin. Van. *flava*

d'eſtenſione. Il fiume *Sako*, o *Sawko*, da cui preſe il nome vi forma una caſcata di 25 piedi d'altezza, e dopo breve corſo gettaſi nel mare. Queſto paeſe fu ultimamente popolato da varj di que' Tedeſchi, che avendo ſervito nelle truppe Aſſiane a favor degli Ingleſi, preferirono il tranquillo ſoggiorno dei boſchi d'America, che eſſi van coltivando, al ritorno alla patria, da cui furono tolti per eſſere venduti a popoli ſtranieri. Da *Sako* andando a *Scarborough* ſi gode di una eſteſa viſta ſul mare, e paſſando da *Strowdwater* trovaſi *Falmouth* Capitale della Contea di *Cumberland*. E' queſta una delle più antiche Città nel *Maſſachuſſet orientale*, ed è ſituata a 43° 50' di latitudine, 128 miglia al Nord-Eſt di *Boſton*, dove i fiumi *Strowdwater*, e *Preſumſkot* formano una Baja molto ſicura, e che ha due ſortite nell'Oceano. La Città è poſta ſu di un altura, che s'avanza verſo il Nord, da cui godeſi la viſta delle varie Iſolette nella Baja ſituate, ma le caſe ſono quaſi tutte di legno, e il piantato molto irregolare. Il clima di *Falmouth* è ſalubre, benchè freddiſſimo nel verno; la neve vi arriva fino a 6 piedi d'altezza, ma ciò non oſtante la Baja non gela mai, come ſuccede nel porto di *Boſton* a motivo forſe dell'eſſere la prima più eſpoſta al mare aperto, e meglio riparata dai venti di Nord-Oveſt.

L'anno 1775 poco dopo l'incendio di *Charleſtown* picciolo villaggio di contro a *Boſton* una Fregata ingleſe di ſoli diciotto cannoni entrò nel meſe d'Ottobre nella Baja di *Kaſko*, e ſorpreſi avendo gli abitanti ſenza difeſa appiccò il fuoco alla Città di *Falmouth*, ed ai baſtimenti,

menti, che trovavanſi in quel porto. Cento trenta, e più caſe, e moltiſſimi magazzeni furono conſunti dalle fiamme, e circa quattro cento famiglie, che allora vi abitavano perduti avendo i loro effetti ſi ritirarono altrove. Dopo queſta cataſtrofe gli Americani penſarono a difenderſi da una ſimile ſorpreſa, ed ereſſero un Forte ſulla punta della peniſola, i cui avanzi ſi oſſervano ancora. Conchiuſa la pace molti degli antichi abitanti ritornarono a *Falmouth*, e fecero riſorgere la Città dalle rovine. Circa mille perſone vi ſi occupano di preſente nel commercio del Baccalare, e principalmente in quello de' legnami da coſtruzione, ed alberi di nave di Pino bianco, che ſi tagliano nelle parti interne del continente, ed hanno talvolta fino a 3 piedi di diametro.

Il giorno 10 Luglio proſeguimmo il viaggio a cavallo laſciando a *Falmouth* la ſedia, che più non potevaci ſervire a cagione delle peſſime ſtrade, e giugnemmo a *New-kaſko* poſto ſul fiume *Preſumſkot*, che ſi paſſa ſu d'un ponte di legno. Indi trovammo *North-Yarmouth*, da cui ſi ſcorgono le molte Iſole della Baja di *Kaſko*, che diconſi eguali in numero ai giorni dell' anno, e poſcia entrammo in un paeſe popolato appena 20 anni ſono. I pochi coltivatori, che vennero ad abitarvi ſtanno in picciole capanne formate di tronchi d'alberi ancor coperti dalla ſcorza, ed incaſtrati negli angoli, otturandone gli intervalli coll' argilla per impedire il paſſaggio al vento, ed alla pioggia. Queſti miſerabili tugurj non ſono più alti nel mezzo di 14 a 16 piedi, e di 8 a 10 preſſo le pareti, e ſono co-

perti da un tetto formato da larghi pezzi di scorza di quell'Abete, che è detto *Hemlock-Fir* (*a*) dagli Inglesi. Otto miglia di strada ci convenne fare in un sentiere fangoso in mezzo ai boschi, che ingombrato in qualche tratto da grossi alberi cadutigli attraverso era quasi impraticabile, e gli incommodi d'un disastroso viaggio in quella solitaria foresta erano solo temperati dal graziosissimo odore dello *Sweet-Ferne* (*b*), frutice somigliante nelle foglie al Felce, che essendo frequentissimo in que' boschi allora era in fiore. I Pini di diverse sorti, come pure varie specie di Aceri, cioè il Rosso (*c*), il Pensilvanico (*d*), l'Acero di zucchero (*e*), e quello a corteccia variata (*f*) vi sono assai comuni, e in vece qui cominciano a mancare il Noce bianco (*g*), e il Sassafras (*h*), che sono tanto abbondanti presso a *Boston*.

Brunswick è un picciol villaggio sulle sponde di un fiumicello dello stesso nome, ove si vedono de' mulini a sega d'una semplicissima costruzione, nei quali i tronchi degli alberi col moto del mulino avanzansi a poco a poco a

---

(*a*) *Pinus Abies americana*. Marschall Arbust. americanum.
(*b*) *Liquidambar peregrinum*. Lin.
(*c*) *Acer rubrum*. Lin.
(*d*) *Acer pensylvanicum*. Lin.
(*e*) *Acer saccharinum*. Lin.
(*f*) *Acer striatum*. Lauth. Diss. de Acere.
(*g*) *Juglans alba*. Lin.
(*h*) *Laurus Sassafras*. Lin.

misura, che si tagliano, e retrocedono immantinente, quando il taglio è finito. In questo paese le picciole Locuste (*a*) sono così abbondanti, che sentonsi cader sul terreno come le goccie d' acqua all' incominciare d' un temporale nella state, e vi si trovano anche il Grillo nero (*b*) nelle campagne, ed il bianco, o domestico (*c*) nelle case. A cinque miglia da *Brunswick* si passò in barca il fiume di *New-meadow*, altre volte conosciuto sotto i nomi di *Ammaresi-koghin*, o *Sagadahok*, e dopo altre cinque miglia arrivammo a *Bath* detto prima *George-town* picciol villaggio situato sulle sponde del fiume *Kennebek*. Ivi si costruiscono i bastimenti, che si caricano d' alberi di nave, e d' altri legnami da trasportarsi nei porti d' Europa. Il *Kennebek* è navigabile per più di cento miglia dalla foce, e le sue sponde sono fertili, e non di rado ben coltivate. Partendo da *Bath* si costeggia questo fiume per circa due miglia, ed indi si passa in un battello per andare a *Wowlich*, da dove girando intorno al fiume *Sheepskut*, che ha un corso tortuoso frammezzo ad amene colline, si arriva a *Viscasset-point*. Questo villaggio situato essendo su una punta di terra, che avanzasi nel fiume gode l' aspetto de' colli, che gli sono intorno, e riceve dalle più interne parti per mezzo del *Sheepskut* i legnami, che ivi si mettono in opera a formar navi. Lasciato *Viscasset*, ed

(*a*) *Gryllus Locusta cæruleus*. Lin.
(*b*) *Gryllus campestris*. Lin.
(*c*) *Gryllus domesticus*. Lin.

attraversato il fiume arrivammo a *New-Castle*, ove passammo la notte.

La mattina seguente 13 Luglio giugnemmo a *Damariscota*, posto sul fiume del medesimo nome, che attraversammo a 20 miglia dal suo sbocco in mare. A nove miglia di distanza passato il picciol fiume di *Pemmaquid*, o *Broadbay*, che ha in tal luogo l' acque salse a cagione della marea, ci trovammo a *Walderberry*, partendo dal quale si entra ne' folti boschi di *S. Georges*, ove la scure degli Europei non è per anco arrivata, e trovansi quindi gli Abeti detti *Hemlock-fir*, e le Betule di smisurata grossezza. Questa vasta estensione di terreno coperta da foltissime boscaglie, che impediscono l' accesso ai raggi del sole è assai umida, e paludosa, e perciò lo stretto, e tortuoso sentiere, che vi forma l'unica strada riesce molto incommodo a cagione de' profondi pantani, che conviene passare sopra tremanti ponticelli di tronchi non di rado marciti per l' eccessiva umidità, e pei grossi sassi, ed alberi caduti che l'attraversano. Non vi sono in questi boschi se non poche capanne, ed in una di queste evvi una famiglia di Negri, che coltivano una picciola possessione, e godono l'inestimabile vantaggio d'essere liberi, e proprietarj, ciò che non ottengono i loro infelici compagni nelle parti più meridionali dell' America. Dopo circa sette miglia si passa vicino ad un picciol laghetto conosciuto sotto il nome di *Georges-Pond*, e quindi trovasi *Warren*, villaggio composto di poche case, ed altre volte unito al territorio di *S. Georges*. A motivo del pessimo cammino ne' boschi non vi arrivammo se non

verso le nove della sera, quantunque fossimo partiti alle cinque da *Walderberry*, e fummo ben fortunati di trovare una guida, altrimenti ci sarebbe forse avvenuto quel che accadde pochi giorni prima a due Inglesi, i quali dovettero errare per tre giorni in quei boschi, e sarebbero morti di fame, se non fossero stati rinvenuti da alcuni tagliatori di legna. Ivi ottiensi lo Zucchero da una varietà dell'Acero di zucchero (*a*) detta *Rock-Mapple* cioè *Acero de' scogli*, perchè vegeta fra i macigni, ed una bevanda si cava dalla Betula nera (*b*), che rassomiglia alla birra di *Spruce*. Colla scorza poi della Betula comune (*c*) si coprono le case, e dalla Betula gialla (*d*) si leva l'alburno, che serve a conciare le pelli.

Al piede delle montagne di *Penobscot*, che estendonsi dal Sud al Nord nella Baja dello stesso nome, è situato il villaggio di *Cambden* dieci miglia lungi da *Warren*. Da una di queste montagne sulla quale eravamo saliti vedemmo la catena dei monti estendersi all'Ovest, ed al Nord, mentre al Sud avevamo il picciolo lago di *Madambeattic* situato sotto il monte, ed all'Est la Baja di *Penobscot*. Questa montagna non ha più d'un ottavo di miglio d'altezza, ma è di difficile accesso a motivo de' cespugli, che occupano il sentiere. Alla sommità trovansi de' grossi sassi,

(*a*) *Acer saccharinum*. Lin.
(*b*) *Betula nigra*. Lin.
(*c*) *Betula lenta*. Lin.
(*d*) *Betula lenta*, Var. *flava*.

che tutta la coprono, e fra queſti naſce in abbondanza il Vaccinio (*a*) detto *Blue-berry* allora carico delle ſue bacche, che ſono dolci, e di buon ſapore, frutice, che ſi propaga ne' terreni incolti a guiſa dell' Erica in Europa. I Piccioni ſelvatici (*b*) molto ſimili ai noſtrali erano comuniſſimi in quei boſchi, dove annualmente arrivano al principio di Luglio. Vedonſi queſti volare in truppe sì numeroſe, che ſpeſſo i rami degli alberi più folti ne ſono tutti coperti, e ſe non avviene di trovare altra carne, prendendo lo ſchioppo in poco d' ora ſe ne poſſono uccidere otto, o dieci, che abbruſtoliti con un po' di burro preparano in breve un piatto aſſai dilicato. Il lor ſapore è guſtoſo, e ſono ſpeſſo graſſiſſimi, ma eſſendo troppo comuni non ſe ne fa molto caſo, e varie volte ſi vendono ad un viliſſimo prezzo. Nella *Carolina*, e nella *Virginia*, da dove paſſano per ritirarſi nel verno nei paeſi più meridionali, dice *Catesby*, d' averne veduti per tre giorni conſecutivi in sì gran copia, che i rami delle Querce ſui quali poſavanſi ſi ſchiantavano pel ſoverchio peſo, e il terreno coprivaſi del loro ſterco a qualche pollice d' altezza. Si nutrono di ghiande, e perciò apportano grave danno in quei luoghi ove s' allevano i majali.

Diſceſi, che fummo dal monte ritornammo alla caſa del Sig. *Gregory* dove avevamo preſo l' alloggio. Queſta era formata di tronchi d' al-

---

(*a*) *Vaccinium corymboſum*. Lin.
(*b*) *Columba migratoria*. Lin.

beti, e coperta di ſcorza dell'Abete *Hemlock*, e conſiſteva ſoltanto in una camera, che ſerviva per ſtanza da letto, e per cucina, ed un riſtretto ſolajo praticato ſotto il colmo del tetto. A queſto montavaſi per una ſcala da mano, e il pavimento di eſſo d'altro non era compoſto, ſe non di varie mal conneſſe aſſiccelle, le quali ſervivano a formar la ſoffitta della ſtanza terrena. In queſto non troppo magnifico ſoggiorno paſſai la notte, ed il mio compagno alloggiò in una vicina abitazione fabbricata ſullo ſteſſo modello, ed abitata da una numeroſa famiglia. Nel corſo della giornata la ſtanza terrena fu il noſtro appartamento, dove facendoſi la cucina avevamo un buon fuoco per prepararci la cena, e far cuocere il pane, mentre innanzi alla porta era acceſo un altro fuoco di paglia per iſcacciare le zanzare, che ſono in numero infinito nelle parti incolte d'America nell'eſtate. Quindi ognuno può credere qual caldo ſoffrimmo, eſſendo il meſe di Luglio, quantunque la cordiale, e amichevole accoglienza de' noſtri oſpiti ci faceſſe dimenticare gli incommodi dell'abitazione. Tutti gli individui di queſta buona famiglia occupati in qualche lavoro dalla mattina alla ſera, trovano nel frutto delle loro fatiche un vitto ſe non dilicato, certamente abbondante, e ſaniſſimo. Otto vacche, che paſcolano nei lor prati, danno ad eſſi latte a ſufficienza da farne cacio, e burro, ed uſarne alla ſera per la cena, e col granoturco miſto con ſegale formano delle creſcenze ſenza lievito, che fanno cuocere ad ogni paſto avvicinandole al fuoco. Di tempo in tempo uccidono alcuni de' vitelli, e in parte ne ſalano

le carni, in parte le dividono colle famiglie meno lontane, ſervendoſi delle pelli dopo averle conciate colla ſcorza del *Hemlock*, e della Betula per formarne delle ſcarpe. Le loro bevande ſono *Rum* miſto con acqua, e birra ottenuta dallo *Spruce*, e dalla Betula nera, e da *Boſton*, e *Salem* ricevono il Te, che forma la loro ordinaria colazione. Tale ſi è la maniera di vivere degli abitanti di queſte contrade, ai quali nulla manca per eſſere i più felici fra gli uomini. Obbligati ad un travaglio, che quantunque continuo non è faticoſo, paſſano i giorni nelle utili, e piacevoli occupazioni dell' agricoltura non ſolo ſenza provar mai gli affanni della povertà, ma anzi trovando ſempre nel proprio tetto ciò, che più importa ai principali comodi della vita. Privi eſſendo di Chieſe, e di *Miniſtri*, e non addetti ad alcuno particolar rito leggono nelle Domeniche ai proprj figlj la Bibbia, ed adorando la provvidenza dell' Ente Supremo nelle ſue produzioni indirizzano a Dio quelle preghiere, che iſpirar puote un cuore ſemplice, ed innocente. Non moleſtati da vane idee di grandezza, vivono contenti nella loro ſituazione ſeguendo le tranquille voci della natura, ed il cielo ricompenſa le loro virtù col renderli padri di molti figlj, che ammogliati all' età di venti anni formano un nuovo *Stabilimento* in vicinanza alla caſa paterna, e popolano così un diſtretto coi diſcendenti della lor propria famiglia. Diffatti l'accreſcimento della popolazione è tale, che ſecondo i più diligenti calcoli queſta ſi duplica nel corſo di diciotto anni, il che ſi rende veriſimile ad un viaggiatore, che vi trova le

case ripiene di fanciulli, i quali sono non di rado otto, o dieci in ciascheduna famiglia.

Lasciati a *Cambden* i cavalli, per essere inutili dalla opposta parte della Baja, ove le strade non sono finora praticabili, partimmo la mattina dei 15 in un battello a due vele per *Bagadus* a 25 miglia marine di distanza. Essendo il vento assai debole, e la giornata nebbiosa, dopo un' ora incirca di cammino perdemmo di vista la terra. Calmatosi allora affatto il vento ci mettemmo ai remi, ma la nebbia diventando sempre più folta, ed impedendoci la vista delle Isole, che nella Baja si trovano, confessò il Piloto di non sapere ove dovesse dirigere il battello. Poco restammo in questa dubbiosa situazione, poichè mi sovvenne d'aver meco un picciol ago calamitato, che servivami di guida nei boschi, e domandando al Piloto in qual direzione trovavasi *Bagadus*, che egli mi disse al Nord-Est, vi dirizzammo la prora. Dopo cinque ore di viaggio diradatasi la nebbia scoprimmo l'Isola *Lunga* (*a*), situata nel mezzo della Baja, che ha diciotto miglia di lunghezza, ed è popolata da dieci, o dodici famiglie. Avvicinatici ad essa la costeggiammo dal Sud al Nord fino alla punta, o Capo, da cui si scuopre *Bagadus*, rallegrandoci la bella vista in cui presentasi la spiaggia, e le molte amene Isolette coperte di Pini, che sembrano forger dal mare. Attraversammo quindi il rimanente della Baja, ed en-

(*a*) *Long-Island*, ed anche *Winslow's-Island*.

trammo nel porto verso le quattro e mezzo della sera.

Bagadus abbreviazione di *Major-hag-wa-duce* nome preso dai Selvaggi è situato su d'una lingua di terra, che si avanza verso il Sud. Il Villaggio trovasi al Nord-Est in un seno formato dal picciolo fiume di *Bagadus*, difeso dai venti da alcune isolette, e capace dei più grossi vascelli, avendo da 18 a 20 *fathoms* di profondità. Al Sud del Villaggio sulla punta più meridionale vedesi su di un' altura il Forte *Giorgio* cominciato dagli Inglesi nel 1779, e terminato al finire della guerra. Questo è di figura quadrata, e difende egualmente il porto di *Bagadus*, e l'imboccatura del fiume *Penobscot* fra le quali è situato. La parte più bassa de' bastioni è fabbricata di pietre, e mattoni, e vi si vedono grosse muraglie coperte da un terrapieno di terra argillosa concatenato con grosse travi. Fu questo Forte occupato dalle truppe Inglesi, che vennero da *Hallifax*, e vi stettero sino al fine della guerra, mentre allora furono obbligate ad evacuarlo. Gli Americani ne avevano in prima tentato inutilmente l'assedio, ed ora benchè conoscano di quale vantaggio sarebbe loro l'aver questo Forte in buono stato per esser la chiave, che apre il passaggio dagli Stati-Uniti alla *Nuova-Scozia* pure non mettendovi guarnigione, nè persone destinate alla custodia delle fortificazioni lo lasciano cadere in rovina, ed i fanciulli non poco vi contribuiscono col toglierne i ferri, ed abbrucciarne i legnami. Osservato il Forte, e scorso il picciol Villaggio in compagnia del Sig. *Leo* uno de' principali mercanti di quelle parti,

lo pregammo di procurarci un buon battello, e degli uomini, che conoſceſſero bene il corſo del fiume *Penobſcot* per rimontarlo infino al villaggio de' Selvaggi ſituato a cinquanta miglia dalla foce. Egli ci trovò un comodo battello a vela, con due barcajuoli, onde la ſeguente mattina partimmo girando intorno al Forte *Giorgio*, e dopo due miglia di cammino giugnemmo all' imboccatura del *Penobſcot*. Tardi nella ſera ſi arrivò alla caſa del Capitano *Ginn*, e il dì' ſeguente dal Sig. *Treat*, la cui abitazione è poſta in vicinanza ad alcune caſcate, ove termina la navigazione del fiume. Ha il *Penobſcot* due miglia di larghezza alla ſua imboccatura, ed è navigabile per trenta miglia all' insù, fino ad alcuni groſſi ſcoglj, che l'attraverſano, e ſono in parte ſcoperti nel tempo del rifluſſo. Vi s' incontrano eziandio de' baſſi fondi, che impediſcono la navigazione ai groſſi vaſcelli a poche miglia di diſtanza dal mare. All' insù delle caſcate, non ſi fa uſo ſe non de' leggieri *Canoe* di ſcorza di Betula uſati dai Selvaggi, coi quali però ſi può rimontare per più di ſeſſanta miglia. In varie parti il fiume s' allarga tanto, che ha un aſpetto aſſai maeſtoſo, e preſenta dei comodi ſeni, ove facilmente ſi può metterſi al coperto dai venti, e diſcendere a terra; le ſue acque ſono ſalſe fino a venticinque miglia dalla foce, e gli Storioni, i Salmoni, ed altri ottimi peſci vi ſi trovano in grandiſſima abbondanza. Le ſponde ſono coperte di varie ſpecie d'alberi, e principalmente di Aceri, di Betule, di Pini bianchi, d'Abeti, e della *Tuja* occidentale (coſtì detta impropriamente Cedro roſſo) albero, che non creſce nelle parti meri-

dionali del *Maſſachuſſet*. Pochi tratti di terreno ſi vedono nel rimontare il fiume ſpogliati d' alberi, e reſi fruttiferi, non eſſendo più di dodici anni, da che le ſue rive cominciarono a popolarſi.

Era noſtra intenzione d' andare lo ſteſſo giorno alla volta del Villaggio de' Selvaggi, ma eſſendo Domenica, e deſiderando il Sig. *Treat* di udire la predica, che dovevaſi fare da un Miſſionario *Presbiteriano*, ci pregò a differire la noſtra partenza fino alla ſeguente mattina, e ſi offerſe di accompagnarvici. I Miſſionarj *Proteſtanti* ſono di due in due anni ſpediti da *Boſton*, o da altri luoghi del *Maſſachuſſet* a queſti nuovi *Stabilimenti*, che non hanno Chieſe, nè Miniſtri, e ſcorrendo dall'uno all'altro territorio predicano nelle Domeniche, battezzano i bambini, ed aſſiſtono ai matrimonj. La prima funzione, che mi occorſe vedere fu in fatti quella di un matrimonio. I due contraenti unitamente ai teſtimonj vennero nella caſa del Sig. *Treat*, e furono dopo brevi preci ſpoſati dal Miſſionario, che finita la funzione diede un bacio alla ſpoſa. Dopo di lui i teſtimonj, e tutti gli altri uomini ivi preſenti fecero con un bacio le loro congratulazioni alla ſpoſa, mentre lo ſpoſo andò in giro baciando tutte le donne. Un tal coſtume è comune nell' America Unita, onde la prima viſita, che ſi fa alle ſpoſe chiamaſi *Andare a baciar la ſpoſa* (*Go to kiſs the Bride*) (*a*). Terminata queſta cerimonia entrammo col Sig.

(*a*) Queſto ſi uſa ancora in alcune Città d' Italia.

Treat, e il Miſſionario in un *Cannot*, e dopo circa due miglia ſcendemmo a terra ſull' oppoſta ſponda del fiume, preſſo alle cui rive ſtavano moltiſſimi *Cannot*, ed una gran quantità di gente ivi concorſa da varie parti. Il luogo fiſſato per ſentire la predica era una ſtanza terrena, dove la paglia ancora imbrattata, e le mangiatoje davano certo indizio dell' uſo a cui poco prima aveva ſervito. In un lato v'erano una ſedia rotta, ed un tavolino, che doveva ſervir di pulpito al Predicatore, ed alcune tavole di Pino ſoſtenute da' ſaſſi, e pezzi di legno formavano i ſedili per l'uditorio. Congregatiſi quivi tutti gli aſcoltanti ſi cominciò da alcune preci, alle quali ſuccedette la predica, e terminata queſta paſſammo ad una caſa vicina, ove ſenza preliminari di cerimonie, in mezzo ad una truppa di ragazzi, e dirimpetto ad un buon fuoco dov' era una gran caldaja aſpettammo l' ora del pranzo. Non tardò queſto a prepararſi, e levato dalla caldaja un bel Baccalare ſi fornì la tavola con burro, ova ſode, e pomi di terra bolliti, nel che conſiſtette la refezione, che fu ben preſto finita. Fummo poſcia di nuovo nella ſtalla ad udire una ſeconda predica, e quindi ciaſcuno entrando nel ſuo *Cannot* ritornò alla propria abitazione. La ſera ſi paſsò in diſcorſi iſtruttivi di morale introdotti dal Miſſionario, finchè fattoſi tardi ci ritirammo per andar a dormire. Appena m' era coricato, che un numero infinito di zanzare, le quali con tutta libertà potevano entrare dai rotti vetri d'una fineſtra cominciarono a poſarſi ſulla mia faccia, mentre altri più domeſtici inſetti mi aſſalivano da ogni parte, onde fui obbligato a

vegliare tutta la notte per difendermi alla meglio da tanti nemici.

Il Lunedì 18 eravam pronti di buon'ora a partire, ma non essendosi potuti trovare in que' contorni se non due cavalli, ed avendo indarno aspettato fino alle otto e mezzo, cominciammo la nostra peregrinazione accompagnati dal Capitano *Brewer*, dal Sig. *Treat*, e dal Missionario. Continuo fu il montare, e discendere dai due magri ronzini pel corso di cinque miglia, alla fine dei quali entrammo nella casa del Sig. *Cobham*, dove appena eravamo, che sopraggiunse una dirottissima pioggia accompagnata da lampi, e tuoni. Dopo qualche tempo cessò la pioggia, e dissipatesi le nubi seguitammo a piedi il nostro cammino per un angusto sentiere molto imbarazzato da' cespuglj, e dai tronchi caduti, che attraversavano la strada. Giugnemmo finalmente alla riva del fiume, di cui passammo in un battello un picciol ramo scendendo a terra presso un mulino a sega. L'Isola ov'è posto il mulino si estende in lunghezza alcune miglia, e chiamasi dai Selvaggi *Rum-soconga-manan*, ossia Isola fra due Terre. Non sì tosto avevamo lasciato il mulino, che sopravenne un forte vento, e rinnovossi il temporale, ond' essendo noi vestiti d' abiti d' estate, nè avendo ove rifugiarci ben presto fummo tutti inzuppati dall' acqua, che a diluvio cadeva dal cielo. Si dovette quindi continuare il cammino con grandissimo incommodo, mentre oltre alla pioggia, che seguitò con molta violenza, ed alla difficoltà del sentiere sempre come in addietro ingombrato, eravamo tormen-

tati da migliaja di *Gnats* (*a*), e di zanzare. Alla fine arrivammo alla punta più Settentrionale dell' Isola di *Rum-soconga*, da dove scorgesi la picciola Isoletta di *Penobscot*, su cui è situato il Villaggio dei Selvaggi. Ne' boschi pei quali passammo vedonsi molti Abeti *Hemlock*, e molte *Tuje*, le quali innalzansi fino a 30 piedi d'altezza sopra un sottil tronco di soli due, o tre pollici di diametro. In questo bosco trovansi pure due *Carryng-Places*, o luoghi da trasporto, che consistono in un picciolo sentiere, su cui i Selvaggi camminano portando sulle spalle il *Cannot* per ischivare di rimontare, o discendere le cascate formate dagli scogli, che sono nel letto del fiume.

Pervenuti a vista dell' Isola di *Penobscot* chiamammo i Selvaggi, che vennero a prenderci coi loro *Cannot*, e ci conduffero al Villaggio, dove presentati fummo dal Sig. *Treat* ad uno dei Capi, che prendendomi per la mano, mi fece entrare nella sua abitazione. Era questi un uomo di circa cinquant' anni, e di statura picciola, ma robusta. Parlando egli discretamente il francese lo pregai di voler far accendere del fuoco per asciugare i nostri abiti, che erano tutti grondanti d'acqua, ed immantinente spedì alcuni giovani nel vicin bosco, che ci prepararono un buon fuoco al di fuori della sua capanna. Era allora affatto cessata la pioggia, e le nubi altrove portate dal vento lasciavano discendere sulla terra i benefici raggi del sole, onde avvicinatici alla fiamma coll' ajuto de' Selvaggi, che intorno a noi s' as-

(*a*) *Culex pulicaris*. Lin.

follarono ci levammo di dosso gli abiti, e li femmo asciugare.

Penobscot, o come gli Inglesi lo chiamano *Old-Town* posto nell' Isoletta dello stesso nome, è situato secondo le migliori carte a 45.° 10' di latitudine, e cinquanta miglia al Nord della foce del fiume. Circa venti famiglie di Selvaggi vi abitano nelle loro capanne, da essi dette *Wigwams*, che sono distribuite in linea, e poco distanti le une dalle altre. Sono queste capanne costrutte di tronchi di Pino assicurati agli angoli con legacci di scorza, e l'esteriori pareti siccome pure il tetto, coperti con larghi pezzi di corteccia di *Hemlock*. Nell' interno non evvi alcuna divisione, ed i mobili altro non sono se non pezzi quadrati della stessa corteccia, che lor servono di sedili, ed alcune pelliccie, o coperte di lana nelle quali s'involgono alla notte per dormire. Le coperte di lana, come pure i fucili, ed altri utensigli ora comuni fra i Selvaggi sono loro portati da' Mercanti europei. Prima della scoperta d'America supplivano a questi mobili colle pelliccie, i vasi di pietra o di terra cotta, e le selci taglienti, che servivano loro di freccie, (*Tav. IV. Fig. 7.*) di coltelli, e di scuri. Ogni Selvaggio è provvisto d' un fucile, d' un Cane, e di un *Cannot*, tre cose, che essi considerano, come le più necessarie, avendone quindi somma cura. I *Cannot* sono lavorati con grandissima industria; l'armatura si forma con sottili fascie di legno, e questa poi si cuopre di corteccia di Betula (*a*) cucita insieme colle radici dello *Spruce*.

(*a*) *Betula lenta*. Lin.

Sono

Sono anche leggieriſſimi, ed un *Cannot* capace di quattro perſone ſi può facilmente traſportar ſulle ſpalle da un ſolo Selvaggio. Invece di remi uſano delle palette di legno molto leggieri, e ſpeſſo dipinte a varj colori, e i due rematori ſtanno uno inginocchiato ſul d'avanti, e l'altro ſeduto ſulla parte poſteriore del *Cannot*. In tal modo agitando le palette nell' acqua remano con molta agilità, e nello ſteſſo tempo diriggono il corſo della barchetta; e tanta è la loro abilità in codeſto eſercizio, che diſcendono ſenza pericolo fra mezzo alle caſcate de' fiumi. S' arriſchiano pure a far lunghi viaggi ſul mare coſteggiando la ſpiaggia con sì fragili legni, e quando il vento ſia favorevole un pezzo di coperta di lana, o di tela, una pelliccia, e in mancanza d'altro una camiſcia loro ſerve di vela, ſoſpendendola ad un palo, che afficurano nel mezzo del *Cannot*. Poche coſe imbarcano eſſi pei loro viaggi, e ſono alcune pelliccie per ſederviſi ſopra, le coperte di lana, che loro ſervono di letto, ed alcune poche provviſioni di bocca. Se nel viaggio ſono ſorpreſi da pioggia sì abbondante, che riempiendo il loro picciol naviglio lo potrebbe far affondare; ſcendono a terra, e coricati ſul terreno difendonſi dalla pioggia coprendoſi col loro *Cannot* roveſciato, ed aſpettano la fine della burraſca per rimetterſi in cammino.

I Capi o *Sachem* ſono ſcelti fra i più vecchj della nazione, ed hanno queſti il diritto di conſigliare non ſolo, e di correggere qualunque giovane, ma altresì di diſtribuire fra eſſi il travaglio della peſca, e della caccia. Sono queſti ſelvaggi di mezzana ſtatura, di fiſonomia regola-

re, e di color di rame reso più oscuro dal grasso di Castoro, o di Cervo, col quale s'ungono il corpo per resistere meglio al calor del sole, ed enche per preservarsi dalle punture delle zanzare, il che li rende poco puliti, e di cattivo odore. Fra le donne giovani ve ne sono di quelle, che uniscono ad una bella figura una fisonomia vivace, ed i ragazzi sono molto agili, e ben proporzionati. Derivano essi dalla antica Nazione degli *Abenaquis*, che abitavano altre volte i paesi compresi sotto il nome di Nuova-Inghilterra, e sono misti coi discendenti dei *Mohawks* venuti dal *Canadà*, e con alcuni figlj di Francesi ammogliati con donne Selvagge.

I loro abiti non sono più gli antichi, che erano fatti di pelli, ma vesti, e camisce europee, ed uniformi di Soldati Francesi, ed Inglesi, avendo alcuni pochi de' cappelli all' uso europeo, adornati di piume. Gli altri vanno sempre a capo scoperto, e i lor capegli lunghi neri, e lucidi sono tagliati corti fino alla metà superiore del capo, mentre quelli della nuca discendono sulle spalle. Dipingonsi alcuni la faccia di color rosso, e nero a varj disegni, altri hanno la cartilagine delle orecchie tagliata, e in giù pendente, ed altri le ornano di orecchini d'argento, che talvolta lor pendono eziandio dalle nari; portando anche ora a tracolla, ed ora al collo delle fascie di tela coperte di *Wampums* (*Tav. IV. fig.* 2, *e* 3) (*a*) ovvero di cannette di vetro

(*a*) I *Wampums* (*Fig.* 3) grani cilindrici forati nel mezzo sono formati, con una specie di Conchi-

Fig.5

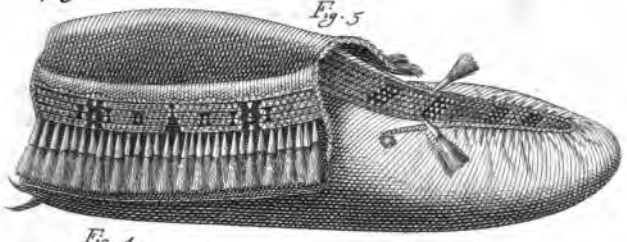


Fig.1

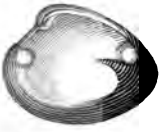


Fig.4

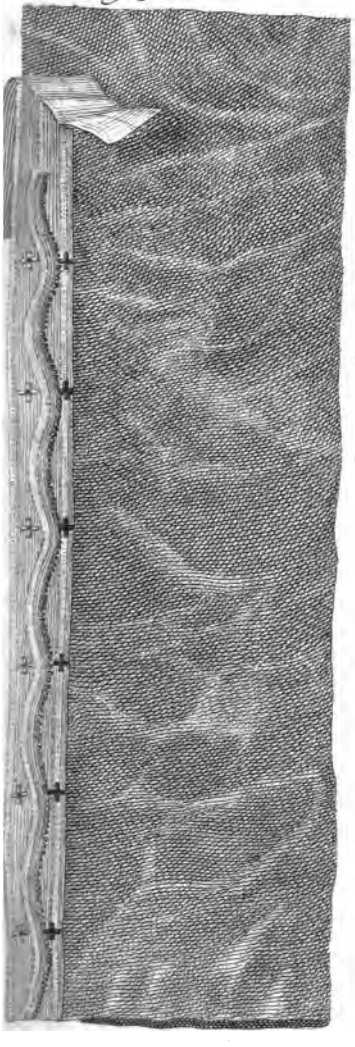


Fig.2

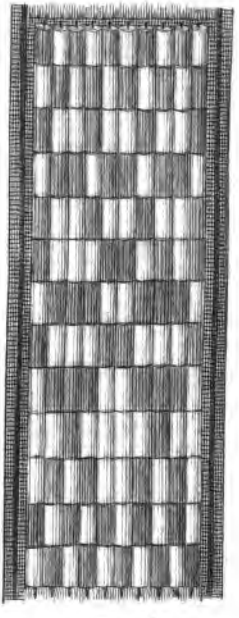


Fig.7

Fig.3

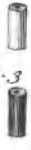


Fig.6

ASTOR, LENOX AND
TILDEN FOUNDATIONS.

diſpoſte a diſegno, e di varj colori. Alcuni hanno de' braccialetti, o annelli d'argento, ed altri delle piaſtre, o medaglie dello ſteſſo metallo ſoſpeſe al collo. La parte ſuperiore delle coſce è nuda, e con un pezzo di panno o tela d'ordinario di color roſſo, che paſſano frammezzo alle coſce, e ſoſtengono con una faſcia ſi coprono le nudità. A queſta faſcia o cintura attaccano per mezzo di un lungo naſtro le loro calze, che diſcendendo dalla metà delle coſce arrivano fino al collo del piede (*Tav. IV. fig.* 4). Sono queſte per lo più di ſcarlatto, e cucite dalla parte eſteriore in maniera di poterle mettere, e levar facilmente, laſciando al di là della cucitura una liſta di circa due, o tre dita in larghezza, che coprono con naſtri di ſeta di varj colori, ed ornano con *Wampums*, o con cannette di vetro diſtribuite a diſegno. Le ſcarpe (*Tav. IV. fig.* 5) non hanno nè ſuola, nè calcagno; ſono di pelle di Cervo, o d'Alce da loro preparate, e conciate, di color di nocciuola, e lavorate con moltiſſima eleganza. Al lungo del tomajo formano un ornamento colle ſpine dell'Iſtrice (*a*), che ſchiacciano, e dipingono di un belliſſimo color roſſo, e nella parte eſteriore della ſcarpa, che gira intorno al collo del piede vi pongono una quantità di piccioli fiocchetti formati da un tubetto di latta ripieno di peli di Cervo tinti in

---

glia detta *Clams* (*Fig.* 1), che è la *Venus mercenaria* del Linneo.

(*a*) *Hiſtrix dorſata*. Lin.

rosso, che movendosi producono un piacevole mormorio.

Le donne sono coperte anch' esse di vesti europee, che portano sulle spalle, e non discendono se non fino alle ginocchia, avendo le gambe, e i piedi coperti colle stesse calze, e scarpe già sopra descritte. Portano esse pure orecchini, braccialetti, ed altri consimili ornamenti, ed alcune poche hanno un berretto terminato in punta guernito di grani di vetro, o di *Wampums*. Allorchè le donne sono giovani hanno, come dissi, una fisonomia graziosa, quantunque siano olivastre, e col naso largo, e schiacciato, ma diventando vecchie, sono forse anche per poca cura, affatto schifose, e ributtanti. Partoriscono le Selvagge quasi senza dolori, e quando i figlj sian nati li legano ad una tavoletta con fasce, appoggiando i loro piedi su d'un pezzetto di legno, che s'unisce ad angolo retto colla tavoletta, e se viaggiano caricansi questa dietro le spalle press'a poco nella stessa maniera, che fanno gli *Eskimaux*. Le occupazioni delle donne consistono nel coltivare un po' di grano-turco, lavorare ai *Cannot*, alle calze, alle scarpe, ed agli altri ornamenti, e formare colla scorza di Betula cesti, e tasche, ed anche piatti, e scodelle (*Tav. IV. Fig. 6*), che contengono l'acqua, e delle quali si servono nei loro viaggi.

Le principali occupazioni degli uomini sono la pesca, e la caccia, che somministrano loro il cibo, e le pelli, le quali poi servono a comperare dai mercanti europei ciò, che loro abbisogna. Hanno per la caccia una stagione fissa in cui partono dai loro Villaggi, e allorchè debbono

fare una lunga dimora nei boschi si fabbricano coi rami degli alberi delle posticcie capanne per ripararsi dalle intemperie della stagione. Il loro vitto consiste in *Maiz*, o grano-turco, e carni di Castoro, di Cervo, d' Alce, e d' altri animali, od uccelli, pesci, e conchiglie, conservando le carni col farle diseccare, ed affumicare. Le loro comuni bevande altre volte erano l'acqua, e i liquori ottenuti dallo *Spruce*, dall' Acero di zucchero, o dalla Betula, ma dopo l'introduzione del *Rum*, e dell' acquavite preferirono alle altre sane bevande questi veleni, che vi fecero più strage della guerra, del vajuolo, e della pestilenza, e che tuttora vanno diminuendo la popolazione, e pervertendo le buone qualità di queste Nazioni. Gli *Abenaquis* sono (come gli altri Selvaggi) sinceri, e franchi nelle loro azioni, e se non dimenticano mai un' ingiuria, non sanno dimenticarsi d' un beneficio. La Religione degli abitanti di questo villaggio è la Cattolica, e si manda da *Montreal* un Missionario, che vive con essi, e battezza i bambini, assiste ai matrimonj, e li istruisce nella Religione. Da poco tempo però a questa parte varj de' giovani Selvaggi, forse indotti da alcuni Ministri *Presbiteriani*, hanno cangiato di Religione, dal che nacquero tali dissensioni fra i due partiti, che il Missionario temendo ogni notte d' esser ucciso ritiroffi in un' Isola della Baja di *Penobscot*, ove fu seguito da alcuni de' più vecchj Selvaggi.

Rimasti essendo per alcune ore al Villaggio di *Penobscot*, ed avvicinandosi la sera si pensò a partire. Il cammino a piedi essendo troppo

faticoso si determinò di discendere pel fiume coi *Cannot* de' Selvaggi, e domandatane la permissione al Capo, di buona voglia la concederte, pregandoci di dare qualche ricompensa a quelli, che ci dovevano accompagnare. In breve tempo vedemmo lanciati nell' acqua cinque *Cannot*, in ciascheduno de' quali eranvi due Selvaggi, onde imbarcatici in essi rapidamente passando fra gli scogli, e le cascate arrivammo alla casa del Sig. *Treat*. La mattina seguente 19 Luglio partimmo di buon ora per *Bagadus*, ma il vento essendo contrario, e la marea non sempre favorevole fummo obbligati a far uso dei remi quasi tutta la giornata. Sull'imbrunir della sera un Vitello marino (*a*) forse dall'acqua in vicinanza al battello. Uno de' barcajuoli alzò il remo, e lo colpì così giusto sul capo, che immantinente si sprofondò, e quindi galleggiò morto sull' acqua, ma la marea trasportandoci in giù lo lasciammo addietro, e poco dopo lo perdemmo di vista. Questi Vitelli marini sono assai comuni nel fiume, e nella Baja di *Penobscot*, e vendonsi al prezzo di circa due pezze di Spagna, servendo la lor pelle per coprirne bauli, e ottenendosi dalla carne molta quantità d' olio da bruciare. Finalmente ad un' ora dopo lo mezza notte entrammo nel porto di *Bagadus*.

Soddisfatto avendo il mio desiderio di esaminare le parti più orientali della Repubblica del *Massachusset*, e una delle estremità Settentrionali degli Stati-Uniti, presi congedo dal Sig.

(*a*) *Phoca vitulina*. Lin.

Roland, che doveva più a lungo fermarsi a *Penobscot*, e m' imbarcai in un buon battello a vela per ripassare la Baja. Era il mare alquanto agitato, il vento forte, e contrario, e la folta nebbia impedendoci di veder l'Isole, che servir ci dovevano di direzione, stimando pericoloso il troppo allontanarci da terra, ci avvicinammo alla costa dell'Isola *Lunga*; ivi facendo uso dei remi la costeggiammo per più di 15 miglia in fino alla punta più meridionale, su cui scendemmo a terra verso le otto della sera. Nel corso della giornata vedemmo nuotare a truppe i Vitelli marini principalmente nei seni di mare, che incontransi al lungo della costa. Il giorno 20 partimmo dall' Isola *Lunga* solo verso le dieci a motivo della densissima nebbia, e giugnemmo a *Cambden* un'ora dopo il mezzo giorno non senza pericolo di perder di nuovo il cammino, poichè sebbene la nebbia di tanto in tanto si dissipasse, tosto ritornava più folta. Egli è rimarchevole, che essendo la Baja di *Penobscot* così soggetta alla nebbia non si pensi a provvedere i battelli d'una bussola, e così schivare il pericolo di perdersi nella Baja, o di troppo inoltrarsi nel mare. Alle quattro del dopo pranzo ripresi i cavalli dal Sig. *Gregory*, e scelsi una strada più vicina alle coste del mare, e meno faticosa di quella, che avea fatto alla mia venuta, per ritornare a *S. Georges*. Non ostante però che questa non fosse paragonabile alla precedente, potevasi dir pessima, trovandoci spesso obbligati a cercare dei tronchi nel bosco per aggiustare i rovinati ponticelli, e dar così luogo di passare ai cavalli. A *Thomas-town* si varcò il

fiume *Georges* in un *Cannot* a lato al quale conducemmo i cavalli a nuoto. Il fiume *Georges* è quì vicino alla foce, ed in non molta distanza vi sono ancora le rovine dell' antico Forte di S. Giorgio, da cui il paese, ed il fiume presero il nome (*a*). Nelle notti serene si vedevano spesso volare intorno le Lucciole, le quali sono comuni come da noi in varie parti del *Massachussets*. Non differiscono queste essenzialmente nella grandezza, e colore dalle nostrali, onde le credo una semplice varietà della stessa specie (*b*).

Ne' due susseguenti giorni ritornai per la medesima strada di prima da *S. Georges* a *Bath* sul *Kennebek*, da dove, in vece di passare pei boschi di *Brunswick*, feci una bella, e piacevole strada al lungo del mare tutta spogliata d'alberi, rivestita di ridenti praterie, e ricca di case, e d'abitanti. Il 26 da *North-Yarmouth* passai a *Falmouth*, e il 29 da *Falmouth* a *Kennebung*, ove alloggiai dal Sig. *Little* figlio del Missionario, che aveva conosciuto a *Penobscot*. Con esso fui la mattina seguente a vedere il lavoro del ferro, che ottiensi da una abbondante miniera in quei contorni. Questa miniera è di quella specie detta fangosa, in cui il metallo si trova nello stato di *ocra*. Cavasi questo da un terreno basso a sette miglia in circa da *Kennebung*, e la miniera è rosficcia, friabile, ed abbondante. Si co-

---

(*a*) Questo fiume è molto stretto, ma assai profondo, e navigabile per più di quindici miglia dalla foce.

(*b*) An *Lampyris lucida?* Lin.

pre con gran quantità di carbone, e riducesi in una informe massa di metallo, la quale sottoposta al maglio si stende in lunghe barre di cinquanta, o sessanta libbre di peso, che si ottengono da cinque in sei *Bushels* (*a*) di miniera, de' quali ciascuno ha circa cinquanta libbre di peso. Non si fanno se non quattro barre al giorno, e grandissima è la quantità del carbone, che vi si consuma, essendo la fornace scoperta, e diffondendosi il calore per ogni dove. Il ferro è di buona qualità, e si lavora in utensiglj, e stromenti di campagna, che prima si avevano dall' Inghilterra. Da *Kennebung* partii per *Old-York*, e *Portsmouth* dove giunsi la sera dei 30 Luglio, avendo osservato al lungo di questa strada molte piante dell' erba detta di Seta (*b*), che essendo fiorita spirava un gratissimo odore.

(*a*) Vedi la Tavola delle misure.
(*b*) *Asclepias Syriaca* Lin. *Var. b.*

§. 5.

Stato antico, ed attuale del Maſſachuſſet.

AL principio degli *Stabilimenti* europei in queſto paeſe erano aſſai numeroſi i Selvaggi, che l'abitavano, diviſe eſſendo in varie Tribù le diverſe Nazioni. All'Eſt, ed al Nord-Eſt dimoravano i *Churchers*, e i *Mohegans*; al Sud i *Pequits* o *Pequots*, e i *Narraganſet*; all'Oveſt i *Connecticuts*, e i *Mohawks*; e al Nord gli *Aberginiani*, che diſtinguevanſi in *Maſſachuſſets*, *Wippanaps*, e *Tarentini*. Il numero di queſti era così grande, che i ſoli tre *Sagamor-ships* oſſia diſtretti dei *Maſſachuſſets* erano diviſi in ſette minori diſtretti, e contavano circa 30000 uomini. Queſti però in pochi anni furono ridotti a poco più di trecento non ſolo da una orribile epidemia, che regnò poco prima, che le Colonie vi ſi ſtabiliſſero, ma anche dal vajuolo introdottovi dagli Europei, e dalle guerre, che ebbero coi medeſimi.

Nell' eſtate, e nella primavera abitavano queſti Selvaggi in vicinanza alle coſte del mare ritirandoſi all' incominciare del verno nelle parti interne per andare alla caccia dei Cervi, e dei Caſtori. Vivevano di carni d'Orſo, di Cervo, di *Coguar*, di *Raton* ec. come pure d'Uccelli, di Peſci, e d'Oſtriche, le quali diſſeccavano per lor provviſione. Conſervavano anche i gambari

affumicandoli, e la lingua dell'Alce preparata in tal modo ſtimavaſi da eſſi il cibo più delicato. Si cibavano pure di uova di uccelli, che facevano bollire nell'acqua, e d'una ſpecie di fagiuoli ſelvatici (*a*) coi quali facevano una ſorta di zuppa aggiungendovi della farina di grano-turco, Queſto grano, che eſſi coltivavano in vicinanza ai loro villaggi, lo conſervavano sfrantumato in ſacchi di pelle, e ſpeſſo ne mangiavano i grani ancora immaturi ſulla pannochia col farli arroſtire avvicinandoli al fuoco. Oltre a queſti cibi facevano uſo eziandio di varie radici di erbe, dei piccioli frutti del loro Caſtagno, delle bacche dei Vaccinj, e delle Zucche, e Poponi, che mangiavano in molta abbondanza. Il *Toma-hawk* ſpecie di mazza terminata da una peſante palla, l'accetta fornita di una ſelce invece di ferro, gli archi, e le freccie colla punta di pietra erano le loro armi, ed i principali utenſigli, eſſendo eſſi molto eſperti a tirar d'arco, onde uccidevano facilmente anche gli uccelli al volo. Erano queſti Selvaggi ben fatti, agili alla corſa, e quaſi privi di barba, avendone eſſi poca naturalmente, e ſterpandola al primo comparire. I loro abiti conſiſtevano in pelli d'Alce, di Cervo, e di Caſtoro, che portavano col pelo in dentro all'inverno, ed in fuori all'eſtate, dipingendole a varj colori, ed ornando così il veſtito, come le calze, e le ſcarpe con cannette di *Wampums*, facendo anche di queſta ſpecie di loro moneta delle belle collane. Vivevano alcuni di eſſi ad un

(*a*) An *Dolichos polyſtachyos*? Lin.

età molto avanzata, essendo le malattie più comuni fra essi le febbri, ed i reumi, che curavano col rinchiudersi in una capanna ben difesa, e procurare una forte traspirazione. La loro Religione consisteva nel credere un Dio buono da essi detto *Squantam*, ed un principio cattivo detto *Abamocho*, o *Cheepie*, che a loro dire li tormentava con apparizioni, e malattie. A quest ultimo indirizzavano le preghiere i *Powaws*, o Sacerdoti loro, i quali come quelli dei Tartari, e dei Negri erano al tempo stesso anche Medici, e Negromanti. Al dì d'oggi a *Nantik* villaggio presso a *Boston* sonovi alcuni pochi discendenti di questi Selvaggi, che presero gli abiti, e i costumi dei loro vicini, ma siccome sono assai neghittosi, vivono miseramente di quello, che possono accattare. Questi, e gli abitanti del villaggio di *Penobscot*, de'quali ho parlato, sono i miseri avanzi di tante, e numerose Nazioni, che popolavano questa parte d'America prima dell' arrivo degli Europei.

La Repubblica del *Massachusset* comprende le Provincie in prima conosciute sotto i nomi di *Massachusset*, di *Main*, e di *Sagadahock*, e le Isole dette di *Elisabetta*, *Marthas-Vineyard*, e *Nantuket*, estendendosi da 41.° a 46.° 30' di latitudine, e da 67.° a 73.° di longitudine da Londra. I suoi confini sono al Nord la Provincia di *Nuova-Scozia*, e il *Canadà*, all' Est la *Nuova-Scozia*, e l'Oceano, al Sud gli Stati del *Connecticut*, e *Rhode-Island*, ed all' Ouest quelli della *Nuova-Hampshire*, e *Nuova-York*. L'estremità meridionale dello Stato della *Nuova-Hampshire* prolungandosi all' Oriente fino alla costa del

mare divide in due porzioni queſta Repubblica, una delle quali ſituata al Sud ſi può chiamare il *Maſſachuſſet* propriamente detto, e l' altra il *Maſſachuſſet orientale* (*a*), che contiene le antiche Provincie di *Main*, e *Sagadahock* (*b*). Il *Maſſachuſſet* propriamente detto ha circa cento venti miglia dal Sud al Nord, e cento circa dall' Eſt all' Oveſt, ed è diviſo in dieci diſtretti, o Contee coi nomi di *Hampshire*, *Berkſhire*, *Eſſex*, *Middleſex*, *Suffolk*, *Briſtol*, *Plimouth*, e *Barnſtable*, *Dukes-County* (che comprende le Iſole di *Eliſabetta*, e quella di *Capa-woch*, o *Marthas-Vineyard*) e finalmente l' Iſola di *Nantnket*, che da ſe ſola forma la decima Contea. Il *Maſſachuſſet orientale* ſcorre più di trecento miglia dal *Piskataqua* al fiume di *S. Croce* (*c*), e circa duecento dalle coſte dell' Oceano ai confini del *Canadà*, ed è diviſo in tre Contee dette di *York*, *Cumberland*, e *Lincoln*. Le coſte del mare

---

(*a*) *Eaſt-Maſſachuſſet*.

(*b*) Queſte Provincie che furono popolate al principio de' *Stabilimenti* fatti nella *Nuova-Inghilterra* dal Cavaliere *Ferdinando Gorges*, non potendo difenderſi da' Selvaggi per eſſere gli abitanti in poco numero domandarono ſoccorſo a quelli del *Maſſachuſſet*, che vi ſi preſtarono, col patto però di conſiderar quel paeſe, come unito alla loro Provincia.

(*c*) Il fiume di *S. Croce* dee ſecondo il trattato di pace ſervire di confine fra gli Stati-Uniti, e la *Nuova-Scozia*, ma eſſendovi due fiumi dello ſteſſo nome è nata una diſputa fra gli Americani, e gli Ingleſi, che non è ancor terminata.

ſono fornite di belle, e ſicure Baje, come per eſempio quelle di *Maſſachuſſet*, di *Sako*, di *Kasko*, e di *Penobſcot*. Il paeſe è variato di picciole colline, ma poche montagne vi ſi trovano, e le principali ſono l' *Agamentikus* vicino ad *Old-York*, che ſcorgeſi a grande diſtanza nel mare, le montagne bianche (*a*) ſituate fra la *Nuova-Hampshire*, e il *Maſſachuſſet orientale*, e quelle di *Penobſcot*, che ſi ſtendono al lungo della Baja di tal nome. Moltiſſimi fiumi di ſicura, e lunga navigazione ſcorrono in varie parti dello Stato, come il *Merrimack*, il *Kennebek*, il *Penobſcot*, ed il *Connecticut*, l' ultimo dei quali diſcende dalla *Nuova-Hampshire*, attraverſa il *Maſſachuſſet*, e sbocca nel mare nello Stato a cui dà il nome.

Le nuove Coſtituzioni del *Maſſachuſſet* furono pubblicate, ed ebbero forza di leggi al principio dell' anno 1780, eſſendo allora ceſſata l' interinal forma di Governo, che eraſi abbracciata nel principio della rivoluzione. Secondo queſte il *Potere Legislativo* conſiſte in due Aule Supreme, che ſono il *Senato*, e la *Camera de' Rappreſentanti*, le quali due Aule riunite formano l' *Aſſemblea Generale*. Il *Senato* è compoſto di trentuno ſoggetti ſcelti nelle varie Contee nel modo ſeguente. Il primo lunedì d' Aprile di ciaſcun anno ſi radunano in ogni Città, e Villaggio tutti gli abitanti maſchj all' insù di venti anni, e danno in voce, o in iſcritto il voto per que' Senatori, che debbono eleggerſi per

(*a*) *White-Hills*.

la loro Contea. Queſti voti ſi ſpediſcono all' *Aſſemblea Generale*, che ſi raduna ogni anno nell' ultimo mercoledì di Maggio, dove ſi riconoſcono i voti, e ſi dichiarano membri del *Senato* quelli, che ebbero dal popolo la pluralità. Il *Senato* può radunarſi ad ogni occorrenza, ha il diritto di ſcegliere il ſuo *Preſidente*, e di confermare, o rigettare le nuove leggi propoſte dalla *Camera de' Rappreſentanti*. Queſta ad imitazione di quella de' *Comuni* in Inghilterra è formata dai *Rappreſentanti*, che ciaſcheduna Città, Borgo, o Villaggio ha il diritto di eleggere in proporzione al numero degli abitanti. Devono contarviſi almeno cento cinquanta *Teſte taſſate* (*a*) per averne uno, e trecento ſettantacinque per eleggerne due, e così di ſeguito, richiedendoſi ſempre duecento venticinque teſte di più per ogni nuovo membro. Queſte elezioni ſi fanno annualmente dal popolo nello ſteſſo modo di quelle dei *Senatori*. Il *Potere Eſecutivo* appartiene ad un *Governatore*, che ha un *Luogo-Tenente*, e nove *Conſiglieri* ſcelti ogni anno fra i *Senatori*. Il *Governatore*, e il *Luogo-Tenente* ſono eletti dal popolo, i cui voti raccolgonſi nelle diverſe Contee, e ſi ſpediſcono all' *Aſſemblea Generale*, dove vengono nominati giuſta il maggior numero dei voti. Se i voti però non ſono nel numero richieſto dalla legge per eſſere l'uno de' Candidati creato ſenza ſcrutinio, in tal caſo la *Camera de' Rappreſentanti* ſceglie due fra i nominati dal

(*a*) Gli uomini dai quattordici ai ſeſſant' anni ſono ſoggetti a pagare la *capitazione*.

popolo, ed il *Senato* ne elegge uno per *Governatore*, laſciando all'altro la carica di *Luogo-Tenente*. Il *Governatore* è eziandio Comandante delle Truppe di terra, e di mare, e ſceglie a ſuo piacere gli Ufficiali. Il *Potere Giudiziario* finalmente riſiede ne' varj Tribunali detti *Corti di Giuſtizia*. Le leggi ſono le ſteſſe, che hanno vigore in Inghilterra, e non evvi altra mutazione, che in quella parte in cui queſte s'oppongono alla nuova forma di Governo. I *Delegati* al *Congreſſo Generale* degli Stati-Uniti ſono cinque, che annualmente ſi eleggono, e poſſono eſſere in ogni tempo richiamati anche avanti il termine della lor commiſſione, dal che rilevaſi quanto potere queſta legislazione dà al popolo. Tale forma di Governo però atteſe le circoſtanze di queſto Stato ſembrami ſoggetta a molti gravi inconvenienti, come meglio ſi potrà rilevare dalle quì unite rifleſſioni, che quantunque in varj punti riſguardino la condotta degli Stati-Uniti dopo la guerra, più particolarmente ſi riferiſcono alla Repubblica del *Maſſachuſſet*.

Una Nazione ſituata in parti abbaſtanza rimote dall' Europa, popolata, iſtrutta, e tenuta in ſoggezione per molti anni da una Potenza, che inſpirandole artificioſamente un' alta idea della propria Coſtituzione gliene dava una viliſſima delle leggi, e Governi degli altri popoli, non è maraviglia ſe ottenuta l' indipendenza preſe quelle maſſime di Governo, che erano più a portata delle ſue cognizioni. Tale fu il caſo della Repubblica Americana, che ſottrattaſi dall' Ingleſe dominio, non conoſcendo abbaſtanza i vantaggi delle Coſtituzioni di altre Nazioni Europee, abbracciò

bracciò quasi intieramente quelle dell' Inghilterra quantunque non fossero le più adattate alle circostanze.

Il nome sempre lusinghevole, ma forse spesso ideale, di un perfetto Governo democratico li rese circospetti a non concedere il titolo di *Legislatori*, se non ai delegati del popolo, e si crearono le due *Camere* a norma di quelle d'Inghilterra. Ma se i delegati delle diverse Città, e distretti in un' antica, e possente Nazione qual è l'Inglese possono essere istrutti politici, uomini di senno, ed abbastanza ricchi per sagrificare al ben essere della Repubblica parte dei loro particolari interessi, tali non sono nella nuova, e povera Repubblica Americana (*a*). Cento cinquanta contadini Irlandesi, altrettanto scarsi di danaro, quanto privi di cognizioni, non avendo mezzi di sussistere nelle povere campagne della meschina lor patria scendono al lido del mare, ed aspettano la prima nave per passare in America. Arrivati a *Boston* portansi nei boschi di *Penobscot*, o di *S. Georges*, fabbricano le lor capanne di tronchi, ed unitisi a formare un villaggio scelgono uno fra essi per essere *Rappresentante* all' *Assemblea Generale*. L' ignorante contadino lasciata la scure se ne va alla Città, malcontento d' interrompere i lavori della campagna, ai quali pensa tutt' ora nel mezzo delle sue politiche occupazioni. Trema egli al solo

(*a*) Queste osservazioni estendonsi soltanto alla forma di Governo degli Stati del Nord, e particolarmente del *Massachusset*.

nome di Militare, e di Fortificazioni cose, che fino a quel giorno, non trovò se non pernicioſe, e s'oppone a qualunque ſpecie di ſpeſa. Invano le perſone meglio iſtrutte cercano di dimoſtargli il vantaggio de' nuovi regolamenti, poichè egli non può mai perſuaderſi, che una impoſta poſſa riuſcirli vantaggioſa, nè che ſiano neceſſarj a difenderlo uomini armati, e ritornando alla ſua capanna vantaſi cogli altri d'aver contraddetto alle impoſizioni, ed eſſi applaudiſcono a chi è la cagione della loro rovina. Altri, che compongono forſe la maggior parte de' membri dell' *Aſſemblea*, ſono uomini meno ignoranti, ma fors' anche più pericoloſi. Allevati alla campagna con idee di una libertà illimitata, ed informati eſſendo delle relazioni, che paſſano fra le Potenze ſoltanto dalle gazzette, delle quali ſono avidiſſimi, giudicano a mano ſalva de' pubblici affari anche più complicati, e divenuti politici ſenza ſtudio, nè maneggio ſi oſtinano ſpeſſo in una opinione, da cui è impoſſibile a rimuoverli. Gli uomini di ſenno, e d' eſperienza negli affari conoſcono queſti difetti della attuale legiſlazione, ma eſſendo per lo più impiegati come *Governatori*, o *Conſiglieri*, l'influenza dei quali s'eſtende ſoltanto alla parte eſecutiva del Governo, non hanno mezzo di potervi rimediare. Vero è che anche nel *Senato*, il quale forma una delle due *Camere* componenti l' *Aſſemblea* vi ſono delle perſone iſtrutte, e queſto in effetto è il ſolo rimedio, che ſiaſi poſto al mentovato diſordine nel nuovo ſiſtema. Diffatti alcuni malcontenti paleſarono la loro volontà di diſtruggere queſto corpo riſpettabile per aprire la porta ad una sfrenata licenza.

Per meglio dimoſtrare però i difetti di queſto debole Governo, baſterà narrare ciò, che avvenne nel *Maſſachuſſet* la ſtate del 1786. Alcuni abitanti delle più interne parti, eſſendo ſtati obbligati a pagare enormi taſſe per ſupplire alle ſpeſe eſorbitanti della guerra, e degli intereſſi dei debiti contratti colla Francia, e coll'Olanda, credettero d'eſſere ingannati dai Direttori delle Finanze, e dai Membri del Governo, ſupponendo, che aveſſero altrimenti impiegato il danaro del pubblico. Portaronſi quindi con mano armata a *Springfield*, e *Worceſter* Città capitali delle Contee di *Hampshire*, e *Berkshire*, ed impedirono ai Giudici d'aprirvi i lor Tribunali. Dopo queſti primi tentativi, dai quali ſortirono ſenza caſtigo, divennero più arditi, e numeroſi, e non ſolo ſi oppoſero in altri luoghi all'amministrazione della giuſtizia, ma domandarono all'*Aſſemblea Generale* la riforma di varj articoli delle Coſtituzioni. Le loro principali richieſte erano, che il ſalario del *Governatore* foſſe diminuito, che ſi aboliſſe come inutile il *Senato*, che ſi levaſſero i Tribunali di Prima Iſtanza, o come ivi diconſi *Corti delle Cauſe Comuni*, e finalmente, che ſi faceſſe una eguale diſtribuzione di terreno fra gli abitanti della Repubblica, e che ſi perdonaſſero tutti i debiti infino allora contratti: cioè a dire in termini più chiari, che l'induſtrioſo doveſſe perdere il frutto delle ſue fatiche per dividerlo col neghittoſo, e che il debitore doveſſe defraudare l'oneſto ſuo creditore di quel danaro, che forſe lo ajutò nelle ſue calamità. Molti meſi, e quaſi un anno intiero ſi mantenne queſta ribellione, che poteva

avere conſeguenze funeſte per lo Stato, ſe il Governo non ſi foſſe finalmente determinato a porvi rimedio, col mandarvi un Reggimento ſotto il comando del Generale *Lincoln*. In una picciola ſcaramuccia, che vi fu cogli Inſorgenti, quattro di queſti rimaſero ſul campo, ed eſſendoſi diſperſi i loro compagni, e fuggiti i Capi nel *Canadà*, gli altri in ſeguito preſtarono di nuovo obbedienza al Governo.

Forzati eſſendo gli Ingleſi a chiedere, e ſottoſcrivere il trattato di pace, cedettero agli Americani una delle più belle parti d'America, e di grandiſſima eſtenſione. Oltre le abitate Colonie cedettero al lungo delle coſte del mare quella porzion di paeſe, che eſtendeſi da *Falmouth* al fiume di *S. Croce*, i poſti al lungo del lago *Champlain*, la metà dei laghi *Ontario*, *Erie*, *Huron*, *Superiore*, ec. fino al lago *dei Boſchi*, da dove diſcendendo il *Miſſiſſipi*, tutte quelle parti abitate ora dai Selvaggi all' Oriente del fiume, infino alla *Florida*. Queſti poſti erano tutti difeſi da' Forti fabbricati dagli Ingleſi avanti, o nel tempo della guerra, che occupati eſſendo dalle truppe Americane, aſſicuravano le frontiere degli Stati-Uniti. I Forti di *Ticonderago*, e *Crown-Point*, difendendo la navigazione del lago *Champlain*, rendevano ſicuri i confini fra eſſi, e gli Ingleſi nel *Canadà*, ed avrebbero obbligati queſti ultimi a ſottometterſi alle ſteſſe perquiſizioni, che gli Americani ſoffrono a *S. Jean* (*a*). Il Forte la *Galette* ſul fiume *S. Lo-*

(*a*) Gli equipaggi degli Americani ſono eſattamente

renzo poteva impedire la comunicazione fra i laghi, e il *Canadà*, e quelli d'*Oſwego*, e di *Niagara* ſulla coſta meridionale del lago *Ontario* tenevano in riſpetto, e gli Ingleſi, e i Selvaggi (*a*). Se poi gli Americani aveſſero penſato a guadagnarſi queſti ultimi col provvederli di quelle merci, che gli Ingleſi vi portano, ſarebbero forſe ſtati col tempo in caſo di diſtruggere, o certamente almeno di molto diminuire il commercio del *Canadà*.

Ma coſa eſſi fecero? Terminata la guerra, e firmata la pace, la ſola voce del popolo fu libertà. I ſoldati, che avevano ſervito alla loro difeſa erano mal pagati, ed il popolo non aſpettava ſe non il momento di vederli congedati per alleggerirſi di queſta ſpeſa, e per timore, che i ſuoi difenſori diventaſſero i ſuoi tiranni. Queſta idea crebbe al ſegno, che fu quaſi ſoſpettato il gran *Waſhington* di volerſi erigere in Sovrano, e la ſua rinuncia fu con applauſo ricevuta. Diſtrutto così il nervo della Repubblica, e la naſcente militar diſciplina ciaſcuno ritornò tran-

viſitati a *S. John* Forte degli Ingleſi ſul fiume *Sorrel* nel *Canadà*, e vengono loro confiſcate le pelli, ed altri articoli di contrabbando.

(*a*) La navigazione del lago *Ontario* eſſendo molto pericoloſa i *Cannot* dei Selvaggi, e le barche piatte, o *Batteaux* ſono forzati a ſeguire la coſta meridionale del lago, per lo che tutte le merci importate, o eſportate dalle parti ſuperiori dei laghi dovevano neceſſariamente paſſare in vicinanza alle Fortezze degli Americani.

quillo alla propria casa, come se le ceduta Provincie fossero situate nel mezzo del più burrascoso mare, e lontane da qualunque abitata parte del globo, e quindi sicure pei secoli a venire. Avevano gli Inglesi un bellissimo Forte a *Bagadus* sulla Baja di *Penobscot* fabbricato nel tempo dell' ultima guerra, che secondo il trattato di pace doveva esser ceduto agli Americani. In conseguenza di ciò gli Inglesi chiesero spesse volte, che gli Americani spedissero truppe per occuparlo, ma avendone atteso in vano per lungo tempo partirono finalmente nel 1783, e distrussero partendo le *caserme*, e i magazzeni. Quest' esempio rese gli Inglesi più cauti nell' abbandonar posti cotanto importanti, che non venivano dagli Americani occupati, ed in vece di cedere i Forti della *Galette*, d' *Oswego*, di *Niagara*, di *Detroit* ec. vi si fortificarono (*a*), e fecero un nuovo considerabile *Stabilimento* a *Cataraqui* per facilitare la comunicazione fra i Forti suddetti. Così per indolenza, e mal inteso risparmio perdettero gli Americani un sì vasto Paese, e debbono ora vedere fortificarsi sulle proprie terre i loro nemici, dai quali erano separati dalle acque stando ai già stabiliti confini.

Ordinati così male i loro interessi cogli Inglesi, meglio non agirono riguardo ai Selvaggi. Questi antichi abitatori dell' America, benchè

(*a*) Gli Inglesi si appoggiarono al pretesto di non aver gli Americani eseguito alcuni degli articoli del trattato di pace.

privi dell' educazione europea, hanno un naturale talento assai superiore a quello, che comunemente da noi loro si attribuisce. Ben diversi dai popoli della *Sierra-Leona*, della *Costa d'oro*, e d'altre Africane regioni, che sono educati nell' avvilimento prodotto dalla schiavitù, i Selvaggi Americani coraggiosi, ed intelligenti abborriscono fino il nome di schiavi. Gli Europei dilatandosi sulle coste li obbligarono a retrocedere nell' interno, e non potendo essi difendersi per la superiorità del numero, o della disciplina usarono d' una crudele vendetta, e distruggendo or l'una, or l' altra famiglia de' Coloni fecero loro pagare a prezzo di sangue il terreno occupato. Gli Inglesi furono costretti a fabbricar Forti, e mantener guarnigioni sulle frontiere per difendersi dalle loro scorrerie, e da principio molto lunghe, ed atroci guerre ebbero a sostenere, infino a tanto che i Selvaggi furono dall' esperienza convinti, che non potevano distruggere gli Europei, e si volsero in vece a ricercarne l'amicizia.

Cominciata la guerra fra l'Inghilterra, e le Colonie, non sapevano i Selvaggi in qual modo trattar dovessero li Americani, cioè, se come amici, o come nemici; e se fatta la pace i nuovi Repubblicani fortificati avessero i posti delle frontiere, se avessero rispettati i diritti di quelle Nazioni, e cercatane l' amicizia, avrebbero con essi stretta un'alleanza utile, e permanente. Ma anche in ciò la loro condotta fu opposta ai loro interessi, poichè, dilatatisi nelle parti interne, lasciarono stabilirsi ai confini senza alcun regolamento i nuovi coltivatori dei boschi, gente per lo più malvagia. Costoro irritarono

tanto i Selvaggi col rubbare i loro *Cannot*, col moleſtarne le mogli, ed intruderſi nel terreno ad eſſi non ceduto, che bene ſpeſſo i Nativi vendicarono queſte ingiurie col maſſacro delle intere famiglie (*a*).

(*a*) Fra le molte uſurpazioni di terreno fatte ai Selvaggi una delle più inique fu quella de' Georgiani, che occuparono una gran parte di paeſe appartenente alla Nazione dei *Creeks*, i quali per riaverlo avevano ſcorſo il continente d'America, e fatto lega con varie Nazioni per intimare una guerra generale agli Americani. Col mezzo però di alcune ceſſioni, che i Georgiani fecero di parte del terreno ſi conchiuſe la pace nella eſtate del 1786, ma non ſenza aver prima perduti i Coloni varj abitanti delle frontiere, trucidati dai Selvaggi, e l'aver queſti ſofferta la perdita di varj de' loro uccisi dalle truppe del Colonello *Clarke*, che ne abbrucciò i Villaggi, e diſtruſſe le loro poche piantagioni di grano-turco.

§. 6.

Degli abitanti del Maſſachuſſet, *e del loro commercio, ed agricoltura.*

I Coſtumi di queſto Popolo compoſto di uomini di diverſe nazioni non ſono affatto uniformi, benchè in generale poco differiſcano da quelli degli Ingleſi, dai quali per la maggior parte diſcendono gli abitanti. L'oſpitalità, egualmente eſercitata dai cittadini di *Boſton*, e dai ſemplici agricoltori di *S. Georges*, una certa eguaglianza di tratto anche fra le perſone di diverſo rango, che non avvilendo il povero lo fa meno ſervilmente dipendere dal ricco, un' avidà volontà di conoſcere gli affari altrui meno proveniente da vana curioſità, che da deſiderio d'iſtruirſi, una fortiſſima inclinazione a miſchiarſi nella politica amminiſtrazione del Governo, e finalmente un viviſſimo amore di libertà unito a molta fermezza, e coraggio formano il principal carattere degli abitanti del *Maſſachuſſet*. Queſto vien mantenuto dalle idee, che i ragazzi imbevono fin dalle faſcie, e dalla generale applicazione al leggere, e ſcrivere per cui vi ſono ſcuole aperte a ſpeſe del pubblico in ogni Città, Borgo, e Villaggio. Le opinioni delle varie Sette, che già produſſero in queſto paeſe non ſolo gravi diſcordie, ma fino guerre inteſtine, e crudeli perſecuzioni, ora per l' intiera libertà della ſcelta ſono reſe innocue, e pacifiche, e dopo che ai *Preſbi-*

teriani fu tolta di mano la verga di ferro, con cui allontanavano i seguaci delle altre Sette, varie vi si stabilirono, e crebbero a dismisura dopo l'ultima rivoluzione. Fra queste però merita particolar menzione quella dei *Shaking-Quakers* (*a*) da poco tempo nata in America. Una donna Irlandese ne fu l'institutrice, la quale arrivata a *Boston*, dicendo essere la Donna eletta incominciò a predicare una nuova dottrina, e formò ben presto una quantità di proseliti, che vennero perseguitati dal popolo, e rapidamente si moltiplicarono. E' il punto principale della loro credenza, che si avvicina la fine del mondo immerso ne' più nefandi vizj, e che Iddio ha mandato questa donna per essere la condottiera del popolo eletto. Così chiamansi i suoi seguaci, i quali debbono predicare agli uomini la penitenza de' peccati commessi. Nè solo i vivi domandano a penitenza, ma eziandio i morti, coi quali essi dicono di avere spesso conversazione, come anche cogli angeli, e coi demonj. Pretendono di essere in istato di risurrezione, ed eguali agli Angeli, non commettendo mai alcun peccato, mentre s'impiegano a servire Iddio; ma dicono, che se mai sedotti dal demonio tralasciassero i loro esercizj di religione morirebbero subitamente, nè potrebbero più risorgere, ond'essi continuamente

(*a*) Il nome di *Quaker* deriva dal verbo Inglese *to quake* tremare, ed a questo si aggiunse l'epiteto di *Shaking* da *to-shake* scuotere, quasi che si volessero chiamare *tremanti che si scuotono*, o meglio *Quacheri tremanti*.

combattono col demonio, il quale è loro visibile. Questi esercizj di religione consistono in ridere, piangere, cantare, e saltare in circolo nelle campagne in fino che siano affatto privi di forze, ed i loro canti altro non sono, che una successione di voci, e suoni senza proferire alcuna parola. La violenza di questi movimenti è tale, che alle volte veggonsi grondanti di sudore anche nel più rigido verno, e spesso cadono intieramente spossati; così credendo essi di mortificare il corpo, e tenere lo spirito sollevato alle cose celesti. Essendo uno de' principali punti della loro dottrina il supporre vicina la fine del mondo, non coltivano le campagne se non per cavarne una annuale sussistenza, e per la stessa ragione non approvano l' ammogliarsi. L'institutrice di questa nuova Setta morì or sono due anni, per quanto dicesi, per le conseguenze d' una quasi continua ubbriacchezza, dal che si può argomentare, ch'ella fosse debitrice alla Birra, ed al *Rum* delle estasi, nelle quali si diceva assorta, e dei punti principali della sua singolare dottrina. Erano i *Shaking-Quakers* assai numerosi non solo in questo Stato, ma anche in quelli del *Vermont*, e *Nuova-York*, ora però, cessato essendo il fanatismo col cessare della persecuzione, a pochi si riducono, e questi trovansi vicino a *Falmouth*, ed a *Lancaster* (*a*).

(*a*) Un Signore di *New-York* viaggiando nelle più rimote parti di quello Stato perdette la strada, e dopo aver errato per varie ore nei boschi fu sorpreso dalla notte, ed avviossi verso una picciola,

Hanno i *Maſſachuſſeteſi* per lo più una bella ſtatura, e non differiſcono dagli Ingleſi ſe non in quanto ſono meno robuſti, invecchiando più preſto. Schietti nel loro modo di trattare moſtranſi affabili, e corteſi, e non abuſano tanto de' liquori forti, come gli abitanti del Sud. Le donne pure ſono generalmente di belle, e gentili fattezze, e di colorito ſano, e vivace, ma la loro bellezza non è durevole per molti anni come in Europa, e per lo più hanno cattivi denti, e pochi capegli. Prima d' eſſere maritate

---

e miſerabile capanna, che era la ſola abitazione in que' contorni. Entrato nella medeſima rimaſe non poco ſorpeſo nel veder ivi congregate moltiſſime perſone d' ambi i ſeſſi, che lo ricevettero corteſemente, e lo fecero ſedere preſſo al fuoco. Non erano paſſati ſe non pochi minuti da che eraſi ſeduto, quando uno degli aſtanti incominciò a cantare, e in ſeguito gli uni dopo gli altri lo accompagnarono col canto, ed alzatiſi da ſedere cominciarono a danzare in circolo intorno alla camera. Allora, ma troppo tardi s' avvide eſſere lui alloggiato nel tempio dove il *popolo eletto* eſercitava i ſuoi riti. Tutta la notte ſi paſsò in ſimili cerimonie, ed allo ſpuntar dell' aurora ceſſati il ballo, ed il canto domandarono al foreſtiere coſa gli ſembrava della loro religione. Il foreſtiere, che dopo avere ſpeſa una giornata a camminare nei boſchi non aveva mai potuto chiuder occhio in tutta la notte, con aria miſta di ſdegno, e d' ironia loro riſpoſe: „ Non ſaprei decidere cari amici, ſe la voſtra religione ſia buona; ma vi aſſicuro „in verità, che il voſtro modo di pregar Dio è ſenza „dubbio il più faticoſo di tutti ".

amano i paſſatempi, ſenza pregiudizio però delle loro occupazioni domeſtiche, nelle quali moltiſſimo s'affaticano. Si divertono anche colla muſica, e colla lettura, ed hanno una naturale vivacità, e ſchiettezza non alterata dai raffinamenti della galanteria. Si maritano fra i quindici, e diciotto anni, ed allora laſciano ogni ſorta di divertimento, e non ſi occupano più d'altro ſe non degli affari domeſtici, formando così la felicità delle famiglie coll' educazione, che eſſe danno ai loro figliuoli, e coll' attaccamento al marito, a cui ſerbano la più eſatta fedeltà, che non di rado non è tanto ſcrupoloſamente corriſpoſta. I divertimenti del verno ſono le corſe in campagna colle ſlitte, ed il ballo, che amano tanto, che non lo abbandonano ſe non nella vecchiaja. Nella ſtate vi ſoſtituiſcono il paſſeggio, la peſca, le gite a cavallo, e finalmente le partite di Te al dopo pranzo, che ſomigliano alle noſtre converſazioni.

Gli abitanti di queſto Stato calcolavanſi a quattrocento mille nel tempo dell' ultima guerra, ma queſto numero dee eſſer molto accreſciuto dagli emigranti venuti dall' Europa, e dal rapido aumento della popolazione. I primi, e più conſiderabili *Stabilimenti* trovanſi al lungo delle coſte del mare, o ſulle rive dei fiumi, mentre in tali ſituazioni è più facile il traſporto dei generi, e più vantaggioſo il commercio. A più di cento miglia dal mare ſono abitate e coltivate le rive del *Kennebek*, moltiſſime ricche *Piantagioni*, e villaggi trovanſi ſu quelle del *Connecticut*, ed il *Penobſcot* quantunque vicino ai confini, comincia a contar molti abitanti, e dar adito alla

coltivazione. Il primo commercio del *Maſſachuſſet* fu il Baccalare. La coſtruzione de' vaſcelli neceſſarj al traſporto di queſto genere induſſe gli abitanti a ricercare gli alberi più adattati a tal uſo, ed allora ſi ſcoperſero gli altiſſimi Pini, e le enormi Querce, che impiegaronſi in parte nel fabbricare le navi, e in parte ſi mandarono altrove come legnami da coſtruzione. Queſto formò un ſecondo importante ramo di eſportazione, che andò però diminuendo, ed anche finì ne' paeſi più popolati dove preſto ſi diſtruſſero i boſchi. Una tal diſtruzione laſciando il terreno libero, ed aperto molti applicaronſi a coltivarlo, ed ebbeſi così una terza ſorgente di ricchezze.

Lo ſtato dell' agricoltura in queſta parte di mondo, ove gli abitanti ſono pochi, e vaſtiſſima l'eſtenſione del terreno, non è, nè può eſſere eguale a quello delle popolate regioni d' Europa. I primi abitatori eſſendo in generale aſſai poveri, e quindi obbligati a procurarſi ſenza ritardo la ſuſſiſtenza dal terreno, che prendevano a coltivare, dovettero penſare al mezzo più facile di pervenirvi. Le vacche, e gli altri animali domeſtici, che moltiplicanſi facilmente, e forniſcono il ſano, e ſoſtanzioſo vitto di latte, e di carni furono le prime cure dei nuovi agricoltori, i quali tagliando i boſchi facilmente li convertivano nei paſcoli neceſſarj al ſoſtentamento dei loro beſtiami. Pochiſſimo grano-turco, e poca ſegale ſeminavano in una porzion di terreno per formarne del pane, laſciando il reſto in balſa della natura. Creſciuta però di mano in mano la popolazione, e fondateſi delle Città aſſai grandi come *Boſton*, *Newbury-Port*, *Salem* ec., ſi penſò a migliorare

la coltivazione. Piantaronſi infiniti alberi di Meli per avere il Sidro, ſi ſeminarono altre ſorta di grani, ſi accrebbero i campi di grano turco, e di ſegale, e ſi cangiò l'aſpetto di una ſterile foreſta in quello di fruttifere, e verdeggianti campagne. I Ciliegi, i Prugni, e gli altri alberi da frutto comuni in Europa moltiplicaronſi ne' giardini, ove eziandio ſi fecero vegetare i noſtri migliori erbaggi, e legumi. Queſto fu il progreſſo dell' agricoltura nelle parti più popolate dello Stato, non già nelle eſtremità più lontane dal mare, e da groſſi fiumi, dove moltiſſimo paeſe è ancora coperto dai boſchi, e pochi grani ricavanſi dalle terre diboſcate.

La qualità del terreno nello Stato del *Maſſachuſſet* non è generalmente molto buono, ed in particolare preſſo le coſte del mare, e ſulle rive de' fiumi può dirſi nulla più di mediocre. Nelle parti interne però, e ſingolarmente non lungi dal fiume *Connecticut* la terra è fertile, e produce quantità di grano. I prati, che ſono aſſai abbondanti al lungo della ſpiaggia, e ſulla ſtrada da *Boſton* a *Portſmouth* ſono molte volte ſeminati a trifoglio (*a*), ed altre ſpecie d' erbe da foraggio, che creſconvi a grande altezza, ma taglianſi una ſol volta all' anno nel meſe di Luglio. Speſſo però ſono infeſtati dal Ranuncolo acre (*b*) e da una ſorte di picciolo Giraſole bianco (*c*) il primo de' quali è malſano pei beſtiami

(*a*) *Trifolium pratenſe*. Lin.
(*b*) *Ranunculus acris*. Lin.
(*c*) *Chryſanthemum Leucanthemum*. Lin.

quando non ſia diſeccato, e il ſecondo fa perire tutte le altre erbe migliori. Il frumento ſi coltiva ſoltanto al lungo del fiume *Connecticut*, e da *Wells* a *Penobſcot* nel *Maſſachuſſet orientale*, ed è di due ſorti, uno che ſi ſemina come da noi nell' autunno, e l'altro in primavera detto in Lombardia *marzuolo* ed in Toſcana grano-duro. La ſegale creſce con abbondanza in tutti i terreni, e ſi miſchia col grano-turco per farne del pane. Queſto ſecondo forma la principal ſuſſiſtenza degli abitanti delle campagne, e ve ne ſono a frutto roſſo, giallo, e bianeaſtro, ed una varietà, che creſce a *Penobſcot*, che ha il fuſto baſſo, e la pannocchia aſſai picciola. I pomi di terra (*Potatoes*) a fior bianco, e bleu, l'orzo, l'avena, il lino, ed il canape ſono in gran copia coltivati, e principalmente l'ultimo facendoſene grande conſumo per le corde delle navi.

Nell' Iſola poi di *Nantuket* ſituata all'Oriente di quella di *Marthas-Vineyard* evvi grande commercio d' olio di Balena annualmente partendo da quel porto molte navi, che vanno a farne la peſca. Gli abitanti di queſta Iſoletta d'altronde poco fruttifera ſuſſiſtono quaſi tutti per mezzo di queſto genere d'eſportazione, e fra eſſi vi ſono varie famiglie di *Quacheri*. Curioſa affatto è l'origine, che i Selvaggi abitanti di que' contorni davano all' Iſola di *Nantuket*, e colla narrazione di eſſa terminerò queſt' articolo. Alla eſtremità Orientale dell' Iſola di *Marthas-Vineyard* evvi una collina compoſta di terra di varj colori diſtinta ſotto il nome di *Gay-head*. Sulla ſommità di queſta ſi ſcorge una grande cavità,

che

che ha l'apparenza del cratere d'un antico Vulcano, essendovi ancora dei segni evidenti dell' ora estinto fuoco sotterraneo. I Selvaggi dicevano, che prima dell' arrivo degli Europei vi risiedeva una certa Deità da essi chiamata *Manshop*, la quale soleva passeggiare su gli scogli, e discendere infino al mare, dove prendeva una Balena, e la portava seco facendola arrostire sui carboni del suddetto Vulcano, ed invitando spesso i Selvaggi a desinare seco lei, ovvero lasciando loro gli avanzi del suo pranzo. I Selvaggi per mostrare la loro gratitudine alla Dea gli offrirono tutto il raccolto di tabacco, che facevasi nell' Isola, il quale fu appena sufficiente a riempiere la sua pippa. Si mise quindi a fumare, e consumato tutto il tabacco gettò nel mare le ceneri, le quali diedero principio all' Isola di *Nantuket*.

CAPO III.

DELLO STATO DELLA NUOVA HAMPSHIRE.

§. I.

Viaggio da Portſmouth *ai confini del paeſe di* Vermont.

Portſmouth Capitale dello Stato della *Nuova Hampshire* fu fondata dai Coloni del *Maſſachuſſet* nel 1629, ed è ſituata a 71° 11' di longitudine da Londra, e a 43° 4' di latitudine. Al piede di eſſa ſcorre il *Piskataqua* fiume maeſtoſo, navigabile pei più groſſi vaſcelli, e che alla diſtanza di tre miglia dalla Città sbocca nel mare. Contiene da quattro in cinque mille abitanti, e le caſe, non già dipinte come quelle di *Boſton*, ſono generalmente di legno, come anche i pubblici edifizj, che conſiſtono in cinque chieſe (*a*), la *Caſa dello Stato*, e la ſala dei

(*a*) Di queſte, due ſono *Presbiteriane*, una *Anglicana*, una de' *Metodiſti*, ed una *degli Univerſaliſti*.

balli pubblici. Tortuose sono le strade, e non selciate, eccettuata quella sola, che scorre lungo la riva del fiume. Il commercio principale è quello dei legnami da costruzione per le navi, le quali sono molto stimate, se non per la durata, almeno per la loro leggerezza, e facilità nel veleggiare, e per essere poco costose. Questo commercio, che in prima fioriva, decadette moltissimo nel tempo della guerra, di modo che di cento quaranta e più bastimenti, che vi erano impiegati (*a*), si ridussero nel 1775, quando cessò il commercio coll'Inghilterra, a sole 700 tonnellate di carico fra tutte le navi dipendenti da quel porto. Egli è vero, che d'indi in poi di nuovo si accrebbe, e che nel 1785 contavansi già trentadue navi della portata in tutto di 3700 tonnellate.

Quindici miglia all' Ovest di *Portsmouth* trovasi *Dover* antico, ma poco considerevole villaggio. Io vi fui il giorno 4 Luglio 1785 rimontando il fiume *Piskataqua*, e dopo il *Cokeko* sulla cui sponda è situato. Le rive del *Piskataqua* sono molto alte, in alcune parti coltivate, ma per lo più coperte d' alberi di Pino

(*a*) Nota delle navi partite da *Portsmouth* negli anni seguenti:

Nel 1764	navi 150		Nel 1769	navi 183	
1765	199		1770	142	
1766	136		1771	136	
1767	180		1772	135	
1768	170				

Dal 1772 ai 10 Settembre 1775 s' impiegò circa il medesimo numero di bastimenti.

155232

bianco, e di Pezzo *Spruce*, che vedonsi sorgere fra gli scoglj. Di tratto in tratto si passano de' piccioli seni, e le foci di varj fiumicelli, che al *Piskataqua* si uniscono, sulle tortuose sponde de' quali i boschi sono di tanto in tanto interrotti da coltivate campagne. Dopo varie miglia di cammino si scuopre una bellissima collina di figura conica, e rivestita di foltissimi alberi di Pino, intorno alla quale si gira per entrare nel picciol fiume *Cokeko*. E' questo molto più scarso d'acque del *Piskataqua*, e va ristringendosi fino a *Dover*, ove la navigazione è impedita da grossi scoglj. Discendono fra questi le acque, e vi formano una bella cascata di circa 30 piedi, presso cui evvi un mulino a sega, che serve a preparare i legnami per la costruzione delle navi. L' acqua del fiume è salsa fino a tre miglia di distanza da *Dover*, ed essendo molto scarsa nella bassa marea si aspetta il riflusso per lanciare all' acqua i bastimenti senz' alberi, e senza zavorra, che in tal modo discendono nel *Piskataqua*. I contorni di *Dover* sono ben coltivati, ed il villaggio è posto su di un' altura in vicinanza d' un colle, dalla cui cima si scuopre un immenso tratto di paese, e si vedono le montagne dette *White-hills* situate a circa novanta miglia al Nord. In queste parti rinvenni alcuni insetti, fra i quali merita particolar menzione una certa specie di *Carabo* di color fosco, cogli astucci segnati pel lungo da sei striscie di punti dorati. Il Sig. *Fabricius* fu il primo a parlarne, e gli diede il nome di *Carabus calidus* (*a*).

(*a*) *Systema Entomologiæ* pag. 237.

La mattina degli 11 Agosto paſſai a *Greenland*, *Stratham*, ed *Exeter*, facendo una ſtrada belliſſima in mezzo ad un paeſe ben coltivato. *Exeter* è poſto ſu d' una collina, al cui piede ſcorre un fiumicello, che sbocca nella Baja dello ſteſſo nome. Fu queſta una delle più importanti piazze della *Nuova-Hampshire* nel tempo della guerra, eſſendoſi ivi traſportato l' archivio pubblico per timore, che non cadeſſe in mano degli Ingleſi, e, tuttavia vi ſi raduna l' *Aſſemblea Generale* dello Stato. Queſto Borgo ſituato quindici miglia al Sud-Oveſt di *Portſmouth* è la capitale della Contea di *Rockingham*, ed era altre volte uno de' principali pel traffico, e pella coſtruzione delle navi. Da *Exeter* fui ad *Epping*, e il dì ſeguente continuai il viaggio verſo *Nottingham*, paſſato il quale vedonſi alla ſiniſtra alcune montagne, che ſi diriggono dal Sud-Oveſt al Nord-Eſt, e furono chiamate *Pettukavay* dai Selvaggi. Di là attraverſando *Deerfield*, *Allens-town*, e *Pembroke*, e paſſato il fiume di *Merrimack* giunſi ſulla ſera a *Concord*, o *Pennikook* ſituato ſulla oppoſta ſponda del fiume. M'avvenne quel giorno di vedere benchè alla ſfuggita nei boſchi vicini alla ſtrada due ſerpenti di mediocre lunghezza. Uno di queſti pendeva dai rami d' un picciolo arboſcello, ed era di un belliſſimo color verde, onde appena potevaſi diſtinguere dalle foglie (*a*). Queſte ſerpi ſono aſſai comuni nei boſchi, di modo che ſe foſſero velenoſe ſarebbe difficile il poterle evitare. Fortunatamente

(*a*) An *Coluber viridiſſimus?* Lin.

però sono affatto innocenti, e s'ammazzano con somma facilità. L' altra specie era biancastra sparsa di macchie di color bruno, e questa chiamasi in America *Serpe del latte*, perchè dicesi che si attacchi alle poppe delle vacche, quando stanno pascolando nei prati; anche questa non è velenosa (*a*).

Concord (sul fiume *Merrimack* a quaranta miglia dalla foce) ha circa un miglio in lunghezza, e le case poste d' ambe le parti dell' unica sua strada sono molto distanti fra loro. Il terreno all'intorno è fertile, e ben coltivato, sonovi molti pometi, e vi si alimenta gran numero di bestiami, e di cavalli. La miglior qualità di terreno vi si vende a 45 pezze di Spagna l' *acre*, e 2 a 4 pezze la più inferiore (*b*). La maggior parte è messa a prato, e poco frumento vi si semina, ma molta segale, e grano-turco. Il frumento rende circa 4 *Bushels* (*c*), ogni *acre*, ed ogni *Bushel* si vende d' ordinario una pezza di Spagna. Il valore di un cavallo è di circa 40 pezze, e di 14 a 15 quello di una vacca. Trovasi *Concord* abbastanza lontano dal mare per esser sicuro dalle invasioni, e situato essendo quasi nel centro della *Nuova-Hampshire*, si crede da molti il più adattato per divenire col tempo la Capitale.

Partendo da *Concord* si gode la vista del *Merrimack*, al lungo delle cui rive è praticata la

---

(*a*) An *Coluber annulatus*? Lin.

(*b*) Vedasi in fine la tavola delle misure.

(*c*) *Bushel* misura, che corrisponde a circa due staja milanesi.

ſtrada, e dopo otto miglia vedeſi un' iſoletta coperta d'alberi nel mezzo del fiume, che dividendoſi in due canali interrotti da' ſcogli vi forma varie caſcate dette con nome ſelvaggio *Isle-hookoſit*. La caduta d'*Ammaskig* ad otto miglia dalle precedenti è molto più bella, eſſendo la ſua totale altezza di 30 piedi, benchè cadendo l' acqua a varie ripreſe fra ſcoglio, e ſcoglio ſembri alla viſta minore. La ſtrada da *Concord* ad *Ammaskig* è belliſſima, e per lo contrario molto cattiva quella da *Ammaskig* ad *Amherſt* villaggio aſſai grande poſto ſu di una collina, e fornito di una piazza circondata all' intorno d'abitazioni. Ne' villaggi di *Wilton*, e di *Temple*, come eziandio tutt' al lungo della ſtrada di *Porſmouth*, ſpeſſo s'incontra il talco, che trovaſi in una pietra calcare di color bianco ſparſa di criſtalli di *Spato*. Queſto talco è per lo più in piccioli pezzi, ſe ſi eccettui quello, che ſi rinviene in vicinanza ai due mentovati villaggi (il quale potrebbe forſe gareggiare con quello di Ruſſia), e vi ſi pone in vece dei vetri alle fineſtre, al qual uſo ſi ſpediva anche altrove nel tempo della guerra. Laſciato *Wilton*, e paſſato il picciol monte di *Petersborough* entrai in una ben coltivata valle, da dove all'Oveſt ſi ſcorgono le montagne di *Menadnock*. Incontranſi ſu queſta ſtrada molti pomeri, ed il paeſe ſembra ben abitato, quantunque ſia a circa 100 miglia dal mare. Le caſe de' coltivatori ſono più vaſte, che nel *Maſſachuſſet orientale*, ed i più ricchi fra queſti mantengono molto beſtiame.

La mattina dei 16 ſalii le montagne di *Menadnock*, laſciando la più alta punta verſo il

Nord, e giunsi dopo otto miglia di faticoso cammino al sito più elevato della strada d' onde si domina la variata vista delle montagne, e di una bella, ed estesa pianura. Ivi è situato *Dublino* villaggio composto di poche case formate con tronchi d' alberi, ed abitato da poveri coltivatori. Scendendo quindi dall' altra parte dei monti incontrai due laghetti di forma quasi regolare, intorno ai quali vi sono alcune poche abitazioni, ed attraversai il *Goose-brook* piccolo ramo del *Konta-kook*, fiumicello, che discende fra mezzo agli scogli, e forma delle picciole cascate. I monti di *Menadnock* sono coperti di alberi bellissimi, e principalmente di Pini bianchi, d' Abeti *Hemlock*, di Pezzi *Spruce*, di Faggi, di Betule, d' Alni, e d' Aceri, ed il terreno è ingombrato da varie specie di Rovi, fra i quali si distinguono il Rovo comune (*a*), ed il Lampone (*b*) allora tutto carico di frutti maturi. Un miglio al di là di *Malborough* terminano le montagne, e la strada è piana infino a *Keen* villaggio assai grande colle case di legno distribuite in linea al lungo della strada, e situato fra le colline in una bella pianura, ne' contorni di cui si raccoglie molto frumento.

Da otto in dieci miglia al Nord-Ovest di *Keen* trovasi *Walpole* al piede delle montagne, che dividono i due fiumi *Connecticut*, e *Merrimack*. E' questo un Villaggio assai esteso. Vi si allevano le api, e col mele misto con acqua si compone una gustosa, e rinfrescante bevanda, che

(*a*) *Rubus fruticosus*. Lin. *Varietas*.
(*b*) *Rubus idæus*. Lin.

si usa principalmente nei più caldi giorni della state. Proseguendo il viaggio, giunsi alle sponde del *Connecticut* là dove questo fiume ristretto fra alte ripe, precipitando frammezzo a grossissimi scogli forma una bella, e maestosa caduta (*a*). Su questa si costrusse pochi anni sono un ponte di legno inventato, e ben eseguito da un falegname di quel paese, colla spesa di 800 lire di quella moneta per facilitare la comunicazione col paese di *Vermont*, che è dall'opposta ripa. La strada scorre lungo il fiume in mezzo ad una fertilissima valle tutta sparsa di campi, e terminata all'Oriente da altissime colline coperte di Pini.

Charlestown è un Borgo assai grande situato in riva al *Connecticut*, ed era altre volte uno de' Villaggi fabbricati dagli Inglesi per difender le frontiere contro i Selvaggi. Essendo il quarto al lungo delle rive del fiume fu distinto sotto il nome di *Num.°* 4., od altrimenti di *Forte Stefano* per essere ivi stato costrutto un forte di tal nome ora caduto in rovina. Le case non sono regolari, ma alcune di esse hanno bella apparenza, e le strade ornate di bellissimi alberi di *Tacamahaca*, ossia Pioppo balsamifero (*b*), e di Noci cenerine, o *Buttermuts* (*c*). Siccome però il Villaggio è fabbricato in sito basso, e circondato da monti, il cielo nell'Agosto ordinariamente è nebbioso fino alle otto della mattina, i passaggi dal sereno alla pioggia sono frequenti, e rapidissimi, e molto violenti i temporali.

(*a*) *Great-Falls*.
(*b*) *Populus balsamifera*. Lin.
(*c*) *Juglans cinerea*. Lin.

§. 2.

Stato antico, ed attuale della Nuova-Hampshire.

I Primi *Stabilimenti* in questo Paese cominciarono nell' anno 1629, da un certo *Weelright*, il quale con altri Coloni del *Massachusset* comperò dai Selvaggi una porzion di terreno situata al lungo del fiume *Piskataqua* obbligandosi a riconoscere la giurisdizione del *Massachusset*, e vi fondò *Portsmouth*, e *Dover*. Nello stesso anno il Capitano *Mason* ottenne dal Re Carlo I. il paese rinchiuso dai fiumi *Piskataqua*, e *Merrimack*, ove doveva formarsi una nuova Colonia col nome di *Nuova-Hampshire*. Giunto in America trovò egli parte del terreno a lui concesso già occupato da *Weelright*; onde nacquero grandi contestazioni fra esso, e gli abitanti del *Massachusset*, le quali non finirono fra questi, e gli eredi del *Mason* se non nel 1679, quando fattasi dal Re la separazione della Provincia della *Nuova-Hampshire*, venne confermato agli eredi del *Mason* il possesso del suo territorio. Dopo tal tempo altro non troviamo, che meriti attenzione nella storia di questa Provincia, se non che essendo stata poscia ricomperata dalla Corona, vi si stabilì una particolar forma di Governo, la quale sussistette fino all'ultima rivoluzione. Allora si pubblicarono le nuove Costituzioni, che si misero in pratica nel 1784, avendo avuto dal principio

della guerra fino a tal tempo un Governo interinale. Queſte nuove leggi non differiſcono molto da quelle del *Maſſachuſſet*, ed il *Potere Legislativo* riſiede anche quì nel *Senato*, e nella *Camera de' Rappreſentanti*, che unitamente formano l'*Aſſemblea Generale*. Il *Senato* è di dodici perſone annualmente elette dal popolo alla pluralità de' voti, e riconoſciute dall'*Aſſemblea Generale* il primo mercoledì di Giugno. La *Camera de' Rappreſentanti* è compoſta dai delegati delle Città, e Villaggi, che hanno almeno cento cinquanta abitanti ſoggetti alle taſſe, richiedendoſi trecento abitanti di più dei cento cinquanta per aver due delegati, in vece di duecento ſettantacinque come nel *Maſſachuſſet*. Un *Preſidente*, e cinque *Conſiglieri* ſcelti ogni anno, due fra i *Senatori*, e tre fra i *Rappreſentanti* nella prima ſeſſione della *Aſſemblea Generale*, ſono i Capi del *Potere Eſecutivo*, ed il *Preſidente* ha le ſteſſe facoltà, e privilegj, che appartengono al *Governatore* nel *Maſſachuſſet*. I *Delegati al Congreſſo* ſono ſcelti nell'intervallo da Giugno a Settembre, e poſſono eſſere in ogni tempo richiamati.

Eſtendeſi la *Nuova-Hampshire* da 42° 50' a 46° di latitudine e da 70° 35' a 72 30' di longitudine da Londra, avendo cento cinquanta miglia dal Sud al Nord, e cento quaranta in circa dall' Eſt all' Oveſt; ſi divide in cinque Contee, o diſtretti che hanno i nomi di *Rockingham*, *Strafford*, *Hillsborough*, *Cheſchire*, e *Graffton*. I ſuoi confini ſono il *Canadà* a Settentrione, parte del *Maſſachuſſet* al mezzo giorno, il *Maſſachuſſet orientale*, e l'Oceano all' Oriente, ed all' Occidente il paeſe di *Vermont*, da cui è ſe-

parata per mezzo del fiume *Connecticut*. Le coste del mare si estendono, sole diciotto miglia da *South-Hampton* infino a *Portsmouth*, che è il solo porto di qualche considerazione. L' interno del paese è assai montuoso, essendovi al Nord-Est le montagne dette *White-hills* (*a*), quelle di *Menadnock*, e *Northfield* a poca distanza dal *Connecticut*, oltre ai monti di *Pettukaway*, ed altri di minor altezza. I fiumi principali sono: il *Connecticut*, che ha la sua origine a 45° di latitudine, divide la *Nuova-Hampshire* dal *Vermont*, e passando nel mezzo agli Stati del *Massachusset*, e di quello a cui egli dà il nome, perdesi nell' Oceano; il *Merrimack*, che prende principio dai due laghi *Vinnipissiokee* e *Kasumpy* a 44° di latitudine, e gettasi nel mare a *Newbury-Port* nel *Massachusset*; e finalmente il *Piskataqua* che ha un corso più breve, ma allargasi molto verso la foce. E' da osservarsi, che tutti questi fiumi, come pure altri più piccioli hanno la lor direzione dal Nord al Sud, e che la navigazione è

(*a*) Le montagne dette *White-hills*, o *Montagne Bianche* furono visitate nel 1784 da varj membri dell' Accademia di *Boston* per determinarne l'altezza, ed esaminarne le produzioni, fra i quali v'erano il Sig. *Cutler* per la Botanica, il Sig. *King* per l'Ornitologia, e Storia degli altri animali, e il Sig. *Belknap* per la Geografia. Avevano essi due Barometri, de' quadranti, ed altri istromenti necessarj, ma dopo un lungo, e disastroso viaggio si fermarono soli due giorni sulle montagne senza poter fare osservazione alcuna per la continua pioggia, e per la perdita de' Barometri, che si ruppero nel viaggio.

da per tutto interrotta da frequenti, e rapide caſcate.

Il clima non differiſce da quello del *Maſſachuſſet*, benchè il freddo nella capitale ſia più rigido di quello di *Boſton*, e la neve s'alzi fino a ſei piedi. Ciò non oſtante il fiume *Piskataqua* non gela mai, il che forſe deeſi attribuire alla forza, e rapidità della marea. Il caldo non è tanto forte come a *Boſton*, eſſendo temperato dal freddo vento di Nord-Eſt, che quando predomini nei meſi d'Agoſto, e Settembre impediſce al grano-turco della ſpecie comune, e più groſſa di giungervi a maturità. L'aria però è generalmente ſana in tutto lo Stato, e gli abitanti fan fede colla lor robuſtezza della benigna influenza del clima.

Secondo la nota pubblicata dal *Congreſſo* alcuni anni ſono, gli abitanti di queſto paeſe ammontano a cento cinquanta mille. Gli *Stabilimenti* più conſiderabili trovanſi al lungo delle coſte del mare, ove il terreno è più fertile, ed il commercio più attivo, eſſendo le parti ſettentrionali montuoſe, e generalmente poco fruttifere. Il commercio quaſi tutto concentraſi in *Portſmouth*, e conſiſte nella coſtruzione delle navi, legnami, alberi di nave, ceneri clavellate, Baccalare, cavalli, e vacche; ma queſto commercio è ora, come altrove oſſervai, molto diminuito. L'agricoltura, che principalmente fioriſce in vicinanza ai fiumi di *Merrimack*, e di *Connecticut* (le cui rive ſon coltivate da *Upper-Koos* fino ai confini col *Maſſachuſſet*) formiſce in abbondanza frumento, ſegale, e grano-turco, produzioni però che difficilmente poſſono traſportarſi altrove, a motivo

dell' interrotta navigazione dei fiumi, ed il metodo di coltivar le terre, simile a quello del *Massachusset*, soffre i medesimi inconvenienti a motivo della scarsa popolazione. Le scienze non sono molto coltivate per mancanza di case d' instituzione, onde i più benestanti mandano i loro figli nel collegio di *Cambridge* nel *Massachusset*. Evvi, egli è vero, un collegio anche a *Dartmouth* presso il fiume *Connecticut*, ma oltrecchè questo fu istituito per l' educazione de' Selvaggi, le sue rendite sono troppo picciole, e la sua situazione troppo incommoda, e distante per mantenervi i Precettori, ed alloggiarvi gli Studenti.

La libertà in materia di Religione è grandissima nella *Nuova-Hampshire*, e le *Costituzioni*, come nel *Massachusset*, la riguardano come la base della pubblica sicurezza. Non ostante per un resto d'odio contro ai Cattolici è proibito l'eleggere per *Senatore*, o *Presidente* alcuno, che non sia di Religion Protestante, abbenchè questa Legge sia contradditoria ad uno degli articoli delle *Costituzioni*, ove si fissa per massima, che non vi debba essere distinzione di alcuna sorta fra le varie Religioni stabilite, o da stabilirsi nello Stato. Fra le molte Sette la più recente si è quella detta degli *Universalisti*, i quali hanno una Chiesa in *Portsmouth*. Il principio fondamentale della loro credenza è che tutti gli uomini si salvino per la ragione, che se Cristo è morto per redimere tutto il genere umano, tanto i buoni, come i cattivi debbono esser redenti dall' eterna morte. Una dottrina così dolce fu ben tosto abbracciata da varj discoli, e vagabon-

di, e le Chiese degli *Universaliști* furono quelle, se non della migliore, certo della più numerosa classe del popolo. I loro Ministri sono per lo più di bassissima condizione, e spesso i fabbri, ed i falegnami diventati maestri, e teologi trovansi molto imbrogliati a sostenere i principj della lor vacillante religione. Quantunque il popolo non sembri così istrutto come quello del *Massachusset* per non esservi sì frequenti le pubbliche scuole, contuttociò ha le stesse illimitate idee di libertà, ed è facilmente portato a far nascere delle sollevazioni. Ciò accadde ultimamente quasi al tempo stesso, che incominciarono i disturbi nel *Massachusset* e siccome son persuaso, che la storia di questo avvenimento possa essere interessante per chi brama conoscere i costumi di questi popoli con essa terminerò il presente capo.

Al principio del 1785 l'*Assemblea Generale* della *Nuova-Hampshire*, mossa dalle lagnanze di coloro, che contrassero debiti in tempo che non eravi tanta scarsezza di denaro, e che allora erano impossibilitati a farne la restituzione, fece una legge per cui qualunque sorta di beni mobili, ed immobili poteva darsi in pagamento ai creditori ad un fissato prezzo; ma questa legge non ebbe altro effetto, se non che di distogliere i creditori dal ricercare il pagamento delle somme loro dovute, e rendere i debitori più negligenti a pagarle. La scarsezza sussisteva tuttavia, ed anzi quanto più sostituivansi all' oro, ed all' argento mercanzie, e possessioni, come un equivalente per il commercio, tanto più il denaro in ispecie cessava di circolare, e il credito essendosi diminuito, i ricchi ritenevano ne' loro scrigni quelle

somme, che altrimenti avrebbero prestato ai bisognosi. Conseguentemente nell'Agosto 1786 trenta in circa fra Città, e Villaggi presentarono una supplica all' *Assemblea Generale*, nella quale si enumeravano gli svantaggi prodotti dalla scarsezza del danaro, e si domandava una emissione di cedole. Aderirono i Legislatori alle lor suppliche, fissando la somma de' biglietti di credito a 20000 lire sterline da prestarsi coll' interesse del quattro per cento, e sicurtà in terreno, e da redimersi poi ad un futuro periodo in ragione del sei per cento; e questo piano erasi spedito fin dal 14 Settembre nelle diverse Città, e luoghi, affinchè fosse preso in considerazione. Quand' ecco 450 uomini, i più dei quali erano armati, impazienti di non veder ancor eseguita la desiderata emissione delle cedole entrarono ai 20 Settembre nel Borgo d' *Exeter*, ove in una Chiesa tenevasi l' *Assemblea Generale*, e presentaronle una supplica per quest' oggetto, datata dalle pianure di *Exeter*, e sottoscritta da *Moses French* uno de' fittabili di *Hampstead* capo degli insorgenti, e che prese il titolo di *Moderatore*. In questa carta domandavano senza dilazion di tempo una risposta alla supplica. La *Camera de' Rappresentanti* aveva scelti tre Commissarj, i quali dovevano unirsi a tre del *Senato* per esaminarla; ma il *Senato* rifiutò costantemente di concorrervi, allegando per ragione l' ingiustizia delle domande, e il picciol numero di trenta Villaggi in confronto di duecento, che compongono lo Stato; anzi di più concluse, che se anche tutto lo Stato fosse in favore della supplica, il *Corpo Legislativo* non doveva deliberare finchè si trovava

vava circondato da uomini armati. Il Preſidente dello Stato *General Sullivan*, ed uno de' Senatori diedero al popolo queſta riſpoſta; ma toſtocchè gli Inſorgenti aſcoltarono il rifiuto, a tamburro battente circondarono la Chieſa, dove trovavaſi il *Corpo Legislativo*, continuamente eſclamando *denaro in carta*, *diſtribuzion dei beni*, *eſtinzione dei debiti*, *e ſoſpenſion delle taſſe*. Così ſi continuò fino alla notte, quando udiſſi da lontano un tamburro, e gran moltitudine di gente, che altamente gridava: *Pel Governo pel Governo*. A queſte voci gli Inſorgenti cominciarono a fuggire, benchè il *Preſidente* ſortendo col ſeguito di tutta l'*Aſſemblea* gli aſſicuraſſe, che avrebbe prevenuto lo ſpargimento di ſangue. Nonoſtante gli Inſorgenti ritiraronſi in una lontana parte del Borgo, ed il *Corpo Legislativo* ritornando con tranquillità a riaſſumer l'affare chieſe al *Preſidente*, che faceſſe chiamar le truppe dello Stato per ſopprimere la ribellione. Alle undici della notte ſi ſpedirono gli ordini, ed allo ſpuntar del giorno cominciò a marciare la Milizia conſiſtente in 2000 uomini, de' quali 300 a cavallo, e col *Preſidente* alla teſta s'avanzò contro gli Inſorgenti, che intimoriti ſi diſperſero. Quaranta di eſſi furono fatti prigionieri, gli altri fuggirono alle loro capanne, e ſarebbero ſtati ſecondo le leggi condannati ad una morte ignominioſa, ſe paſſando dall'audacia al timore non aveſſero chieſto grazia, e perdono, come in fatti l'ottennero.

CAPO IV.

DEL PAESE DI VERMONT.

DA *Charleſtown* varcato il fiume *Connecticut* s' entra nella Contea di *Rockingham* appartenente al *Vermont*. S' eſtende queſto paeſe da 43° a 45° di latitudine, e da 72° 5' a 73° 10' di longitudine da Londra. Confina al Nord col *Canadà*, all' Oveſt, ed al Sud colla *Nuova-York*, ed all'Eſt collo Stato della *Nuova-Hampshire*, e fu popolato non ſono molti anni da varj abitanti degli Stati della *Nuova-Hampshire*, e *Nuova-York*, che ritiraronſi a vivere fra queſte montagne. La popolazione eſſendo poſcia divenuta maggiore il Sig. *Colden* allora *Luogotenente Governatore* della *Nuova-York* domandò, che queſto paeſe foſſe unito alla ſua Provincia, e diviſo in due Contee ſotto i nomi di *Cumberland*, e di *Glowceſter*; ma i *Vermonteſi*, che per tale unione erano obbligati a pagare il terreno già da eſſi occupato, e che d' altra parte deſideravano piuttoſto d' eſſere uniti alla Provincia della *Nuova-Hampshire*, dalla cui Capitale erano meno diſtanti, riclamarono al Governo d'Inghilterra, che però non aſcoltò le loro do-

glianze. In tale situazione erano gli affari, quando i *Vermontesi* presero l' occasione delle ostilità incominciatesi in America per dichiararsi indipendenti senza far convenzione cogli altri Stati. Le nuove loro *Costituzioni* si pubblicarono nel 1777, e furono varj anni dopo emendate. Secondo queste il *Potere Legislativo* risiede nell' *Assemblea Generale* composta dai *Rappresentanti* delle Città, e Villaggi, che hanno almeno cento abitanti soggetti alle tasse. L' elezione si fa dagli abitanti liberi di ventun' anni in su, che danno il lor voto in iscritto. Questi voti si raccolgono dal *Conestabile*, e dopo averli esaminati si passa alla nomina a norma del maggior numero dei voti. Oltre all' *Assemblea Generale* evvi un *Governatore-Deputato*, ed un *Consiglio*, a cui spetta il sopraintendere all' esecuzion delle Leggi. L' *Assemblea Generale* tiensi annualmente, ora in *Bennington*, ora in *Windsor*, ora in *Manchester*, ed ora in *Rutland*. Il primo di questi però, che è il Borgo più popolato, si fisserà probabilmente per Capitale.

Nel mio viaggio in questo paese partendo da *Charlestown* il giorno 20 Agosto, arrivai a *Weathersfield*, e poi a *Cavendish*, ove passai la notte. Su questa strada nuovamente tagliata in mezzo ai boschi, poche, e miserabili sono le abitazioni, e l' agricoltura ancora nella sua infanzia. A poca distanza da *Cavendish* s' incominciano a salire le montagne verdi (*a*), che attraversando il paese dal Nord al Sud gli diedero il

(*a*) *Green Mountains.*

nome di *Vermont* derivato dal franceſe. Sono queſte montagne coperte di foltiſſimi boſchi, ove uno ſtretto ſentiere ingombrato da' ſaſſi, ripidiſſimo nelle ſalite, e pantanoſo nelle valli è l'unica ſtrada, per cui viaggiando ora a cavallo, ora a piedi non ſi facevano più di due miglia all'ora. La noja di queſto laborioſo cammino era accreſciuta dalla oſcurità di quella foreſta, e dal diſaggradevole puzzo delle paludi. I funghi, il moſco, ed altri ſimili vegetabili vi creſcono in grande abbondanza, e ſpeſſo ſi trovano de' groſſi tronchi caduti, così putrefatti, che ſi ſchiacciano al ſolo peſo di una perſona. L'umidità infatti di queſti boſchi, a cui mai non giungono i raggi del ſole, è tale, che alcune volte cadono repentinamente groſſiſſimi alberi colle radici. Queſto fenomeno comune ad altri folti boſchi d'America, che ſuccede anche nelle più tranquille notti d'eſtate, e che a me pure avvenne d'oſſervare, dee ripeterſi dalla natura del ſuolo, in cui gli alberi vegetano. Non eſſendo queſto mai ſtato coltivato, è aſſai duro, e quaſi impenetrabile a qualche profondità dalla ſuperficie, che annualmente coperta dalle foglie cadute, e putrefatte nel verno, forma uno ſtrato leggiero, in cui a preferenza ſtendonſi le radici. A ciò attribuir ſi dee la coſtante oſſervazione fatta da varj viaggiatori in America, che trovarono ivi le radici eſſere orizzontali in quelli ſteſſi generi di piante, che le hanno perpendicolari in Europa (*a*). Poſto

(*a*) „ Le radici degli alberi in (America) non s'in„ ternano profondamente nel terreno, ma diffondonſi

ciò è cosa naturale, che le radici corrose essendo dalla costante umidità del terreno, e l'albero preponderando da quella parte, verso cui lo inclina il maggior peso de' rami, cada anche senza alcun impulso esteriore. Gli alberi più comuni sono l'Olmo, lo *Spruce*, 'l *Hemlock*, l'Acero di zucchero, quello di *Pensilvania*, ed il Faggio. Il terreno in molti luoghi fertile, sarebbe adattato alla coltura dei grani, se questo paese fosse meglio abitato; ma non essendovi sufficiente popolazione, il terreno migliore si vende a 4 pezze di Spagna, e si pagano 8 pezze per ogni *acre* a quelli, che si prendono l'incarico di tagliarvi gli alberi, ed appiccarvi il fuoco. Le capanne dei pochi abitanti, che vi dimorano sono distanti cinque in sei miglia le une dalle altre, formate di tronchi, e coperte di scorza d'Olmo, o di *Spruce* legata ai travicelli colle filaccie della interiore corteccia dell' Olmo stesso, ed una di queste capanne si può comodamente cominciare, e finire da due soli uomini in quattro giorni di tempo.

La sera dei 21 arrivai a *Shrewsbury* dalla parte occidentale delle montagne verdi. Da *Shrewsbury* a *Clarendon*, e di là a *Rutland*, e *Castletown* fu il cammino, che trascorsi nel giorno 22 *Clarendon* è un villaggio assai grande al lungo del fiumicello di *Otter Creek*, che di-

„ orizzontalmente. Ebbi l'opportunità d'esaminare in „ varj luoghi degli alberi caduti, e ben di rado m'av- „ venne di trovarne alcuni, le radici de' quali si pro- „ fondassero a più d'un piede. *Kalm. Tom. I. pag.* 13.

ſcendendo dalle montagne verdi perdeſi nel lago *Champlain*; *Rutland* è uno de' più conſiderabili Borghi dello Stato; e *Caſtletown* poſto ai piedi delle montagne verdi, s'eſtende circa due miglia, vi ſi vedono le rovine d'un antico Forte, ed è ſolo quattro in cinque miglia diſtante dal fiume *South-bay*, che nel lago *Champlain* ſcarica le ſue acque.

Partendo da *Caſtletown* s'entra in una nuova ſtrada, che eſſendo inondata è in varj luoghi quaſi impraticabile. Con difficoltà potei ſortirne trovandomi varie volte obbligato ad inoltrarmi nei boſchi. In una di queſte appena mi ſcoſtai dal ſentiere, che mi ſorpreſe un inſolito, e affatto nuovo mormorio, e rivolgendomi intorno per trovarne la cagione vidi provenir queſto da una ſerpe *Caudiſona*. Molto mi piacque queſt' incontro, mentre già varie volte avea tentato di procurarmi uno di queſti curioſi rettili, e ſceſo da cavallo mi avvicinai alla Serpe, che colpii troppo vicino alla coda. Prontamente mi ritirai dopo il colpo, e la vidi toſto raggruppata, e quaſi in atto di avventarſi. La laſciai allora tranquilla, finchè più non temendo d'eſſere offeſa proſeguì lentamente il ſuo cammino; ma appena cominciò ad inoltrarſi nel boſco, che con un baſtone l'arreſtai, e facendolo tenere al mio ſervitore la percoſſi tanto, finchè l'uccisi. Poſcia la ripoſi in una ſcatola di latta, in cui conſervava freſche le erbe, che raccoglieva, e così la portai a *Ticonderoga*. Ivi la miſi in una bottiglia di *Rum*, e dopo pochi giorni dovendo partire pel *Canadà* raccomandai all' oſtiere, che cangiaſſe il *Rum* di tanto in tanto, ma, non avendo egli uſata queſta

picciola diligenza, al mio ritorno la trovai guasta, e putrefatta, e doverti gettarla con grandissimo mio dispiacere.

Il *Caudisono* (a) detto dagli Inglesi *Rattle-Snake*, e dai Francesi *Serpent à sonnettes* è comune in tutti i paesi incolti dell' America settentrionale al Sud del 45 grado di latitudine, essendo questi serpenti affatto distrutti nelle parti più popolate. Ve ne sono di varie grandezze, e quello da me ucciso, che era dei più piccioli avea due piedi, e mezzo di lunghezza. Il suo colore era sul dorso oscuro, striscíato di nero, e bianco sul ventre, le cui squame esposte ai raggi del sole tingevansi di un bel cangiante rosso-ceruleo simile alla madreperla. La testa era schiacciata, e molto larga presso il collo, la bocca grande, e bianca al di dentro, e la mascella superiore provvista di due lunghi, e acuti denti alquanto ricurvi, e che comunemente stanno distesi al lungo della mascella, ma essendo mobili nel luogo ove s'attaccano potevano scostarsene, e formare colla stessa un angolo ottuso. Il corpo era grosso nel mezzo, e assottigliato assai verso la testa; e la coda era fornita di cinque *crotali* o anneli piatti di sostanza ossea, e di color giallo-scuro inseriti uno nell' altro.

Quantunque il *Caudisono* sia velenosissimo non è quanto credesi pericoloso, mentre per mezzo de' *crotali*, che agita di continuo manifestasi al viaggiatore, ed essendo lento, e pesante nel camminare non può benchè irritato seguir velo-

(a) *Crotalus horridus*. Lin.

cemente l'inimico, e soltanto può slanciarsi alla metà della sua lunghezza. Nel *Vermont* i contadini ne uccidono talora otto, o dieci in un solgiorno, e così poco li temono, che una fanciulla di dieci a dodici anni ne avea uccisi sette sù di una stessa collina. Il Dottor *Green* a *Concord* mi assicurò, che in dodici anni, che vi dimora non ebbe mai in cura un uomo morsicato dal *Caudisono*, ancorchè ivi siano comunissimi. Se però innavvertentemente si tocchino, se si disturbino allorchè sono in calore, o se troppo ad essi si accosti dopo averli irritati slancianssi contro con mirabile prestezza. Singolare è il modo, che usa il *Caudisono* nel ferire, mentre quand'è offeso si raggruppa, poi gettando la testa indietro, ed aprendo la bocca al segno, che le due mascelle formano un angolo retto s' avventa all' oggetto, che ferisce coi due denti, col mezzo dei quali spruzza il veleno nella piaga, e ponsi di nuovo in istato di difesa. La forza di questo veleno è molto diversa nelle varie stagioni, e nel più caldo della state è così attivo, che i morsicati cadono tosto in terribili convulsioni, e muojono in breve spazio di tempo. L'età di questi rettili dee essere molto lunga se è vero, che il numero dei loro *crotali* indichi quello degli anni della lor vita giacchè se ne conserva uno in *Filadelfia* ucciso nella state del 1786 presso al Forte *Allen*, il quale ne aveva quarantaquattro alla coda. Scavando la terra nell' inverno si trovano varie volte di questi serpenti intorpiditi, e duri quanto un pezzo di legno, che ritornano ad acquistare il moto accostandoli al fuoco.

Moltissimi rimedj si sono con vario successo

esperimentati in America contro alla morsicatura di questo velenosa serpe, i quali si troveranno menzionati in fine dell' opera fra i vegetabili da me osservati, e principalmente all' articolo della *Polygala Senega*. Così al *Caudisono* come agli altri grossi serpenti s' attribuisce costantemente il potere d' invitare gli uccelli, a discendere dagli alberi per servir loro di cibo. Questo fatto già noto in Europa mi venne confermato in America da molti oculari testimonj degni di fede, che mi assicurarono aver essi veduto le mille volte saltare gli uccelletti, e gli scojattoli da un ramo all' altro, mostrarsi inquieti, e finalmente scendere ai piedi dell' albero per darsi in bocca alla serpe, che là gli aspetta. Il celebre *Linneo* conferma la verità di questo fatto adducendo l' esperienza più volte replicata, di rinchiudere unitamente ai *Caudisoni* degli scojattoli, i quali dopo aver mostrata molta agitazione, si diedero spontaneamente in bocca alla serpe (*a*). Lo spiegare

(*a*) *Vipera caudisona anguis est Americæ, cujus caudæ crepitaculum ex membranis cartilaginosis, articulatisque connectitur. Sacerdotes nostri e Pensylvania reduces ad unum omnes referunt, hanc Viperam viso in arbore Sciuro ad ejus radices procumbere, Sciurum oculis radiantibus, & rictu hiante, ut solet felis murem contemplari; hunc vero costernatum arborem circumcursare, effugia quærere, tandem vero velut fascinatum in os anguis insilire. Commenti loco habuere hanc narrationem, eamque genuinæ Physicæ repugnare crediderunt artium doctores; sed Angli capere has Viperas vivas caveis eas incluserunt, & lævissimo pretio cuiquam ostenderunt, quod Glires caveæ eidem immissi,*

il fenomeno colle parole d'incantesimo, di simpatía, e d'antipatía sarebbe sostituire un sogno ad un enigma. Dissero alcuni, che gli uccelli discendono ingannati dal movimento della lingua dei serpenti, che ad essi sembra uno dei vermetti, de' quali si cibano, altri che il timore del nemico li rende storditi, come la paura fa cader gli uomini nei pericoli, che vorrebbero evitare, ma confessar conviene, che finora non se n'è data una soddisfacente spiegazione.

Passato *Fair-Haven*, l'unico paese che abbia forma di villaggio, più non vidi se non quattro o cinque miserabili tugurj, in uno de' quali appena trovai un po' di pane di segale, e del latte, e finalmente giunsi a *Mount-Independence* alta collina sulla sponda orientale del lago *Champlain*, alla sommità della quale scorgonsi le rovine delle fortificazioni ivi erette dagli Americani. Attraversato quindi il lago *Champlain* arrivai sul far della sera a *Ticonderoga* posto sulla sponda occidentale, ed appartenente allo Stato della *Nuova-York*.

Il terreno del *Vermont* è fertile intorno al lago *Champlain*, ed anche nel centro del paese, benchè ripieno di alte montagne, trovansi di tratto in tratto delle terre ottime pei grani, ma

---

undequaque effugia cursu quæsiverint, mox vero Vipera acri obtutu, & ore patulo quasi fascinati demum in gulam ejus se præcipites dederint, adeo ut veritati rei multis testibus comprobatæ nullum remaneat dubium (Oratio clar. Lin. de Telluris habitabilis incremento).

che non ſono ancora diboſcate per mancanza d'abitanti. Quanto agli abitanti ſteſſi, ſiccome derivano dai Coloni delle vicine Provincie, poco o nulla da queſti differiſcono nei coſtumi, ſe non che eſſendo privi di comunicazione cogli eſteri conſervano un non ſo che d'incolto, e di ſelvaggio. I primi coltivatori gente di poco buon nome, e fuggita dagli Stati confinanti hanno fondata nei vicini una non troppo favorevole opinione dei *Vermonteſi*, benchè moltiſſimi oneſti, e buoni agricoltori vi ſi ſiano in ſeguito traſportati dal *Maſſachuſſet*, e dal *Connecticut*, allettati dalla fertilità del terreno, che fra le lor mani diventa ſempre più fruttifero. Gli *Stabilimenti* però eſſendo aſſai recenti, lontani dal mare, ed abbondanti di quei ſoli generi, che ſono anche comuni ai paeſi limitrofi il commercio non ne è conſiderabile; e diffatti dalla parte del lago *Champlain* (il ſolo ſfogo d'eſportazione dei loro generi) ſonovi gli abitanti della *Nuova-York*, che ſarebbero loro rivali, quando gli Ingleſi poſſeſſori del *Canadà* laſciaſſero liberi i paſſi per tale traffico. Parmi quindi, che era meglio pel *Vermont* l'eſſere unito agli Stati della *Nuova-York*, o della *Nuova-Hampshire*, che di ſuſſiſtere ſeparatamente, colla probabilità di non giungere ad eguagliare gli Stati vicini atteſa la ſua ſvantaggioſa ſituazione.

Le opinioni religioſe, ſe tali poſſono chiamarſi quelle di un popolo, che frequenta con eguale indifferenza le Chieſe di diverſe Sette, ſono le ſteſſe, che hanno corſo negli Stati del *Maſſachuſſet*, e della *Nuova-Hampshire*. Le ſcienze non vi ſono per neſſun conto coltivate, e non

trovasi, che questo paese abbia fra suoi abitanti alcuno di quegli uomini celebri, che contribuirono a stabilire l'indipendenza degli Stati-Uniti, se pure fra questi non vogliasi comprendere *Ethan Allen*. Costui avendo acquistata molta considerazione nel suo paese radunò al principio della guerra una compagnia d'avventurieri, ed ebbe alcuni vantaggi sopra gli Inglesi, ma in seguito più corraggioso, che prudente avanzatosi nel *Canadà* tentò di por l'assedio a *Quebec*, dove avrebbe ben tosto pagato il fio della sua temeraria impresa, se nel tempo, che i suoi compagni furon fatti prigionieri non si fosse fortunatamente sottratto colla fuga. Di ritorno alla patria volle distinguersi nella letteratura, e pubblicò colle stampe un libro intitolato *l'Oracolo della ragione*, nel quale accozzò insieme i passaggi di varj autori favorevoli al Deismo, unendovi soltanto alcune sue nuove idee, che facilmente si distinguono per la loro stravaganza.

CAPO V.

DEL CANADA'.

§. I.

Viaggio da Ticonderoga *a* Montreal.

IL lago *Champlain* ha circa ottanta miglia di lunghezza dal lago *Giorgio* a *Windmill-Point*, dove termina nel fiume *Sorrel*, ed una sì vaſta eſtenſione di ſpiaggie per lo più d'ottimo terreno non era quaſi abitata nel 1784, ma dopo tal epoca molte famiglie vi ſi ſtabilirono allettate dalla ſua fertilità, e dal tenue prezzo a cui ſi vendono le terre. Gli alberi ſono ſimili a quelli del *Maſſachuſſet*, della *Nuova-Hampshire*, e del *Vermont*, ſe non che cominciano quì a diventar rare, ed anche a perderſi alcune piante de' climi più meridionali, come il *Saſſafras* ec., ed in vece vi ſi trova la *Tuja*, ed altri alberi appartenenti alle più ſettentrionali regioni. Gli Orſi ſono comuniſſimi ſulle montagne, ed il lago abbonda di ſquiſiti Barbj, di Peſci-Perſici, di Lucci chiamati *Peckerell* dagli abitanti, e d'altre ſpecie non conoſciute in Europa. Benchè di pre-

ſente ſia poco conſiderabile il commercio del *Canadà* cogli Stati-Uniti vi ſono varie barche a *Ticonderoga*, *Crown-Point*, ed altri luoghi, che ſervono a traſportare i paſſaggieri, ed i beſtiami. Tre ſorti di naviglj ſi uſano ſu queſto lago, cioè *Cutters*, *Batteaux*, e *Cannot*. I primi di queſti coſtrutti a guiſa di una picciola nave, o ſchifo, e quindi più ſicuri in caſo di burraſca, ſono i più comodi pei paſſaggieri; i ſecondi a fondo piatto, e vele quadrate ſervono al traſporto de' beſtiami; mentre i *Cannot* ſcavati in un tronco d' albero d'un ſol pezzo, ovvero fabbricati di ſcorza d' Olmo, o di Betula cucita inſieme, s' adoperano ſoltanto per la peſca, o per paſſare da un' abitazione all'altra per picciol tratto. Nel verno però quando la navigazione è impedita dai ghiacci, il che ordinariamente ſuccede verſo la metà di Dicembre, ſi attraverſa il lago in una ſorta di ſlitta fatta a guiſa di culla, e tirata da uno o più cavalli.

Per mancanza di pronto imbarco dovetti fermarmi tutto il giorno 24 Agoſto a *Ticonderoga*. Queſto forte fabbricato dai Franceſi prima della ceſſione del *Canadà*, e da eſſi chiamato *Carillon* è ſituato ſu di uno ſcoglio alla riva del lago. Li 20 Aprile 1775 *Ethan Allen* lo preſe d'aſſalto, e nel 1777 fu di nuovo occupato dalle truppe Ingleſi, che diſceſero da *S. Jean* col General *Burgoyne*. Ritornò poſcia in potere degli Americani quando lo ſteſſo *Burgoyne* fu fatto prigione colla ſua Armata dal General *Gates* a *Saratoga*, e d'indi in poi ſi è laſciato cadere in rovina, non eſſendovi di preſente ſe non due famiglie di coltivatori, che ultimamente vi ſi

ſtabilirono. La mattina dei 25 mi divertii alla peſca coll' amo, la quale riuſcì aſſai abbondante, avendo preſo fra gli altri peſci due ſpecie a mio credere non ancora deſcritte dai Naturaliſti. Una di queſte, che chiamaſi ivi *Rock-Baſs* perchè abita fra gli ſcoglj, appartiene al genere delle *Dorate*, ed ha il corpo bianco tutto ſparſo di macchie nere (*a*). L'altra poi detta *Rock-Fiſh* (*b*) è un picciolo peſce piatto dello ſteſſo genere, ornato ſulla teſta di ſtriſce d' un belliſſimo color ceruleo con una macchia nera terminata da una ſtriſcia porporina ſulla maſcella. Il ſuo corpo è ſcreziato di bei colori, i quali però come ſuccede in altre *Dorate* ſvaniſcono colla morte dell'animale.

In riva al lago, ed a poca diſtanza del Forte creſce in varj luoghi una ſpecie d' Uva Spina (*c*), i cui frutti di un roſſo carico, e quaſi nero hanno un ſapor dolce, e vinoſo, ed una pelle dura, groſſa, e fornita di moltiſſime punte molli, ed innocue. Dopo il mezzo giorno venne un batel-

---

(*a*) *Sparus* (*Baſſus*) *corpore albo nigro-maculato*. D. $\frac{11}{21}$ P. 12. V. $\frac{1}{6}$ A. $\frac{6}{16}$ C. 17. H. *in lacu Champlain*. Species nova.

(*b*) *Sparus* (*Callo-cephalus*) *cauda integra radiis dorſalibus XXII.* D. $\frac{10}{22}$ P. 11. V. $\frac{1}{6}$ A. $\frac{3}{12}$ C. 17. *Caput lineis cæruleſcentibus, macula nigra linea purpurea terminata ad apicem maxillæ. Corpus pulchre coloratum, at colores cum vita evaneſcunt.* Affinis *Sparo virginico* Lin. H. *in lacu Champlain*. Species nova.

(*c*) *Ribes cynosbati*. Lin.

lo dalle caſcate del lago *Giorgio*, con due Signori d'*Albany*, che ſceſero a terra alla caſa dove io era alloggiato. Quaſi nello ſteſſo tempo giunſe un *Cutter*, onde eſſendo il vento favorevole m' accompagnai con loro, e partimmo per *S. Jean* nel *Canadà*; ma appena fatte due miglia cangiatoſi il vento, e ſopraggiunta la notte, ch' era oſcuriſſima, ſi diede fondo alla punta detta *Three-miles-point*. In una meſchina abitazione ivi ſituata trovammo varie perſone occupate al giuoco, e ci accoſtammo al fuoco per eſſere la notte umida, e fredda. All'ora del ripoſo i miei compagni tornarono alla barca, ma io temendo l' aria umida della notte preferii di reſtare nella caſa, dov' eravi un letto, e molte coperte di lana, delle quali gli abitanti fanno traffico coi Selvaggi. M' alzai però prima dell' aurora a motivo degli innumerevoli inſetti, e quando cominciò ad albeggiare montai nel *Cutter*, e con un leggier vento d'Oveſt proſeguimmo il cammino.

Paſſata un' altra punta detta *Five-miles-point* vedonſi ſulla riva orientale innalzarſi delle montagne, che eſſendo diſtanti laſciano fra eſſe, ed il lago una fertile pianura appartenente al *Vermont*, laddove all' Occidente gli ſcogli ſorgono quaſi perpendicolarmente dall' acque. Su uno di queſti, che s'avvanza nel lago è ſituato il Forte di *Crown-Point* eretto dagli Ingleſi, preſo anch' eſſo da *Ethan Allen*, ricuperato da *Burgoyne*, e quindi ceduto agli Americani, e da eſſi abbandonato come *Ticonderoga*. Le ſue rovine ſono a poca diſtanza da quelle di *Fort Frederic* altra Fortezza (così chiamata in

onore

onore di *Federico Maurepas* Miniſtro della marina) fabbricata dai Franceſi prima della ceſſione del *Canadà*, e demolita dagli Ingleſi nel 1759. Ambedue queſti Forti erano coſtrutti di una pietra nera calcare, che forma il maſſo della collina, nella quale ſi vedono moltiſſime impreſſioni di corpi marini, ſopra tutto di Pettini, e di *Corna d' Ammone*. In vicinanza al Forte ſulle rive del lago evvi una ſabbia roſſa compoſta di frantumi di granati, ed un' altra di color nero ripiena di particelle di ferro.

Laſciato *Crown Point* arrivammo alla ſera a *Gorg-Harbour* picciol ſeno difeſo dai venti, le cui rive ſono ancora coperte d'alberi, e di ceſpuglj. In un ſol luogo vedevaſi tagliato il boſco, e fabbricata una capanna, che era l'abitazione del barcajuolo, il quale colla moglie, e figlj pochi giorni prima vi avea ſtabilito la ſua dimora. Sceſe egli a terra, e paſsò la notte colla famiglia, e noi ci coricammo nella barca ſotto la coperta del noſtro picciolo naviglio difeſi alla meglio dalla pioggia, che continuò quaſi tutta la notte. Verſo le ſei della mattina del giorno 27 partimmo da *Gorg-Harbour* con un buon vento del Sud, e ben preſto paſſammo nella gran Baja, dove il lago ha otto miglia di larghezza. Laſciammo quindi all' Occidente le picciole Iſolette dette *The four Brothers*, vedemmo alla ſiniſtra l' Iſola di *Valcour*, ed all' Oriente l' *Iſola grande* lunga ventotto, e larga tre miglia. Quivi il lago ha la maggiore ampiezza, e contanſi venti miglia dall' una all' altra ſponda. Si arrivò quindi alla punta, che divide la gran Baja da quella di *Cum-*

berland, ove perdesi la vista delle montagne, ed il paese appar piano da ambe le parti, ed alla sera ci fermammo in una casa situata nella stessa Baja. A due ore dopo la mezza notte riprendemmo il viaggio, e in quella giornata vista l'Isola *la Motte*, e passata con grande difficoltà pel vento contrario la punta detta *Windmill-point*, entrammo finalmente nel fiume *Sorrel*, o *Richelieu*, che dal lago *Champlain* discende a *S. Jean*, e *Chambli*, e va a perdersi nel *S. Lorenzo* al luogo detto *Les trois Rivieres*.

Due miglia all' insù della foce del fiume trovansi a quarantacinque gradi di latitudine i confini ultimamente stabiliti fra gli Stati-Uniti, e la Provincia del *Canadà*. L' *Isle aux Noix* situata nel mezzo del fiume è il posto più avanzato degli Inglesi, e vi sta un Capitano con una compagnia di soldati. Ivi dovemmo scendere a terra, e presentarci al Capitano, che stimò opportuno di riceverci sulla scala, e ci rimandò senza invitarci ad entrare nella sua camera, finita la qual cerimonia, che volontieri avremmo risparmiata, ci rimbarcammo. V'erano ancor sei miglia prima d' arrivare a *S. Jean*, quando cessato ad un tratto il vento fummo costretti a far uso dei remi per rimontar il fiume. Sull'imbrunir della sera una moltitudine di piccioli animaletti di color bianco andava sorgendo dal fiume, ed attaccandosi al battello, s' arrampicavano sui nostri abiti per subire la loro trasformazione. Con molto piacere li osservai dopo varj moti far sortire il capo dalla pelle, che li involgeva, e poscia tutto il corpo, ajutandosi coi piedi, finchè abbandonata la vecchia

ſpoglia via ſen volavano. E' queſta una ſpecie di *Efimera*, inſetto così chiamato per la brevità della vita, e che a prima viſta da alcuni confondeſi colla zanzara. Naſce dalle uova che la madre depone preſſo all' acque, nelle quali vive in figura di verme, finchè al tempo opportuno ſorte al ſecco, ed ivi laſciando la pelle, che la ricopriva, volà in figura di moſcherino (*a*). Occupato in queſte dilettevoli oſſervazioni mi ſembrò più breve il cammino fino a *S. Jean*, dove ſcendemmo a terra.

S. Jean ſituato ſul fiume *Sortel* fu fabbricato dai Franceſi nel 1748 per diteſa de' confini del *Canadà*, e per facilitare il paſſaggio delle provviſioni, e merci da *Montreal* a *Crown-Point*. Così ſi evitò l'incommodo di dover caricare le mercanzie ſu battelli piatti e poi ſulle navi, quando partivano dal Forte *Chambli* poſto alcune miglia più all' insù, dove la navigazione del fiume è interrotta da groſſi ſaſſi. In vece da *S. Jean* fino al lago *Champlain* è affatto libera pei vaſcelli, dei quali ve ne ſono alcuni di venti pezzi di cannone, che ſervono a proteggere la navigazione del lago. Nel Forte, che è di legno, munito di palizzate e di cannoni, e circondato da una foſſa, riſiede un Maggiore con alcune compagnie di ſoldati, che dipendono da *Mont-*

(*a*) *Ephemera bioculata*. Lin. Queſta ſpecie d' *Efimera* mi parve ſimile a quella, che vedeſi numeroſa nella ſtate in Toſcana ſorgere dall' Arno, e che i ragazzi abbruciano con faſci di paglia.

real. Il Villaggio è fabbricato al lungo del fiume, e composto di case di tronchi, e gli abitanti sono per metà Francesi, e per metà *Realisti* della *Nuova-York*, e del *Massachusset* quì rifugiati dopo l'ultima rivoluzione.

La mattina del 29 noleggiammo due *Caleches* per *Montreal*. La *Caleche* è una pesante sedia scoperta, appoggiata sulle stanghe senza molle, o cinte di cuojo, a cui si attaccano uno, o due cavalli. I cavalli del *Canadà* sono di razza francese, piccioli, e di cattiva struttura, avendo le gambe grosse, il collo largo, e corto, e la testa pesante, ma sono molto robusti, e resistono ottimamente alla fatica. Il loro fornimento è di forma assai antica, ed hanno al collo de' campanelli, come le nostre mule. Viaggiammo per circa due miglia al lungo del fiume, e quindi presa la sinistra si passò attraverso un bosco per eguale spazio di strada, ove fummo inquietati da una innumerabile quantità di *Gnats* (*a*), e di zanzare, che quì diconsi *Marangouins*. Al sortire del bosco trovasi il villaggio di *Savane* situato nel mezzo d' una estesa pianura, coltivata a prati, nei quali pascolavano moltissimi cavalli, e vacche, che sono assai picciole, ed hanno cortissime corna. Le campagne poi erano piene di quella specie di frumento, che si semina in primavera, la quale ivi cresce a soli due piedi d'altezza, e matura nel principio di Settembre, formando delle spiche molto abbondanti di grani. Partendo da *Savane* si passano ancora alcune bo-

(*a*) *Culex pulicaris*. Lin.

ſcaglie, e quindi trovaſi un' altra non men vaſta, e coltivata pianura, che eſtendeſi ſino al fiume *S. Lorenzo* ſulle ſponde del quale è ſituato il villaggio detto la *Prairie*, a cui conduce la ſtrada. Queſta amena pianura è circoſcritta al Settentrione da due alte montagne, ed all' Occidente ha per confine il *S. Lorenzo*, che precipitando da alcune caſcate traſcorre poſcia maeſtoſamente al lungo del villaggio la *Prairie*, e bagna le mura di *Montreal*, che ſta ſull'oppoſta riva. I Villaggi che s' incontrano nell' andare da *S. Jean* alla *Prairie* ſono aſſai poveri, compoſti di picciole caſe di legno, che hanno un tetto di paglia molto elevato nel mezzo per lo ſcolo delle nevi, ed alle diviſioni d'uno in altro territorio ſonovi erette delle alte Croci, come s'uſa in alcuni luoghi di Francia, e d' Italia. Il Villaggio della *Prairie* è poſto ſu di una picciola altura, ed il terreno al piede di eſſa è fertile, ma ſoggetto alle inondazioni nell' autunno avanzato, quando gelato eſſendo il fiume a *Quebec* trovanſi arreſtate le acque che ſcendono dai laghi, e queſte inondazioni fanno talvolta perire i beſtiami, che i contadini non hanno avuto la precauzione di ritirare. Il giorno 30 paſſammo il *S. Lorenzo*, ſcendendo a terra a *Montreal*. Il fiume ha in queſto luogo un corſo rapidiſſimo, e varj ſcoglj a fior d'acqua, onde le barche corron pericolo di perderſi ſe non ſono guidate da pratici piloti.

Montreal la ſeconda Città del *Canadà* in grandezza, e commercio giace in un' iſola del *S. Lorenzo*, la quale ha trenta miglia di lunghezza, e dodici nella maggior larghezza. La

Città è fabbricata sulla punta più orientale al piede d'un monte di forma quadrangolare, cinta all' intorno da mura di sassi altre volte erette dai Francesi per difendersi dalle incursioni de' Selvaggi, ma di presente affatto cadenti, e rovinose. Le strade tagliate ad angolo retto, selciate con ciottoli di fiume, e fornite di *marciapiedi*, ma alquanto strette, e le case fatte bensì di pietra, ma picciole, basse, e rivestite d'un rozzo intonaco di calce di color oscuro danno alla Città un aspetto malinconico. Per evitare i frequenti incendj più non si fabbricano case di legno, ed anche i tetti delle Chiese, e delle migliori abitazioni a tal effetto si coprono di latta. Una delle più belle Chiese è quella dei *Preti di S. Sulpizio*, i quali hanno la direzione del Seminario, che fornisce i Parrocchi, ed i Missionarj, e possedono tutta l'Isola di *Montreal*, riscuotendo un annuo censo sopra le case, e i terreni della medesima, che si fa ascendere a più di cento mille franchi all' anno. Il Convento de' Francescani è eziandio spazioso, benchè ora non vi sia che un sol Frate, e nell'orto contiguo vi sono alcune viti europee, che maturando nell' autunno, benchè tardi, danno una picciola quantità di vino. I Gesuiti hanno pure un Collegio dove vivono in società col loro abito regolare. Tre monasteri di monache sono nella Città, cioè *les Soeurs de la Congregation*, *les Soeurs Grises*, *& les Soeurs de l'Hôpital*, le quali attendono all' educazione delle fanciulle, ed assistono agli Ospedali.

Il Governo di *Montreal* dipende da quello di *Quebec*, ed evvi un Commandante, ed una

groſſa guarnigione. Gli abitanti ſono *Canadiani* cioè Franceſi d'origine, ora miſti di alcuni Americani Realiſti venuti dalle Colonie, e pochi Ingleſi. I primi ſono tutti Cattolici, ed hanno la ſteſſa libertà di pubblico culto, che avevano per l'addietro, benchè per uſo degli Ingleſi, e degli Americani vi ſi ſiano introdotte varie Chieſe Proteſtanti. Il clima di *Montreal* ſituato a 45° 27' di latitudine è così freddo, che il Termometro di *Reaumur* s'abbaſſa fino a 23 gradi ſotto il gelo, e nel fiume non cominciano a ſcioglierſi i ghiacci, ſe non alla fine di Marzo, o al principio d'Aprile.

§. 2.

Viaggio da Montreal *a* Cataraquì.

ERa in quel tempo il Governo Ingleſe molto geloſo circa ai viaggiatori, che volevano rimontare il fiume di *S. Lorenzo*, temendo che foſſero emiſſarj inviati dagli Americani per eſaminare la ſituazione, e difeſa delle piazze poſte ſul fiume, e ſui laghi, che gli Ingleſi tuttavia ritenevano malgrado la ceſſione fattane nel trattato di pace. Or io deſiderando di veder que' paeſi preſentai al Comandante *Baron di S. Leger* una lettera aperta di S. E. il Sig. Conte di *Kageneck*, allora Miniſtro di S. M. Imperiale in Inghilterra diretta al Sig. Barone di *Beeblen Bertholf* Agente Imperiale a Filadelfia. Avendo ſcorto da queſta il motivo de' miei viaggi grazioſamente mi fornì di lettere pei Comandanti di *Cataraquì*, e *Niagara*, e fece dar ordine ai caporali di due battelli di ſoldati pochi giorni prima partiti per *Cataraquì* di ricevermi a bordo al mio arrivo, ed uſarmi ogni attenzione. Preſi meco alcune provviſioni ſalate, delle bottiglie di Borgogna, te, zucchero, biſcotto, e varie coperte di lana, e partj la mattina del primo Settembre in un caleſſe a due cavalli uſando la maggior diligenza per raggiungere i battelli, che io ſperava di trovare al principio del lago di *S. Franceſco*. Il Villaggio della *Chine* è il primo paeſe, che s'incontra, e dopo ſi paſſa a

Pointe-Claire, o *Pointe de l' Isle* estremità la più occidentale dell' Isola di *Montreal* a circa sei leghe dalla Città. Dalla *Pointe de l' Isle* a *Vaudrevil* Villaggio situato sul continente discendesi il *S. Lorenzo* per circa tre leghe girando intorno all' Isola detta *Perrot*, pel qual passaggio sonovi sempre pronti de' *Cannot* tanto dall' una quanto dall' altra parte. In vicinanza a *Vaudrevil* cresce in abbondanza nel fiume una specie di riso, del quale i Selvaggi fanno raccolta. Quest' è la *Zizania aquatica* del *Linneo*, che dagli abitanti Inglesi chiamasi *Wild-oats*, e *Wild-rice*, e dai Francesi *Folle Avoine* (*a*).

Sceso essendo a terra spedii subito ad avvertire il Capitano di Milizia di quel luogo, mandandogli l' ordine del Comandante di fornirmi al più presto di calesse, e cavalli, ed in questo frattempo mi divertii ad osservare i Selvaggi, che in grandissimo numero avevano discesо il fiume. Erano questi della nazione degli *Otawas*, i quali dimorano alle rive di un fiume dello stesso nome, che sbocca nel lago detto delle due montagne all' Occidente dell' Isola di *Montreal*. Avevano essi alzate delle tende sul lido, ove le donne erano occupate a riparare i vecchi *Cannot*, ed a farne de' nuovi. L'ossatura di questi leggierissimi navigli è formata da due liste di legno sottile di Cedro bianco (*b*) che legano da ambe le estremità, dando loro una forma ovale

(*a*) La *Folle Avoine* d' Europa è un' erba affatto diversa, cioè l' *Avena fatua* del Linneo.

(*b*) *Cupressus thyoides*. Lin.

per mezzo di tre traverſi aſſicurati ad eguale diſtanza. Un' altra conſimile liſta forma la *carena*, che s'uniſce alla parte ſuperiore, aggiungendovi delle altre liſte al lungo dei fianchi a perfezionarne l'oſſatura, che ricoprono di ſcorza di Betula cucita inſieme con radici di *Spruce*. Mentre le donne s' occupavano in queſti lavori, parte degli uomini erano iti a caccia nei boſchi, da dove udivanſi gridare ſecondo il loro coſtume, ed altri nel fiume attendevano alla peſca coll'amo cantando una canzone, che uno di eſſi intonava, ed a cui gli altri riſpondevano a guiſa di coro. L'ora intanto facevaſi tarda, ed era tempo di partire, nè vedendo ancora il caleſſe, che aveva già due ore prima ordinato, mandai il mio ſervitore dal Capitano di Milizia per fargli nuove iſtanze. Non era però egli molto lontano quando lo vidi ritornare per avvertirmi, che il caleſſe veniva. Diffatti arrivò poco dopo, e il condottiere mi fece ſcuſa del ritardo per eſſere il tempo della raccolta dei grani. Montai quindi nel caleſſe, e dopo quattro leghe di cammino giunſi al *Portage*, ove inteſi eſſer ivi fermati i due battelli che dovevano condurmi a *Cataraquì*.

La mattina ſeguente poſi il mio bagaglio ſu uno de' battelli, e ſiccome queſti dovevano rimontare alcune rapide caſcate ſtimai meglio di proſeguire il viaggio in caleſſe fino al *Côteau S. François*. Ivi è eretto un forte di legno circondato da palizzate, e difeſo da pochi ſoldati, di contro al quale ſi vede nel fiume un' iſoletta detta *Iſola de' Prigioni* per eſſere ivi ſtati rinchiuſi più di 300 Americani nel tempo della guerra. Il canale che trovaſi fra l'Iſola ſuddetta,

ed il Forte, ha un corso rapidissimo, ed è sì pieno di scogli, che i battelli per rimontarlo perdevano spesso un giorno intiero, fintantochè a spesa del Re si tagliò un canale nel sasso, e vi si fecero tre chiuse. Dal *Côteau S. François* avanzandosi a circa una lega evvi la così detta *Pointe du Lac* al principio del lago di *S. Francesco*, dove entrai nel battello. Il lago di *S. Francesco* ha sole sette leghe in lunghezza, ed una in larghezza, e si può dire che con questo termini l'antica Provincia del *Canadà*. Il vento era contrario, e la giornata essendo molto avanzata non potei giunger la sera se non alla *Pointe au Baudet*, da dove la mattina seguente seguitammo il viaggio nel lago fino al villaggio di *Johnson*, luogo in cui si rientra nel fiume. Questo villaggio fu fondato pochi anni sono dal Cavaliere *Giovanni Johnson* Generale nell' armata Inglese, che prima possedeva una bella estension di terreno sul fiume *Mohawk* nello Stato della *Nuova-York*. Nel dopo pranzo incontrammo tre *Cannot* di Selvaggi di *S. Regis*, villaggio situato sulla orientale riva del fiume, e popolato da alcune famiglie *Irocchesi*, che sono cattoliche, e vivono coltivando il terreno. Sotto il nome d' *Irocchesi* si comprendono nel *Canadà* i Selvaggi delle in prima cinque, ora sette nazioni confederate, che dimorano presso il lago *Ontario*, ed al Sud del fiume di *S. Lorenzo*. Si distinguono in I. *Mohawks*, o *Canungaes*, II. *Onoyuts*, III. *Onondagoes*, IV. *Cayugas*, o *Cayugaes*, V. *Senekas*, o *Chenandoanes*, VI. *Tuscaroras*, e VII. *Saississogas*, o *Sississogaes*. Proseguendo il viaggio nel fiume vedemmo varj tronchi d' alberi nell' acqua, in

alcuni dei quali eranvi dei piccioli mucchj di creta di figura piramidale, lavoro dei Ratti muſchiati (*a*), animali del genere dei Caſtori, a guiſa de' quali fabbricano in riva ai fiumi la loro abitazione. Sono queſti della groſſezza di un gatto di colore ſcuro, col muſo acuto, e la coda piatta, e ſquamoſa, ſpirando un fortiſſimo odor di muſchio, che proviene dal fegato, e dalle parti genitali. Verſo la ſera ſi arrivò alla *Pointe maligne*, ne' cui boſchi trovai fioriti la *Rudbechia* a fior giallo, il *Ceanoto*, e varie ſpecie di Giraſoli.

Il giorno dopo si proſeguì lentamente il cammino a motivo della rapida corrente del fiume, e frattanto ſi preſero coll' amo, oltre varj peſci Perſici (*b*), tre diverſe qualità di peſci aſſai groſſi, che ci fornirono la cena. Una di queſte è una nuova ſpecie di Carpione, detta *Chob* dagli Ingleſi, e *Mulet* nel *Canadà* dai Franceſi, la quale ha la ſchiena, ed una ſtriſcia laterale di color nero (*c*); l'altra, che raſſomiglia al Barbio noſtrale (*d*), ſi chiama *Cat-Fiſh* dagli Ingleſi, nome, che eſſi danno al Barbio d'Europa; e finalmente

---

(*a*) *Caſtor Zibethicus*. Lin. Schreb. Saügth. tab. 176.

(*b*) *Perca fluviatilis*. Lin.

(*c*) *Cyprinus* (*Chob*) *pinna ani radiis decem, dorſali octo*. D. 8. P. 16. V. 8. A. 10. C. 20. *Corpus argenteum linea laterali nigricante, dorſo nigro*. H. *in Fl. S. Laurentii*. Spec. nova.

(*d*) *Cyprinus Barbus*? Lin. D. 7. P. 9. V. 5. A. 23. C. 21. H. *in Fl. S. Laurentii*. *Pinna dorſalis ſecunda adipoſa*.

la terza detta *Black-Baſs* dagli Inglesi, ed *Achiugan* nel *Canadà* è una ſpecie di *Dorata*, verde al di ſopra, e bianca al di ſotto (*a*).

Si paſsò quindi il *Long-Saut*, ove la corrente del fiume è aſſai rapida, per rimontare la quale gli otto ſoldati, che erano con noi, dovettero gettarſi nell' acqua, e tirare il battello, e ſuperati nel dì ſeguente varj altri paſſi egualmente difficili, ci fermammo la ſera al *Rapide-Plat*. Il *6* Settembre colla ſteſſa difficoltà ſi fecero tre ſole leghe dal *Rapide-Plat*, fino alle Iſole dette *Gallop*. Incontrammo quel giorno un picciolo *Cannot* con tre donne Selvagge, una delle quali di circa *16* anni, e di bella fiſonomia, dall' abito più elegante, e dalla quantità degli annelli d' argento, che aveva nelle nere ſue treccie, moſtrava d' eſſere d' un rango alle altre ſuperiore. Si avvicinarono eſſe al battello, ma appena avemmo tempo di dir *Sego* (ſaluto fra loro uſitato), che ſubito ci paſſarono avanti, e poco dopo le perdemmo di viſta, poichè il loro leggieriſſimo *Cannot* facilmente ſuperava la correntía del fiume. Qualche tempo dippoi ci raggiunſe un altro *Cannot* di Selvaggi appena ritornati dalla caccia, dai quali comperai due anitre ſelvatiche per otto pani di biſcotto, e le avrei avute ancora a miglior mercato, ſe loro aveſſi offerto del *Rum*.

(*a*) *Sparus* (*viresſcens*) *cauda bifida, corpore viresſcente ſubtus albo. Membran. branchioſtega radiis* V. D. $\frac{9}{14}$ P. 15. V. 5. A. $\frac{1}{13}$ C. 17. H. *in Fl. S. Laurentii*. Spec. nova.

La casa, in cui dovetti alloggiare al luogo detto *Gallop* era assai grande, e nuova, ed il padrone di essa molto civilmente mi obbligò a prendere l'unico suo letto; ma la camera in cui giaceva sprovvista essendo d'imposte, e di vetriate, mi trovai la mattina la testa pesante, ed intieramente spossato di forze, indizj certi della febbre terzana assai comune in quelle parti nella stagione autunnale, a cagione della grande umidità del clima. Dopo il corso di poche miglia osservammo il Forte *la Galette* (ove gli Inglesi hanno una picciola guarnigione) situato sul terterreno, che appartener doveva alla Provincia della *Nuova-York*, posto a poca distanza dall'imboccatura dell'*Oswegatchi* fiume, che gettasi nel *S. Lorenzo*. Passato il Forte il paese è ancora abitato dalla parte settentrionale del fiume dai Realisti Americani. Questi nuovi *Stabilimenti* s'estendono all'ingiù fino al villaggio di *Johnson*; gli abitanti sono forniti di provvisioni per due anni a spese del Re, ed hanno cento *acri* per ciascuno da coltivare. Erano loro stati promessi anche un cavallo, ed una vacca, ma non hanno potuto ottenere questi animali molto necessarj in quel paese; nè essendo sufficiente la farina, che dà loro il Re pel vitto giornaliero, mescolano colla medesima de' fagiuoli per fare il pane, e questo con un po' di carne salata, che vendesi a prezzo eccessivo forma tutta la lor provvisione. Le case sono di tronchi, picciole, basse, e spesso non riparate dalle intemperie, dormendo fino alcuni di quelli, che ultimamente vi arrivarono sotto le tende. Il terreno, principalmente lungo le sponde del fiume, in generale

ſterile, e ſaſſoſo, mal corriſponde alle gravi loro fatiche, e ben ſi vede la triſtezza dipinta ſul volto di queſti nuovi Coloni, che dovettero abbandonare le loro coltivate campagne negli Stati Uniti, per ricominciare una nuova coltivazione.

A ſette leghe dalla *Galette* terminano queſti *Stabilimenti*, nè più ritrovanſi abitazioni pel corſo di venti leghe infino a *Cataraquì*. In tale ſpazio s' allarga conſiderabilmente il letto del fiume, e ſonovi quà, e là ſparſe moltiſſime Iſolette di varia grandezza, e figura, che chiamanſi le *Mille Iſole* dagli abitanti. In una di queſte paſſammo la notte, ſervendoci la vela del battello in vece di tenda, e ſtando coricati intorno ad un buon fuoco. La mattina degli 8 ſi partì prima dello ſpuntar del ſole, e dopo circa quindici leghe di proſpera navigazione paſſammo dal fiume *S. Lorenzo* nel lago *Ontario*, ed entrammo nel porto di *Cataraquì*. Queſto Forte, altre volte chiamato dai Franceſi *Fort Frontenac*, è ſituato a 44° 50' di latitudine ſulla coſta ſettentrionale del lago *Ontario*. Le abitazioni ſon poſte ſu di una lingua di terra, che forma all' Oriente una picciola Baja, in cui ſi ancorano i vaſcelli, e chiude all' Occidente la Baja più vaſta detta di *Kenty*, o *Kente*. Il villaggio non fu popolato, ſe non nel 1783, e vi ſi contano già quaranta caſe, ed un proporzionato numero di abitanti. Un Maggiore con varj Officiali, e ſoldati ne formano la guarnigione, ed alloggiano nell' antico Forte, penſandoſi a fabbricarne un nuovo ſu di una altura, che domina il lago. Il terreno all' intorno è ſteriliſſimo, molto raro il beſtiame, le provviſioni freſche aſſai ſcarſe, onde gli Officiali

ſteſſi, quando non ſiano forniti di cacciagione dai Selvaggi, convien, che mangino carni ſalate. Il latte, ed il burro, due de' più neceſſarj articoli nel vitto ingleſe, ſono per la ſteſſa ragione ſcarſiſſimi, e queſt' ultimo ſi traſporta fin dall' Irlanda, da dove viene eziandio la farina di frumento, con cui più di due mila perſone ſono giornalmente mantenute a ſpeſe del Re. Queſta piazza rendeſi aſſai importante per la comunicazione fra *Montreal*, e le parti più interne dei laghi nel *Canadà*, il commercio dei quali è protetto da tre vaſcelli appartenenti alla Corona, che vanno continuamente da *Cataraquì* a *Niagara* con carico di provviſioni, e mercanzie. Nei contorni di *Cataraquì* evvi una ſpecie di ſerpe, detta *ſtripped Snake* dagli abitanti, che è bruna ſul dorſo, con linee longitudinali di un verde-ceruleo, ed ha fra i due, e i tre piedi di lunghezza (*a*). E' queſta ſerpe affatto innocente, e naſcondeſi fra i ceſpuglj, che abbondano in quelle vicinanze.

Erano già ſei giorni dopo il mio arrivo a *Cataraquì*, che il vento ſempre contrario non permetteva alle navi di partire, quando la ſera dei 14 Settembre vennero ad avvertirmi, che il picciolo *Sloop* il *Corwel* faceva vela per *Niagara*. A queſta notizia m'alzai da letto, e ſenza riflettere al cattivo ſtato di mia ſalute, non avendomi mai laſciato la febbre, in poco tempo preparai le mie robe, e diſceſo alla riva entrai nella nave. Fui quivi ſorpreſo di trovare

(*a*) *Coluber Sirtalis*. Lin.

altri

altri quattro passaggieri, cioè due Signore di *Quebec* d'età matura, un Curato cattolico, ed un Francese, ed essendovi quattro soli letti ben si può figurare, che non eravamo troppo bene alloggiati. Verso le nove della sera si mise alla vela con un leggier vento d'Est, e sortimmo dal porto di *Cataraqui*, ma dopo fatte due sole leghe cangiossi il vento, e soffiò con grandissima forza per tutta la notte. La mattina seguente ci trovammo a circa un miglio di distanza da un' isoletta, detta *Isle aux Canards*, e dagli Inglesi *Duck's-Island*, il lago era agitatissimo, e l'acqua saliva sopra la coperta. Nel corso della giornata avendo tentato in vano di avvicinarci a quest' Isola, dalla quale eravamo allontanati dal vento, si determinò finalmente di passare all' *Isle aux Chevreuils*, ove gettate le ancore ci fermammo ad aspettare il vento favorevole. La pioggia continuò per tutto il giorno, il vento fu fortissimo fino alla mattina seguente, onde riflettendo alla nostra mal sicura posizione levammo le ancore, e ci portammo all' *Isle des Remards*, dagli Inglesi detta *Back-Island*, o *Carleton Island*, nel cui porto eravamo più difesi dai venti. Quì pensando all' incertezza di poter proseguire il viaggio, e continuandomi la febbre, stimai meglio di rinunciare al progetto di vedere *Niagara*, ritornando al più presto a *Cataraqui*. Discesi pertanto a terra, e mi presentai al Tenente *Mac-Lean* Comandante di una picciola guarnigione ivi tenuta dagli Inglesi, giovane cortese, che mi accolse con molta ospitalità, e di cui conserverò sempre viva la memoria. Quest' Isola ha circa sei miglia di circuito,

ed eravi alcuni anni sono, la guarnigione di soldati, e molti degli abitanti, che passarono a *Cataraquì*. Evvi un Forte di legno, assai vasto, posto su d' uno scoglio eminente formato di una pietra calcare a strati orizzontali, assai comune nelle vicinanze del lago *Ontario*. Il villaggio era situato al basso sulla sponda del lago, e vi si vedono ancora le case, che furono abbandonate.

Il 17, rimanendo tuttavia il *Corwell* all'ancora nel porto dell' Isola, arrivò un *Cannot* condotto da due Selvaggi, e dovendo questo ritornar subito indietro a *Cataraquì* m' imbarcai in esso col mio servitore. Tre miglia in circa si fecero in un canale, che trovasi frammezzo alle varie isolette dette di *Carleton*, in cui l'acqua stagnante è ripiena di Giunchi, di Riso selvatico, e di *Ninfea*. Quindi scendemmo a terra, ed uno de' Selvaggi prese il *Cannot* sulle spalle, e l'altro i remi, ed una porzion del bagaglio, e così camminando per circa un miglio nei boschi, arrivammo ad un altro canale, ove si gettò di nuovo il *Cannot* all' acqua. Verso le due dopo il mezzo giorno finalmente entrammo nel porto di *Cataraquì*, dove intesi, che la fregata la *Linnade* aspettava il vento favorevole per passare a *Niagara*. Il vivo desiderio di vedere quella celebre cascata mi aveva quasi indotto ad abbracciare questa nuova occasione, ma nella notte un più forte accesso di febbre mi rese impossibile l'eseguire la mia intenzione, la quale ciò non ostante non avrebbe avuto effetto, poichè la fregata dopo tre ore, che era sortita dal porto dovette rientrarvi pel vento contrario, e nello stesso tempo intesi, che lo *Sloop* il *Corwell*, sul quale

avea intrapreſo il mio primo viaggio trovavaſi tuttavia all' ancora nel porto dell' Iſola di *Carleton*. E' la navigazione del lago *Ontario* molto pericoloſa; i battelli piatti ſpeſſo vi fanno naufragio, anzi i vaſcelli ſteſſi non ſono ſicuri, e pochi anni ſono uno ne perì con tutto l'equipaggio. Nel verno regnano frequentemente i venti di Nord-Oveſt, onde difficiliſſimo è il paſſaggio da *Cataraqui* a *Niagara*, ed i baſtimenti anche dopo eſſer giunti alla viſta di queſt' ultimo poſto, ſono alle volte obbligati a ritornare fino a *Cataraqui*, non eſſendovi al lungo delle ſponde del lago in quella direzione alcun ſeno, dove poſſano ancorarſi. Ha queſto lago circa quaranta leghe di lunghezza, e la maggiore ſua larghezza da *Ganaraſki* alla Baja d' *Irondequac* è di circa trenta leghe, oſſia novanta miglia Ingleſi, di modo che nel mezzo non ſi poſſono ſcoprire le rive, e ſembra un oceano d'acqua dolce.

Il giorno 22 Settembre partii finalmente in un battello con otto *Canadiani* per *Montreal*, ed abbandonai volontieri un paeſe, ove tutto contribuiva a rendermi triſto, e malato. Lontano dalla ſatira, come dall' adulazione, avrei voluto trovare dappertutto gli uomini virtuoſi, e preſentarli come un eſempio d' imitazione, ma eſſendomi prefiſſo di ſeguire la ſola verità, non poſſo diſſimulare i diſordini di queſta nuova popolazione. Gli Ufficiali de' Reggimenti Ingleſi riformati alla fine della guerra, rimaſti ſenza impiego in America, e ridotti alla mezza paga, ebbero dal Re una porzione di terreno nella Baja di *Kenty*, e forniti furono pei primi anni delle più neceſſarie provviſioni; ma eſſendo accoſtu-

mati alla vita militare, ed affatto insci dell' agricoltura, lasciarono ad altri la cura di attendere ai loro poderi. La mancanza d'occupazione fa sì, che vengano essi continuamente a *Cataraqui*, ed unitamente ai mercanti si radunino quasi tutte le sere nell' osteria, la sola ivi esistente, dove passano la notte fra le bottiglie. Allora poi cantano ad alta voce, ed accompagnano il loro canto con urli, e strida, e col battere le panche, e le sedie sul pavimento, senza alcun riguardo a quei sfortunati passaggieri, che invano desiderano il riposo. Nè qui finisce il disordine, poichè seguitando a trangugiar vino (se pur tale si può chiamare una mistura malsana d' acquavite, e d' altri incogniti ingredienti, che ne ha solo il colore, ed il nome) diventano furiosi, e battonsi a colpi di pugni, infinchè stanchi dalla battaglia, ed oppressi dal sonno, e dal vino si sdrajano sul pavimento ad aspettare l' aurora. Allo spuntar del giorno sottentrano i Selvaggi, ed ubbriacandosi coll' acquavite incominciano altre non men disgustose canzoni, e talvolta liti, e zuffe, che vengono seguite nel corso della giornata da ubbriachi *Canadiani*, ed altra gente del popolo. Tali sono gli esercizj, e gli spassi di questi miserabili abitanti, che passano i giorni in una quasi continua ubbriachezza, pel solo piacere d' essere scostumati. Felice Italia, e felici que' popoli, ove l'abbondanza de' liquori non produce sì grandi abusi, e dove l'ubbriachezza vien risguardata fra le persone ben nate come il più abietto dei vizj.

§. 3.

Ritorno da Cataraquì *ai confini dello Stato della* Nuova-York.

AI 22 Settembre sortimmo dal porto di *Cataraquì* discendendo il fiume di *S. Lorenzo*. Si dormì quella notte nella barca, e prima dello spuntar del sole riprendendo il viaggio incontrammo un *Cannot* con una famiglia di Selvaggi. Eranvi il padre, la madre, due fanciulli, ed un bambino lattante, tutti seduti su d'una pelle distesa al fondo del *Cannot*, ed avevano passata tutta la notte alla pesca. Mettono essi a tal effetto un lume sulla punta della barchetta, alla luce del quale s' avvicinano i pesci, che colpiscono con una sorta di fiocina, lanciandola anche a qualche distanza. Aveva preso il Selvaggio alcuni grossi Carpioni (*a*), e dei Lucci, ivi chiamati *Masko-nan-gi* (*b*), che mi vendette per quattro pani di biscotto. Alla *Piantagione* del Sig. *Carey*, dove fummo a pranzo, quel Coltivatore aveva raccolta una grande quantità di radici di *Ginseng* (*c*), che egli faceva diseccare al sole.

(*a*) *Cyprinus Carpio*. Lin.
D. 14. P. 14. V. 9. A. 8. C. 19.
(*b*) *Esox Lucius*. Lin.
D. 20. P. 15. V. 10. A. 17. C. 18.
(*c*) *Panax quinquefolium*. Lin.

Queſta radice tanto pregiata alle Indie orientali, ed alla Cina è aſſai comune nelle interne parti dell' America ſettentrionale, ma non avendo quegli abitanti il vero metodo di prepararla, è il *Ginſeng* d' America ſtimato dai Cineſi molto inferiore al loro (*a*). Nella ſteſſa *Piantagione* vidi pure un' Aquila, della groſſezza di quella delle Alpi, di colore oſcuro, col petto ſparſo di macchie triangolari bianche, ed i piedi gialli, che il Sig. *Carey* aveva preſo in quei contorni. Queſta ſpecie d' Aquila ſi trova nelle vicinanze della Baja d' *Hudſon*, e fu deſcritta dall' *Edward* nella ſua bell' opera degli uccelli, eſſendo una varietà dell' Aquila leonata d' Europa (*b*). La notte ſi giunſe alla *Pointe aux Barrils*, ed il giorno 24 ſcendemmo i paſſi del *Gallop*, e *Rapide-plat*, ove la corrente è così veloce, che è opinione generale in quei paeſi non poterſi contare gli alberi delle rive nella diſceſa, il che però è una vera eſagerazione. Sull' imbrunir della ſera ſi ſcoperſe una picciola abitazione, che aveva l'apparenza d' un baſſo, e ſtretto corritojo, in cui entrammo per paſſarvi la notte, ma appena ci eravamo avvicinati al fuoco, che la pioggia, la quale avea durato tutto il giorno, entrando dalle mal conneſſe corteccie d' olmo, che

(*a*) Vedi in fine l'articolo *Ginſeng*.

(*b*) *Falco fulvus*. Lin. *Varietas B. Canadenſis*. Ornitolog. Firentina. Tom. I. Tav. 7. *Edward*. Tom. I. Tav. 1. Buffon Oiſeaux. *Aigle commun*. Variété. *Aigle brun*. Dans la note Tom. I. pag. 86. Edition. 1780. Paris.

formavano il tetto, incominciò ad inondar la capanna. Erami allora entrata con molto freddo la febbre, ma ciò nulla oſtante neceſſario eſſendomi il trovar per la notte un ricovero migliore, mi feci portare nel battello, e ſcendemmo circa un mezzo miglio fino alla *Pointe aux Barbues*, dove incontrammo un alloggio meno cattivo. Nel giorno 25 con vento favorevole s'entrò nel lago di *S. Franceſco*, e proſeguimmo il viaggio a vela fino alla *Pointe au Baudet*. La mattina ſeguente attraverſammo il rimanente del lago, e diſceſi i difficili paſſi del *Côteau du Lac*, e *le Trou* giugnemmo a *Soulange*, e quindi alla *Chine*, e di là continuammo in un caleſſe la ſtrada fino a *Montreal*.

Pochi giorni di ripoſo, ed alcune medicine mi riſtabilirono prontamente in ſalute, di modo che ai 21 d' Ottobre mi trovai in ſituazione di poter continuare il viaggio. Attraverſai infatti il *S. Lorenzo* a *Longeuil*, fui alla *Prairie*, ed il giorno ſeguente paſſai a *S. Jean* imbarcandomi ſu di un *Cutter*, che giunſe la ſera a *Windmill-point* poſto ai confini fra la Provincia del *Canadà*, e gli Stati-Uniti.

Gli abitanti del *Canadà* debbonſi diſtinguere in Ingleſi, Franceſi, Americani, e Selvaggi. I primi di queſti ſono mercanti, o ſoldati, ovvero gente impiegata nel Governo; ed i ſecondi provenienti dalle famiglie Franceſi, che popolarono queſto paeſe, ſono i veri *Canadiani*. Dividonſi queſti ultimi in quattro claſſi, che comprendono i Signori, il Clero, i Mercanti, ed il Popolo. Quelli della prima, che ſotto il dominio Franceſe coſtituivano la Nobiltà, ſono ridotti a poche

famiglie, le quali, o per mancanza di attenzione ai loro affari, o per essere stati privati dal Governo di varj privilegj, che in prima godevano, sono ora divenuti una ristretta classe, che vive oziosamente sulla miserabile entrata delle sue mal dirette possessioni. Il Clero, tanto regolare, che secolare, gode gli stessi privilegj, che aveva sotto la Francia, ma dopo che si diminuirono i Gesuiti, e s' impedì dal Governo la venuta degli Ecclesiastici francesi nel *Canadà*, i Seminarj sono molto decaduti, e il Clero, ed il popolo generalmente poco istrutti. Da ciò si può dedurre la ragione, per cui in vano tentossi dagli Inglesi di stabilire una Società filosofica a *Quebec*. La terza classe in vece, cioè de' mercanti, che protezione, e incoraggiamento riceve sotto l' Inglese dominio, trovasi in una situazione migliore, e con profitto continua il commercio delle pelli, che forma il principale, e quasi l'unico capo d' esportazione. Varj di essi incominciarono dall'essere *Coureurs des Bois*, e trafficando coi Selvaggi diventarono ricchi, e si stabilirono in *Montreal*, o *Quebec*, da dove per mezzo dei loro agenti continuano lo stesso commercio. Egli è difficile l'immaginarsi a quanti rischj s'espongano questi *Coureurs des Bois* nelle loro annue spedizioni fra le Nazioni Selvagge le più rimote, giacchè per avere la prima scelta delle pelli li seguono alla caccia, e passano de' giorni, e delle settimane viaggiando continuamente nei boschi, esposti alle intemperie, formontando colli, e montagne, ed attraversando rapidissimi fiumi, e burrascosi laghi. Tutte queste difficoltà sembreranno ancor leggieri, se si para-

gonino alla continua incertezza, in cui ſono della loro propria eſiſtenza, poichè i Selvaggi ſpeſſo ubbriacati dall' acquavite, e dal *Rum* minacciano la lor vita, onde vivono in continuo timore di cadere ſotto ai colpi dei loro proprj coltelli, e fucili; di modo che ſe l' avvilimento degli Olandeſi al Giappone ci fa vedere quanto poſſa il danaro ſulla fantaſia degli uomini, l' intrepidezza, e coſtanza de' mercanti *Canadiani* non ne ſono una prova minore.

Le mercanzie, che vendono ai Selvaggi ſono fucili, munizioni, coperte di lana, panno roſſo, e bleu, camiſcie, accette, coltelli, forbici, aghi da cucire, battifuochi, vaſi di rame, orecchini di ſtagno, di ottone, e d'argento, anelli, braccialetti, *Vampums*, granelli di vetro da collane, tabacco, colori da dipingerſi, *Rum*, e acquavite, in iſcambio delle quali ricevono le pelli. Molti ſono gli animali, le pelli dei quali formano il commercio del *Canadà*. Alcune ſi diſtinguono in verdi, e pelate, cioè col pelo, e ſenza pelo, come ſono quelle dell'Alce (*a*), del Cervo (*b*), del Rangifero (*c*), e del Capriolo (*d*), trovandoſene di queſt' ultime anche conciate. Le

(*a*) *Cervus Alces* Lin. *Elk* in Ingleſe. *Elan* dai Franceſi. *Orignal*, e *Orignac* nel Canadà.

(*b*) *Cervus Elaphus* Lin. *Stag*, e *Deer* Ingl. *Cerf.* Franc.

(*c*) *Cervus Tarandus* Lin. *Reine*, o *Mooſe-Deer* Ingl. *Renne* Franc. *Caribou*, o *Carabou* nel Canadà.

(*d*) *Cervus Capreolus* Lin. *Roe-buck* Ingl. *Chevreuil* Franc.

pelli di Caſtoro (*a*) dividonſi in *Caſtor gras*, e *Caſtor veule*, eſſendo le prime le più ſtimate a motivo d'eſſere ſtate portate indoſſo dai Selvaggi, onde il pelo rieſce migliore nella manifattura de' cappelli. A queſt' uſo ſervono pure il Ratto muſchiato (*b*), ed alcuni altri animali del *Canadà*. Le pelliccie ſono di Lupo cerviero (*c*), di *Pichou* (*d*) ſpecie di Gatto ſelvatico, di Lontra (*e*), delle due Faine, dette *Viſon* (*f*), e *Pe-*

(*a*) *Caſtor Fiber.* Lin. *Beaver* Ingl. *Caſtor* Franc. Aſſai comuni erano altre volte i Caſtori non ſolo nel *Canadà*, ma anche nelle varie parti degli Stati-Uniti, e tuttavia grandiſſimo è il numero dei ruſcelli, e piccioli fiumi, che conſervano il nome di *Beaver-Creek*. Siccome però queſti animali non poſſono difenderſi, nè fuggire, e le loro pelli ſono molto ricercate, furono intieramente diſtrutti nelle parti frequentate dagli Europei, così degli Stati-Uniti, come del *Canadà*. Per tal ragione nei varj miei viaggi in America non ebbi la ſorte di vederne vivo un ſolo, onde non mi fu poſſibile d'eſaminare, come era mio deſiderio le ſingolari proprietà del Caſtoro, riferite dai viaggiatori.

(*b*) *Caſtor Zibetichus* Lin. *Muske-Rat* Ingl. *Rat-muſquè* Franc. *Ondatra* Buffon, e nel Canadà.

(*c*) *Felis Lynx* Lin. *Wolfe-Lynx* Ingl. *Loup-cervier* Franc.

(*d*) *Felis concolor* Lin. Mantiſſa, e Schroëber Saügthiere p. 394 *Brown-Cat* Ingl. *Cougar* Buffon. Si diſtinguono in *Pichoux* del Nord, e *Pichoux* del Sud.

(*e*) *Muſtela Lutra* Lin. *Otter* Ingl. *Loutre* Franc.

(*f*) *Muſtela Viſon* Schroëber Saügthiere tab. 127 B. *Mink* Ingl. *Viſon* Buffon.

kan (*a*), di *Carcajou* (*b*), di Lupo (*c*), e di Volpe (*d*), delle quali ultime se ne contano varie sorti, cioè, rosse, crociate, nere, ed argentine.

La quarta classe, ossia il popolo avvezzo a vivere coi Selvaggi imitò molto i loro costumi. L'uso di fumare tabacco è comunissimo tanto negli uomini, come nelle donne, portando a tale oggetto una corta pippa di legno, ed una tasca di pelle di *Raton*, ovvero di volpe, pendenti a tracolla, nella quale tengono la provvisione del tabacco, pietre focaje, e dell' *agarico*, che loro serve di esca. Fra le altre superstizioni, che imitarono dai Selvaggi, usano viaggiando sul fiume di gettare in aria una porzione di tabacco accesa, quando il vento sia contrario, dicendo, che così danno al vento da fumare, affinchè sia loro favorevole. Più ragionevole è il metodo, che appresero dai medesimi di esporre un dito bagnato al vento, distinguendo dalla parte più fredda del dito la sua direzione. Imitano eziandio i Selvaggi nelle cantilene delle loro canzoni, e ne sono tanto amici, che molti si ammo-

---

(*a*) *Mustela canadensis* Schroëber tab. 134 *Pekan* di Buffon.

(*b*) *Ursus luscus* Lin., e Schroëber pag. 530 *Carcajou*, o *Quincajou* nel Canadà.

(*c*) *Canis Lupus* Lin. *Wolf.* Ingl. *Loup* Franc.

(*d*) Le Volpi del Canadà sono di varie specie; la rossa è la comune *Canis Vulpes* Lin.; l' argentina è il *Canis cinereo-argenteus* di Brisson, e Schroëber Saügthiere; e la nera, e la crociata sono il *Canis Alopex* Lin., o qualche varietà della Volpe comune.

gliarono con donne Selvagge, ed andarono a vivere con essi nei boschi. Non ostante, che siano soggetti all'Inghilterra, chiamano anche al dì d'oggi il Re di Francia col nome di *Padre*, e tanta è l'affezione, che hanno per l'antica lor patria, che le truppe Francesi facilmente vi formerebbero una rivoluzione: ed infatti si sarebbero forse uniti agli Americani nell'ultima guerra, se la vigilanza del Governo, e di varj de' principali Signori del Canadà, non ne avesse prevenuto il pericolo.

I *Canadiani* essendo membri di una sorte di Repubblica, qual è l'Inghilterra, sembrerebbe, che dovessero come gli altri Inglesi gioire dei vantaggi della libertà, ma invece sono essi sudditi d'un Governo assoluto. Il Re d'Inghilterra, il cui potere è limitato in Europa, è quasi dispotico Sovrano nel *Canadà*, e gli ordini sotto il suo nome intimati non hanno minor forza, che nelle altre Monarchie. In somma il *Canadà* è trattato come un paese di conquista, e le sue leggi non differiscono gran fatto dalle antiche, che esistevano sotto il Governo Francese.

CAPO VI.

DELLO STATO DELLA NUOVA YORK.

§. I.

Viaggio da Windmill-Point *alla Città di* Nuova-York.

LA mattina dei 5 Ottobre ſortimmo dal fiume *Sorrel* nel lago *Champlain*, e paſſata l'Iſola *La Motte* coſteggiando l'Iſola *Lunga* giugnemmo ſulla ſera del dì ſeguente a *Beaſſon Harbour* Baja ſicura, ed eſteſa, poſta diciaſette miglia al Nord di *Crown-Point*. La notte fu molto fredda, ed il freddo ci fu altrettanto più ſenſibile nella caſa, in cui eravamo alloggiati, che oltre all'eſſer piena di feſſure era ſenza tetto per circa un terzo della ſua lunghezza, avendone il padrone di eſſa levate le tavole per terminare un picciolo baſtimento a vela. Il vento contrario vi ci trattenne la giornata del ſette fino alle nove ore della ſera, che ſpirando il vento favorevole

continuammo il viaggio, ed alle cinque della mattina ſcendemmo a terra a *Ticonderoga*. Ivi fui toſto ad eſaminare una quantità d'erbe diſeccate, che vi avea laſciate con parte del mio bagaglio allorchè partii pel Canadà, e le trovai tutte guaſte a motivo della umidità cagionata dall' acqua ſtagnante, che eraſi introdotta ſotto il pavimento di quella meſchina abitazione. In tal modo dovetti perdere la copioſa collezione di piante, che con molta fatica avea fatta negli Stati della *Nuova-Hampshire*, e del *Vermont*, e dovetti pure gettare la ſerpe *Caudiſona* da me uccisa, come ho altrove accennato. Il vento ſpirando dal Sud, fui obbligato a trattenermi fino alla mattina ſeguente, in cui mi determinai di paſſare al così detto *Landing-Place* ſul lago *Giorgio*, per eſſere pronto a partire toſto che il vento diveniſſe favorevole. Mandai per terra il mio ſervitore coi cavalli, ed entrato eſſendo col padrone della caſa in un *Cannot*, remando ambedue, molta difficoltà incontrammo per girar d'intorno alla punta di terra ſu cui è ſituato il caſtello di *Ticonderoga* a motivo del vento forte, e dell' agitazione dell' onde. Superato queſto paſſo entrammo in un placido canale circondato da alte montágne, dove ha origine il lago *Champlain* dalle acque del fiume di *Wood-Creek* (*a*), e da quelle del lago *Giorgio*, che venendo le prime dal Sud-Eſt, e le ſeconde dal Sud-Oveſt ivi ſi uniſcono. Oſſervaſi un bel fenomeno nell' unione di queſte acque, poichè eſſendo quella del *Wood-Creek* fan-

(*a*) Il fiume *Wood-Creek*, chiamaſi anche *South-Bay*.

gosa, e di color biondo, e per lo contrario quella del lago *Giorgio* chiarissima, in vece di frammischiarsi rimangono separate, ed appajono da una parte torbide, e dall' altra limpidissime. Rimontato il canale si arrivò alle cascate del lago *Giorgio*, ed ivi coi miei cavalli proseguii il cammino fino al *Landing Place*. Una picciola, mal difesa, e sudicia capanna, che aveva un buco in vece di finestra, da dove soffiava il vento a lato al cammino, contigua a questa un' altra capanna simile, e queste separate da qualunque altra abitazione in una solitaria valle circondata da altissimi monti, ed esposta ai malsani vapori, che esalavano dal lago, e dalle adjacenti paludi, era il solo ricovero, dove trattenuto dal vento contrario fui obbligato a restare anche il dì seguente. Nella notte si sentivano gracchiare migliaja di ranocchie nei pantani, e ben distinguevasi fra esse quella particolare all' America detta *Rana bovina* (*a*), la quale giungendo talvolta fino a mezzo piede in larghezza, supera nella mole tutte le altre specie, e col suo grido imita moltissimo il muggito di un bue. E' d'essa di color biancastro, avendo i piedi *palmati*, gli anteriori forniti di quattro diti, e i posteriori di cinque, coi quali ne vidi alcuna saltare fino a sei piedi di distanza. I Francesi preparavano con queste un piatto assai dilicato trovandole molto grasse, e saporite; ma gli Americani, che hanno, come gli Inglesi, una generale ripugnanza a questo cibo, non ne fanno uso alcuno, onde

(*a*) *Rana boans*. Lin. *Bull-Frog*. Ingl.

anche ne' paesi più coltivati non sono punto diminuite. Un' altra specie di grossa rana è la *tigrata* (*a*), la quale ha il corpo verde, sparso di macchie di color bruno, e due segni circolari alle orecchie, dal che ebbe il nome *Linneano*. Benchè sia minore della precedente è però da annoverarsi frà le più grosse, ed il suo grido si sente a grande distanza.

Il lago *Giorgio*, chiamato altre volte dai Francesi lago del *SS. Sacramento*, non ha se non trentasette miglia di lunghezza, e quattro a cinque nella sua maggior larghezza, ed è circondato da alte montagne coperte di boschi, e sparso di amene isolette. La sua acqua è così limpida, che distinguesi l'arena sul fondo a varj piedi di profondità, ed abbonda di ottimi pesci. E' singolare, che non entrando alcun fiume in questo lago, ma soltanto dei piccioli ruscelli possa esso fornire la grande quantità d'acque, che continuamente discende dalle sue cascate nel lago *Champlain*, ond' è probabile, che il lago *Giorgio* sia mantenuto da sotterranei fiumi.

La mattina degli undici non poco servì a rallegrarmi la nuova, che il vento era favorevole, ed imbarcatomi dopo il mezzogiorno, nel breve spazio di otto ore giunsi al Forte *Giorgio* situato all' altra parte del lago. Questo forte è posto su di un' altura, che domina il lago, e fu fabbricato dagli Inglesi per difesa de' confini, quando i Francesi possedevano il *Canadà*, e il paese situato al lungo del lago *Champlain*. Ora è di-

(*a*) *Rana ocellata*. Lin. *Spotted-Frog*. Ingl.

strutto

ſtrutto, e non vi ſi vedono ſe non poche caſe preſſo alle rive. Proſeguii il viaggio al Sud, in una ſtrada buoniſſima, tagliata in mezzo a boſchi di Pino nero, e vidi alcuni *Saſſafras*, ed *Andromede*, vegetabili, che non creſcono nelle parti più ſettentrionali, che io avea laſciate. In queſto tratto di paeſe (43° 25' di latitudine) oſſervai eſſere piccioli arbuſti il *Saſſafras*, e la *Tuja* (*a*), mentre il primo viene molto alto nelle Provincie più calde, e la ſeconda fu da me trovata della grandezza d'un albero nelle parti più ſettentrionali, di modo che queſte piante non hanno in tal clima tutto il loro vigore per oppoſta ragione.

Fin dal 1709 ſotto il Governo della Regina *Anna*, e durante la guerra coi Franceſi, fabbricoſſi un Forte ſulla ſponda orientale del fiume *Hudſon*, che dal nome d'un celebre Generale Ingleſe di que' tempi fu chiamato *Fort Nicholſon*, e nel 1711 dagli Ingleſi medeſimi venne abbrucciato, quando intrapreſero una navale ſpedizione nel *Canadà*. Varj anni dopo ſi coſtruì nello ſteſſo luogo un nuovo Forte (detto *Fort Edward*), che quantunque diſtrutto poſteriormente, conſervò il nome ad un picciol villaggio, poſto ſulle rive del fiume. Si coſteggia quindi l'*Hudſon*, le cui acque hanno un lentiſſimo corſo fino a due miglia dal villaggio di *Saratoga*, dove, abbaſſandoſi di livello, rapidamente ſcorrono frammezzo agli ſcoglj. Attraverſai il fiume di ſotto a queſta corrente vicino al villaggio, e ad un miglio di diſtanza da queſto vidi ſu di una

(*a*) *Thuya occidentalis*. Lin.

collina le rovine del Forte dello ſteſſo nome, che fu coſtrutto dagli Ingleſi per ſervir d' antemurale alla Città di *Albany*, e venne aſſediato, e preſo dai Franceſi nel 1747. Gli Ingleſi però prima d' arrenderſi appiccarono il fuoco al Forte, che in breve tempo reſtò conſumato. La ſtrada è belliſſima vedendoſi molte ben coltivate campagne, e varie caſe, gli abitanti delle quali ſono quaſi tutti d' origine Olandeſe, ma trovai i ponti rovinati per la maggior parte da una ſtraordinaria eſcreſcenza del fiume accaduta pochi giorni prima. Quì m' indicarono un clima più temperato (43° 5'), il *Platano*, la *Pſeudacacia* (*a*), e il Cedro bianco (*b*), che non creſcono ne' luoghi più ſettentrionali. Il lentiſſimo corſo dell'*Hudſon* in queſte parti gli fece dare il nome di *Still-Water* (*c*), che reſtò ad un villaggio cinque miglia diſtante da *Saratoga*. Nel ſuo territorio evvi una vaſta pianura, dove ſeguì la celebre ſconfitta degli Ingleſi, che erano comandati dal General *Burgoyne*. Sceſo egli da *S. Jean* preſe le piazze ſituate al lungo del lago *Champlain*, ed arrivò al *Fort Edward* il dì 30 Agoſto 1777, da dove partendo ai 13 Settembre attraverſò il fiume *Hudſon*, ed occupò le alture di *Saratoga*. Le truppe Americane ſotto il comando del General *Gates* accamparonſi a *Still-Water*, ove rimaſero fino ai 7 d' Ottobre, giorno in cui *Burgoyne* riſolvette di dar battaglia. Il combatti-

(*a*) *Robinia Pſeudo Acacia*. Lin.
(*b*) *Cupreſſus Thyoides*. Lin.
(*c*) Acqua morta.

mento fu ostinato, il General *Fraser* Inglese vi perdette la vita, e *Burgoyne* sconfitto ritirossi il 10 a *Saratoga*, dove circondato essendo dalle truppe Americane si rese prigione di guerra con tutta l' armata ai 16 dello stesso mese. Quest' azione, che fa tanto più onore ai vincitori, in quanto che non erano ancora uniti coi Francesi, fu il primo colpo, che decise in favore dell' Americana Indipendenza. Nel partire da *Half-Moon*, quattordici miglia distante da *Saratoga* abbandonai la strada maestra, che conduce ad *Albany* per portarmi a vedere la celebre caduta dei *Cohos* sul fiume *Mohawk*. Dopo aver fatte quattro miglia nei boschi passai questo fiume a *Londons-Ferry*, e quindi scendendo lungo le sue rive giunsi alla cascata (*a*). E' questa la più magnifica dell' America Settentrionale, dopo quelle di *Niagara*, e di *Montmorency* nel *Canadà*, avendo novecento piedi di larghezza su settanta cinque d' altezza. La discesa è libera dalla parte del Mezzogiorno, ed invece interotta da grossi scogli dal lato settentrionale, onde le acque, che da una parte discendono con maestosa eguaglianza, dall' altra si rompono in varj ruscelli, e cascate, il che forma un contrasto assai pittoresco. L' impeto della discesa è tale, che le rive del fiume, benchè alte il doppio della caduta, sono continuamente spruzzate da una minutissima pioggia fino a cento piedi di distanza, e dalla quantità, e densità di questi spruzzi producesi l' iride, che continuamente appare, quando vi si rifran-

(*a*) *Cohos's-Fall*.

gono i raggi del ſole (*a*). Le ſponde, ed il letto del fiume ſono formati di una pietra nera, che eſpoſta all'aria diventa friabile, e nella quale trovanſi dello *Spatho*, e de' criſtalli di rocca. Lungo le rive del fiume ſcorgonſi belliſſime poſſeſſioni; e quì cominciano a vederſi il Cedro roſſo (*b*), il Pioppo della Carolina (*c*), e la Quercia a foglie di Caſtagno (*d*). Paſſando dalle ſponde del *Mohawk* a quelle dell' *Hudſon* ſi ſcoprono varie iſolette, delle quali alcune aſſai ben coltivate. Alla diſtanza di un miglio appare finalmente la Città d' *Albany*, poſta alle ſponde dell' *Hudſon*, e ſul declive d'una verdeggiante collina.

Albany ſeconda Città dello Stato della *Nuova-York* per grandezza, e per popolazione, fu fabbricata nel 1614 dagli Olandeſi, che la chiamarono *Fort Orange*, dal nome d' un Forte ſituato in riva al fiume, e di cui vedonſi tuttora le veſtigia; ma, conquiſtataſi la Provincia dagli Ingleſi ſotto il Regno di *Carlo* II., ſi cangiò il ſuo nome in quello d' *Albany*, titolo del Duca d' *York*, a cui fu ceduta dal Re, e poco dopo ottenne il privilegio di *City* (*e*). Le ſtrade quaſi

---

(*a*) Il Sig. *Kalm* oſſervò queſta caſcata nella ſtate, in cui le acque eſſendo ſcarſe, molti ſcogli erano ſcoperti, come ſi può oſſervare dalla figura aggiunta al ſecondo volume de' ſuoi viaggi. *Kalm translated by Mr. Forſter* Tom., II. pag., 112.

(*b*) *Juniperus virginiana*. Lin.

(*c*) *Populus heterophylla*. Lin.

(*d*) *Quercus Prinus*. Lin.

(*e*) Il nome di *City*, che ad un tratto pare equi-

tutte paralelle al corso del fiume, e tagliate ad angolo retto da altre, che ascendono sulla collina, sono molto spaziose, ornate d'alberi, selciate in parte di ciottoli, ed alcune fornite d'un *marciapiede*. Siccome però vi si lasciano girar i bestiami nella state, ed il terreno è di natura argillosa, sono queste molto sudicie, e fangose, principalmente nella piovosa stagione. La maggior parte delle case sono fabbricate di mattoni sul gusto Olandese, cioè a dire col colmo del tetto altissimo, che piove da due fianchi della casa, onde non sono nè grandi, nè comode. I tetti si coprono di assicelle di Pino bianco, o di embrici di terra cotta fatti all' uso Olandese, e le case, sollevate dal terreno di due, o tre gradini, hanno ai fianchi della porta dei sedili di legno, dove gli abitanti vengono a prendere il fresco nelle notti d'estate. In somma la figura, e distribuzion delle case (alcune poche eccettuate ultimamente costrutte sul gusto Inglese) danno ad *Albany* l'aspetto d'una di quelle antiche Città, o Villaggi, che vediam rappresentati nelle pitture di *Teniers*. La Chiesa *Anglicana*, situata nella parte più alta della Città vicino ad un Forte ora distrutto, è fabbricata di pietra, ed ha una torre con orologio, e l'Olandese, la più

---

valente a quello di Città, si concede a que' Luoghi soli, i quali hanno un Magistrato, o Consiglio, che rappresenta la Comunità, e presiede all' osservanza delle Leggi, ed al buon ordine. Questo privilegio altre volte concedevasi dal Re, ed ora negli Stati-Uniti si dà dal *Potere Legislativo* d'ogni Stato.

antica di tutte, è pure di pietra, ma di forma quadrata, baſſa, e peſante, e col tetto altiſſimo, nel mezzo del quale ſorge un largo, e quadrato campanile. Ivi pure ſi predica nelle domeniche, e recitanſi le preci in Olandeſe, e non evvi altra apparente differenza dalle Chieſe de' *Preſbiteriani*, ſe non che in quella degli Olandeſi le donne ſono ſeparate dagli uomini. La *Caſa della Città* è diviſa al piano ſuperiore in due ſale di mediocre grandezza, nell'una delle quali tengonſi i Tribunali di Giuſtizia, e l'altra ſerve pel Corpo civico, conſiſtente in un *Mayor*, e negli *Aldermanni*.

Il traffico delle pelli formava altre volte il più conſiderabile commercio d' *Albany*, maſſime allor quando i Franceſi, eſſendo in poſſeſſo del *Canadà*, avevano per maſſima di Religione proibito ai loro mercanti di vendere l'acquavite ai Selvaggi a motivo de' diſordini, che dall'abuſo di queſto liquore giornalmente naſcevano. Perciò preferivano eſſi di trafficar cogli Ingleſi ad *Oſwego*, ed *Albany*, dai quali potevano ottenere i liquori non ſolo, ma eziandio molte altre mercanzie a miglior prezzo, che nel *Canadà*. Fra le altre coſe facevano gli *Albaneſi* molto traffico di *Wampums*, ſorta di moneta, che ſi uſa dai Selvaggi. Sono i *Wampums* di due qualità, altri bianchi, ed altri bleu, e ſi lavorano in picciole cannette cilindriche, di circa mezzo pollice Ingleſe di lunghezza, colla ſuperficie ben levigata. Si ottengono queſte (come altrove già diſſi) da una ſpecie di conchiglia bivalve, detta *Clam* dagli Ingleſi, e *Porcelaine*

dai Franceſi (*a*), la quale di dentro eſſendo bianca ha intorno al bordo una macchia di colore azzurro carico. Oltre all'uſo, che i Selvaggi fanno di queſti *Wampums* ne' loro contratti ſervono eziandio d'ornamento, così agli uomini, come alle donne, portandole in collane, o faſcie dove i grani bianchi, e gli azzurri ſono diſtribuiti con diſegno (*Tav. IV. Fig.* 2 e 3). Si uſano pure da eſſi queſte faſcie per ratificare i trattati, o farne de' nuovi, e qualunque volta trattino di affari importanti, ne preſentano alcune di circa quattro pollici ingleſi di larghezza alla concluſione d'ogni articolo per conſervarne la memoria. L'animale, che vive in queſta conchiglia è buono a mangiarſi, ed anzi i Selvaggi lo ſtimavano un cibo tanto dilicato, che venivano a bella poſta alle rive del mare per farne la raccolta, ed i primi abitanti Europei dell'Iſola *Lunga* ne formavano delle filze, che diſeccate al ſole traſportavano ad *Albany* per venderle ai Selvaggi. Il commercio di *Albany* coi Selvaggi ſi diminuì, quando gli Ingleſi preſero poſſeſſo del *Canadà*, ed affatto ſi eſtinſe dopo l'ultima guerra, da che gli Ingleſi occupando il Forte d'*Oſwego* ſul lago *Ontario*, tagliarono agli Americani la comunicazione coi Selvaggi. Il frumento, la farina, la *Potaſſe* (*b*), i legnami da coſtruzione, il *Ginſeng*, che in gran copia ſi raccoglie al lungo

(*a*) *Venus mercenaria*. Lin. (*Vedi Tav. IV. Fig.* 1.)

(*b*) Queſta è la cenere, che ſi prepara per farne il liſcivio, ed il ſapone, e ſi manda in Inghilterra a tali uſi, mancando a Londra la cenere di legna. Si

del lago *Champlain*, ed un furtivo commercio di pelli col Canadà, formano i principali articoli d'esportazione, pei quali s' impiegano continuamente moltissimi *Yachts*, che rimontano, e discendono il fiume fra *Albany*, e *Nuova-York*.

Gli Albanesi quasi per la metà d' origine Olandese conservano ancora molti costumi della nazione, da cui sono discesi. Il Sig. *Kalm* nel secondo volume del suo viaggio in America parlando di essi dice, che sono avari, non curanti se non del loro interesse, e che richiedono prezzi esorbitanti nei contratti coi forastieri. Convien però dire, o che i costumi loro fiansi molto cangiati, o che il Sig. *Kalm*, informato dagli Inglesi, e Svezzesi, aboia giudicato del modo di vivere degli Albanesi da quello del fabbricatore di schioppi, dove era alloggiato; poichè quanto a me non li trovai diffimili dagli abitanti delle altre Città di questo Stato. Il terreno su cui è fabbricato *Albany* appartiene alla famiglia dei *Van-Rensellears*, i cui discendenti conservano ancora al dì d'oggi il titolo di Signori, o *Patroni*. Questa possessione s' estende ventiquattro miglia al lungo del fiume, ha dodici miglia di larghezza, ed è loro assai profittevole, essendo obbligati i padroni delle case in *Albany*, e i coltivatori del territorio di pagare una data somma, la quale però considerandosi al dì d'oggi troppo esorbitante sarà probabilmente di molto diminuita.

---

distingue in *Potashes*, e *Pearlashes*, e quest' ultima è la più raffinata.

Schenektady picciola Città ſituata ſul fiume *Mohawk* ſedici miglia al Nord-Oveſt di *Albany* era altre volte una delle piazze migliori pel diretto commercio coi Selvaggi della nazione dei *Mohawks*, i villaggi de' quali erano poſti al lungo del medeſimo fiume. I molti mercanti, che vivevano in queſta Città avevano un continuo commercio con *Albany*, il quale è ora intieramente ceſſato, e perciò gli abitanti ſi ſono applicati all' agricoltura. La Città è diſtribuita in varie belle, e larghe ſtrade, ma dopo che il commercio è decaduto appare molto ſpopolata. Veduta la Città di *Schenektady*, e paſſati due giorni in *Albany*, ripreſi ai 18 Ottobre il viaggio, attraverſando il fiume *Hudſon* a poca diſtanza dalla Città, onde giunſi a ſera a *Kinderhook*, e la ſeguente mattina ad *Hudſon*, o *New-City*. Ebbe origine queſta Città da una compagnia di *Rhode-Islandeſi*, ed abitanti del *Connecticut*, i quali prevedendo i vantaggi di queſta ſituazione ottennero il permeſſo di fondarvi una Città, ed il privilegio di *City*. Eſſa è poſta ſu di un altura, ed ha le ſtrade tirate in linea, e molto ſpazioſe, eſſendo le caſe, benchè di legno, aſſai comode, ed anche grazioſe alla viſta. Erano già queſte nel 1785 in numero di dugento, il che dee ſorprendere chiunque conſideri, che i fondamenti di queſta nuova Città gettaronſi nel 1784, mentre prima v'erano due ſole capanne di peſcatori. Sfortunatamente nel ſito, ov'è fabbricata, non evvi acqua buona da bere; nè avendo previſto queſt' accidente hanno dovuto coſtruire un acquedotto di legno, che conduce l'acqua da quattro a cinque miglia di diſtanza. Il vantaggio

della ſituazione di *Hudſon* conſiſte nell' eſſer poſta al termine della navigazione per le navi groſſe mercantili, che non poſſono rimontare il fiume fino ad *Albany*, e nell' abbondanza dei legnami da coſtruzione, che creſcono ſull' oppoſta riva. La troppo grande vicinanza alla ſummentovata Città, il commercio già da molti anni ſuſſiſtente fra *Albany*, e *Nuova-York*, e l'infinito numero de' piccioli baſtimenti, che di continuo rimontano, e diſcendono il fiume rendono però affatto precario un tale vantaggio, onde difficilmente la Città d' *Hudſon* potrà diventare una piazza importante pel commercio.

Sulla ſtrada da *Hudſon* verſo *Livingſton's Mannor* (diſtretto di Paeſe dipendente dalla famiglia *Livingſton* di *Nuova-York*) incontrai un animale di freſco ucciſo. Egli era della groſſezza d'una Faina col muſo acuto, ed il corpo allungato, e coperto di peli neri ſul ventre, e bianchi ſul dorſo. La coda era lunga quanto l'animale, larga, piatta, e fornita di peli bianchi, e lunghiſſimi. Gran voglia avrei avuto di conſervarlo, ma tale era il puzzo, che tramandava, che non ebbi il coraggio di prenderlo meco. Queſt' animale, che è aſſai comune in tutta l'America Unita ſale ſugli alberi con molta agilità, e ſi nutre delle ova, e degli uccelletti appena nati. Allorchè ſia inſeguito corre a tutta poſſa, e cerca d'arrampicarſi ſugli alberi, ma ſe trovaſi in pericolo d' eſſere raggiunto, ſparge coll' orina un liquore contenuto in una ſeparata veſcichetta, il cui fetore è così penetrante, e diſguſtoſo, che gli uomini, come gli animali ſono forzati ad abbandonarne le tracce. Una ſol goccia di queſto

liquore, che cada ſugli abiti talmente li appeſta, che per un meſe, e più non perdono l'odore, qualora non ſi coprano di terra umida, nel qual caſo diceſi, che il puzzo quaſi totalmente ſvaniſca nello ſpazio di ventiquattr'ore. Si poſſono queſti animali facilmente addomeſticare, ed allor quando non ſiano molto inquietati non iſpargono mai queſto liquore. I Selvaggi li mangiano, avendo però attenzione di toſto levarne la veſcica, e le pelli, che non ſono in uſo preſſo gli Europei, ſervono ai Selvaggi, per farne taſche da tabacco. La *Viverra Putorius* ſe dobbiam preſtar fede alla figura, che ne dà *Schroëber* è un animale molto differente da quello da me veduto, il quale in vece ſomiglia affatto alla *Viverra Mephitis* dallo ſteſſo *Schroëber* rappreſentata (*a*). Potrebbe eſſere, che variando moltiſſimo queſti animali nella diſtribuzione de' colori, e forſe anche nella lunghezza del pelo abbiano dato luogo a farne molte mal conoſciute ſpecie, come aſſeriſce lo ſteſſo Conte di *Buffon* dove parla del *Chinche*. Nella *Nuova-York* la ſpecie da me oſſervata chiamaſi *Skunk*.

Pogbkeepſe, che incontraſi a dieci miglia da *Rinbeck*, e trentaquattro da *Livingſton's Manor* è un Villaggio aſſai grande poſto ſulle rive dell' *Hudſon*. Ivi riſiedettero nel tempo della guerra il *Governatore*, e *Conſiglio*, come pure la *Camera dell' Aſſemblea* dello Stato, e vi ſi trasferirono molte famiglie, le quali ritornarono alla Città di *Nuova-York*, quando fu evacuata

(*a*) *Säugthiere* Tab. 121, e Tab. 122.

dalle truppe Ingleſi. Il 22 Ottobre dipartendomi alquanto dal fiume giunſi a *Fish-Kill* villaggio ſituato in una baſſa valle, e quindi incominciai ad aſcendere quella catena di montagne, che diſtinta ſotto il nome di *High-lands* attraverſa il paeſe dall' Oriente all' Occidente. Avrei potuto in quel giorno paſſare la più diſaſtroſa parte di queſti monti, e giugnere al villaggio di *Peck'skill*, ſe dopo undici miglia di cammino una dirotta pioggia non mi aveſſe obbligato a trattenermi in un cattivo albergo poſto ſu di una delle più alte punte degli *High-lands*. Su queſti monti vedonſi moltiſſimi frammenti di talco nelle pietre, le quali ſono di natura ſelcioſa, e quì trovai per la prima volta (lat. 41° 24') il belliſſimo albero detto *Tulipiere* (*a*), che innalzandoſi all' altezza, e vaſtità di un noce, era in allora carico di maturi ſemi. Fra tutti gli alberi dell' America Settentrionale è queſto certamente dei più pregevoli riunendo alla bellezza delle foglie, e dei fiori un odore aromatico, ed un legno eccellente per molti uſi (*b*). *Peck'skill* fu il depoſito delle provviſioni dell' armata Americana nel tempo della guerra, i di cui magazzeni preſi, e diſtrutti vennero dagli Ingleſi nel Marzo del 1777. Alla deſtra della ſtrada ſi vedono ancora gli avanzi del *Fort independence* collocato ſulla vicina collina, e alla diſtanza di tre miglia evvi preſſo il fiume *Vert-Planks*, luogo celebre per eſſer ivi sbarcate il dì 30 Marzo 1777 le truppe Ingleſi ſotto il comando del Ge-

(*a*) *Liriodendron Tulipifera*. Lin.
(*b*) Vedi in fine all' articolo *Tulipiere*.

neral *Vaughan*, che combinatesi con altre disceſe a terra a *Stoney-Point* preſero agli Americani l'importante Forte *la Fayette*. In queſta latitudine (41° 20') creſce abbondantiſſima la *Kalmia* a fior grande (*a*), e ad un miglio in circa al di là del Villaggio di *Croton* ſulle ſponde d'un fiumicello del medeſimo nome ſonovi degli alberi groſſiſſimi di *Acacia mellifera* (*b*), che belliſſima viſta facevano colle nere, e pendenti lor ſilique mature.

Al villaggio di *Terrytown* finiſcono le montagne degli *High lands*, ed a poche miglia di diſtanza evvi *Philipp's-bourg* altro villaggio così chiamato dal nome d'un ricco poſſeſſore di que' contorni, i cui beni furono confiſcati dallo Sato della *Nuova-York* per avere egli preſo il partito del Re, ed eſſerſi ritirato in Inghilterra. La caſa di ſua abitazione, una delle più belle in que' paeſi, era ornata d'un ſuperbo giardino con ſerre, e piante rare ora totalmente diſtrutto. In vicinanza al luogo di coteſto giardino oſſervai nelle ſiepi alcuni pochi alberi di *Catalpa* (*c*), i quali eſſendo probabilmente prodotti dai ſemi delle piante, che altre volte erano nel giardino non ſi poſſono conſiderare come indigeni a queſta latitudine; non così l'Albero della gomma odoroſa (*d*), ed il Noce nero (*e*), che incontranſi ſpontanei in varj

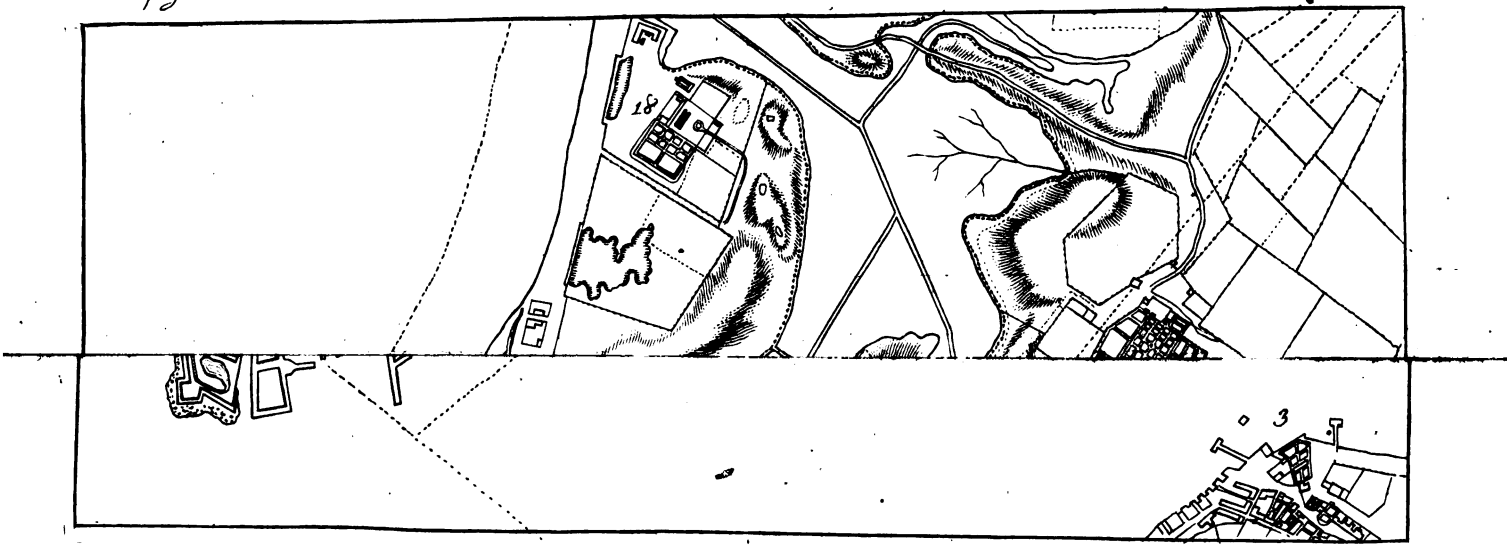
---

(*a*) *Kalmia latifolia*, Lin.
(*b*) *Gleditſia triacanthos*. Lin. *Honey-Locuſt* Ingl.
(*c*) *Bignonia Catalpa*. Lin.
(*d*) *Liquidambar ſtyraciflua*. Lin.
(*e*) *Juglans nigra*. Lin.

luoghi. Paſſando fra le due colline, ſulle quali ſon poſti i due Forti *Washington*, e *Lee*, che furon preſi dagli Ingleſi dai 15 ai 18 Novembre 1776, arrivai a *King's-bridge*. Ivi ſi trova un bel ponte di legno ſu quel ramo del fiume *Hudſon*, che comunicando coll' *Eaſt-River* forma l'Iſola di *Manahattan*, all' eſtremità della quale ſta la Città di *Nuova-York*, a cui giunſi ſulla ſera dei 24 Ottobre.

THE NEW YORK
PUBLIC LIBRARY

ASTOR, LENOX AND
TILDEN FOUNDATIONS


18
3

§. 3.

Della Città di Nuova-York.

Nuova-York altre volte chiamata *Nuova Amſterdam* (*a*) fu fondata dagli Olandeſi nel 1614, e conquiſtata dagli Ingleſi nel 1664. L'anno ſeguente il Governator *Nichols* le concedette il privilegio di *City*, e dipoi varj Ingleſi, e Tedeſchi vi ſi ſtabilirono, coſicchè di preſente poco, o nulla ritiene dalle antiche fabbriche Olandeſi. Al principiare dell' ultima rivoluzione fu queſta Città evacuata dalle truppe Americane,

---

(*a*) Spiegazione della *Tavola V.*, cha rappreſenta la Città di *Nuova-York*

1. Fiume detto *Eaſt-River*, ed anche *Long-Island Sound*.
2. Fiume *Hudson*.
3. Parte dell' Iſola *Lunga*.
4. Il Forte.
5. *Broad-way*.
6. *Broad-ſtreet*.
7. S. Paolo Chieſa degli *Anglicani*.
8. La *Caſa dello Stato*.
9. La Caſa dei Poveri.
10. Le prigioni.
11. Il Collegio.
12. Sorgente, che forniſce l'acqua da bere alla Città.
13. Luogo da dove partono le barche, che traſportano i paſſaggieri a *Paulus-Hook* nella *Nuova-Jerſey*.
14. Teatro.
15. Molo per le navi.
16. *Renelagh*.
17. Caſa del Sig. *Bajard*.
18. Caſa del Sig. *Lispenard*.
19. Luogo da dove partono le barche, che traſportano i paſſaggieri all' Iſola *Lunga*.

ma appena gli Ingleſi preſo ne avevano il poſſeſſo, che s'appiccò il fuoco ad una caſa ſituata preſſo il Forte, dalla quale comunicatoſi alle vicine abitazioni, ben toſto la parte più bella della Città rimaſe preda delle fiamme. Reſtò *Nuova-York* in poter degli Ingleſi fino al 1783, quando l'abbandonarono per ritornare in Europa. La ſituazione è delizioſa, ed eccellente pel commercio, mentre è poſta in mezzo a due fiumi navigabili, uno de' quali all' Oriente conoſciuto ſotto il nome d' *Eaſt-River* la ſepara dall' *Iſola-Lunga*, e l'altro all' Occidente, cioè l' *Hudſon* la divide dallo Stato della *Nuova-Jerſey*. Domina eſſa egualmente le belle ſpiaggie dei due nominati paeſi, ed ha dinanzi una larga Baja fino a *Staaten-Island*, all' Oriente di cui evvi uno ſtretto, che sbocca nell' Oceano. Il Forte, ora in parte diſtrutto, è collocato ſu d'una eminenza, e da eſſo vedonſi entrare, e ſortire i vaſcelli, che per meglio difenderſi dai venti ſi diſtribuiſcono al lungo dell' *Eaſt River*.

La Strada detta *Broad-Vay*, che è la più ampia, taglia la Città da Settentrione a Mezzogiorno, e termina in una piazza rotonda circondata da cancelli di ferro, in mezzo a cui v'era ſu d' un piediſtallo la ſtatua di bronzo di Giorgio III., la quale all' incominciar della guerra fu atterrata dal popolo, e convertita in un cannone. Quaſi egualmente bella è la ſtrada detta *Wall-Street* ornata colla ſtatua di marmo del celebre Oratore, e Miniſtro il vecchio *Pitt*, poſcia *Lord Chatam*, che nelle paſſate turbolenze fu decapitata. *Broad-Street*, *William Street*, *Queen Street*, ed *Hannover Square* finalmente, abben-

chè

chè irregolari, sorprendono un forastiere per la quantità de' mercanti, che vi hanno aperte botteghe, e magazzeni, e danno piuttosto l' idea d' una delle più floride Città europee, che non della Capitale d' uno Stato nascente. Ciò non ostante la quantità de' mercanti, e l' importazione delle merci troppo grande in proporzione del numero dei compratori fanno sì, che il commercio vi languisce come a *Boston*, e molto più al giorno d' oggi, che l' Inghilterra ha imposti nuovi dazj sui prodotti Americani, e che non evvi uno stabile commercio, nè colla Francia, nè colla Spagna.

Ne' varj quartieri sono distribuite le Chiese degli *Anglicani*, de' *Presbiteriani*, de' *Congregazionalisti*, de' *Calvinisti* Olandesi, e Francesi, e de' *Luterani*, l' *Assemblea* dei *Quacchesi*, quella dei *Moravi*, ed una Sinagoga d' *Ebrei*. Fra tutte però la più grandiosa è la Chiesa di *S. Paolo* degli *Anglicani*, la cui facciata è ricca, e di buon disegno (*a*). La *Casa dello Stato*, dove radunansi il *Congresso* degli Stati Uniti, e l' *Assemblea* della *Nuova-York* è una fab-

(*a*) I Cattolici non avevano ancora fabbricata una Chiesa, e radunavansi la Domenica in una camera poco decente, ma nell' inverno del 1785, avendo comperato un sufficiente spazio di terreno, gettarono i fondamenti d' una bella Chiesa, che cominciossi ad officiare nell' Ottobre del 1786. La Congregazione de' Cattolici non è, nè molto numerosa, nè molto ricca, ma tutti però di buona voglia contribuirono a questa lodevole impresa.

brica assai grande di figura quadrata. Nella Sala del *Congresso* sonovi i ritratti di *Lodovico* XVI. Re di Francia, e della Regina sua moglie, che furono dal Re mandati in regalo agli Stati-Uniti. La Casa de' Poveri, quella di Correzione, e le Prigioni sono situate su d' una larga piazza irregolare al Settentrione della Città, e meritano qualche considerazione, come pure l' Ospedale, ed il Collegio. Le case de' privati sono per lo più fabbricate di mattoni, e moltissime di esse per la loro vastità, e pel buon gusto non la cedono, e forse sorpassano quelle delle altre più popolate Città dell' America Settentrionale. Ogni casa ha un numero, e le strade selciate di ciottoli sono distinte coi loro nomi sugli angoli, ed illuminate alla notte. Per comodo dei mercanti evvi un Caffè, che serve in vece di *Borsa*, dove si trovano tutte le Gazzette dell' America, quelle di Londra, e di Parigi, ed attentamente vi son registrati i vascelli, che entrano nel porto, o ne sortono. Finalmente per sollazzo della più agiata classe degli abitanti si tengono nel verno una volta la settimana de' pubblici balli in una sala dell' albergo della Città, e per due, o tre mesi dell' anno è aperto il teatro, rappresentandovisi tragedie, e commedie Inglesi da una mediocre compagnia di commedianti, che procacciansi il vitto col girare dall' una all' altra Città.

Gli abitanti sono circa ventidue mila, e benchè nella nuova Legislazione non si ammetta distinzione di rango, pure possono considerarsi divisi in quattro classi. La prima è composta dai possessori delle Signorie, o *Manners*, che avendo acquistati diversi privilegj sotto il Governo

Ingleſe, ſi conſiderano come il corpo nobile della Città, ai quali unir ſi debbono i più ricchi negozianti. Queſta ſpecie di Nobiltà, che non voleva accomunarſi colle altre claſſi de' cittadini, ed in cui cominciavano a prender piede le pregiudicate opinioni dell'antichità delle famiglie, perdette molto della ſua ſuperiorità dopo l'ultima rivoluzione, allorchè perſone di neſſun nome furono innalzate a coprire le più coſpicue cariche della nuova Repubblica. Comprende la ſeconda i negozianti, e i mercanti meno facoltoſi, o meno altieri; la terza gli artigiani; e la quarta il popolo. La coltura europea miſta alla cordialità americana rendono molto aggradevole la ſocietà, ed il bel ſeſſo egualmente amabile, benchè più raffinato, che a *Boſton*, non dee invidiare a queſt' ultima Città la bellezza delle forme, e del colorito. Varie giovani però, e principalmente quelle, che conſiderate ſono della prima claſſe, troppo dedite al luſſo, ed a ſeguitare la follia delle mode, languiſcono nel fior degli anni ſenza trovar marito, deſiderando i giovani Americani di avere una moglie, che dirigga attentamente gli affari domeſtici, non una, che li rovini. Il luſſo nelle tavole è grandiſſimo, ed evvi quantità di carrozze, ſedie, e cavalli; la pigione delle caſe, ed il vitto ſono aſſai cari, e l'acqua da bere, che ſi traſporta ogni mattina da una ſorgente ſituata a qualche diſtanza, vendeſi in barili come a Livorno. Vi ſono, egli è vero, delle ciſterne nella Città, l'acqua delle quali ſerve per gli uſi domeſtici, ma in queſta ſi trovano ſpeſſo in quantità degli inſetti, i quali producono a chi la beve un diſguſtoſo ſollerico alla

gola, ed anche dei dolori allo ſtomaco. Sono queſti inſetti *Monocoli* di quella ſpecie deſcritta, e rappreſentata da *Swammerdam* alla Tav. 31 della ſua *Biblia Naturæ* (*a*). Io ne oſſervai alcuni col microſcopio la mattina dei 5 Novembre a *Nuova-York* in un bicchier d'acqua appena cavata dalla ciſterna, nella quale vedevanſi queſti piccioliſſimi inſetti nuotare in gran numero. Il Sig. *Kalm* ne trovò molti nelle acque delle ciſterne d'*Albany*, e fece la prova, che miſchiandovi dell'acquavite queſti inſetti in vece d'eſſerne offeſi nuotavano con maggiore preſtezza, dal che ne deduce, che l'acquavite dovrà eſſere in gran copia per uccidere i *Monocoli* nel *Punch* fatto con quelle acque.

La ſituazione di *Nuova-York* poſta quaſi nel centro degli Stati Uniti, l'eſſer più vicina alla coſta europea, di quel, che non ſiano altre Città più meridionali, e finalmente la ſempre aperta navigazione l'hanno fatta preferire per l'arrivo, e partenza delle navi corriere, che ogni meſe fan vela per la Francia, e l'Inghilterra. Queſte navi adattatiſſime al comodo de' paſſaggieri traſportano regolarmente le lettere dall'uno all'altro Continente, e ſono certamente utiliſſime per mantenere una pronta, e ſicura comunicazione fra l'America, e l'Europa. A tutti i ſuccennati vantaggi s'aggiunge ancor quello d'eſſere ora divenuta queſta Città la ſede del Congreſſo degli Stati-Uniti. Queſto Corpo politico, compoſto dai *Delegati* delle varie Repubbliche, dovette emigrare

(*a*) *Monoculus Pulex*. Lin.

da un luogo all'altro nel tempo della guerra, ed aveva finalmente fiſſato il ſuo ſoggiorno in *Filadelfia*. Nel 1784 alcuni ſoldati Penſilvani, che avevano da lungo tempo richieſta in vano al *Congreſſo* la paga loro dovuta, ſi ammutinarono, ed armati circondarono la caſa, dove eſſo ſedeva; nè avendo potuto il *Congreſſo* ottenere la richieſta ſoddisfazione per tale inſulto, non volle eſporre la ſua dignità a ſimili accidenti, onde ſtimò opportuno ſtabilirſi in *Nuova-York*, come effettuò poco dopo (*a*). Unitamente al *Congreſſo* portaronſi a *Nuova-York* i Miniſtri eſteri, ed altri Officiali del Governo, i quali non poco ſervirono a renderne più brillante il ſoggiorno (*b*).

I Negri ſono in gran numero, e molti di eſſi ſchiavi, ma in generale trattati con dolcez-

---

(*a*) La ſede permanente del *Congreſſo*, ſecondo le ultime determinazioni di quella auguſta *Aſſemblea*, non dee eſſere nè *Filadelfia*, nè *Nuova-York*, ma bensì una Città lontana dalle rive del mare, che chiameraſſi la Città della *Confederazione*, e ſarà ſituata al lungo del fiume *Delaware* nella *Penſilvania*, o nella *Nuova Jerſey*, verſo il centro degli Stati-Uniti. La mancanza di denaro ritarderà l'eſecuzione di queſto progetto, e per quanto appare il *Congreſſo* non partirà sì toſto da *Nuova-York*.

(*b*) Il corpo diplomatico è compoſto di un Miniſtro d'Olanda, un Incaricato d'affari di Spagna, due Conſoli Generali uno di Francia, e l'altro d'Inghilterra, ed un Conſole Svezzeſe. S. M. l'Imperatore ha mandato in America il Barone *de Behelen Bertholff*, ma, non avendo egli finora un carattere pubblico, vive privatamente in *Filadelfia*.

za, e non oppreſſi dalle fatiche. Molti crederebbero aſſai meglio per la ſicurezza della Città il non averne tanti, eſſendovi già ſtate delle congiure, e fra le altre varj anni ſono, quando avevano formato il progetto d' incendiare la Città per uccidere gli abitanti maſchi, e maritarſi colle vedove. Fortunatamente ſi ſcoperſe la congiura, i capi furono condannati a morte, e ſi promulgò una legge, che tuttora ſuſſiſte, d' imprigionare tutti i Negri, che trovanſi nelle ſtrade la notte, ſe non ſono col loro padrone, o ſpediti dal medeſimo per affari. Queſta meditata vendetta de' Negri non ebbe origine, che dalla maggiore durezza, con cui erano allora trattati, e da quell' innato abborrimento, che ciaſcun individuo dell' umana ſpecie dee avere per la ſchiavitù. Certamente egli è un oggetto di ſorpreſa, e di compaſſione ad un Europeo il legger quì ne' pubblici fogli la vendita degli ſchiavi, molto più ſe ſi paragonino queſti avviſi a quelli, che s' eſpongono per la vendita de' cavalli, dai quali nulla differiſcono (*a*). Nulladimeno convien dire eſſerſi quì da poco tempo ſtabilita una Società, iſtituita

---

(*a*) DA VENDERSI.

Un cavallo giovane di 3 *anni d' età, ben fatto, ed accoſtumato alla ſedia, ed alla ſella. Ha avuto gli ſtranguglioni, è quieto, e robuſto, e non ſi vende, che per biſogno di denaro. Ricapito allo Stampatore.*

Un giovane negro di 20 *anni d' età, ben fatto, ed accoſtumato a lavorar da cuoco. Ha avuto il vajuolo, è ſobrio, ed attivo, e non ſi vende, che per mancanza d' impiego. Ricapito allo Stampatore.*

per promovere la manumissione degli schiavi, e per proteggere quelli, che hanno già ricevuta la libertà, alla cui testa come Presidente è il Sig. *Giovanni Jay*, che unitamente a S. E. il Sig. Governator *Clinton* meritano d'essere annoverati fra gli uomini illustri di questa Città. Gloriasi pure *Nuova-York* delle ceneri del bravo General *Montgomery*, che dopo aver preso d' assalto il Forte di *S. Jean*, ed obbligato *Montreal* a capitolare, perì in difesa della libertà Americana sotto l'assedio di *Quebec*.

§. 4.

Storia dello Stabilimento *delle prime Colonie nella* Nuova-York.

SCoperta, che fu da *Sebaſtiano Cabotto* Veneziano nel 1497 l'America Settentrionale, nel tentare inutilmente il paſſaggio del Nord-Oveſt, ne preſe poſſeſſo in nome d'*Enrico* VII. Re d'Inghilterra, da cui era ſtato impiegato in quella ſpedizione. In ſeguito *Walter Raleigh* ottenne nel 1584 dalla Regina *Eliſabetta* una patente di poſſedere nell'America Settentrionale tutte quelle regioni, che non foſſero occupate da alcun Principe criſtiano, ed alleſtite varie navi v'imbarcò dei Coloni, che preſero terra nell'Iſola di *Roanoke* (*a*), ed in onore della Regina ancor nubile diedero al paeſe il nome di *Virginia*. Salito poſcia al trono d'Inghilterra il Re *Giacomo* I. concedette, ſenza riguardo ai diritti di *Raleigh*, una nuova patente per la *Virginia* (*b*) a due compagnie, una delle quali chiamata la *Compagnia degli avventurieri di Londra* aveva diritto di formar colonie da trentaquattro a quarantuno gradi di latitudine, e l'altra detta la *Compagnia di*

(*a*) *Roanoke* ora inchiuſo nella *Carolina ſettentrionale*.

(*b*) Sotto queſto nome ſi comprendeva in allora tutto quel paeſe, che eſtendeſi dalla *Nuova Scozia* alla *Carolina*.

Plimouth da gradi quarantuno a quarantacinque. Tale distribuzione erasi fatta in Inghilterra di questo paese, quando *Enrico Hudson* di nazione Inglese, partito essendo dall' Olanda sulla nave la *Mezza Luna* appartenente alla compagnia Olandese dell' Indie orientali, scoperse l'*Isola Lunga*, e quella di *Manahatan*, e rimontò il vicino fiume, che da esso prese il nome di *Hudson*. Al suo ritorno in *Amsterdam* gli Olandesi comperarono da lui questa nuova Provincia, ed una colonia di essi partì nel 1614 per l'America, ove stabilitasi al lungo del fiume *Hudson* diede al paese il nome di *Nuova-Olanda*, e fondò le Città di *Fort-Orange*, e *Nuova Amsterdam* (*a*). Informato *Giacomo* I. dell' accaduto protestò contro la vendita fatta dall' *Hudson*, e ridimandò il paese occupato, ma, non curandosi gli Olandesi delle sue pretensioni, irritato egli da questo rifiuto, ordinò a *Sir Samuel Argoll*, allora Governatore della *Virginia*, di entrare a devastare le loro nuove *piantagioni*. Lagnaronsi gli Olandesi di così aspra, ed inaspettata risoluzione, onde il Re avuto riguardo alle loro preghiere permise ai coloni di continuare nelle lor *piantagioni*, purchè si riconoscessero sudditi dell' Inghilterra, e pagassero un annuo tributo; concedendo eziandio alle navi Olandesi, che venivano dall' Europa di potervisi fermare a prender acqua, e fare le necessarie provvisioni.

A queste condizioni acconsentirono i Coloni Olandesi, e rimasero per qualche tempo tran-

(*a*) Ora *Albany*, e *Nuova-York*.

quilli, finchè nell' anno 1623, animati forse dalla protezione, che speravano dall' Olanda, ricusarono di pagare il consueto tributo al Governatore della *Virginia*, ed ereſſero ai confini nuove fortezze. Fabbricarono eſſi un Forte ſul fiume *Delaware*, allora detto *South River*, a cui diedero il nome di *Naſſau*, ed un altro col nome di *Hirſsè of good Hope* ſul fiume *Connecticut* da eſſi chiamato *Freſh-River*. Rappreſentatoſi al Re *Carlo* I., che gli Olandeſi, avendovi fabbricato dei Forti riſguardavanſi come aſſoluti padroni di quel paeſe, fece le più forti iſtanze all' Aja preſſo gli Stati-Generali, perchè tutto veniſſe rimeſſo nel primiero ſtato. Riſpoſero eſſi atteſtando di non aver data commiſſione alcuna di quanto eraſi fatto dai Coloni Olandeſi, gettando la colpa di tutto l'accaduto ſui membri della compagnia delle Indie orientali, la quale era in poſſeſſo di quel paeſe. In conſeguenza di ciò *Carlo* I. diede commiſſione ad *Edmondo Loyden*, o *Ployden* di ſtabilire una colonia al Nord in vicinanza alla *Nuova-Inghilterra*, onde gli Olandeſi temendo, che accreſciuto il potere di queſti vicini foſſe loro malagevole il ſoſtenerviſi, offrirono agli Ingleſi di vendere le lor *piantagioni* per la ſomma di duemila, e cinquecento lire Sterline. Le turbolenze però inſorte nell' Inghilterra verſo la fine del Regno di *Carlo* I. impedirono l'eſecuzione di queſto progetto, e gli Olandeſi approffittando del loro diſordine accrebbero la popolazione, e la forza della colonia.

Gli Svezzeſi ſotto il Regno di *Guſtavo-Adolfo* nel 1626 eranſi ſtabiliti in America al lungo del fiume *Delaware*, che gli Olandeſi avevano ab-

bandonato, e nel paese ora compreso dagli Stati di *Nuova-Jersey*, *Pensilvania*, e *Delaware*. Vedevano gli Olandesi di mal occhio i nuovi coloni, tanto più che il terreno, dove si stabilirono, era stato da essi in prima occupato, ma avendo gli Svezzesi fabbricati varj Forti per loro difesa non osarono i primi disturbarli in fino all' anno 1654, nel quale predatesi dagli Spagnuoli le navi, che dovevano portar soccorso alla colonia Svezzese, gli Olandesi presero quell' occasione per ridimandare ai medesimi il possesso di quel paese. Mediante però varj congressi tenuti fra il General *Rizing* Governatore degli Svezzesi, e Pietro *Stuyvesand* Governatore Olandese sembravano rimessi in tranquillità gli affari, allorchè nell' anno seguente lo stesso *Stuyvesand*, discesо avendo con sette navi, e sei a settecento uomini il *Delaware*, s' impadronì ben tosto delle principali fortezze, e quindi di tutta la Provincia. Gli Officiali, e i principali abitanti furono condotti a *Nuova-Amsterdam*, e di là rimandati in Isvezia, ed il popolo sottomettendosi al nuovo Governo rimase nel paese.

Non più di nove anni i conquistatori godettero delle loro usurpazioni, quando avendo nuovamente ricusato di pagare il consueto tributo a *Carlo* II. Re d'Inghilterra, e dichiarata essendosi la guerra in Europa fra le due nazioni, spedì il Re *Sir Roberto Carr* con tre mila uomini di truppe in America, e in breve tempo senza ostacolo s' impossessò di tutta la Provincia olandese. Entrato egli in *Nuova-Amsterdam* rimandò il Governatore in Olanda con tutti quelli, che contenti non erano di passare sotto l'Inglese Domi-

nio, s'impadronì dei Forti della Città d'*Orange*, e di quello d'*Araſapha*, e in pochi giorni dell' intero paeſe. Gli Olandeſi mal ſoffrendone la perdita ſi vendicarono coll' occupare la Colonia Ingleſe del *Surinam* nell'America Meridionale, onde poi nella pace di Breda l'anno 1667 fu accordato di cangiare la *Nuova-Olanda* con quella parte del *Surinam*, di cui gli Olandeſi eranſi impadroniti.

Carlo II. divenutone così pacifico poſſeſſore diede in proprietà la Provincia ſituata al Nord-Oveſt al Duca d'*York* ſuo fratello, che cangiò il nome di *Nuova-Olanda* in quello di *Nuova-York*, e l'orientale, oſſia la *Nuova-Svezia* a *Lord Berkley*, e *Sir Giovanni Carteret*, il qual ultimo poſſedendo molte terre nell' Iſola di *Jerſey* in Inghilterra, diede alla Provincia il nome di *Nuova-Jerſey*. Con tuttociò gli Olandeſi non dimenticaronſi la perdita di queſto paeſe, ma anzi nel 1673, eſſendo di nuovo in guerra cogli Ingleſi, inviarono una picciola ſquadra in America, che ſenza ſpargimento di ſangue preſe di nuovo poſſeſſo della Provincia. Giurarono gli abitanti fedeltà agli Stati Generali, ed al Principe d'*Orange*, ma queſta conquiſta, che feceſi ai 30 Luglio fu di nuovo ceduta agli Ingleſi nel trattato di pace firmato a *Weſtminſter* ai 9 Febbrajo dell' anno ſeguente.

Le due Provincie della *Nuova-York* e della *Nuova-Jerſey* furono ſoggette allo ſteſſo Governo fino all' anno 1681, in cui cedutaſi da Lord *Berkley* la ſua porzione della *Nuova-Jerſey*, la parte di queſta ſituata all'Occidente del fiume *Delaware* unitamente a molta eſtenſione di adja-

centi Paesi fu data al celebre *Guglielmo Penn*, da cui prese il nome di *Pensilvania*. Il restante della *Nuova-Jersey*, che era la maggior parte fu poi separata della *Nuova-York* nel 1746 ed ebbe un Governo particolare. Se però la Provincia della *Nuova-York* fu diminuita da questi smembramenti venne di molto accresciuta, quando gli Inglesi furon padroni del *Canadà*, avendovi aggiunto le rive del lago *Champlain*, e del fiume *Sorrel* fino a 45° di latitudine; la vasta porzion di terreno, che costeggia il fiume *S. Lorenzo* al Nord-Ovest; e la sponda meridionale del lago *Ontario*. Insorta l'ultima rivoluzione entrò nella confederazione col nome di Stato della *Nuova-York*, ed essendo situata nel centro della discordia ebbe molto a soffrire dagli Inglesi, dagli Americani, e dai Selvaggi. Nè solo la guerra le fu fatale per le molte battaglie, che si diedero nel suo territorio, ma eziandio per la perdita d'una considerabile porzion di paese all'Oriente dei laghi *Giorgio*, e *Champlain*, che approfittando dei torbidi insorti al principio della rivoluzione separossi, come già narrai, sotto il nome di *Vermont*.

§. 5.

Antichi abitanti, e ſituazione della Nuova-York.

I Selvaggi, che abitavano la porzion di paeſe ora compreſa in queſto Stato erano i *Mohawks*, che dimoravano preſſo il fiume dello ſteſſo nome, i *Mohiccons* (forſe una Tribù de' precedenti), che erano diſtribuiti al lungo dell' *Hudſon-River*, ed i *Matouacs*, che poſſedevano l' *Iſola Lunga*. L' autore del libro intitolato: *Stato preſente delle Iſole, e Territorj poſſeduti da S. M. in America*, ſtampato in Londra nel 1687, parlando di queſti Selvaggi, dice, che erano ben proporzionati, di color di rame, coi capegli neri, molto eſperti nell' adoperare l' arco, e le freccie, e che ſi moſtrarono corteſi cogli Ingleſi, e viſſero in pace con eſſi. Da quel tempo in poi diminuirono aſſai di numero a motivo delle continue guerre, che avevano con altre nazioni ſelvagge, e delle malattie epidemiche, fra le quali il vajuolo, a cui furono ſoggetti; di modo che i ſei Villaggi, che eſiſtevano nell' Iſola di *Manahattan* al tempo della ſcoperta s' erano riddotti a due ſoli nell' anno 1680. Le loro donne coltivavano poco terreno per ſeminarvi del grano-turco, e nutrendoſi eſſi principalmente di carni di Cervo, di *Polecat*, e di *Raton*, come pure di uccelli, tartarughe, peſci, e conchiglie, avevano delle tende, che traſporta-

vano ne' luoghi migliori per la pesca, o per la caccia. Appassionati essendo pel giuoco spesso vi perdevano quanto aveano al mondo tranne la pelle, con cui coprivansi le cosce. Benchè fossero avidissimi dei liquori forti non ne bevevano, se non quando ne aveano in quantità sufficiente da imbriacarsi, e se la compagnia era troppo numerosa in proporzione dell' acquavite, sceglievano fra essi un numero proporzionato alla quantità del liquore, e gli altri rimanevano tranquilli spettatori; se poi alcuno di loro mostrava d'essere ubbriaco prima d'aver bevuta la sua porzione, gli facevano tranguggiare il resto per forza dicendo, che non volevano privarlo di ciò che gli era dovuto. Spesso ne seguivano degli omicidj, che giusta il loro costume erano vendicati dai parenti, ed amici dell' ucciso colla morte dell' uccisore, se questi non si riscattava con prezzo, che consisteva in collane di *Wampums*. I loro matrimonj, siccome facevansi senza alcuna previa cerimonia, mentre quando eran d'accordo sul valor delle collane, che il marito pagava, tutto era finito, così al minimo disgusto l'una, o l'altra delle parti si separava, e si provvedeva altrimenti. Le donne nel tempo della gravidanza, e dell' allattamento de' lor bambini stavano separate dai mariti. Se una maritata aveva commercio con un altro, ciò quasi non le si riputava a delitto, purchè ne avesse preventivamente avvisato il marito, o qualcheduno de' suoi più stretti parenti; ma se mancava d' usare questa precauzione, era stimata colpevole, e talvolta punita fino colla morte. Al contrario le donzelle potevano anche per prezzo darsi

a chiccheſſia, e ciò dai Selvaggi conſideravaſi come una coſa affatto libera, e indifferente. Fra loro erano molto generoſi, e compaſſionevoli, dividendo di buon cuore cogli amici ciò, che poſſedevano, e diſtribuendo agli altri il guadagno fatto al giuoco, o altrimenti col riſervarſene la minor porzione. I Capi, o *Sachem* quando ſedevano in Conſiglio avevano una guardia d'uomini armati, e grandiſſimo era il riſpetto, che ad eſſi portavaſi dal popolo. I Sacerdoti facevano, come quelli del *Maſſachuſſet*, l'officio di Negromanti, ed al parere dell'Autore adoravano il demonio, il quale (foſſe per l'induſtria de' Sacerdoti, o per l'imbecille credulità degli aſtanti) vedevaſi apparire in forma d'uomo, di uccello, o d'altro animale. Di queſta antica nazione ne rimaneva un picciol avanzo ſulla parte meridionale dell'*Iſola Lunga* al tempo, che il Sig. *Kalm* fece il ſuo viaggio (cioè nel 1749), dove vivevano principalmente colla peſca, e molti prima dell'ultima rivoluzione dimoravano al lungo del fiume *Mohawk* nel luogo, in cui *Sir William Johnſon* aveva fiſſato il ſuo ſoggiorno; ma la maggior parte, finita la guerra, abbandonò queſto paeſe, e ſi ſtabilì ſulle rive del lago *Ontario*.

Lo Stato della *Nuova-York* s'eſtende da 40° 30' a 45° di latitudine ſettentrionale, e da 72° a 76° di longitudine da Londra, comprendendo dugento novanta miglia dal Sud al Nord, e circa ſettanta dall'Eſt all'Oveſt. Confina al Settentrione col *Canadà*, e col fiume *S. Lorenzo*, all'Occidente col lago *Ontario*, colla *Penſilvania*, e in parte colla nuova *Jerſey*, al Sud colla nuova

Jer-

Jersey e coll' oceano, ed all' Oriente col *Vermont*, e cogli Stati del *Massachusset*, e del *Connecticut*. Il fiume *Hudson*, che avendo origine fra il lago *Champlain*, ed il lago *Ontario* nelle parti più settentrionali dello Stato, lo attraversa dal Nord al Sud con lunghissimo corso, e dopo aver bagnate le mura della Capitale, perdesi nell' oceano, è il fiume più grandioso, e il principale. Le sue acque, quasi stagnanti a *Still-Water*, sono in vece rapidissime a *Saratoga*, e le rive molto basse nelle parti superiori, altissime, e scoscese trovansi inferiormente, là dove il fiume attraversa la catena delle montagne *High-lands*, e pare, che coll' impeto della corrente si sia coll' andar de' secoli aperto uno sfogo, tagliando quasi a perpendicolo la pietra, di cui que' monti sono composti. Passati gli *High-lands*, forma il fiume una specie di Baja, che ebbe il nome di *Topang Sea*, e poscia ristringendosi presso alla Città di *Nuova-York*, passa fra lo stretto detto *The Narrows*, che divide l'*Isola Lunga* da quella di *Staaten*, e sbocca in mare. Il fiume *Mohawk*, il secondo in grandezza, ha la sua origine a poca distanza dal picciol lago d'*Oneyda*, scorre dall' Occidente all' Oriente, ed entra nell' *Hudson*, in vicinanza d' *Albany*, essendo la sua navigazione interrotta dalle belle cascate di *Cohos*. Una parte del fiume *S. Lorenzo*, ed i laghi *Giorgio*, e *Champlain*, la metà del quale colle isolette, che vi si trovano fu unita allo Stato, aprono una facile comunicazione colle parti più interne, e col *Canadà*. Il solo porto di mare nel continente è quello della Capitale, ma altri meno considerevoli sono situati sulle coste dell' *I-*

ſola Lunga, la quale unitamente a *Staaten-Island* forma parte dello Stato della *Nuova-York*.

Il paeſe è generalmente ineguale, variato di ſcoſceſi monti, di baſſe, e fertili colline, e di eſteſi terreni inondati. La porzione più ſettentrionale ſituata al Nord del fiume *Mohawk*, tra il *S. Lorenzo*, ed il lago *Champlain*, a motivo delle numeroſe paludi, che vi ſi trovano, è anche al dì d'oggi quaſi intieramente incolta, ma in vece le fertili rive del *Mohawk*, le amene ſponde dell'*Hudſon*, e tutto il paeſe verſo il Mezzogiorno ſono molto coltivati, e popolati. I monti principali ſono: al Settentrione quelli, che coſteggiano i laghi *Giorgio*, e *Champlain*, all'Occidente le montagne dei *Mohawks*, e di *Kaatskill*, ed all'Oriente gli *High-lands*, e quella lunga catena, che, ſcorrendo dal Sud al Nord, ſepara la *Nuova-York* dal *Connecticut*, e dal *Maſſachuſſet*.

L'*Iſola Lunga* diviſa da quella di *Manahatan* dall'*Eaſt-River*, e ſeparata dallo Stato del *Connecticut* dal braccio di mare detto *Long-Island-Sound* (*a*), ha più di cento miglia in lunghezza, e dodici a quattordici nella maggior larghezza, ed il ſuo terreno è aſſai fertile, eccetto che dalla parte dell'oceano, dove eſſendo ſabbioſo, non era il paeſe abitato, ſe non da pochi Selvaggi (ora totalmente diſtrutti), che vivevano di peſci, e d'oſtriche (*b*).

(*a*) Queſto canale da alcuni fu chiamato *The Devils belt*, cioè *la cintura del Diavolo*.

(*b*) *Oſtrea edulis*. Lin.

Tanta era la quantità d' oſtriche, che conſumavano i Selvaggi, che vedonſi tutt' ora mucchi grandiſſimi dei lor guſci preſſo le coſte; in vero ſono queſte oſtriche eccellenti, e forniſcono un piatto ſempre ricercato alle tavole de' Signori di *Nuova-York* malgrado la loro abbondanza. Anzi eſſendo ſtimate migliori di quelle, che trovanſi nelle coſte degli Stati vicini, ſe ne fa commercio, maſſime con *Filadelfia*, dove tutti i giorni ſe ne vendono nelle ſtrade. Si preparano anche le oſtriche in *Nuova-York* in una foggia, detta *Pikled oyſters*, od oſtriche marinate, che ſi ſpediſcono alle *Antille*. Queſta preparazione ſi fa aprendole, lavandole, e facendole bollire appena cavate dal mare; levate dalla caldaja ſi ſtendono ſu d' un piatto, e quando ſiano un po' aſciutte ſi ſpargono con *Macis*, *Tutte-ſpezie*, o pepe nero, aggiungendovi una diſcreta quantità di aceto. Poſcia ſi rimeſcola il tutto nella caldaja colla metà dell' acqua, in cui le oſtriche hanno bollito, ſi eſpone di nuovo al fuoco, e quando bolle ſi ſchiuma ben bene. Ridotto il liquore ad una certa denſità ſi laſcia raffreddare, e poi ſi verſa il tutto in vaſi di terra, o di vetro, che chiudonſi immediatamente colla maggior diligenza. I mercanti di *Nuova-York* le comperano così preparate nel meſe d' Ottobre, e le mandano alle *Antille*, dove ſi vendono a caro prezzo. Un altro metodo per conſervare le oſtriche conſiſte in farle friggere, metterle in vaſi, coprendole col burro, in cui ſono ſtate fritte, e chiudere eſattamente i vaſi ſteſſi (*a*).

(*a*) *Kalm.* Tom. I. pag. 185.

Staaten-Island, picciola isoletta al Sud di *Nuova-York*, è separata per mezzo di due canali dall' *Isola Lunga*, e dallo Strato di *Nuova-Jersey*. Vi sono varie *Piantagioni*, atteſa la buona qualità del terreno.

Il clima della *Nuova-York* è così vario, come quello degli altri Stati-Uniti, ma differiſce moltiſſimo nei gradi del freddo dalla eſtremità ſettentrionale, poſta a 45° di latitudine in vicinanza al *Canadà*, alla eſtremità meridionale, che è a ſoli 40° 40'. Per tal ragione il freddo rigidiſſimo in quelle parti è aſſai più temperato nella Capitale, e ſulle ſpiaggie dell' *Iſola Lunga*. Regnano (come già diſſi) frequentiſſime le febbri intermittenti nell' autunno ſulle ſponde dei laghi *Giorgio*, e *Champlain*, principalmente dove ſon baſſe, ed inondate, e queſte febbri incominciano ſul finire d' Agoſto, e durano finchè principiano i geli. Sono però meno frequenti al lungo del fiume *Hudſon* (particolarmente ſugli *Highlands*), nell' *Iſola Lunga*, ed a *Nuova-York*, ma in verità non può dirſi, che alcuna parte dello Stato ne ſia affatto eſente, cheche ne dicano gli abitanti, i quali ſpeſſo, avendo troppo favorevole idea del paeſe ove ſon nati, ne vorrebbero negare l'eſiſtenza, qualunque volta parlino coi foraſtieri delle eccellenti qualità del loro clima (*a*).

(*a*) Queſte febbri ſi reſero anche più frequenti nella Capitale dopo l'ultima guerra, giacchè eſſendoſi tagliati i boſchi eſiſtenti al Nord della Città, ſi laſciò libero il paſſaggio alle umide, ed infette eſalazioni delle paludi vicine ai laghi, ed al fiume.

§. 6.

Nuova forma di Governo della Nuova-York.

L' Attual divisione della *Nuova-York* è formata da quattro *Distretti*, ciascheduno de' quali si suddivide in Contee. L'Orientale comprende le due Contee di *Cumberland*, e *Washington*, in prima chiamata *Charlotte*, ambedue situate in vicinanza al lago *Champlain*, ed al *Vermont*; l' Occidentale è composto dalle Contee d' *Albany*, *Columbia*, e *Montgomery* (*a*) al lungo dell' *Hudson*; il *Distretto* di mezzo contiene le Contee di *Dutchess*, *Ulster*, ed *Orange*, che, situate una all' Ovest, e le altre due all' Est dell' *Hudson*, comprendono le montagne degli *High-lands*, ed il paese al Nord di *Westchester*, e di *Murderers-Creek*; e finalmente il Meridionale rinchiude le Contee di *Nuova-York*, *Westchester*, *Suffolk*, *King*, *Queen*, e *Richmond*,

---

Per la stessa ragione del taglio dei boschi pretendono alcuni, che i verni siano divenuti più rigidi nella Città di *Nuova-York*.

(*a*) *Columbia* nuova Contea, che fu separata da quella d' *Albany*, e di cui la Città d' *Hudson* è la Capitale, fu così chiamata in onore dello scopritore dell' America, come quella detta in prima *Tryon* ricevette il nome dal General *Montgomery*.

l' ultima delle quali è nell' Isola di *Staaten*, e le tre anteriori nell' *Isola Lunga*.

La nuova forma di Governo abbracciatasi dopo la dichiarazione d' indipendenza nell' anno 1777, costituisce due *Corpi legislativi*, il *Senato*, e l' *Assemblea*. L' *Assemblea* consiste nei Rappresentanti del Popolo, scelti nella seguente proporzione: cioè nelle Contee di *Nuova-York* nove, d' *Albany* dieci, di *Dutchess* sette, di *Westchester* sei, d' *Ulster* sei, di *Suffolk* cinque, di *Queen* quattro, d' *Orange* quattro, di *King* due, di *Richmond* due, di *Montgomery* sei, di *Washington* quattro, e di *Cumberland* tre. Il numero fissato dalle Costituzioni è di settanta, ma la Contea di *Glocester*, e parte di quella di *Cumberland*, essendosi separate per formar lo Stato del *Vermont*, si ridussero i Rappresentanti a soli sessantotto. Sono essi annualmente eletti dal popolo per ballottazione, e ciascun abitante maschio adulto, che abbia dimorato almeno sei mesi nello Stato, ha il diritto di suffragio, purchè sia possessore di venti lire della *Nuova-York*, che sono circa cinquanta pezze di Spagna, ovvero abbia l' annual rendita di 40 Scellini.

Il *Senato* è composto di ventiquattro soggetti scelti fra gli abitanti liberi, che possedano almeno 100 lire della *Nuova-York*. Eleggonsi questi pure dal popolo, non già per Contee, come i Rappresentanti, ma bensì per *Distretti*, scegliendosene tre nel *Distretto* orientale, sei nell' occidentale, sei nel *Distretto* di mezzo, e nove nel meridionale. I *Senatori* così eletti sono divisi in classi distinte sotto i nomi di *Prima*, *Seconda*, *Terza*, e *Quarta*, ciascheduna delle

quali è formata da sei *Senatori*, e scadendo ogni anno quelli della prima classe, ed eleggendosene una nuova, passano successivamente i *Senatori* dall' una all' altra classe, infinchè sortano d' impiego, rimanendo così in carica quattro anni consecutivi, e rinnovandosi annualmente una quarta parte dei membri del *Senato*. Tutte le determinazioni fatte da uno de' *Corpi legislativi*, devono essere approvate dall' altro, e quindi presentate ad un *Consiglio* composto dal *Governatore*, dal *Cancelliere*, e dai *Giudici della Corte Suprema*, o almeno da due di questi col *Governatore*, per essere esaminate, e riviste. Il *Consiglio* le rimette quindi nel termine di dieci giorni a quel *Corpo legislativo*, in cui ebbero origine, unitamente alle sue osservazioni in iscritto, che considerate essendo di nuovo son rigettate, ovvero prendono forza di legge, quando due terzi del *Senato*, o *Assemblea* così giudichino, non ostante le obbjezioni presentate dal *Consiglio*. E qualora il *Senato*, e l' *Assemblea* siano circa a qualche affare di diverso parere, conferiscono assieme, ed eleggono de' Commissarj, scelti rispettivamente per ballottazione nelle due *Camere*, per trattare, e discutere le intervenute diversità d' opinioni.

Il *Potere esecutivo* risiede nel *Governatore*, ed in un *Consiglio* (diverso da quello a cui s'aspetta la revision delle leggi) formato da quattro *Senatori*, scelti uno per ciaschedun *Distretto*, e dal *Luogo-Tenente Governatore*, come *Presidente del Senato*.

Il *Governatore* eleggesi per ballottazione dagli abitanti possessori, nello stesso modo, in cui sono

eletti i *Senatori*, e benchè si rinnovi ogni tre anni può la stessa persona essere eletta di nuovo pel secondo triennio. Egli è eziandio *Comandante* delle forze di terra, e di mare, può radunare il *Senato*, e l'*Assemblea* in occasioni straordinarie, e prorogarne le sessioni, e può sospendere l'esecuzione della sentenza de'rei, purchè non siano traditori della patria, o assassini, per cercarne il perdono, o la mitigazione della pena nella prima sessione. I doveri principali del *Governatore* sono: di informare i corpi politici della situazione degli affari, di raccomandar loro l'esame di ciò, che crede importante al ben essere della Repubblica, di tener corrispondenza col *Congresso* degli Stati-Uniti, e cogli altri Stati, di trattare gli affari correnti cogli Ufficiali civili, e militari, d'aver cura, che le leggi siano osservate, e d'eseguire quanto vien determinato dalla *Potestà legislativa*. Il *Luogo-Tenente Governatore* dura anch'esso per tre anni, è *Presidente* del *Senato*, e fa le veci del *Governatore* in caso di assenza, ed in caso di morte continua fino alla nuova elezione. Il *Cancelliere*, e *Giudici* della *Corte Suprema* rimangono in carica, finchè arrivino all' età di *60* anni, purchè l' amministrino con equità, e soddisfazione del pubblico, e sono come gli altri Ufficiali civili, eletti da un *Consiglio* composto di quattro *Senatori* scelti dall' *Assemblea*, alla cui testa è il *Governatore* col titolo di *Presidente*. I *Delegati al Congresso* finalmente sono scelti ogni anno dalle due *Camere Legislative*.

Da tutto ciò ben si vede, che il sistema di Governo della *Nuova-York* differisce principal-

mente da quello del *Maſſachuſſet* nell' elezione dei Membri dell' *Aſſemblea* per Contee, non già per villaggi, il che è aſſai meglio pel buon regolamento della Repubblica, eſſendo più facile, che dieci perſone ſcelte fra tutti gli abitanti d' una Contea poſſano avere ſufficienti cognizioni per entrare nei *Corpi legislativi*, di quel che non ſia di trovarſi un uomo atto a tale importante carica in ogni povero, e nuovamente popolato villaggio. Un' altra molto favia determinazione delle Coſtituzioni della *Nuova-York* è quella di laſciare nel loro impiego per quattro anni conſecutivi i *Senatori*, mentre così poſſono eſſere più informati degli affari, ſui quali decidono. Finalmente la reviſione, che il *Conſiglio* fa delle Leggi propoſte dal *Senato*, o dall' *Aſſemblea*, ai quali rimette le ſue oſſervazioni prima che vengano promulgate, è un eccellente rimedio a prevenire que' diſordini, che potrebbero naſcere dalla precipitoſa pubblicazione delle leggi.

Fra i molti articoli, che trovanſi in queſte Coſtituzioni tre mi ſono ſembrati più rimarchevoli, cioè il XXXVII., il XXXVIII., ed il XXXIX., i quali ultimi due fanno vedere quanto eſteſa ſia la loro tolleranza in materia di religione, ma al tempo ſteſſo quanto grande il timore, che le opinioni religioſe poſſano influire direttamente ſul Governo della Repubblica.

„ Art. XXXVII. Ordinano le Coſtituzioni, „ che eſſendo neceſſario alla ſicurezza dello Stato „ il mantenerſi in pace coi Selvaggi, i quali eſ„ ſendo ſpeſſe volte traditi, col comperare da

„ essi il terreno a vilissimo prezzo hanno fatto
„ nascere questioni, e discordie assai dannose, si
„ debbano dal 1775 in avanti approvare dal
„ *Corpo legislativo* gli acquisti, e contratti di
„ terreno, che si faranno coi Selvaggi vicino ai
„ limiti di questo Stato, che altrimenti saranno
„ considerati come nulli. "

„ Art. XXXVIII. E siccome è nostro do-
„ vere, secondo i giusti principj di libertà razio-
„ nale, non solamente l'espellere la civile tiran-
„ nia, ma eziandio il difendersi contro la spiri-
„ tuale oppressione, ed intolleranza, per mezzo
„ delle quali la superstizione, e l'ambizione di
„ deboli, e pessimi Principi, e Sacerdoti hanno
„ flagellato l'uman genere; questa adunanza nel
„ nome, ed autorità del buon popolo di questo
„ Stato ordina, determina, e dichiara, che d'ora
„ in avanti sia concesso a ciascuno il libero e-
„ sercizio di religione, e preci senza preferenza
„ d'alcuna Setta, purchè la libertà di coscienza,
„ come sopra concessa, non sia tale, che per-
„ metta atti, o pratiche contrarie alla tranquil-
„ lità, e salvezza dello Stato. "

„ Art. XXXIX. E siccome i Ministri del
„ Vangelo sono per professione dedicati al servi-
„ zio di Dio, ed alla cura delle anime, e non
„ debbono esser rimossi dalla importante cura
„ delle loro funzioni, perciò i Ministri, o Sacer-
„ doti di qualsivoglia denominazione sotto qua-
„ lunque forma, o pretesto non dovranno mai
„ concorrere, nè essere eletti a nessuna carica,
„ od officio qualunque, sia militare, sia civile
„ di questo Stato. "

Le Costituzioni provvedono altresì pel regolamento della milizia in tempo di pace, e di guerra (*a*), e per la naturalizzazione degli stranieri, i quali debbono in tal caso rinunziare a qualunque soggezione a Principi, o Repubbliche estere.

(*a*) Nell' articolo, in cui si tratta dello stabilimento della milizia, si ordina, che i *Quacheri*, i quali per massima di religione non vogliono prendere le armi, possano esimersi da quest' obbligo pagando invece quella somma di denaro, che verrà fissata dal *Potere legislativo* dello Stato.

§. 7.

Della popolazione, del commercio, ed agricoltura della Nuova-York.

MOlti, e diverſi motivi concorſero a ritardare per lungo tempo i progreſſi della popolazione nello Stato della *Nuova-York*, anche allor quando s' accreſceva nelle confinanti Provincie, e nel 1755 non vi ſi contavano (dice *Smith* (*a*)) ſe non centomila abitanti, nel tempo che più di cento trentatremila eran quelli della picciola Provincia del *Connecticut*. Queſti motivi furono, in primo luogo la vicinanza troppo grande de' Franceſi, e de' Selvaggi, i quali facendo continue irruzioni ne' paeſi ſituati al Settentrione diſturbavano i nuovi *Stabilimenti*, ed obbligavano gli abitanti a cercar rifugio nella *Nuova-Jerſey*. Secondariamente la Legge fatta dal Parlamento d' Inghilterra di traſportarvi i delinquenti, ſcreditò queſta Colonia, ed allontanò dallo ſtabilirviſi la gente induſtrioſa, ed oneſta (*b*).

(*a*) *Smith William. Hiſtory of New-York* pag. 207.

(*b*) *The Independent Reflector*, e *Smith*. Nel grandiſſimo numero dei delinquenti traſportati dall' Europa in varie Colonie Ingleſi d'America ſi ſono veduti molti eſempj, i quali provano, eſſere l'oſtacolo maggiore, che l'uomo incontri per ritornare alla virtù dopo un' azione, che lo abbia pubblicamente

In terzo luogo la concessione di troppo estese possessioni, o *Mannors* al tempo della fondazione, avendo fatto crescere esorbitantemente il prezzo del terreno, e reso quindi l'agricoltore non già possessore, ma fittajuolo, non vi fu se non la parte più miserabile del popolo, che lo volesse coltivare, e questa, priva essendo di mezzi di farlo ben fruttificare, visse in una continua mediocrità. I padroni di questi vasti dominj, come per esempio delle Signorie, o *Mannors* di *Livingston*, *Renssellears*, *Cowrtland*, *Philips* ec. che occupano una grandissima estensione di paese, portaronsi a vivere nelle Città, ed abbandonarono ai poveri contadini l'agricoltura (*a*). In quarto, ed ultimo luogo dee annoverarsi fra le cagioni,

---

disonorato la certezza di non ottenere mai più la stima, e confidenza de' suoi concittadini. Tolto quest' ostacolo l' esperienza, ed i rimorsi non di rado allontanandolo dal vizio lo rendono di nuovo un utile membro della società. Vive ancora nella Città di *Nuova-York* un uomo, che fu bollato su di una mano in Inghilterra, e non essendo conosciuto in America, talmente cangiò costumi, che si acquistò giustamente il nome di uomo onesto, e dabbene, e pervenne alla carica di Generale nell' armata americana. Egli confessa, che la sola emigrazione fu causa del suo cangiamento, avendo in America riacquistato quel diritto alla pubblica opinione, che la pena infamante gli aveva per sempre tolto in Inghilterra.

(*a*) Al giorno d'oggi, siccome questi immensi poderi sono contrarj ai principj d' un governo democratico, si vendono dallo Stato le possessioni di limitata grandezza.

che impedirono l'accrescimento della popolazione nello Stato della *Nuova-York*, l'inimicizia esistente fra gli Inglesi, e gli Olandesi ivi stabiliti. Di presente però, e fin prima dell'ultima guerra, essendo cessate varie delle cagioni di sopra esposte, crebbe la popolazione a segno, che si computarono gli abitanti a dugento cinquantamila nella nota alcuni anni sono pubblicata dal *Congresso*.

Fra le varie nazioni, che compongono questa popolazione gli Olandesi son quelli, che pei loro particolari costumi più degli altri differiscono dagli abitanti degli Stati circonvicini. Quantunque siano già da circa due secoli emigrati dall'antica lor patria, conservano ancora il nativo linguaggio, e continuano a distinguersi per la forse troppo esatta economia. Le loro abitazioni sono molto pulite, lavano spesso i pavimenti delle camere, e gli utensigli, ma se sono eccessivamente diligenti nella nettezza delle case, sono bene spesso negligenti in quella della persona. La maggior diseguaglianza nelle fortune degli abitanti, e la meno popolar forma di Governo ha resi così i cittadini del primo rango più rispettati, ed ha forse contribuito a tenere la plebe in una più comune ignoranza. Il contadino povero del *Massachusset* non credesi inferiore al più ricco negoziante di *Boston*, ma figurasi d'essere al principio di quella carriera, che lo porterà un giorno a pareggiarlo, e nelle ricchezze, e nell'influenza pubblica, ed una tale non mal fondata presunzione lo induce naturalmente a procacciarsi delle cognizioni; quello della *Nuova-York* in vece, stimandosi di condizione troppo diversa dai

più coſpicui cittadini, limita i ſuoi diſegni ad una fortuna più mediocre, e traſcura d'applicarſi allo ſtudio, come inutile pello ſtato di vita, che ha intrapreſo a ſeguire. Queſti mali ſono forſe in parte compenſati dai vantaggi, che ne riſultano, poichè la diſtinzione delle claſſi, avendo accoſtumato il popolo ad una reale, o ſuppoſta ſoggezione, ha poſto un argine alla troppo libera, anzi licenzioſa democrazia. Diffatti è tanto replicato nelle Coſtituzioni di varj Stati d'America, che l'origine del legislativo potere riſiede nel popolo, che da eſſo ſolo dipender debbono i Magiſtrati ec., che tali ſentimenti ſono ſtati la cagione de' diſordini inſorti per ogni dove, i quali impedirſi, e punirſi non poſſono da un Governo troppo debole, e limitato. Se la forma democratica è da ſtimarſi la migliore in una Repubblica, queſta lo ſarà certamente, allorchè ſi ſceglieranno uomini ſaggi, ed iſtrutti per preſiedere agli affari pubblici dando loro ſufficiente potere, e la carica de' quali terminando dopo un certo periodo ſarà in mano del popolo la nuova elezione. Ma ſe queſti legislatori ſaranno in gran numero, ed in gran parte ignoranti, ſe la brevità del tempo della lor carica non permetterà loro d'iſtruirſi, di più ſe il popolo ſi riſerverà una eccefſiva ſuperiorità ſopra di eſſi, e non abbandonerà loro la direzione di tutti gli affari, ſe finalmente l'eſecuzione delle leggi verrà traſcurata, e la collezione delle taſſe impedita, ne ſeguirà, che ciaſcuno ſecondando il proprio capriccio s'erigerà in Giudice, e Legislatore, ed in conſeguenza lo Stato ſi troverà nella più funeſta anarchia. Nel 1786 un *Realiſta* ritornato eſſendo ſull' antica ſua

poſſeſſione nella *Nuova-Jerſey* fu preſo dal popolo, il quale dopo averlo maltrattato con parole ebbe la crudeltà di recidergli ambe le orecchie, e moltiſſimi eſempi di ſimil ſorta ſi potrebbero quì recare, nei quali la moltitudine ſi arrogò un illecito potere ad onta delle leggi dal popolo ſteſſo approvate.

Il commercio dello Stato della *Nuova-York* conſiſte principalmente in farina, frumento, legnami da coſtruzione, ceneri clavellate, *Ginſeng*, cavalli, ed anche pomi, e ſeme di lino, che ſi traſportano in Europa, ed alle *Antille*, dalle quali ricevonſi in cambio *Rum*, Zucchero e *Melaſſe*. I generi ſopranominati ſcendono (come già diſſi) da *Albany*, e da altri luoghi ſituati al lungo dei fiumi *Hudſon*, e *Mohawk*, ovvero ſono prodotti dal fertile terreno dell' *Iſola Lunga*, ſu cui trovanſi belliſſime poſſeſſioni. Gli abitanti del lago *Champlain* ſuſſiſtono per ora coi frutti delle proprie terre, ma eſſendo vantaggioſamente ſituati pel commercio col *Canadà*, potranno di molto arricchirſi, ſe gli Ingleſi dimenticando un giorno l'irreparabile perdita delle Colonie conſidereranno gli indipendenti Americani come una nazione amica.

CAPO

CAPO VII.

VIAGGIO
DALLO STATO DELLA NUOVA YORK
AI CONFINI
DELLA GEORGIA.

§. I.

Viaggio dalla Città di Nuova-York *ai confini della* Carolina Settentrionale.

I Divertimenti della Città di *Nuova-York* avevanmi appena fatte dimenticare le fatiche de' miei viaggi nel Nord, quando la ſtagione già abbaſtanza avanzata mi determinò a mettermi di nuovo in cammino, e approffittare dell' inverno, che è il tempo migliore per traſcorrere gli Stati meridionali. Il faticoſo eſercizio d'un lungo viaggio a cavallo, che eſponendomi alle intemperie di un clima piovoſo, poteami far ricadere nello ſtato malatticcio, da cui m'era da poco tempo li-

berato, e la difficoltà di portar meco i libri, ed altre cose necessarie, mi fecero risolvere a provvedermi d'un calesse, nel quale potessi viaggiare più comodamente. In tal modo la mattina dei 27 Novembre 1785, attraversato avendo con molta difficoltà a motivo della contraria marea il fiume *Hudson*, sbarcai sull' opposta riva a *Paulus-hook*, e proseguii il viaggio infino a *Filadelfia*, da dove partii agli 8 Dicembre, e giunsi ai 12 a *Baltimore* nello Stato del *Maryland* (*a*). In vicinanza a *Baltimore* il terreno è composto di un argilla color di sangue, abbondantissima di ferro, il quale si cava da essa in varie fucine situate in que' contorni; quindi il terreno è magro, ed infruttifero, e solo se ne ricava la legna per ridurla in carbone all' uso accennato. *Baltimore*, Città la più popolata del *Maryland*, è posta su d'una collina vicino al *Patapsco*, fiume che varcai a due miglia di distanza, per giugnere ad *Annapolis* Capitale di questo Stato. Al di là del fiume il terreno è sabbioso, onde le strade si trovano migliori, ma le terre egualmente sterili sono coperte di Pini neri, di Querce nere, e di alcuni superbissimi *Tulipieri*. Il dì 22 Dicembre partendo da *Annapolis* attraversai a *Mount-Pleasant* il fiume *Patuxent*, e giunsi alle rive del *Potowmack*, sull' opposta sponda del

(*a*) Avendo scorso in fretta questa porzione degli Stati della *Nuova-Jersey*, della *Pensilvania*, e del *Delaware*, mi riservo a parlarne al mio ritorno, il che farò pure delle Città Capitali del *Maryland*, della *Virginia*, e delle due *Caroline*.

quale sta la Città d'*Alessandria* nello Stato della *Virginia*.

Alessandria conta 300 Case, e circa 3000 abitanti. Benchè sia posta a 38° 45' di latitudine, il fiume *Potowmack* gela a segno, che vi passano sopra i cavalli, ma questo freddo non è durevole, nè eguale in ciascun anno, avendosi spesso degli inverni, nei quali il fiume non è mai gelato. Questa Città nascente ha già ottenuto il nome, e privilegio di *City*, e rendendosi superiormente navigabile il *Potowmack* (*a*), diventerà una delle più floride, e commercianti Città di questo Stato. Gli edificj pubblici consistono in due Chiese, una *Presbiteriana*, l'altra *Anglicana*, un' Assemblea di *Quacheri*, e la *Casa della Città*. Vi sono varie fabbriche di mattoni, che si hanno a prezzo mediocre, essendo il terreno dei contorni composto di una argilla molle, e tenace. La calce si forma coi gusci delle ostriche, le quali in grandissima abbondanza si trovano in quelle parti, scegliendone le più bianche per l'intonaco; la solidità delle muraglie fatte con questa calce è eguale a quella delle comuni, ma hanno il difetto di tramandare dell' umidità nel tempo piovoso, il che s'attribuisce al sal marino, che la imbeve dall' atmosfera. Circa l'origine degli alti mucchj d'ostriche, i quali incontransi in varj luoghi dell'America Settentrio-

(*a*) Il progetto di rendere navigabile questo fiume fu ideato dal General *Washington*, e fino dal tempo, che jo mi trovava in quei paesi si era incominciata questa grande intrapresa.

nale vi ſono due opinioni. Alcuni ſuppongono, che i Selvaggi regolarmente ne portaſſero i guſci in un ſito a ciò deſtinato, e ne formaſſero delle collinette per ſeppellirvi i morti, o per celebrarvi qualche atto di religione, mentre altri credono piuttoſto, che ſiano ſtate radunate da quelle inondazioni, che di tempo in tempo ſconvolſero la ſuperficie del globo.

Laſciai *Aleſſandria* la mattina dei 25 Dicembre, e giunſi a *Mount-Vernon*, delizioſo ripoſo dell' immortale *Cincinnato* d'America. La caſa del General *Washington* è mediocre, fornita di due ale, che ad eſſa ſi uniſcono per mezzo di due portici, e poſta nel mezzo d'una ſpazioſa piazza circondata all' intorno di fabbriche. La viſta del fiume *Potowmak*, e dei vaſcelli, che lo diſcendono, o rimontano ad *Aleſſandria*, l'aſpetto di una larga eſtenſione di terreno coltivato, in confronto delle adjacenti colline ancor veſtite d'antiche Querce, e d'altiſſimi Pini, contribuiſcono a renderne la ſituazione variata, ed amena. Ivi paſſai quattro giorni favorito dal Generale colla maggiore oſpitalità, com' egli uſa di fare coi foraſtieri, che in gran numero vengono ad ammirare un tanto celebre perſonaggio. Il General *Washington* ha circa 57 anni, è grande di ſtatura, di robuſta compleſſione, di aſpetto maeſtoſo, e piacevole, e benchè incallito nel ſervizio militare ſembra ancora di età non avanzata. Queſt'uomo illuſtre, che incominciò, e conduſſe felicemente a fine la guerra Americana, ſembrò dalla natura prodotto per liberar l'America dalla ſoggezione europea, e formare un' epoca nella ſtoria delle umane rivoluzioni.

Egli nacque in queſta ſua villeggiatura, e ſortito eſſendo da una delle migliori famiglie, diedeſi nella prima gioventù al meſtiere dell' armi. All' età di 17 anni, fatto Maggiore nel Reggimento delle truppe nazionali, eſercitò il ſuo valore contro l'armi franceſi nel *Canadà*, dove, diſtinguendoſi in varie occaſioni, fu avanzato al grado d'ajutante di campo del General *Bradock*, ſotto gli ordini del quale terminò quella campagna. Ritiroſſi quindi a *Mount-Vernon*, e voleva paſſare il reſto de' ſuoi giorni in pace, quando, eſſendo incominciate le diſſenſioni, ed avendo preſo partito fra i difenſori della libertà, il nome acquiſtato nella guerra del *Canadà* fece decidere in ſuo favore pella difficile carica di Comandante Supremo, nel qual poſto ebbe al principio della guerra a ſoffrire i diſagi, e la miſeria come il più comune ſoldato (*a*). Cangiataſi la ſorte

(*a*) La rara intrepidezza degli Americani al principio di queſta guerra civile ſervirà d' eſempio all' età futura di quanto ſi poſſa tollerare dagli uomini, che combattono per la libertà. Vedranſi truppe non diſciplinate laſciare le proprie famiglie, intraprendere lunghi, e faticoſi viaggi fra incolte foreſte, e diſabitate montagne per affrontarſi colle truppe Britanniche, al nome delle quali tremavano prima della rivoluzione. Mancanti d'abiti, e quel che è peggio di polvere da ſchioppo, di palle, e di cannoni, la neceſſità, che è madre dell' induſtria, li moſſe a cercare queſti articoli più neceſſarj, e in breve tempo videſi altri viſitare le antiche cave per raccogliere il ſalnitro, altri cangiar la legna in carbone, e ben toſto furonvi magazzeni forniti di pol-

degli Americani, e reso il lor nome più rispettabile dopo la presa di *Burgoyne*, *Washington* eguale nelle calamità, come nella prospera fortuna non videsi giammai, nè avvilito dalle perdite, nè reso orgoglioso dalle vittorie. Terminata alla fine gloriosamente la guerra, ed acclamato come liberatore della patria, mentre si vedeva adorato dalle truppe, rispettato dal popolo, e protetto da una grande armata, si presentò al *Congresso*, rinunziò al comando, e ritiressi a vivere privatamente nella sua casa. Quest'azione, che corona i gloriosi fatti della laboriosa sua vita, dimostra, che finita non è nel mondo la progenie di quegli uomini, che seppero unire ad un intrepido coraggio i più estesi lumi, e conservare nell'auge della potenza la più rigida virtù. Dopo il suo ritiro non passò già il tempo in un ozioso riposo, ma utile alla patria nella pace, come nella guerra, se gettò i fondamenti d'una nuova Repubblica, impiegò il suo talento nei mezzi di farla fiorire. Applicatosi all'agricoltura, e presiedendo ad un gran numero di Negri, che sotto la sua direzione appena sanno d'essere schiavi, ridusse i suoi campi nel più vantaggioso stato, attenendosi ai migliori prodotti, senza moltiplicare il vino, e la seta, che esiggono una coltura

---

vere americana. Le abbondanti miniere di ferro furono impiegate, le barre trasformaronsi in schioppi, e cannoni, coltivossi il lino, ed il canape, che servirono di veste ai soldati, e di corde, e di vele per le navi, le lane furono tessute, e le truppe, in prima lacere, si videro comparire in uniforme.

troppo dispendiosa in un paese scarso di agricoltori. Benchè sia stato allevato nel mestiere delle armi, non ha negletto lo studio della politica, e quantunque abbia rifiutate le cariche, che gli furono offerte nella nuova Legislazione (*a*), non evvi forse in America chi meglio conosca la presente situazione degli Stati-Uniti, e più rettamente ne desideri la prosperità. Voglia il Cielo, che vivendo molti anni serva per lungo tempo d'esempio nella virtù, e nell'industria a suoi concittadini, come servì d'esempio all'Europa nelle vittorie, che consacrarono il suo nome ad un'eterna fama.

Da *Mount-Vernon* partii la mattina dei 29 Dicembre, e giunsi a *Colchester* picciol villaggio sull' *Occoquan*, fiumicello, che perdesi nel *Potowmack*, e quindi a *Dumfriess*, dove vedonsi varj magazzeni per il tabacco. *Aquaja*, a nove miglia da *Dumfriess* non consiste, che in poche case, e quattordici miglia più in là evvi *Falmouth* sulla riva del *Rappahannoc*, da dove scendendo a seconda del fiume scorgesi *Fredericsbourg* situato sull' opposta sponda. Gode questa Città come *Alessandria* del privilegio di *City*, è assai estesa, e vi si fa molto traffico in tabacco. Il *Rappahannoc*, che sbocca nella Baja di *Chesapeak*, è navigabile pei piccioli bastimenti, ma la

(*a*) L'anno 1787 non potè però ricusare di accettar la carica di Presidente di una *Assemblea* dei varj Stati unitasi in *Filadelfia* col nome di *Convention* per proporre un nuovo piano di Confederazione, e rimediare alla decadenza del commercio.

ſua navigazione è qualche volta interrotta dai ghiacci (latitudine 38° 15'), che ſono però di corta durata. Partendo da *Fredericsbourg* s' incontranò al lungo della ſtrada moltiſſime *Piantagioni* (*a*), i padroni delle quali detti *Piantatori* (*b*), diſtinguer ſi poſſono in due claſſi. La prima, cioè quella de' più ricchi, è di coloro, che poſſedono da cento, a centocinquanta ſchiavi, e vivono ſulle loro terre, ove hanno in abbondanza quanto è neceſſario ai comodi della vita. Eſſi mantengono de' bei cavalli, dei quali molti hanno le razze, tengono caleſſi, e carrozze, e ſon conſiderati come i principali Signori del *Diſtretto*. Le loro abitazioni ſono generalmente aſſai vaſte, avendo dinanzi una ſpazioſa piazza, all'intorno di cui ſono diſtribuite le picciole caſe dei Negri, la cucina, le ſtalle ec., che ſono ſempre ſeparate dalla caſa del padrone. Queſti non attende alla direzione degli ſchiavi, ma ſi provvede di uno, o più Sopraintendenti (*c*), che a guiſa de' noſtri agenti preſiedono alle operazioni della campagna. L' altra claſſe di *Piantatori* è di quelli, che avendo minor numero di Negri, ed una minor quantità di terreno da coltivare, diriggono eſſi medeſimi i lavori dell'agricoltura. Gli ſchiavi, o ſi traſportano dall' Africa, o ſono di quelli che nacquero nel paeſe, e ſecondo la loro robuſtezza, o abilità ſi vendono da 50 fino

(*a*) *Plantations*.
(*b*) *Planters*.
(*c*) *Overſeer*.

a 100 lire di *Virginia* (*a*). Se si dovesse giudicare dei progressi dell'agricoltura in questo paese dalla quantità del terreno, che trovasi diboscato, si direbbe esser questa arrivata a molta perfezione, ma non è già così: poichè una grandissima porzion di questo rendesi annualmente infruttifera colla coltura del tabacco, che richiedendo un'ottima terra in tre anni talmente la dimagra, che è mestieri trasportare questo prodotto in un altro terreno, ed un mediocre *Piantatore*, che possieda sei in settecento *acri*, non ne coltiva di questi se non quindici, o venti. Egli è vero, che le abbandonate campagne potrebbero rendersi fruttifere col ben concimarle, ma il concime essendo assai scarso, poichè le vacche si lasciano errare nei boschi, appena può un Possessore ingrassare uno, o due *acri* di terreno. Due *acri* piantati a tabacco producono circa due *Hogsheads*, ossia 3000 libbre di peso. Un *Hog* di tabacco, che è mille libbre, vendesi da 27 a 39 scellini, di modo che da due *acri* si può ricavare il valore di 117 scellini di *Virginia*.

Il viaggio del dì seguente fu di trentasette miglia in mezzo ad un paese ben coltivato a tabacco, e dove si fa molto uso dell' acquavite di pesco, e della birra di *Persimon*. I Peschi sono tanto abbondanti nella *Virginia*, che spesse volte tagliando un bosco di Pini, questi alberi fruttiferi, che prima non potevano moltiplicare per l'ombra, vi crescono ben tosto in tanta quantità, che in breve tempo coprono tutto il terreno. La

(*a*) Cioè da 75 fino a 150 zecchini.

birra di *Perſimon* ſi ottiene da una ſpecie di *Guajacana*, la quale è aſſai comune nei boſchi, ed ha un frutto della groſſezza d'un picciol pomo, che ſarebbe ottimo a mangiarſi, ſe non conſervaſſe ſempre anche nella maturità una diſguſtoſa aſprezza (*a*). La ſera dello ſteſſo giorno giunſi a *Richmond* ora Capitale della *Virginia* (*b*). Eranſi trovate allora in queſta Città nello ſcavare un pozzo delle oſſa d'animali, fra le quali delle vertebre più groſſe di quelle d'un bue a circa ſettanta piedi di profondità. Io fui ſul luogo ad oſſervare lo ſcavo, che trovai ſituato ſul pendìo d'una collina, alquanto più alta delle altre vicine, a poca diſtanza dal fiume *James*, che ivi ha un rapidiſſimo corſo frammezzo a groſſi ſcogli, avendo in cinque miglia più di ſettanta piedi di caduta. La terra cavata dal pozzo aveva un forte odore ſulfureo, e ſembrava compoſta di avanzi di legni putrefatti, eſſendo di color cenerino, ed imbiancandoſi al ſole. In queſta terra trovai dei pezzetti, che avevano la figura della torba, la quale trovaſi molto abbondante circa tredici miglia al Sud-Oveſt lungo il medeſimo fiume. Vi ſi vedevano delle impreſſioni di conchiglie fluviatili, ed alcuni denti di color nero, che ſembravano appartenere a qualche peſce marino (*c*). Oltre a ciò, a quel che

(*a*) Vedi in fine l'articolo *Dioſpyros*.

(*b*) Si parlerà di *Richmond* nel capo in cui ſi parlerà della *Virginia*.

(*c*) Dalla loro figura triangolare pare, che ſiano di una ſpecie di Cane marino: *Squalus*. Lin.

mi diſſero, vi ſi trovarono alcune freccie di ſelce, ed altri lavori dei Selvaggi. Queſti avanzi debbono eſſere di grande antichità, e dimoſtrano, che i Selvaggi avevano molti ſecoli prima abitato quel paeſe.

Ai 6 di Gennajo paſſando per *Osborne*, mediocre villaggio ſituato ſul fiume *Appomatox*, giunſi a *Petersbourg*. Tre villaggi viciniſſimi fra loro, cioè *Petersbourg*, e *Blandford* ſulla ſponda meridionale dell'*Appomatox*, e *Pocahontas* ſulla ſettentrionale, ora riuniti col ſolo nome *Petersbourg*, formano una delle Città *incorporate*, e delle più commercianti dello Stato di *Virginia*. La parte, che prima formava il villaggio di *Pocahontas* ebbe il nome da una figlia di *Powhatan* Capo dei Selvaggi. Gli altri due villaggi ſituati al Sud del fiume, e poſti ſu due colline ſtendonſi in parte nella valle, dove ſonovi molte altre abitazioni. Fino dalla *Carolina Settentrionale* ſi traſporta a *Petersbourg* una grande quantità di tabacco, ed eſſendo di quella ſorte detta di *James River*, che paſſa per la migliore degli Stati-uniti, ſe ne fa un traffico molto eſteſo coll' Europa. Queſto vantaggio però è troppo compenſato dall' inſalubrità del clima, mentre, eſſendo *Petersbourg* circondato da pantani, è in una ſituazione delle più malſane, e moltiſſimi fanciulli vi periſcono prima di giugnere all' adoleſcenza, vittime dell' umida, ed infetta atmosfera. Mi fu detto, che in quei contorni abbondano molto nell' eſtate certi uccelli chiamati *Soree* ſpecie di Pivieri (*a*) di

(*a*) *Rallus virginianus*, Lin. *Râle de Virginie*.

color bruno. Questi uccelli vivono in vicinanza ai pantani, e nei mesi di Settembre, ed Ottobre mangiando il riso selvatico (*a*) s'ingrassano tanto, che appena possono volare, e facilmente si ammazzano anche coi bastoni. La loro carne è assai dilicata, e sono prescelti alle tavole dei *Virginiani*, ove stimansi quanto gli Ortolani nel nostro paese. Benchè siano abbondantissimi nell' autunno, al primo gelo tutti ad un tratto spariscono, nè potendo (come già dissi) in quel tempo quasi volare, convien dire, che si nascondano nei pantani, o nei buchi degli alberi, ove passino l'inverno senza cibo, come dicesi, che fanno alcune specie di rondini, e d'altri uccelli.

Ad un miglio da *Petersbourg* evvi la casa del Colonello *Banister*, che possiede una vasta *Piantagione*. Egli è nipote del celebre *Giovanni Banister*, il quale essendo Professore di Botanica, e Bibliotecario dell'Università d'*Oxford*, abbandonò i suoi impieghi in Inghilterra, e venne a stabilirsi in questa parte della *Virginia*, dove con grande accuratezza, e criterio raccolse, ed illustrò una quantità di rari vegetabili. Furono questi descritti nelle *Memorie de' Curiosi* pubblicate in Inghilterra nel 1707, e nel terzo volume della grand'opera di *Ray* (*b*). La cortese ospitalità del Colonello *Banister* avendomi trattenuto fino alla

---

Buffon Oiseaux. Tom. VIII. pag. 165 Edit. 1780 in 4. Paris. *Il Rallo comune* (*Rallus Crex.* Lin.) è da noi detto *Re di quaglie*.

(*a*) *Zizania aquatica*. Lin.

(*b*) *Ray Historia plantarum*.

mattina dei nove proseguii il mio viaggio verso il Sud, e giunsi a *Kingston* nella Contea di *Derwiddee* ricca *Piantagione* del Capitano *Walker*. Il giorno dopo feci una visita al Dottor *Greenvay* Inglese di nascita, medico di professione, e dilettante di Botanica. Instruttosi nei fondamenti del Sistema Linneano, egli raccolse, e nominò più di seicento piante, fra le quali ve ne sono di assai rare, e non ancora descritte. Con grande soddisfazione esaminai la sua bella raccolta, e vi tornai il dì seguente, mentre il Dottor *Greenvay* mostrommi le sue descrizioni, ed osservazioni, e permisemi di copiarne varie delle più importanti sull'uso medico, ed economico, che fanno i Selvaggi di alcuni di questi vegetabili (*a*). Partendo da *Kingston* trovasi alla distanza di cinque miglia il *Nottaway* picciolo fiume, che s'unisce al *Meherrin*, e va a perdersi nello stretto d'*Albemarle*. In questo luogo dimorava altre volte la Tribù dei Selvaggi *Nottaway*, i pochi discendenti dei quali vivono ora a *South-Hampton-Court-House* alla distanza di quaranta miglia. Passato *Hicks's-Ford* mi fermai alla sera nella casa del Maggior *Wall*, e la mattina seguente dopo tredici miglia di cammino al di là del torrente *Meherrin*, su cui vi è un ponte di legno, giunsi al confine della *Virginia* colla *Carolina settentrionale*, a trentasei gradi, e trenta minuti di latitudine. In questi contorni, come eziandio in altre parti della *Virginia* e nelle due

(*a*) Queste osservazioni si troveranno inserite in fine nei rispettivi articoli.

Caroline sonovi nei boschi delle serpi molto grosse dette *Mogisson* (*a*) dagli abitanti, il veleno delle quali non si crede meno fatale di quello del *Caudisono*. Un' altra specie di serpenti assai curiosa è quella detta in *Virginia Glass Snake*, cioè serpe di vetro (*b*), la quale se vien colpita con un bastone si rompe in varj pezzi non solo al luogo della percossa, ma anche in altre parti, avendo le vertebre facili a staccarsi, proprietà comune con quella serpe d'Europa chiamata *Cæcilia vulgaris* dall' *Aldrovandi*, e dal *Linneo* descritta sotto il nome di *Anguis fragilis*.

(*a*) Il *Mogisson* sembra essere il *Crotalus Durissus* Lin.

(*b*) *Anguis ventralis*. Lin.

§. 2.

Continuazione del viaggio fino ai confini della Georgia.

Hallifax la prima Città della *Carolina Settentrionale* a ſedici miglia dal confine, è compoſta di poche abitazioni. E' deſſa ſituata ſulla meridionale ſponda del fiume *Roanoke*, che ſcorrendo ivi fra alte rive ingombrate dagli alberi, preſenta un aſpetto ſelvaggio, e malinconico. Queſto fiume dopo un tortuoſo corſo di più di cento miglia ſi getta nello Stretto d'*Albemarle*, ed è navigabile pei battelli piatti, che traſportano le merci da *Hallifax* ad *Edenton*, dove ſi caricano ſulle navi. La difficoltà però di rimontare il fiume a motivo della rapida corrente, e la mediocre fertilità del terreno rendono il commercio poco conſiderabile, di modo che tutti i Mercanti inſieme ſpediſcono appena in un anno cento barili di tabacco. Il riſo vi ſi coltiva ſolo pel domeſtico conſumo, e ſe alcuni ne ſeminano di più ne' terreni umidi, non avendo canali artefatti onde innaffiarlo, periſce quaſi ſempre nella calda ſtagione, ſe queſta non è per accidente aſſai piovoſa. I porci ſi allevano con ſomma facilità ne' boſchi, nutrendoſi di ghiande, e frutti ſelvatici, e la lor carne ſalata, e ben compreſſa ne' barili ſi manda ne' paeſi marittimi, formando il commercio più vantaggioſo di queſte parti. Scoſtandoſi alquanto dalle rive del fiume

il terreno è ſterile, ed i ſuoi pochi abitanti ſuſſiſtono colla vendita della reſina, e della pece, che ricavano dai Pini, e della carne di porco ſalata. Queſta, il grano-turco cotto in ſottili creſcenze, e le *Patate dolci* (*a*) ſono i loro commeſtibili, e non creſcendo l'erba in quell' arido ſabbioſo terreno, nutrono i cavalli colle foglie del grano-turco, e il grano medeſimo infranto ſerve in luogo di biada. Paſſato il fiume *Tarr* ſu di un lungo ponte di legno trovaſi *Tarrburg*, povero villaggio fabbricato in mezzo ai boſchi, che fa un tenue commercio di carne porcina. Partendo da *Tarrburg* ripaſſai di nuovo il fiume, e dopo dodici miglia arrivai a *Cobb's-ordinary*, cioè oſteria di *Cobb*, così chiamandoſi gli alberghi in queſte parti. Il terreno continua ad eſſere arenoſo, e coperto da immenſi boſchi di Pino nero, in mezzo ai quali ſi trovano di tratto in tratto vaſti pantani, che colle loro putride eſalazioni rendono il clima inſalubre. Moltiſſimi alberi vedonſi colpiti dal fulmine, e varj coperti da un muſco verde (*b*), che pende in lunghe fila dai rami. Per la terza volta attraverſai il fiume *Tarr* nel giorno 18, e ſulla ſera giunſi ad *Allen's-ordinary*: meno infruttifero parvemi il terreno, di fatti anche il paeſe è meglio popolato. Nei luoghi umidi, e paludoſi evvi un' altra ſpecie di muſco (*c*) di color cinericcio, e colle foglie ſot-

(*a*) *Convolvulus Batatas*. Lin.

(*b*) E' queſto il *Lichen plicatus* Lin., che creſce anche in Europa, e da alcuni antichi Botanici fu detto *muſcus arboreus*, ed *Uſnea officinarum*.

(*c*) *Tillandſia uſneoides*. Lin.

tili, e carnoſe, che in grandiſſima quantità pendeva dalle più alte Querce, e nel corſo della giornata vidi molti Avoltoj (*a*) volar d'intorno alle paludi in cerca d'animali morti. Sono eſſi d'un colore miſto di grigio, e di nero, col becco bianco, e la teſta ornata da un' eſcreſcenza carnoſa di color roſſo, ed hanno quindi molta ſomiglianza ai *Polli d'India*, onde ne ſono ſtati alle volte uccisi da poco pratici cacciatori prendendoli in iſcambio. Gli Americani li chiamano *Turkey-Buzzard*, cioè *Pollo d'India-Avoltojo*, ed hanno gran cura di non ucciderli pel vantaggio, che recano conſumando i cadaveri degli animali, e diſtruggendo i ſerpenti. Non eſſendo mai inquietati, ſi vedono ſpeſſo anche in vicinanza alle Città, e rare volte fuggono all' accoſtarſi degli uomini, e dei cani.

Prima di arrivare a *Nuova-Berna* Capitale dello Stato della *Carolina ſettentrionale* paſſai in barca il *Neuſe-River*. Il terreno in vicinanza a queſto fiume è pantanoſo, e vedonſi l'Alloro *Borbonico* (*b*), la bella *Magnolia glauca*, una varietà dell' *Albero di cera*, (*c*) che creſce fino a dodici piedi d'altezza, ed al lungo dalle rive l'*Yucca filamentoſa*, le cui foglie ſimili in parte a quelle della Canna paluſtre ſono d'ambi i lati fornite di bianchi, ſottili, e ritorti filamenti.

Nuova-Berna è ſituata alla confluenza de' due fiumi *Trent*, e *Neuſe-River*, e ne' ſuoi con-

(*a*) *Vultur Aura*. Lin.
(*b*) *Laurus Borbonia*. Lin.
(*c*) *Myrica cerifera*. Lin.

torni coltivasi un po' d'indaco, e di riso. La giornata del 21 fu piovosa, nel dopo pranzo avemmo un fierissimo temporale, e la pioggia continuò per tutta la notte, ed il giorno seguente. Tale era il calore dell'atmosfera, che nella mia camera da letto il termometro alzossi a gradi 17 di *Reaumur*, non ostante che fosse ai 22 di Gennajo. Partii da *Nuova-Berna* ai 24, costeggiando sempre il fiume *Trent*, che si passa su di un ponte al picciol villaggio detto *Trentown*. Il terreno parvemi buono, e mi fu detto, che ogni *acre* produce da venticinque a trenta *Busbels* di grano-turco, ed in fatti oltre ai Pini neri vedonsi delle Querce, ed altre piante, che indicano un suolo meno infecondo. I pantani, ed altri luoghi umidi sono coperti di Allori, *Magnolie*, *Andromede*, Querce a foglie di Salce (*a*), Smilaci, ed altri alberi, ed arboscelli sempreverdi. Così continua infino a trentasette miglia da *Nuova-Berna*, dove s'entra in una immensa foresta, il cui terreno è una bianchissima sabbia. Ivi pure i pochi abitanti fanno commercio di pece, e di resina. I più industriosi fra essi coltivano un po' di cotone, e ne tessono varie sorti di robbe tinte con sughi d'erbe, colle quali si vestono, facendone non solo gli abiti da uomo, e da donna, ma fino le scarpe. Nei contorni di *Sage's-ordinary* ventotto miglia prima d'arrivare a *Wilmington* vidi per la prima volta crescere il bell'arbusto, detto dagli abitanti *Japan-tree*, che è la celebre Erba *Paraguaja*, altrimenti co-

(*a*) *Quercus Phellos*. Lin.

conoſciuta ſotto il nome di *Te dei Geſuiti* (*a*). Mi fu anche detto, che in un prato vicino ſi trova in abbondanza nella ſtate quell'erba ſingolare, che avendo nelle foglie la facoltà di ſtringerſi, come la *Senſitiva*, imprigiona le moſche, che vi ſi poſano, onde fu detta *Prendimoſche*, e dagli Ingleſi *Fly-trapp* (*b*). Così in queſte vicinanze, come in altri luoghi fra *Nuova-Berna*, e *Wilmington* incontrai ſpeſſo di quei vaghi uccelli roſſi, che ebbero il nome di *Cardinali* (*c*). Sono eſſi della groſſezza di un tordo, ed al vivo colore delle lor penne, che ſono nel maſchio di un cinabro rilucente, aggiungono la dolcezza del canto. Si poſſono addomeſticar facilmente, e ſi mantengono nelle gabbie per molti anni, eſſendoſene anche traſportati varj in Europa. Nei paeſi del Nord non ſe ne trovano, ma nella *Virginia*, e principalmente nelle due *Caroline* ſono aſſai frequenti, e ſi vedono volare nei boſchi, e lungo gli ſteccati, che rinchiudono le campagne.

Wilmington, altra Città della *Carolina ſettentrionale*, è poſta ſulle ſponde del fiume di *Capo-fear* in una valle circondata da alte colline di ſabbia. Le caſe hanno un porticato ſul davanti, eſſendo rialzate dalla ſtrada per mezzo di varj gradini, il che le rende più arioſe, e più ſane. E' *Wilmington* più popolato di *Nuova-Berna*, benchè occupi minor eſtenſione per eſſervi le abitazioni più raccolte, e le ſtrade più

(*a*) *Caſſine Peragua*. Lin.
(*b*) *Dionea Muſcipula*. Lin.
(*c*) *Loxia Cardinalis*. Lin. *Red Bird*. Ingl.

regolari. Il commercio conſiſte in tabacco, pece, reſina, aſſicelle di cedro per coprire i tetti, ed altri legnami da coſtruzione. Il fiume di *Capo-fear* così chiamato dal capo, o punta di terra, ove entra in mare, è diviſo in due rami, che ſi uniſcono al di là di *Wilmington*. Il ramo detto di Nord-Oveſt è formato da varj ruſcelli, e da alcuni piccioli fiumi, che diſcendono dalle parti più ſettentrionali di queſto Stato. Paſſa queſto preſſo la Città di *Croſs-Creek* (ora detta *Fayette Ville*), ed è navigabile per piccioli battelli, e zattere fino a *Wilmington*. L'altro ramo detto di Nord-Eſt ha un corſo molto più breve, e diſcende dalla Contea di *Dobbs*.

La Domenica 29 Gennajo cadde dirottiſſima pioggia, che continuò tutto il giorno, e la mattina ſeguente un turbine fece volar per l'aria le aſſicelle, colle quali ſi coprono i tetti. Per buona ſorte non durò ſe non poco tempo, e non oſtante cagionò varj accidenti. Un piloto, un marinaro, e tre negri andarono a fondo coi loro battelli nel fiume, ed un picciolo *Cannot* fu traſportato dalla riva del fiume fin ſulla piazza. Il vento ſeguitò con minor forza in tutta la giornata, che fu caldiſſima, e ſoffocante, ma il giorno dopo cangioſſi, ed all'iſtante ſi paſsò ad un freddo aſſai forte. Da *Wilmington* partendo alla volta di *Charleſtown* (*a*) ſi attraverſa il ramo

(*a*) I nomi di alcune Città, e Villaggi d'Inghilterra ſono ſpeſſo replicati in America, come *Charleſtown*, *Wilmington*, *Hartford* ec., che non ſi diſtin-

Nord-Eſt del fiume di *Capo-fear*, e quindi la così detta *Cauſe-vay*. E' queſta una ſtrada eſeguita con molta ſpeſa ſull' Iſola, che divide i due rami del fiume, la quale coſtrutta eſſendo in un terreno pantanoſo, ed inondato, nelle eſcreſcenze del fiume è ſpeſſo impraticabile. Per evitarne la noja, ed il pericolo mandai per quella i cavalli, e favorito eſſendo dal Capitano *Mac-Alleſter* di un ſuo battello a remi, ſcendemmo a ſeconda della corrente, ed entrammo in un canale detto *Alligator-creek* a motivo della gran quantità di *Alligators*, o Coccodrilli, che vi dimorano. Ambe le ſponde del canale ſono coperte d' alberi ſempreverdi, e principalmente di Querce a foglie di Salce, di *Andromede*, di Allori, di *Magnolie*, e d' una ſpecie di Palma nana (*a*) a foglie grandi ſimili ad un ventaglio. Ivi vedemmo un groſſo uccello bianco, detto in quei paeſi *Cormoran* (*b*), che vive nei pantani vicini al mare, e ſi nutre di peſci. Dopo un tortuoſo giro di tre miglia ſortimmo dal canale, e attraverſato il ramo Nord-Oveſt del fiume diſcendemmo a terra alla caſa del Capitano *Mac-Alleſter*. I cavalli arrivarono a notte avanzata cogli arneſi rotti, e il caleſſe molto conquaſſato, avendo corſo pericolo di non poter riſorgere dalle profonde pozze, nelle quali caddero più volte.

---

guono ſe non aggiungendovi il nome dello Stato ove ſi trovano.

(*a*) *Corypha minor*. Jacquin Amer. Vedi il ſuo articolo.

(*b*) An *Pelecanus piſcator*? Lin.

Il giorno 3 Febbrajo passai il *Look-woods-folly*, ed il *Shallot*, o *Charlotte-River* piccioli fiumi, che dopo un breve corso perdonsi nel mare, e giunsi ai confini fra le due *Caroline*. La strada da *Wilmington* ai confini è spopolata, e sabbiosa, ma diverse *piantagioni* ritrovansi a qualche distanza vicino alle spiaggie del mare. Dall'albergo del Sig *Vereens*, dove aveva spesa la notte, partii molto di buon ora il dì seguente per passare la così detta *Baja Lunga* (*a*) prima dell'alta marea. A poca distanza si attraversa un picciol fiume (le cui acque s'innalzano a più di sei piedi nel rifluſso del mare), al di là del quale principia la Baja. Ha questa quindici miglia di lunghezza, e la strada è sulla spiaggia, che scendendo con dolce pendío resta asciutta nella bassa marea. La minuta arena, che la copre, quasi continuamente battuta dall'onde, è così indurata, che appena vi restano impresse le orme delle ruote, e de' cavalli, onde vi scorrono rapidamente. Al contrario nell'alta marea, quando l'acqua ricopre la strada, dovendosi montare sulla vicina altura è dessa molto faticosa per la sabbia cedente.

In tempo buono è delizioso il viaggiare lungo la spiaggia, godendovisi l'immensa vista dell'oceano, spesso variata dalle navi, e bastimenti, che veleggiano costeggiando la riva; ma quando il mare è burrascoso, e le onde impetuosamente s'avanzano sul lido, allora l'aspetto ne è orribile, e varie volte i cavalli talmente

(*a*) *Long Bay*.

ſoffrono il mal di mare, che non poſſono proſeguire il cammino. Al di là della *Baja Lunga* eramì ſtata indicata la caſa di una certa Signora D.... dove avrei potuto trovare un buon albergo. La diſgrazia ſi fu, che eſſendovene due, o tre dello ſteſſo cognome, dovetti girare nei boſchi più di ſei miglia prima di rinvenire la ſua abitazione. Arrivai finalmente ad una povera caſa, che mi mi fu detto eſſer quella della Signora D..., ſceſi dal caleſſe, e trovai la padrona a pranzo col ſuo fattore. Grazioſamente eſſa invitommi a participare della ſua tavola; ma dopo aver provveduto al mio appetito dolevami aſſai di non poter riſtorare i miei cavalli, i quali, non eſſendo ſtati ancor paſciuti in quel giorno, avevano l'eſtenuata apparenza del *Ronzinante* di Don *Chiſciotte*. Il fattore, che io pregai di darmi un po' di grano-turco per eſſi, mi riſpoſe, che non potea farlo, e non ſapendo io ſe la Signora (che avea credito di eſſere oſpitaliera) voleſſe ricever pagamento, o no, non ebbi coraggio di far maggiori iſtanze. Quando poi il fattore alla richieſta, che gli feci di fare i miei ringraziamenti alla Padrona, mi riſpoſe, che ſe io aveva qualche conto poteva aggiuſtarlo con lui, gli offrii quanto voleva, purchè daſſe del grano-turco a miei cavalli. A queſte parole ſeguite dal pagamento ſi trovò il grano-turco, che piſto in un mortajo fu in pochi iſtanti divorato da' miei affamati ronzini. Allora molto più contento di prima rimontai nel caleſſe, e giunſi la ſera alla bella *piantagione* del Sig. *Franceſco Alſton*. Quattro ſole miglia feci il giorno 6 andando a pranzo dal Sig. *Guglielmo Alſton*, la

cui *piantagione* è posta in riva al fiume *Wackamau*, e gode il vantaggio d'essere regolarmente adacquata dallo stesso fiume, che cresce ogni giorno colla marea. Questa singolar maniera di naturale irrigazione rende il terreno assai fruttifero pel riso, e pell' indaco, onde questa possessione è stimata una delle migliori del paese. Il padrone vi fece costruire pochi anni sono una bella macchina ad acqua, che fa muovere dodici pistoni per isbucciare il riso, e fu una delle prime, che si fabbricarono in quelle parti. La mattina seguente mi favorì il Sig. *Alston* il suo *Cannot* con due Negri, e dopo d'aver fatte quattro miglia a seconda della corrente, attraversata la foce dei fiumi *Black*, e *Pedee*, giugnemmo presso alla Città di *George-town*. E' d'essa posta in una bassa pianura alla confluenza de' fiumi *Wackamau*, *Pedee*, *Black*, e *Sampit*, che uniti formano la Baja di *Winyah*. L'esser situata presso a quattro navigabili fiumi la rende attissima ad un vantaggioso commercio, e sarebbe in pochi anni cresciuta di popolazione, se la vicinanza di *Charlestown*, e i danni sofferti nel tempo della guerra non ne avessero molto ritardati i progressi. La Città è fabbricata regolarmente, colle strade dritte, e le case di legno assai distanti l'une dalle altre, giacchè molte di esse furono abbrucciate da una fregata Inglese nell' ultima guerra, e non si sono ancora risabbricate.

Partendo da *George-town* la mattina dei 9 Febbrajo passai il fiume *Sampit*, e quindi giunsi alle sponde del *Santee*, che è diviso in due rami da un Isola bassa, ed inondata, in mezzo alla quale evvi una strada formata di tronchi d'al-

beri, che era in quel tempo affatto rovinata dall' acque. Dovetti quindi entrare nel canale detto *Pushingo-creek*, che attraversando l'Isola comunica coi due rami del fiume, ed è sì ingombrato dagli alberi, e tortuoso, che moltissimo tempo vi si perde: mi fu detto, che dagli alberi pendenti sopra il fiume cadono spesse volte nella state entro il battello alcuni serpenti, i quali vi sono abbondantissimi. Sortendo dal canale, e varcato il ramo meridionale del fiume, in due giorni giunsi a *Bolton's-ferry*, e quindi a *Charlestown* Capitale della *Carolina meridionale*. La strada da *George-town* a *Charlestown* è la più bella degli Stati-Uniti, se si eccettui quella, che conduce da *Boston*, a *Portsmouth*.

Ai 20 di Marzo in compagnia del Sig. *Enrico Middleton* partii da *Charlestown* per *Savannah*. Si attraversò il fiume *Ashley* dove ha una fortissima corrente, ed a quattro miglia di distanza dal fiume ci trovammo alla casa di campagna del Sig. *Drayton*, in quel tempo *Luogotenente-Governatore*, nel cui giardino vi sono delle belle *Magnolie*, ed alcune siepi di *Erba paraguaja* (*a*). In quei contorni si vedono in truppe varie specie d'*Ajroni*, o *Sgarze*, che dimorano sugli argini delle risaje, ed in riva alle paludi, due delle quali sono le più frequenti, cioè la *Sgarza azzurra* (*b*), e la *bianca* (*c*). Le campagne d'intorno coltivate a riso sono in-

(*a*) *Cassine Peragua*. Lin.
(*b*) *Ardea cærulea*. Lin.
(*c*) *Ardea equinoctialis*. Lin.

naffiate coll' acqua piovana, che a tal uſo ſi conſerva in grandi ſtagni artificiali, difendendoſi i campi per mezzo di un forte argine dalle acque del fiume, le quali, eſſendo ivi ſalſe, ſarebbero pernicioſe al riſo. La ſera fummo alla villeggiatura del Sig. *Arthur Middleton*, che avendo viaggiato in varie parti d'Europa, vi ha raccolta una diſcreta quantità di buone pitture. La ſua caſa a tre piani ha la forma d'un antico Caſtello, e dai lati vi ſono due ale, che ſecondo il diſegno dovevanſi unire al fabbricato di mezzo, e formarne una eſteſa abitazione. Gode eſſa la viſta del fiume *Ashley*, e di *Batavia* luogo di delizia del *Commodoro Gillon*, già Comandante della marina Americana, che vi ha fabbricato una caſa all' Olandeſe, e formatovi un bel giardino con piante rare, ed alcune ſerre. Paſſammo il dì ſeguente il fiume *Stonó* a *Randolph'sBridge*, e ci fermammo a pranzo a *Sandy-hill* dal Colonello *Washington* che ſi diſtinſe nel tempo della guerra, eſſendo Comandante di Dragoni. In quelle vicinanze creſcono nei boſchi l'Albero di Giudea (*a*), la *Yucca a foglie d' Aloe*, il Lauroceraſo d'America (*b*), e la Palma nana (*c*). Il giorno 22 attraverſammo il *Ponpon*, o *Ediſto* e quindi l'*Asbipoo* a dodici miglia dal precedente, e per ultimo il *Combahee*. Le acque di queſti fiumi ſono quaſi a livello delle ſponde, ed inondando moltiſſimo terreno vi formano de' ſpa-

(*a*) *Cercis canadenſis*. Lin.
(*b*) *Prunus ſerratifolia*. Lin.
(*c*) *Corypha minor*. Jacquin. Amer.

zioſi pantani. Su queſti debbono farſi le ſtrade di tronchi d'alberi, che eſſendo poco alte, e mal riparate, ſono ſpeſſo ſommerſe, e rovinate dalle eſcreſcenze dei fiumi, e dalle pioggie. Così trovammo quella di *Combahee*, che ha circa un miglio di lunghezza, e che ci fu meſtieri di fare a piedi nel fango, avendo dovuto perdere moltiſſimo tempo per farvi paſſar ſopra le ſedie, ed i cavalli, ſottoponendo alle ruote delle tavole, che di mano in mano ſi rimettevano, affinchè le ruote non ſi profondaſſero nel molle, e paludoſo terreno. In queſti boſchi ſi oſſervano l'*Azalea* (*a*), quella ſpecie d'Alloro chiamata *Sweet-Bay* (*b*), ed il così detto Gelſomino giallo, che è la *Bignonia ſempervirens* del *Linneo*.

Varcati i fiumi di *Poca-talago*, *Tully-finny*, e *Cooſaw-hatchee*, la mattina del 23 fummo a pranzo ad *Euhawes* dal Sig. *Heyward*, e quindi la ſera alla *piantagione* di *Mount-pleaſant* dal Sig *Enrico Middleton*, col quale avea fatto il viaggio da *Charleſtown*. Nel mio ſoggiorno in caſa del Sig. *Middleton* mi avvenne di vedere un' Aquila, che dopo aver volteggiato in aria per lungo tempo, piombò velociſſimamente ſull' acqua d'una vicina peſchiera, e s'alzò con un peſce fra l'unghie, volando altrove a divorarlo. E' queſta l'Aquila *Albicilla* (*c*) detta dagli Ame-

(*a*) *Azalea nudiflora*. Lin.
(*b*) *Laurus æſtivalis*. Lin.
(*c*) *Falco leucocephalus*. Lin. *Fishing-eagle*. Ingl. *Pygargue*. Buffon Oiſeaux. Tom. I. pag. 99 Edit. 1780 Paris in 4.

ricani Aquila pescatrice, e dimora presso gli stagni della *Virginia*, e delle due *Caroline*. Sedici miglia si fanno attraversando un paese sabbioso, e sterile per passare da *Mount-pleasant* a *Purisburg*, villaggio posto sulla sponda orientale del fiume *Savannah*, che divide la *Carolina meridionale* dalla *Georgia*. Fu fondato questo villaggio nel 1733 da un certo *Pury* nativo di *Neuchâtel*, che vi si stabilì con cento settanta Svizzeri per intraprendere la coltivazione dei gelsi. Questa popolazione essendosi però in pochi anni molto diminuita pel clima malsano, si abbandonò affatto la coltura de' gelsi, ed ora *Purisburg* è ridotto a poche case. All'estremità Nord-Ovest si vede una picciola collinetta ad arte formata con gusci d'ostriche, e conchiglie, e posta in vicinanza del fiume. I grossi alberi di Quercia a foglie di Salce (*a*), che vi crescono sulla cima, essendo piante di lentissima vegetazione, dimostrano esser questa collinetta un lavoro de' Selvaggi di remota antichità.

A *Purisburg* mi furono regalate due serpi prese in que' contorni. Una di queste lunga un piede, di color fosco col ventre d'un bianco sporco, è una specie non ancora descritta dai Naturalisti (*b*). Dall' esame, che io ne feci sembra non essere velenosa, non avendo rinvenuti

---

(*a*) *Quercus phellos*. Lin.

(*b*) *Coluber* (*plumbeus*) *Scutæ abdominalis* 127. *Squamæ subcaudales* 50. *Corpus supra fuscum, subtus albo-testaceum. Variat. vitta testacea pone oculos. H. in Carolina meridionali*. Spec. nova

nella maſcella ſuperiore i due denti, che comunicano il veleno. Egualmente innocuo ho trovato l'altro ſerpente, che ha degli annelli neri ſul dorſo, eſſendo nel reſto biancaſtro ſparſo di macchie ſcure irregolari. La ſua lunghezza è di quaſi due piedi (*a*). Sono anche quì comuni alcune lucertole cenerine della grandezza della lucertola noſtrale, ma colla teſta più groſſa, e colle dita dei piedi *alate*, cioè fornite ai lati di ſottili membrane, avendo altresì il quarto dito de' piedi poſteriori lunghiſſimo, e due rughe laterali. La minuta deſcrizione, che dà il *Linneo* della *Lacerta Plica* (*b*) concorda moltiſſimo colla ſtruttura di quelle da me oſſervate.

(*a*) *Coluber doliatus*. Lin. *Scuta abdominalia* 174. *Squamæ ſubcaudales* 42. *Faſciarum paribus* XXII. *Variat a Linneano annulis lateraliter interruptis. H. in Carolina meridionali.*

(*b*) *Linnæi Syſtema Naturæ* Edit. XIII. Tom. I. p. 367.

CAPO VIII.

DELLO STATO DELLA GEORGIA.

§. I.

Viaggio da Purisburg *alla Città di* Augusta.

IL fiume *Savannah* sbocca dalle montagne all' Occidente della *Georgia*, ed ha un lunghissimo corso, nel quale riceve un' immensa quantità di piccioli fiumi, onde in occasione di continuate pioggie inonda gli adjacenti terreni, il che era appunto accaduto ne' giorni precedenti al mio arrivo. A sette miglia da *Purisbug* a seconda del fiume evvi sull' opposta riva un villaggio detto *Abecorn* situato su d'un'altura, dove si può sbarcare quando il *Savannah* sia sortito dal suo letto. Non essendovi però se non due piccioli *Canot*, io non sapeva come mai potessi caricare su questi la sedia, e i cavalli, quando il barcajuolo fertile di ripieghi cercò delle cor-

de, e con queste unì strettamente insieme le due barchette. Assicurò quindi la sedia all' estremità d' una di esse, introdusse i cavalli, li dispose in modo, che avessero le gambe anteriori in un *Cannot*, e le posteriori nell' altro, e con tale imbarco discendemmo a seconda del fiume. Passata appena l'altura su cui è situato *Purisburg* il terreno è inondato da ambe le parti, e questi pantani, che restano scoperti in tempo di acque basse, sono rivestiti de' più bei vegetabili, che producano gli Stati del Sud, e sono il ritiro degli *Alligator*, che spesso vedonsi nuotare nel fiume, e sdrajarsi sulle radici degli alberi presso le rive per godere i raggi del sole. L' *Alligator*, che è una semplice varietà del Coccodrillo, ha il corpo di un bruno carico, e quasi nero. Vive in terra, ed in acqua ove nutresi di pesci, e depone sull' arena le uova, che schiudonsi col calore del sole. I piccioli Coccodrilli appena nati si strascinano presso il fiume, in cui vivono di preda, e varj ne trovai morti nei boschi, dove trasportati essendo dalle inondazioni, perirono di fame. Non inseguono mai l'uomo quando sono a terra, e ben di rado ciò succede quando nuotano, anzi in generale fuggono da chi li perseguita, benchè dicasi, che s' avventino contro quelli, che si danno alla fuga. Questi animali sono comuni nei fiumi della *Georgia*, ed in quelli delle due *Caroline*, e s' uccidono soltanto per ricavarne il muschio del cervello, procurando di ferirli negli occhi, o sotto la gola, poichè nel resto del corpo il lor cuojo è così duro, che resiste alle palle dei fucili. Giunto essendo ad *Abecorn* discesi dalle mal sicure navicelle, che

mi vi aveano condotto, e partii per *Malborough-Grove* poſſeſſione del General *Green* in riva allo ſteſſo fiume. Queſto bravo Comandante Americano molto ſi diſtinſe negli Stati del Sud per aver conſervata la ſua picciola armata contro le truppe Ingleſi molto ſuperiori di numero, e di diſciplina. Egli è nativo di *Rhode-Island*, e venne in *Georgia* nell' autunno 1785 per iſtabilirſi ſu queſta vaſta poſſeſſione, a lui regalata dallo Stato della *Georgia* in ricompenſa de' ſuoi importanti ſervigj (*a*).

Il dì ſeguente 26 Marzo giunſi in poche ore a *Savannah* Capitale della *Georgia*. Queſta Città, fu fondata nell' anno 1733 dal General *Oglethrope*, che ne diede il diſegno, e molto non crebbe in ricchezze, nè in popolazione infino al principio della guerra. Nel tempo della rivoluzione fu occupata dal Generale Americano *Howe*, il quale l'abbandonò nel 1778 poco prima, che le truppe Britanniche comandate dal Luogotenente Colonello *Campbell* ne prendeſſero poſſeſſo. Nell' anno ſeguente l'armata alleata de' Franceſi, ed Americani ſotto il comando del Conte d' *Eſtaing*, e del General *Lincoln* vi poſe l'aſſedio, ma difeſiſi valoroſamente gl'Ingleſi in un aſſalto, nel quale ebbero gli alleati 894 fra morti, e feriti, levarono queſti l'aſſedio. Gli Ingleſi poſcia temendo una nuova ſorpreſa vi ſi fortificarono, fabbricarono un Forte di legno all' eſtremità Sud-Eſt in vici-

(*a*) Nel Giugno 1786 morì della malattia detta: *Colpo di ſole*.

nanza

manza del fiume per prevenire uno sbarco da quella parte, e dopo un tal periodo ne rimasero in tranquillo possesso infino al termine della guerra. E' *Savannah* posta a 31° 59' di latitudine, e 80° 41' di longitudine da Londra sopra di un altura, che domina il fiume, e da cui si gode la vista dell' Isola d'*Hutchinson*, che gli sta di contro, la quale è coltivata a riso, e divisa in quattro, o cinque *piantagioni*. Al lungo del fiume evvi un banco di sabbia detto il *Bluff*, che resta in parte asciutto nel verno, e serve di pubblico passeggio, ed a non molta distanza da esso sboccano tre strade principali, ciascuna delle quali attraversa la Città, ed ha una gran piazza nel suo mezzo. Queste strade, e piazze non solo sono di ornamento, ma di più, procurando una libera ventilazione, riescono assai vantaggiose in quel clima caldissimo, ed umidissimo. In una di codeste piazze è la *Casa dello Stato*, fabbricata di mattoni con un portico di quattro colonne, che molto danno soffrì nel tempo dell' assedio. Di contro a questo portico eravi il sepolcro di *Tomochichi*, uno dei *Sachems*, o Capi dei Selvaggi, che fu grande amico degli Inglesi, ed andò a Londra nel tempo de' primi *Stabilimenti*, da dove ritornò carico di regali. La sua gratitudine, ed amicizia verso gli Inglesi non solo gli fece sempre conservare la pace coi Coloni, ma essendo vicino a morte, manifestò il desiderio d'essere sepolto fra essi, e la sua tomba fu circondata da una palizzata, che venne poscia distrutta, non rimanendone ora più alcun vestigio. La fabbrica altre volte eretta pei lavori della seta, ed ora ridotta ad uso di Teatro, e le Chiese

degli *Anglicani*, e de' *Presbiteriani*, che ora rimangono vuote per mancanza di Miniſtri, ſono gli edifizj più degni d'oſſervazione, benchè aſſai danneggiati dall'aſſedio; ma le altre caſe, che ſono di legno, baſſe, picciole, e ſpeſſo quaſi cadenti danno a queſta Città una aſſai meſchina apparenza. Gli abitanti ſi fanno aſcendere a mille cinquecento bianchi, e tremila ſchiavi negri. Alcuni de' principali poſſeſſori vivono aſſai comodamente, ma la maggior parte eſſendo già poveri, quando ſi fecero gli *Stabilimenti*, ed avendo perduti nella guerra varj di que' pochi ſchiavi, che ſi erano procurati, furono ridotti ad una riſtretta mediocrità. Bramano però eſſi di eguagliare i *Caroliniani* loro vicini, imitandone i coſtumi, e le maniere, benchè per far ciò non abbiano nè ſufficiente ricchezza, nè il vantaggio d'una più raffinata educazione. Il commercio principale conſiſte in riſo, indaco, tabacco, e legna da coſtruzione. La coltura del riſo va ogni anno dilatandoſi alla diſtanza di dieci, quindici, e venti miglia del mare, onde l'anno 1785 ſe ne ſpedirono fuori di paeſe diecimila barili. L'indaco, ed il tabacco ſi coltivano nelle parti occidentali in vicinanza d'*Auguſta*, e la legna da coſtruzione ſi taglia ne' boſchi preſſo al mare, ove creſce in abbondanza la Quercia a foglie di Salce (*a*), il cui legno è uno de' più durevoli per la coſtruzion delle navi. In cambio di queſti generi ricevonſi dall'Europa a dirittura le merci, che prima a caro prezzo ſi avevano da *Charleſtown*.

(*a*) *Quercus Phellos*. Lin. *Live-Oak*. Ingl.

La difficoltà però di rimontare il fiume fino alla Città, trovandosi in queste quindici miglia de' banchi di sabbia, che cangiano situazione secondo le piene, e la cattiva qualità del clima, fatale nella state a' marinaj, massime Europei, unite alla poca quantità delle mercanzie, ne rendono il commercio assai languido, e di poca considerazione. Sulle sponde del fiume *Savannah* trovai spesse volte certi bei Scarafaggi di color verde dorato (*a*), che hanno un lungo corno ricurvo in sulla testa. Formano essi le pallottole di sterco, come da noi lo Scarafaggio, detto *Pillolario*, nelle quali depongono le loro uova. Insieme a questi rinvenni anche alcuni altri Scarafaggi simili nel colore ai precedenti, se non che erano più piccioli, e non avevano il corno sulla fronte (*b*).

In vicinanza a *Savannah* evvi un picciol villaggio, consistente in poche abitazioni, che dal nome de' Selvaggi, che anticamente vi dimoravano prese quello di *Yamacraw*, e fra questo, e la Città trovasi un largo spazio detto il *Comune*, che estendesi fino alle rive del fiume, e potrebbe ridursi facilmente in un comodo pub-

(*a*) *Scarabeus Lancifer*. Lin.

(*b*) *Scarabeus festivus*? Lin. Differisce dalla descrizione del *Linneo*, e *Fabricio* per avere gli astucci di color verde bronzato. La citazione della figura di *Roesel* deve essere fallata in ambedue i summenzionati Autori. E' probabile, che queste due specie siano i due sessi d' una sola, e che il *festivus* sia la femmina.

blico paſſeggio, ſe foſſe ornato d'alberi diſtribuiti in viali. Ad *Yamacraw* vedeſi una fonte d'acqua limpidiſſima, ſu la quale ſi penſa di fabbricare dei bagni. *Greenage* caſa di campagna del Maggior *Waſhington* (*a*), ove fui il giorno 28 Marzo, è ſituata quattro miglia al Sud-Eſt della Città ſul picciol canale detto *Auguſtine-creek*, perchè conduce a *Sant' Agoſtino* Capitale della *Florida orientale*. L'acqua è ſalata, ed il canale, ingombrato da grandi erbe paluſtri preſenta un aſpetto aſſai triſte. Nel giardino eranvi varj alberi d' Aranci ſelvatici, che facilmente reggono all'aperto ne' caldi climi della *Georgia*, e delle *Caroline*, e a poca diſtanza oſſervai per la prima volta da vicino quella belliſſima Palma, la quale è anche comune nelle Iſole preſſo a *Charleſtown*, e chiamaſi in *Georgia Palmetto-tree*. Le ſue foglie ſono lunghiſſime, a guiſa di pettine, e cadendo le più vecchie, laſciano varie ſquame circolari, che circondano il tronco. La cima di queſta palma, quando ſia ancor tenera ſi taglia dagli abitanti, che la mangiano a guiſa de' cavoli, o cruda con pepe, e ſale, ovvero fritta con burro, ed ha il ſapore del carcioffo (*b*). Ivi ſono comuni le moſche di ſabbia (*Sand-Flies*) inſetti picciolifſimi, la cui puntura produce un in-

---

(*a*) E' queſti un Irlandeſe, che ſi ſtabilì in America nel tempo della guerra, e non ha parentela, nè col Generale, nè col Colonello di tal nome.

(*b*) *Areca oleracea*. Lin. *Chou-palmier* dei Franceſi, e *Cabbage-tree* degli Ingleſi. Vedi in fine il ſuo articolo.

ſoffribile prurito. A circa un miglio e mezzo da *Greenage* evvi un ampio fabbricato, dove altre volte componevaſi la polvere di *Sagou*. Queſta ſoſtanza di faciliſſima digeſtione, molto nutritiva, e quindi tanto utile nelle conſunzioni, ottienſi dal midollo di una Palma delle Indie orientali, detta perciò *Sagouifera*. Un certo *Boſwell*, che aveva dimorato per lungo tempo nelle Indie orientali ebbe occaſione d' informarſi del metodo, con cui ſi compone il *Sagou*, e portatoſi in *Georgia* impiegò varj anni a perfezionare queſta preparazione, da cui ricavò un grandiſſimo profitto. Alla ſua morte comunicò il ſegreto al Dottor *Bicroffi* ſuo nipote, dal quale ebbi le ſeguenti informazioni. Il principal ingrediente di queſta compoſizione è la parte più tenera, e farinoſa delle *Patate dolci* (*a*) ſtritolata, e miſta con una data porzione di midollo della Palma *Sagouifera* (*b*), al quale *Boſwell* imaginò di ſoſtituire quello del *Palmetto* poco ſopra nominato. La preparazione è aſſai lunga, e varj gli ordigni, che mettonſi in uſo a queſt' effetto, ma, conſiſtendo in queſta manifattura la bontà, e perfezione del *Sagou*, ed eſſendo ciò un ſecreto, non credetti di dover inſiſtere per averne una minuta deſcrizione. Il *Sagou* di *Georgia*, per quanto mi fu aſſicurato da varj ſpeziali, non è inferiore a quello delle Indie orientali, da cui però facilmente ſi diſtingue, per eſſere il primo ridotto in polve aſſai ſottile di color bianco, e l'altro in forma di

(*a*) *Convolvulus Batatas*. Lin.
(*b*) *Cycas circinalis*. Lin.

piccioli granellini. Nei contorni di *Savannah* una delle più belle poſſeſſioni è quella del Sig. *Giovanni Habersham*, detta *Silk Hope*, ſul picciol fiume d'*Ogetchee*, le cui ſponde eſſendo baſſe, ed inondate, il terreno ne è forſe più fertile di quello della *Carolina meridionale*. La caſa del Sig. *Habersham* è mediocre, ma la ſua poſſeſſione vaſta, in buon ordine, e ben coltivata da ſufficiente numero di Negri. Avvi di più una macchina meſſa in moto dall'acqua, che a tal uopo ſuperiormente trattienſi in uno ſtagno artificiale, e che fa andare dodici peſtoni per isbucciare il riſo.

La ſtrada da *Savannah* ad *Auguſta* ſi ſtende al Nord-Oveſt a poca diſtanza dal fiume, è molto ſabbioſa, e per quindici miglia la ſteſſa, che conduce a *Charleſtown*. Non lungi da queſta trovaſi *Abecorn*, e quindi *Ebenezer*, villaggio ſituato ſu d'un colle molto ameno alle ſponde del fiume. Fu fondato queſt' ultimo da una Colonia di Tedeſchi venuti col Generale *Oglethrope*, ed era aſſai popolato prima della guerra, ma la maggior parte delle caſe, eſſendo ſtate diſtrutte dagli Ingleſi, gli abitanti altrove ſi ritirarono, e ſolo vi rimangono cinque povere famiglie. A poca diſtanza evvi una bella Chieſa fabbricata dai Tedeſchi Luterani, che ſtavano nel villaggio. Vedonſi ne' contorni di eſſo, come anche in altri diſtretti di queſto paeſe molti Gelſi bianchi (*a*), che vi ſi moltiplicarono traſportandoli dall'Europa. Queſta coltivazione era promoſſa dagli In-

(*a*) *Morus alba*, Lin.

gleſi avanti la guerra, i quali pagando a caro prezzo la ſeta di *Georgia*, ne animavano la propagazione, ma dopo la guerra, ſia per mancanza di queſto ſtimolo, ſia perchè gli ſtrumenti per filare la ſeta furono diſtrutti dall'armata nemica, ben pochi ora vi ſi applicano. Per dare un' idea de' progreſſi, che aveva fatto queſta manifattura avanti la guerra, baſterà il dire, che la Sig. *Poſtell* ricavò 60. ghinee dalla ſeta di un anno. Queſta induſtrioſa donna, che è una delle più diligenti coltivatrici mi regalò della ſeta da lei ſteſſa lavorata, che aveva un bel colore argentino, ed era eguale, e diſcretamente fina. Il clima poi non può eſſere più adattato ai Gelſi, i quali ſenza cura, nè ingraſſo vi creſcono vigoroſi, e luſſureggianti.

Appena paſſato *Ebenezer* ſi ſcende nella valle, in cui ſcorre il picciol fiume detto *Ebenezer-creek*, che sbocca nel *Savannah*. Il letto dell' *Ebenezer* eſſendo poco profondo, le acque ne ſormontano le ſponde, ed il terreno ne è per lungo tratto inondato nelle eſcreſcenze del fiume. La ſtrada era pertanto per più di due miglia coperta dall'acque, che ſorpaſſavano in altezza le gambe de' cavalli. A quindici miglia da *Ebenezer* trovaſi *Tukaſſa-king*, che è un' altura deſtinata a fabbricarvi un villaggio, ed a venti miglia al di là l'albergo del Sig. *Pierces*, ove fui la ſera dei 7 Aprile. Il paeſe, che traſcorſi fra *Ebenezer*, e *Tukaſſa-king* è ſparſo di varie colline, il terreno ſabbioſo, e ſterile, e nelle poche *piantagioni*, che vi ſi trovano, non coltivanſi ſe non grano-turco, e patate dolci. I luoghi più fertili ſono le terre baſſe, e quindi ſoggette alle inon-

dazioni, e che non potendoſi coltivare ſe non a riſo, laſcianſi incolte per mancanza di Schiavi. In queſte terre vidi fiorite due *Andromede*, cioè la *paniculata*, e la *nitida* di *Bartram*, e il bell' arboſcello dell' *Aleſia* (*a*), i cui fiori raſſomigliano a bianchi campanelli, e che creſce ſulle ſponde delle acque correnti. Le terre alte, e i boſchi di Pino nero erano ornati da una quantità grandiſſima di *Azalee* (*b*), fra le quali eſſendovene a fiori bianchi, roſſi, color di carne, ed aranciati formavano una gradita varietà. Non oſtante, che foſſimo ſoltanto al principio d'Aprile, la ſtagione era già molto temperata, e vedevanſi alcune farfalle principalmente di quella ſpecie americana deſcritta dal *Linneo* ſotto il nome di *Pleſſippo* (*c*), che ha le ali di color di tabacco venate di nero, con una faſcia nera ſparſa di punti bianchi alla eſtremità. Un'altra bella farfalla rinvenni in quei contorni, cioè il *Proteſilao* (*d*), che dal noſtro *Podalirio* (*e*) d'Europa quaſi non differiſce, ſe non nell' eſſer più grande, e nell' avere i colori più vivi. Il giorno 8 giunſi al *Beaver-dam* altro picciol fiume, che unendoſi al *Briar-Creek* entra eſſo pure nel *Savannah*. Dopo ventidue miglia di cammino in mezzo ad uno ſterile boſco di Pini, dove trovanſi due ſole povere capanne, giunſi all' albergo del Sig. *Lambert*, da dove attraverſando in barca la mattina ſeguente il *Briar-*

(*a*) *Haleſia tetraptera*. Lin.
(*b*) *Azalea nudiflora*. Lin.
(*c*) *Papilio D. Plexippus*. Lin.
(*d*) *Papilio E. Proteſilaus*. Lin.
(*e*) *Papilio E. Podalirius*. Lin.

Creek verso la sera arrivai alla Città di *Augusta*.

Augusta (33° 39' di latitudine, e 80° 48' di longitudine da Londra) è la seconda Città della *Georgia*, ed ora la sede del Governo di questo Stato. Fu essa fondata dal Generale *Oglethrope* nel 1734, che vi ereſſe un Forte per difendersi dai Selvaggi, ed era un picciol villaggio al tempo della guerra, quando venne distrutto dalle armi Inglesi. Risorta essendo dalle rovine dopo la pace, si pensò a trasportarvi nel 1784 la Sede del Governo, come luogo il più vicino al centro dello Stato, e nel breve periodo di due anni crebbe di modo, che vi si contano già più di cento case, e circa settecento abitanti. La Città è situata in una pianura sulla sponda meridionale del *Savannah*, che è quì navigabile pei grossi battelli. Scendono questi con indaco, grano-turco, ed altre produzioni per più di dugento miglia fino alla Città di *Savannah*, da dove ritornano carichi di merci europee. La difficoltà però di rimontare il fiume, per cui vi si impiegano da sette ad otto giorni, moltiplicando le spese, rende questo commercio poco lucroso. Le case distribuite per circa mezzo miglio al lungo del fiume sono tutte di legno, e di grandezza mediocre, e molte di esse non essendo alte a sufficienza hanno solamente il pianterreno, e le finestre aperte nel colmo del tetto. Nei contorni di *Augusta* il terreno ne' siti bassi è molto fruttifero, e coltivasi ad indaco, che forma il principale commercio di questi paesi. Evvi ancora un picciol traffico di pellicce coi Selvaggi della nazione dei *Creek*, i quali però non essendo troppo amici de' *Georgiani* preferiscono di venderle agli Spagnuoli della *Florida*.

§. 2.

Situazione, Fiumi, e Monti principali, ed antichi Abitanti della Georgia.

S'Estende la *Georgia* da 29 a 35 gradi di latitudine, e da 76 a 90 di longitudine da Londra, ed ha seicento cinquanta miglia di larghezza dall' Oriente all' Occidente, e cento cinquanta da Mezzodì a Settentrione. Confina al Nord col fiume *Savannah*, che la divide dalla *Carolina meridionale*, all' Est coll' Oceano, al Sud col fiume di *S. Maria*, ed all' Ovest colla *Lovisiana*, dalla quale è separata dal *Missisipi*. I suoi confini al Sud cominciano dalla foce del fiume di *S. Maria* fino alla sorgente, e di là drittamente all' Ovest al fiume di *Apalachicola*, da dove discendendo al lungo del fiume suddetto fino a 30 gradi di latitudine portansi di nuovo in retta linea all' Ovest, e terminano col *Missisipi*. In questo immenso tratto di paese comprendesi *Nantches*, o *Nantchees*, *Stabilimento* anticamente fatto dai Francesi, ed ora appartenente agli Spagnuoli, che lo incorporarono alla Provincia della *Florida*. I fiumi principali sono: Il *Savannah*, che discendendo dalle parti più occidentali a 34° 54' di latitudine scorre dal Nord-Ovest al Sud-Est fino alla Città del suo nome, e dopo poche miglia da essa sbocca in mare.

L'*Ogetchee* (da altri detto *Hogohechie*), l'*Alatamahà* (che formato essendo dai due fiumi *Oconee*, e *Ocomulgee*, era l'antico confine della *Georgia*), e finalmente i fiumi *Sattilla*, e *S. Maria*, che hanno tutti la stessa direzione, e scorrono quasi paralelli al *Savannah*, perdendosi poscia nell' Oceano. Gli altri fiumi poi situati all' Occidente della catena de' monti *Apalachi* hanno un diverso corso dal Nord al Sud, come per esempio il *Catahouchée*, ossia *Apalachicola*, che attraversando la *Florida* va a sboccare nel golfo del *Messico*, e l'*Albama*, o *Mobile*, che corre paralello al *Missisipi*. Presso le coste della *Georgia* vi sono moltissime isolette di varie grandezze come *Tybée*, *Hosaba*, *Sapello*, *Camberland* ec., fra le quali, ed il continente rimane un canale navigabile fino all' imboccatura del fiume *S. Maria*. Il paese è piano, sabbioso in vicinanza al mare, ed argilloso nelle parti più interne, ove è diviso da amene colline, le quali verso il Nord vanno alzandosi ad incontrare la celebre catena, che sotto i diversi nomi di *Apalachi*, *Alleghani*, e *Montagne bleu* attraversa gli Stati-Uniti dal Sud-Ovest, al Nord-Est.

Il clima della *Georgia* egualmente umido, e variabile quanto quello della *Carolina meridionale*, e forse più caldo, riesce molto malsano ne' luoghi bassi ed inondati, ma eccellente per la vegetazione. Ne' luoghi alti però è meno insalubre, e gli abitanti ivi veggonsi più sani, e robusti. La primavera comunemente è piovosa, massime nel Marzo, e nell' Aprile, la stagione molto instabile, ed al tempo dell' equinozio soggetta a venti impetuosi, e non di rado agli *Oragani*. La state

è cocente, i lampi, e i tuoni terribili, e frequenti, ed a queſta ſuccede un autunno piovoſiſſimo, che è il tempo più pericoloſo per le malattie. L'inverno ſarebbe la migliore ſtagione vedendoſi rare volte la neve, ed il ghiaccio, ſe per la grande inſtabilità del clima non foſſe anch' eſſo dannoſo alla ſalute.

Le nazioni de' Selvaggi, che anticamente abitavano le parti ora coltivate della *Georgia*, e che tuttavia dimorano all' Occidente ſono i *Creek*, ed i *Chactaws*. I *Creek*, che dividonſi in *Upper*, *Middle*, e *Lower Creeks*, cioè ſuperiori, di mezzo, ed inferiori, riſguardo alla loro ſituazione ſulle montagne, o nella pianura, formano anche al dì d'oggi una numeroſa nazione, brava, coraggioſa, alleata degli Spagnuoli, e ſpeſſo nemica degli Americani. I *Chactaws* in vece ſono amici degli Americani, hanno maggior popolazione contando circa mille, e dugento guerrieri, ma non ſono riputati così valoroſi. Non differiſcono queſti ultimi dai Selvaggi del Nord, ſe non nell' eſſere forſe più piccioli, e molto più bruni, eſſendo ben diſpoſti di corpo, ed avendo le fattezze regolari, eccetto che la fronte, la quale è molto ſchiacciata, per cui furono dagli Ingleſi chiamati *Flat-headed-Indians*. Dimorano queſti all' Occidente del fiume *Mobile* in vicinanza al *Miſſiſipi*.

Nel mio paſſaggio da *Charleſtown* fui preſente all' udienza, che dal Governatore di quella Città ſi diede ad una ambaſciata dei *Chactaws*. Più di cento venti Selvaggi di queſta nazione, avendo l'anno prima aſſiſtito al trattato di pace coi *Virginiani*, nel ritornare al lor paeſe furono ſorpreſi

dai *Creek*, che molti ne uccisero. Non trovandosi allora i *Chactaws* in caso di vendicarsi, andarono alle loro abitazioni, e deliberarono di spedire un'ambasciata ai *Caroliniani* per fare con essi un' alleanza contro dei *Creek*, ai quali volevano fare la guerra. Costesti Ambasciatori dopo un lungo, e disastroso cammino arrivarono il 16 Marzo 1785 a *Charlestown*, e nella mattina seguente si portarono alla casa del General *Moultrie Governatore* della *Carolina meridionale*, ove espressero il motivo della loro missione. Il primo che parlò fu *Spoko-hummah* (ciò che nella lor lingua significa *Picchio rosso*) uomo assai vecchio, ed uno de' Capi della Nazione, il quale indirizzandosi al Governatore disse:

„ Costì venni per vederti, per prenderti „ per la mano (*a*), e per essere tuo fratello — „ Oggi ti vedo, e ti prendo per la mano. Io „ amo te, e tutta la tua gente. I *Chactaws* e „ i *Chickesaws* (*b*) formano un solo popolo, ed „ io ti presi per la mano in nome delle due Na- „ zioni. Son uomo vecchio, ma ho molti gio- „ vani — Siamo tutti vostri amici — Vogliamo „ prendere la scure (*c*) per voi, ed esser sempre

---

(*a*) Cioè per dichiararmi tuo amico.

(*b*) Questi sono Selvaggi alleati dei *Chactaws*, che vivono nelle parti interne della *Carolina meridionale* presso il *Missisipi*.

(*c*) La scure, od accetta, di cui si servono i Selvaggi alla guerra, ha il manico forato al lungo come una canna, e serve spesso anche di pippa da fumare. Quest' arme da essi detta *Tomahawk* formavasi

„ dalla voſtra parte. Non ſiam venuti per rice-
„ ver regali, ma ſol per veder te, che ſei l'uo-
„ mo, che noi amiamo — Qualunque coſa ti
„ piaccia offerirci l'accettaremo di buon cuore,
„ ma noi nulla cerchiamo (*a*). "

„ Fummo al trattato coi Virginiani, e
„ fummo diſturbati dai *Creek* nel noſtro cam-
„ mino — Eſſi vorrebbero, che ci uniſſimo con
„ loro contro di te, che noi amiamo. I *Creek*
„ hanno uccisi alcuni della noſtra nazione, il
„ che ci obbligò a venire per un lungo ſentiere
„ a vederti, ed a dirti, che ſe i *Creek* ti di-
„ chiarano la guerra, prenderemo ſopra di noi le
„ tue battaglie, e ſperiamo d'eſſere da te ſoc-

---

di una pietra, o ſelce duriſſima, a cui legavano ſtrettamente un manico di legno, ora però uſano le accette di ferro, che in grande abbondanza loro ſi portano dagli Europei. Uccisi che abbiano col *Tomahawk* i nemici, levano loro lo *ſcalp*, il che conſiſte nel tagliare circolarmente la pelle del cranio, e ſtrapparla coi denti unitamente ai capegli, ſervendo il numero di queſte capigliature, che portano come ornamento, ad indicare quello degli uccisi nemici. Non di rado queſta crudele operazione ſi fa ſui feriti, ma pochiſſimi ſono quelli, che non muojano pelle conſeguenze di sì barbaro trattamento. Il Selvaggio però così inumano coi prigionieri di guerra, ai quali ſpeſſo procura con tormenti una lenta morte, è altrettanto oſpitaliere, e affezionato agli amici, al ſegno di dividere con eſſi di buon cuore ciò, che poſſede.

(*a*) I Selvaggi ſi aſpettano ſempre qualche regalo dagli Europei quando fanno un trattato.

„ corsi con armi, e munizioni — Dimmi cosa
„ abbiamo da fare, e lo faremo. "

Allorchè *Spoko-hummah* ebbe finito il suo discorso, *Tincti-mingo* giovane Selvaggio cominciò così a parlare al *Governatore*.

„ Oggi ti vedo — Mio padre è il capo
„ dei guerrieri della nostra Nazione — Egli mi
„ ha spedito a te l'amato capo de' guerrieri del
„ vostro popolo, e qualunque risposta darai noi
„ la riportaremo — Il discorso che farai sarà ri-
„ petuto alla nostra gente, e noi saremo quello,
„ che il cuore ti suggerisce — Venni colla mia
„ gente da un lungo sentiere per vederti — Ti
„ abbiamo veduto, e i nostri cuori ne sono
„ lieti, e contenti — Non son venuto come la
„ serpe con lingua biforcuta — Son venuto co-
„ me un uomo, e quel che dico lo confermo,
„ e lo difendo. Nè mio padre, nè io, nè al-
„ cuno della nostra gente hanno ancor passeg-
„ giato sul terreno degli Spagnuoli (*a*), nè giam-
„ mai lo faremo. Adesso sono un giovane, ma
„ spero di vivere, e diventare un uomo, ed un
„ guerriero. "

Terminato il discorso di *Tincti-mingo* furono licenziati i Selvaggi, ed invitati pella mattina seguente a ritornare alla casa del *Governatore* per aver la risposta. Allora egli rispose loro ne' seguenti termini:

„ Amici, e fratelli. Vi prendo per mano,
„ perchè son contento di vedervi, e perchè la
„ vostra nazione fu sempre nostra amica, nè mai

(*a*) Cioè non siamo amici degli Spagnuoli.

„ preſe l'armi contro di noi. Ho piacere di ſen-
„ tire, che i *Chactaws*, e i *Chickeſaws* for-
„ mino un ſol popolo. Sono eſſi forti guerrieri,
„ ed hanno combattuto in noſtra compagnia con-
„ tro gli altri uomini roſſi. (*a*) "

„ Mi rincreſce, che i *Creek* abbiano uccíſi
„ alcuni della voſtra Nazione, e ſiate ſtati co-
„ ſtretti a fare un lungo giro per venire da noi.
„ Se eſſi vi dichiareranno la guerra, i noſtri amici
„ del Settentrione ſpediranno molta gente per
„ combatterli, nè uccideremo un gran numero,
„ e li ſcaccieremo dal loro paeſe. Vi ringrazio
„ dell' offerta di combattere per noi contro dei
„ *Creek*, ma non ſoffrirei, che noi rimaneſſimo
„ tranquilli, vedendo uccíſa la voſtra gente per
„ ſalvarci — Se avremo biſogno di voi ſarete
„ avvertiti; vi daremo polvere, palle, e buoni
„ ſchioppi, e noi pure verremo a combattere
„ con voi. Saremo fratelli, e ci ameremo vi-
„ cendevolmente ".

Voltoſi quindi a *Tinſti-mingo* proſeguì di-
cendo:

„ Fratello. Son contento di vederti, e d'a-
„ ſcoltare il diſcorſo del gran guerriero tuo pa-
„ dre, che tu mi hai fatto. Spero, che il tuo
„ popolo, ed il mio ſaranno amici; che il ſen-
„ tiere fra noi ſarà aperto finchè gli alberi cre-
„ ſceran ſul terreno, e le acque ſcorreranno nei
„ fiumi; e che non darete orecchio alle mali-
gne

(*a*) Così chiamanſi fra loro i Selvaggi dopo l'ar-
rivo degli Europei per diſtinguerſi dai bianchi e dai
negri.

„ gnè voci ſparſe contro di noi. — Deſidero, „ che tu, e tutta la gente roſſa poſſiate vivere „ in pace. Ho piacere di vederti, e riceverti „ come un uomo, poichè mi dici, che ſei ve„ nuto come un uomo, e non come la ſerpe „ nell' erba. Credo, che quello che dici ſia vero, „ e che operi da uomo, e da guerriero.“

Dopo ſi rivolſe a tutti, e diſſe:

„ Fratelli. Spero che avrete cura della vo„ ſtra ſalvezza, e non paſſerete dalla nazione „ dei *Creek*. Vi deſidero buon viaggio, e che „ poſſiate ritornare ſalvi alle voſtre caſe.“

Terminata così l'ambaſciata con molta ſoddisfazione de' Selvaggi, partirono dalla ſala, e promiſero di ritornare al dopo pranzo per dimoſtrare con una danza il loro piacere della fatta confederazione contro i *Creek*. Varj Signori di *Charleſtown* radunaronſi nella caſa del *Governatore*, e poſcia arrivarono i *Chactaws* verſo le tre ore pomeridiane, accompagnati da una gran folla di popolo. Erano eſſi in numero di ſette, coperti da una camiſcia, altri con ſcarpe di pelle di loro fattura, altri a piedi nudi, tutti però col volto, e i capegli orribilmente dipinti di roſſo, e di nero. *Tincti-mingo* il figlio del Re, o Capo poſtoſi vicino al *Governatore* non entrò nel ballo, credendo forſe, che il ſuo carattere non gli permeteſſe di danzare cogli altri, i quali intanto eranſi poſti in circolo. *Spoko-hummah* il vecchio guerriero li dirigeva, e cominciò ad intuonare un' aria, che accompagnava co' ſuoi paſſi, ed a cui gli altri riſpondevano a guiſa di coro, girando ſempre circolarmente. Dopo otto,

o dieci giri un grido, o piuttosto urlo d' allegria, e quindi un breve riposo servivano di pausa prima di cominciare un' altra canzone non molto dissimile dalla prima, ma soltanto pronunziata più rapidamente, e accompagnata da passi più veloci, e più stravaganti gesticulazioni. Movevano essi il corpo, la testa, e le mani molto agilmente, ballando quasi sempre curvi, e colle ginocchia piegate. Dopo questo ballo, a richiesta del *Governatore*, intuonarono la canzone, o piuttosto danza di guerra, nella quale fingendo di combattere s' avventano gli uni contro degli altri furiosamente, accompagnando l' azione con urli orribili, e spaventosi contorcimenti del viso. Finita la danza, e sopraggiunta la sera, stanchi essendo i Selvaggi dal faticoso esercizio, furono regalati con acquavite, e contenti partirono dalla casa del *Governatore*.

Non sarà discaro a proposito dei Selvaggi *Chactaws* di qui trovare un vocabolario della loro lingua, comunicatomi da una persona, che molto tempo passò con loro. Unitamente a questo ebbi pure quello dei *Cerocheſi*, i quali, benchè confinanti coi primi, hanno un linguaggio affatto diverso. Quanto alla pronunzia egli è da osservarsi, che il vocabolario fu scritto da un Americano, e quindi dee pronunziarsi coll' accento Inglese. Così per esempio: *Ech-nau-té*, si dovrà pronunciare in Italiano *Ec-no-ti* ed *Aw-busta-boo-bó*, *Ou-bosta-u-bó*, e siccome in Inglese i due *oo* corrispondono alla vocale Italiana *u*, così volendo indicare i due *oo* separati, si sono questi segnati con una linea al disopra come nella parola *o͞o-ko͞o-too-she*.

	Chactaw.	Cerochese.
Dio	Haw-buſta-hoo-bó	Ech-nau-te
Buono	Chicka-maw	O-ſee-cyouh
Cattivo	Poo-lo	Weya-weyouh
Corpo	Haw-caw-nip	Che-aley
Capo	Nis-co-lo	Che-ſcolah
Capegli	Pa-sha	Ke-cleh
Fronte	Ma-ſa-na	Checa-anta-kana
Faccia	Me-shuk	Aquoh-kitaje
Sopraciglia	Eno-shu-bah	Checa-tes-kana
Occhi	Ne-shu-skiah	Checa-tolah
Palpebre	Sa-liak-chech	A-checa-tena-chelah
Ciglia	. . . . .	Too-checa-tles-kelc-keh
Naſo	Be-shuk-kane	Chena-ſolah
Nari	Be-shu-loo	Too-chouſa-tela-ſak
Bocca	E-le	Cheo-leh
Labbro	Til-be	Kana-cut-lah
Lingua	Sun-lush	Kana-kek
Dente	Noo-te	Chena-tuli-he
Mento	Nu-tuc-te-hah	Che-aneh
Collo	Coo-lah	Cheet-ſanee
Spalle	Toh-sha	Chena-we
Petto	Ke-shee	Chena-teſce
Braccio	Sha-ka-bó	Chena-ken
Gomito	A-shun-kun-na	Chequee-shane
Mano	A-buk	Aquoh-jane
Pugno	Buk-ta-loo-ko-ché	. . . . .

	Chactaw.	Cerochese.
Pollice della mano	Buk-ish-ké	Kia-ſute-hoo-tanoe
Diti della mano	Buk-ko-shé	Akota-ſute-koo-ane
Unghie della mano	Buk-uk-chish	Chu-ſuskeh
Umbilico	Haw-lamb-ish	Akota-entote
Baſſo ventre	. . . . .	Checa-shane
Fianchi	Ha-tip	Chea-tee
Anguinaglia	Ephe-chuc-ubee	Chela-ſotta
Coſcia	U-bee	Caw-cato
Ginocchio	In-galta-haw	Chena-gane
Gamba	Hulk-key	Chena-shane
Malleolo	Iea-tito-ko-che	Chechu-guala
Calcagno	In-ke-to-bó	Cato-kane
Piede	Eye-lah	Coola-ſute-noe
Dita del piede	U-she	Chena-ſute-hōō-tanoe
Unghia del piede	Yock-chish	Aquoh-ſuskeh
Abito o veſte	Lo-hoo koo	Coſa-lanah
Veſte di ſotto	Lo-hoo-koo-she	Cay-ſay-eteh
Calzoni	Mallo-ſoo-kah	Aſu-loch
Gonnella	Al-koo-naw-fa-liah	Aſu-noh
Veſte corta da donna	. . . . .	Squla-cay-octoé
Camiſcia	Na-hu-kah	En-whooh
Calze	A-beus-kah	Tiloo-ſula-skeh
Scarpe	Shoel-ushe	Tiloo-shulo-tuſta-tleh
Fuoco	Lunck	Che-le

	CHACTAW.	CEROCHESE.
Aria	Make-lech	Oo-nol-ſeh
Acqua	Oo-kaw	Um-mah
Terra	Yo-kan-hee	Caw-tah
Sole	Hash-thee	Neuto
Notte	Nen-uck	Sanoy
Luna	Hash-nen-uck-jah	Sanoy-neuto
Stelle	Fech-ick	No-kuſah
Cielo	Shut-ick	Kala-lata
Giorno	Net-uck	Ecah
Primavera	Too-fal-pay	Coo-cay
Eſtate	Too-fah	Coo-yee
Autunno	Hash-too-lam-um-mah	. . . . .
Inverno	Una-foch	Coo-lateu
Pioggia	Oom-bó	Caw-es-kek
Grandine	Ou-tan-foo	Cana-ſos-kek
Neve	Oo-kŏŏ-too-she	Aino-cheh
Tramontana	Fa-lam-nah	Veent-clee
Mezzo-giorno	Oo-kaw-maw-leigh	Oo-cana-ich
Oriente	Hash-kŏŏ-too-coch	Ekah-tay-oie
Occidente	Hash-kŏŏ-too-loch	Oo-ſaha-ich
Uomo	Ha-tuch	Skinch
Donna	Ehoo-you	Ak-aieh
Fanciulla	Che-poo-tah	Ak-aieh-chetſeh
Fanciullo	Alla-te-ke	Chu-cho-cheh
Marito	Ehoo-tuch	Oo-talleh
Moglie	Ta-ke-che	Ak-oo-talleh

	Chactaw.	Gerochese.
Bambino	Poos-ko-ſe	Ai-oo-talleh
Zio	A-mo-she	A-too-cheh
Zia	Ush-kay	A-lo-cheh
Madre	*Come ſopra*	Ai-cheh
Padre	Un-kay	A-too-teh
Fratello	Te-poo-ba-she	Ak-ee-nelea
Sorella	An-te-ke	An-cato
Cavallo	Eſu-baw	So-quile
Vacca	Wal-ke	Wan-kee
Cane	Oō-phe	Kee-tee
Cervo	A-ſee	Howe
Orſo	Na-tah	Yeo-nah
Carne	Na-pe	Howe-yeh
Grano-turco	Tan-jay	Sai-loo
Grano-turco bollito	Halt-po-nay	Cano-lia-hanah
Pane	Pa-skech	Caw-too
Mangiare	Im-pah	Kul-ſtinah
Bere	Ish-ko	Te-caw-reta-hé
Dormire	No-ſay	Tu-chela-ne
Correre	Maw-le-lay	Toto-che ſo-quile taneh
Camminare	Noo-wah	Haw-eneh
Lavorare	Altoon-hoo	Caw-oſte-keta-nale
Penſare	Wat-tah	Chano-lachee
Parlare	A-num-bul-lay	Enetno-halee
Amare	Ehoo-luch	Ak-oo-talleech
Io	. . . . .	Junck
Tu	. . . . .	Ne-hee
Egli	. . . . .	Waws-hee
Noi	. . . . .	Ne-hato-hee

	Chactaw.	Cerochese.
Voi	. . . . .	Ne-hee
Eglino	. . . . .	Ek-hee
America	Virginia	Wooh-tut-lay
Franceſe	Fa-lan-chay	Kalunt-chech
Spagnuolo	Eſpa-nay	Squa-nah
Ingleſe	Inglish	Nung kelesh
Selvaggio	Atoka-poo-hŏŏ mode	You-weyoh
Cerocheſe	Cke-lo-kee	Chera-quee
Cickaſaw	Chi-ca-shaw	Cicka-ſaw
Creek	Musk-ko-ga *ovvero* Tal-lo po-she	Cowe-tah *ovvero* Coo-ſoh
Quando	. . . . .	Lake-you
Coſa	Natta-hoe	Kut-och
Come	. . . . .	Kut-on-ſtek
Dove	Cut-to-mah	Ut-luch
Or ora	E-moo-nah	Coo-hee
Colezione	Im-pah	Shun-alah-kulſti-nah
Pranzo		Ehuh-kul-ſti-nah
Cena		Suneah-kul-ſti-nah
Venite a far colezione	Aunt-im-pah	. . . . .
Come ſtate?	Shiah-tshu	Tinta-yole-kuh
Dove dimorate?	Cut-to-mah-ſcan-ta	At-hutto-chaine
In che paeſe?	To-mah-tiaw-nuin-ta	Caw-to-etole-chaine-ſay

	Chactaw.	Cerochese.
A che di-ſtanza?	Kŏŭ-a-cut-to-mah	Law-quoy-enteh
Beniſſimo	Alt-pe-ſah	O-ſee-you
Maliſſimo	Eka-choo-cha-mo	Aw-leke-kuh
Ammalato	A-ba-kah	. . . . .
Pelle di Cervo	Aſee-hock-shu-pa	Cunne-kay-kowe
Pelle d' Orſo	Natah-hock-shu-pa	Cunne-kay-yeonah
Pelle di Caſtoro	Keeuta-hock-shu-pa	To-yee
Pelle di Lontra	Hooſun-hock-shu-pa	Che-yock
Sì	Yow	Ow-ah
Nò	Un-haw-kay-yon	Un-tlah
Non voglio	I-toe	Un-tlah-kela
Voglio	Yo-melodgh-kay	Ow-ah
Va	I-yah	Hanah
Vieni	Nuin-ta	A-hanah
Non paſſo	Yoh-heni-ay-woh	Wye-kee
Bianco	To-hoo-bel	Una-kel
Nero	Lo-ſay	Ona-kay
Giallo	La-cou-nah	Tellon-kay
Verde	. . . . .	It-ſay
Azzurro	Oak-chaw-mau-la	Ena-kay
Roſſo	Hum-mah	Keko-kay
Montagna	Nanne-cho-ho	Ot-al-hee

	Chactaw.	Cerochese.
Fiume	Hat-chaw	Aquon-hee
Ruſcello	Bog-we	Neilta-hee
Ramo di fiume	Bog-iſsh	Slekay-yock
Schioppo	Tun-nap-poo	Cullo-quah
Polvere da ſchioppo	Hit-took	Toel-kis-kee
Piombo	Na-pe	Cunne
Palle	Na-pe	Cunne-cune-ſtiket
Pallini	Noc-koo-she	Tachiſta-ohah-o-ſee-you
Arco	Ete-she-ba-taw	Echu-luch
Freccia	Oo-ske-noc-kay	Cunne
Pippa	Chuma-shun-ne-kek	Cunne-un-noah
Coltello	Bush-poo	Ail-ſtee
Spada	Bush-poo-foot-iah	Ail-ſtee-cunne-heetah
Seure, o mazza	I-ske-fuh	Cullo-ſtee
Vaſo per far bollir l' acqua	Su-noc	A-cha-ie
Tabacco	Huck-chuma	Cho-lah
Pietra focaja	Ta-ſu-noc	Towes-cola
Coperta	An-gee	En-whooh-hōō-tanoe
Canna	He-nah	Nunno-hee

	Chactaw.	Cerochese.
Guerriero	Tuch-kuk	Ski-agu-ſta
Re, o Capo	Min-go	Ocho-weyoh-hee
Cannot	Pe-ne	Chew
Nave	Pe-ne-he-too	Chew-aquoh
Coperta di lana	Shu-ka-bó	Chou-ſtona-nee

E' noto, che nelle lingue dei Selvaggi, le parole ſono compoſte di varie ſillabe, ciaſcuna delle quali ha per lo più il proprio ſignificato, il che ſi può facilmente oſſervare eziandio in queſte due lingue. In *Chactaw* per eſempio *Hat-tuch* ſignifica uomo, *Ehoo-you* donna, *Ehoo-tuch* marito, oſſia uomo di donna, ed *Ehoo-luch* amare. Così nella ſteſſa lingua il ſole diceſi *Hash-thee*, la notte *Nen-uck*, e la luna *Hash-nen-uck-iah*, cioè ſole di notte. Nel linguaggio poi dei *Cerocheſi* *Oo-talleh* ſignifica marito, *Ak-aieh* donna, *Ak-oo-talleh* moglie, *Ak-oo-talleech* amare, *Ai-cheh* madre, ed *Ai-oo-talleh* bambino. Egualmente il ſole chiamaſi *Neuto*, la notte *Sanoy*, ed il compoſto *Sanoy-neuto* (come nella lingua dei *Chactaws*) è il nome della luna. Sono anche da oſſervarſi alcune ſingolari eſpreſſioni nate dalla povertà della lingua. In quella dei *Cerocheſi*, *Cunne*, parola, che egualmente ſerve per dinotare la freccia, ed il piombo, indica generalmente uno ſtromento uccisore; diffatti non ſolo entra in *Cunne-cune-ſtiket* palle da ſchioppo, in *Ail-ſtee cunne-heetah* ſpada, ed in *Cunne-un-noah* pippa, o ſcure, ma eziandio in *Cunnè-kowe*, e *Cunne-*

yeonah, cioè pelle di cervo, e pelle d' orso, quasi, che voglia dire cervo, ed orso di freccia. Varie altre osservazioni sulle radici dei vocaboli potrebbero farsi, che per brevità si ommettono.

Dalle nominate, e da altre nazioni Selvaggie era abitato il vastissimo paese situato al Sud-Ovest della *Carolina meridionale*, quando nell' anno 1732 si pensò di piantarvi una Colonia a sollievo degli indigenti d'Inghilterra, e d'Irlanda, ed anche per assicurare meglio la Provincia della *Carolina* dalle invasioni degli Spagnuoli. Molti ricchi, e benefici Signori fecero adunque il progetto di unirsi in una compagnia, e contribuire una somma di danaro per trasportare i poveri in America, ed ottennero lettere patenti dal Re dei 9 Giugno 1732, colle quali erano autorizzati ad eseguire la loro generosa idea. Questa compagnia era composta da ventuna persone, le quali presero il titolo di Tutori, o Curatori della nuova Colonia, e le diedero il nome di *Georgia* in onore del Re *Giorgio* II. Nè contenti d'aver essi contribuito grosse somme, procurarono d'aver altri benefattori, eccitandoli col depositare il danaro nel pubblico banco d'Inghilterra, e col far registrare in un libro i nomi dei donatori. Con tali soccorsi si comperarono vesti, armi, ed utensigli d'agricoltura pei Coloni, e si provvidero le altre cose necessarie al nuovo *Stabilimento*. Verso la metà di Luglio dello stesso anno radunaronsi per la prima volta i Curatori, elessero *Lord Percival* per loro *Presidente*, e fra le altre cose stabilirono, che il sigillo della Società rappresentasse i due fiumi *Savannah*, ed *Alatamahà*, che formavano i confini della *Georgia*, e

nel mezzo vi foſſe un genio col beretto ſignificante la libertà, un' aſta in una mano, ed una cornucopia nell' altra colla leggenda *Colonia Georgia Aug.*; e dall' altra parte varj bachi da ſeta, che facevano il bozzolo col motto: *Non ſibi ſed aliis*. Nel Novembre ſuſſeguente cento ſedici Coloni imbarcaronſi a *Graveſend* con *Giovanni Oglethrope* uno de' Curatori, ed al principio del ſucceſſivo anno 1733 arrivarono a *Charleſtown*, ove furono nel modo più amichevole ricevuti dal Sig. *Johnſon*, allora *Governatore* della *Carolina*. *Oglethrope* accompagnato da *Guglielmo Bull* partì per *Yamacraw* affine di viſitare il paeſe, ed ivi ſcoperta una bella altura ſulle ſponde del *Savannah*, vi fece ergere alla meglio delle picciole caſe, dando alla Città naſcente il nome del fiume. Fiſſata l'abitazione de' nuovi Coloni, rivolſe *Oglethrope* le ſue cure a trattar coi Selvaggi, e radunati varj dei *Creek* detti ſuperiori, e degli *Yamacraws* (nazioni, che allora vi dimoravano) diſtribuì loro molti regali, e tranquillamente trattò della ceſſione del terreno. Terminata l'Aſſemblea ripartì per l'Inghilterra conducendo ſeco il Capo, o Re *Tomochibi* colla moglie, e varj altri Selvaggi, i quali preſentati eſſendo alla Corte, e da eſſa regalati, come anche dai nobili, e dai cittadini, tornarono in America, e diedero ai loro compatrioti una grandiſſima idea della potenza degli Ingleſi.

Siccome il primo imbarco di mendici raccolti in Inghilterra era un compoſto d' uomini egualmente pigri, ed inutili in America, come lo erano prima in Europa, penſarono i Curatori a traſportarvi uomini più laborioſi, e che fa-

ceſſero fiorire la nuova Colonia. A tal oggetto volſero le loro mire ai Tedeſchi, ed ai montanari Scozzeſi, come gente robuſta, ed atta ad intraprendere, e ſoſtenere le fatiche di una nuova coltivazione. Quindi pubblicatiſi nel 1734 ad *Inverneſs* in Iſcozia i patti, che offrivanſi ai nuovi abitatori della *Georgia*, cento trenta montanari Scozzeſi partirono per la nuova Provincia, ove ſtabilironſi ſulle ſponde dell'*Alatamahà* fabbricandovi un Villaggio, a cui diedero il nome di *Nuova-Inverneſs*. Circa lo ſteſſo tempo cento ſettanta Tedeſchi s' imbarcarono coll' *Oglethrope*, che avea fondata la Colonia, giunſero in America, e diſtribuironſi in varie parti, di modo che la *Georgia* nello ſpazio di tre anni ricevè 570 emigranti, 400 de' quali ſudditi dell' Inghilterra, e 170 eſteri. In queſto viaggio *Oglethrope* portò ſeco varj cannoni penſando di erigere de' Forti per ſicurezza delle frontiere, ed arrivato che fu, ne fiſsò uno in vicinanza ai Selvaggi, a cui diede il nome di *Auguſta*, ed un' altro, che chiamò *Frederica* preſſo il fiume *Alatamahà*.

L'impedito trafporto dei Negri, ed altre leggi coercitive impoſte dai Curatori, avevano per lungo tempo ritardati i progreſſi della Colonia, quando nel 1742 fu queſta invaſa dalle armi Spagnuole. (*a*) *Oglethrope*, che padre potevaſi

(*a*) Si tentò dal Generale *Oglethrope* verſo quel tempo d' invadere la *Florida*, e prendere *S. Agoſtino*, e queſto tentativo avrebbe avuto effetto, ſe il ſuddetto Generale non foſſe ſtato poco ben ſecondato dalle ſue truppe. Per vendicarſi di queſta invaſione

dire di questa Provincia, creato Generale in tal occasione, obbligò gli Spagnuoli, benchè con forze inferiori, a ritirarsi, e vi ristabilì la tranquillità. Fu questa di nuovo turbata dieci anni dopo da un tal *Bosumwart* Inglese di nascita, che avea sposata una Regina dei Selvaggi, e pretendeva una grande estensione di terreno nella *Georgia*, la quale non essendogli concessa, incitò i Selvaggi a muovere agli Inglesi una guerra, che durò fino al 1762. Allora fu, che i Curatori riconoscendo la debolezza della loro amministrazione, cedettero la Provincia al Re, che vi stabilì una forma di *Governo* simile a quella delle altre Colonie. La situazione della *Georgia* divenuta così migliore i suoi confini trovaronsi meglio difesi, quando, terminata essendo la guerra Francese nel *Canadà*, furono nel trattato di pace cedute le due *Floride* all' Inghilterra. In quel tempo nacquero delle contese fra i *Caroliniani*, ed i *Georgiani* circa a quella porzion di paese posta tra i fiumi di *Alatamahà*, e *Santa Maria*, la quale secondo la concessione fattasi da *Carlo* II. appartenendo ai proprietarj della *Carolina meridionale*, erasi da quel Governatore concessa a varj abitanti di quella Provincia. Mediante però le rimostranze fattesi dai *Georgiani* al Trono d'Inghilterra, si estesero i confini della *Georgia* al Sud dal fiume di *Savannah* a quello di *Santa-Maria*, cedendo loro il paese conteso dai *Caroliniani*.

---

gli Spagnuoli poi entrarono nella *Georgia* l' anno 1742. Vedi *An impartial History of the war in America London* 1780 pag. 43.

Con tali nuovi acquisti, e coi vantaggi d'un governo più libero pervenne in pochi anni la *Georgia* ad uno stato migliore, e l'esportazioni, che nel 1763 non erano state, se non di settemila, e cinquecento barili di riso, novemila, e seicento trentatre libbre d'indaco, e mille, e duecento cinquanta *Bushels* di grano-turco, i quali unitamente a pelli di cervo, e di castoro, alla pece, e resina, provvisioni, e legnami da construzione non facevano, che la somma di 27021 lire sterline, ammontarono in soli dieci anni a 121677. Nati quindi i disturbi, e la conseguente guerra civile, e preso avendo parte la *Georgia* nella confederazione molto soffrì dalle devastazioni d'ambi i partiti, finchè ottenuta l'indipendenza si eresse in un nuovo Stato, e pubblicò le proprie costituzioni (*a*).

(*a*) Furono queste accettate nella sessione dei 5 Febbrajo 1777.

§. 3.

Della Divisione dello Stato, del Governo, della Popolazione, del Commercio, e dell' Agricoltura della Georgia.

LA prima divisione della *Georgia* fu in Parrocchie, che prendevano il nome dal Santo, a cui la Chiesa era dedicata, ma questo sistema fu quindi cangiato, e lo Stato diviso in undici Contee sotto i seguenti nomi. 1. La Contea di *Wilkes*, che comprende il paese ceduto al Nord del fiume *Ogetchee*. 2. Quella di *Richmond* prima detta Parrocchia di *S. Paolo*. 3. Quella di *Burke* altre volte Parrocchia di *S. Giorgio*. 4. La Contea di *Effingham*, in cui trovansi la Parrocchia di *S. Matteo*, e la parte superiore di quella di *S. Filippo* all' insù del fiume *Coanoochee*. 5. La Contea di *Chatam*, che comprende le Parrocchie di *Christ-Church*, e l'inferior parte di quella di *S. Filippo*. *6.* La Contea *della Libertà* formata dalle Parrocchie di *S. Giovanni*, *S. Andrea*, e *S. Giacomo*. 7. Quella di *Glyn*, che è composta dalle Parrocchie di *S. David*, e *S. Patrizio*. 8. La Contea di *Cambden* in cui sono le Parrocchie di *S. Tommaso*, e *S. Maria*, e quelle 9. di *Washington*, 10. di *Green*, e 11. di *Franklin*, ultimamente fissate nelle parti occidentali, e così denominate in onore dei tre grandi

grandi uomini difensori della libertà Americana.

Il Governo stabilito dopo la rivoluzione è assolutamente democratico, e le leggi fondamentali, e le Costituzioni furono fatte dal popolo a tal effetto convocato. I *Rappresentanti* delle varie Contee, che annualmente eleggonsi, formano il solo *Corpo Legislativo*, ossia la *Camera dell'Assemblea*. L'elezione si fa per ballottazione in ciascheduna Contea, ed il diritto di dar il voto appartiene a tutti gli abitanti liberi di venti anni insù, che siano possessori di 10 lire sterline, ed in istato di pagar le tasse, e che abbiano dimorato per sei mesi almeno nello Stato. Per essere poi eletto come uno de' *Rappresentanti* richiedesi d'avervi abitato dodici mesi, d'essere di Religion Protestante, e di possedere dugento cinquanta *acri* di terreno, o il valore di 250 lire sterline. Questi *Rappresentanti* sono trenta, cioè quattordici per la *Contea della Libertà*, quattro per la Città, e porto di *Savannah*, due per *Sunbury*, e per le rimanenti Contee riunite altri dieci. Le elezioni dei *Rappresentanti* si fanno nel primo martedì di Decembre in ciascun anno, e nel primo martedì del susseguente Gennajo, gli eletti radunansi nella Città di *Augusta* per passare alla scelta del Governatore, e de' membri del *Consiglio*, scelta, che si fa tra i *Rappresentanti*, due de' quali eleggonsi per *Consiglieri* in ciascheduna Contea. La *Camera* de' *Rappresentanti*, che, come già dissi, è il solo *Corpo Legislativo*, ha la facoltà di fare qualunque Legge non ripugnante alle Costituzioni, e di rivocar quelle, che si esperimentassero nocive. Le nuove Leggi son lette tre volte nell'*Assemblea*, ma dopo

la ſeconda lettura ſi mandano al *Conſiglio eſecutivo* per la reviſione. Queſto *Conſiglio* dee rimandarle colle ſue oſſervazioni in iſcritto nello ſpazio di cinque giorni, ed i ſuoi membri votano ſempre per *Contee* non per Individui, ed hanno il diritto di ſceglierſi il lor *Preſidente*. Il *Governatore*, che è pure Comandante ſupremo delle truppe di terra, e di mare, ha il titolo d'*Onorevole* (*a*), rimane in carica un ſolo anno, e non può eſſere eletto di nuovo ſe non dopo paſſati due anni. A lui è confidato il *Potere eſecutivo* coll' approvazione ſempre del *Conſiglio*, ed a norma delle Leggi, e Coſtituzioni dello Stato. Raduna l'*Aſſemblea* in caſo di biſogno, e può preſiedere ſempre al *Conſiglio*, eccetto che nel caſo che queſti ſia occupato alla reviſione delle Leggi, ed ordini dell'*Aſſemblea*. Nelle nuove Coſtituzioni ſi permette l' intiera libertà della ſtampa, e ſi eſclude qualunque Sacerdote, o Miniſtro da tutte le cariche pubbliche. Fu anche cangiato il ſigillo dello Stato, ed in vece del già deſcritto, ſe ne formò uno, che rappreſenta da una parte un volume aperto, ſu cui ſi legge *The Conſtitution of the State of Georgia* col motto *Pro Bono Publico*, e dall'altra un palazzo con varie abitazioni in mezzo a campagne, e praterie con beſtiami, che vi paſcolano, ed un fiume, che ſerpeggia fra le medeſime, coll'eſergo: *Deus nobis hæc otia fecit*.

Al terminar della guerra non ſi computavano nella *Georgia* ſe non che diecimila abitan-

(*a*) *Honorable*.

ti, numero, che s'accrebbe in pochi anni a quello di trentamila a motivo delle continue emigrazioni dagli altri Stati. Gli *Stabilimenti* non esistono se non tra i fiumi di *Savannah*, ed *Ogechee*, ed in alcune parti dell'*Oconee*, essendo le altre regioni più meridionali quasi del tutto ancora disabitate. I primi Coloni costì venuti dall' Europa poveri essendo, ed incapaci d' intraprendere un'estesa coltivazione, situaronsi al lungo del fiume di *Savannah*, ove occupando il terreno alto, e sabbioso, ricavavano una meschina sussistenza dal grano-turco. I Curatori avevano pure in vista di tentar la coltura degli ulivi, delle viti, e dei gelsi. Non saprei ben dire se la propagazione delle prime due piante sia stata promossa, o se riuscì infruttuosa, ma egli è probabile, che se mai se n'incominciò la coltura, fu dessa ben presto abbandonata, non rimanendone al dì d'oggi alcun vestigio. Lo stesso non è del gelso, di cui varie piante esistono (come già dissi) anche di presente. Dopo la cessione della Provincia alla Corona si permise di trasportarvi i Negri, e d'allora in poi si principiarono a coltivare l'indaco, ed il riso.

Il terreno al lungo delle coste del mare, e per più di cento miglia all' Occidente, presenta una sterile sabbiosa pianura coperta di Pini nei luoghi distanti dai fiumi; ma d' ambe le parti di questi evvi una porzione bassa, ed inondata, alle volte assai estesa, e che composta essendo di una terra nera, leggiere, e mista di vegetabili putrefatti è eccellente per la vegetazione. Ivi coltivasi il riso ne' luoghi inondati col beneficio dell' alta marea, e si semina l' indaco là dove i ter-

reni non così facilmente si possono innaffiare. Sulle alture sterili, e sabbiose si piantano il grano-turco, e le *Patate dolci*, che servono pel vitto dei Negri. Nelle parti più interne in vece il terreno asciutto, ed argilloso si coltiva a tabacco, e grano-turco, che favoriti dalla fertilità del suolo, e dal calore del clima vi crescono a gran perfezione. Oltre a queste pregievoli derrate, delle quali abbonda la *Georgia*, il commercio della legna da costruzione non è poco considerabile, principalmente pella Quercia a foglie di salce, e pel Pino nero, che vengono ridotti in travi, e tavole da molti mulini a sega. Per questi importanti rami di commercio incominciava di già a fiorire la nascente Provincia, allorchè, inondata essendo dalle truppe d'ambe le armate, si vide interrotto il corso a fare maggiori progressi. Lungo tempo soffrì le devastazioni militari, che distruggendo le case, e le possessioni, predando, o uccidendo gli schiavi l'avevano al termine della guerra quasi ridotta all'originario stato d'incolto paese, finchè cessata finalmente la guerra se ne ricominciò la coltivazione. Ciò non ostante, siccome la maggior parte dei Possessori avea fatto grandissime perdite, i progressi dell'agricoltura vi sono lentissimi, ed il commercio molto languente.

Gli abitanti di *Savannah*, e delle altre parti poco distanti dal mare, essendo per la maggior parte nativi *Georgiani*, poco differiscono (come già osservossi) dai *Caroliniani* loro vicini; ma quelli invece delle parti interne in vicinanza d'*Augusta* sono quasi tutti *Virginiani*, che, invitati dalla fertilità, e dal tenue prezzo del terreno, lasciarono le loro già coltivate *piantagioni* nel

clima salubre delle montagne di *Virginia*. Vennero essi a seppellirsi ne' pantani della *Georgia*, ed a sottomettersi alle gravi fatiche d' una nuova coltivazione, lavoro da cui ricavano molto scarsa ricompensa, a motivo del difficile trasporto dei generi ai troppo lontani porti di mare, e dell' eccessivo prezzo delle merci europee. Il poco felice stato della nuova lor situazione è reso anche peggiore dalla vita oziosa, che menano; poichè dimenticando l' agricoltura, che fu l' oggetto della loro emigrazione, non si occupano quasi se non nei giuochi di carte, e nelle corse di cavalli, soliti divertimenti dei *Virginiani*. A queste ultime concorre in folla il popolo, gli artigiani fanno delle scommesse in favore dell' uno, o dell' altro cavallo, che importano la mercede di molte giornate, ed i padroni de' cavalli vi perdono alle volte delle somme eccedenti l' annuo reddito de' loro terreni. Nel tempo però che si dissipa questo denaro con danno delle facoltà, e de' costumi dei privati, non si può da essi ottenere, che concorrano all' opere pubbliche della più grande utilità. Dugento ghinee sarebbero più che sufficienti per iscavare un canale, che deviando le acque stagnanti dei *Lagoni*, e scaricandole nel fiume, renderebbe l' aria della Città d' *Augusta* molto più salubre, e quel terreno atto alla coltivazione; ma per un' opera sì salutare, e vantaggiosa non s' è potuto trovare il capitale.

Se gli abitanti di *Augusta* sono dati all' ozio, ed ai divertimenti, e poco o nulla curano i loro interessi, quelli delle parti più occidentali hanno costumi ancor più disordinati. Composti essendo di un miscuglio di gente di varie

nazioni (non di rado fuggita per ſottrarſi alle ricerche della giuſtizia) non ſoffrono di ſtare nei limiti neceſſarj per un ſiſtema di ſocietà regolata, e s'abbandonano alla più sfrenata licenza, in prova di che baſterà accennare il caſo ſeguente. Un famoſo ladro di cavalli, che varj ne rubbò nel tempo della guerra, portoſſi nella primavera del 1786 nella Contea di *Wilkes* in *Georgia*, dove fu riconoſciuto da alcuno degli abitanti, e meſſo in carcere: eſaminato da' Giudici venne aſſolto, come reo ſoltanto di delitti anteriori al trattato di pace, nel quale ſi eſprime, che perdonar ſi debbano tutte le offeſe fatte dai *Wighs*, e *Torys* nel tempo della guerra. Seguita la ſentenza fu in conſeguenza di queſta rilaſciato, allorchè varj di coſtoro ſotto la condotta del Colonello C.... (aſſai noto in America pel ſuo carattere turbolento) lo preſero di nuovo, e lo conduſſero fuori della Città di *Golphintown* per impiccarlo. Giunti al ſito, ove eſſi penſavano eſeguire queſt' orrida funzione, furono arreſtati nel lor diſegno per mancanza di corda, e ſpedirono un uomo a cavallo alla vicina Città per provvederne. In queſto frattempo il diſgraziato tentò ſottrarſi colla fuga, ma raggiunto ben toſto da alcuni del partito, che gli diedero varj colpi di ſciabla in ſulla teſta, fu meſſo di nuovo in catene. Sparſaſi intanto nella Città la nuova, il Sig. *Pendelton* Avvocato Generale dello Stato, che trovavaſi allora coi Giudici in quella Città, commoſſo da così illegale, e barbara condotta ſi portò ſul luogo, e perorando per la vita dell' infelice, che volevano ſacrificare, dopo molta difficoltà riuſcì finalmente ad indurli di riconſegnar l'uomo nelle

prigioni, ove morì la mattina seguente per le ferite ricevute. Sembrerà strano, che un tal attentato rimanesse impunito in un paese, che ha appena pubblicate le *Costituzioni* più favorevoli alla sicurezza personale, ma ciò sempre più conferma il difetto dell'attual sistema, che limitando troppo il *Potere esecutivo* lo rende inabile a contenere una moltitudine già viziosa. Non ostante questi politici vizj egli è certo, che la *Georgia*, ajutata dalla grande fertilità di buona parte del suo terreno, potrà col tempo pareggiare i più ricchi Stati dell'America-Unita, massime se correggerà il sistema del suo Governo, e se gli abitanti di *Augusta*, cessando dalle discordie, che hanno con quei di *Savannah*, li imiteranno in vece nell'essere più industriosi. Ma se continuerà a pascersi la moltitudine di strane idee di conquiste, se rotti i trattati più sacri coi Selvaggi s'invaderà il terreno da essi non ceduto (*a*), e se si provocheranno gli Spagnuoli della *Florida* con immature pretensioni (*b*), vedraffi la *Georgia* soccombere al peso di que' mali, che avrebbe potuto prevenire con una saggia condotta.

(*a*) Vedi pag. 88.

(*b*) Si mandarono dai *Georgiani* dei Delegati a *Natchees* per domandare quel posto, e sul rifiuto fatto dagli Spagnuoli alcuni diedero il violento parere d'occuparlo colla forza.

CAPO IX.

DELLA CAROLINA MERIDIONALE.

§. I.

Viaggio da Auguſta *ai confini della* Carolina Settentrionale.

Laſciai *Auguſta* ai 22 Aprile, e paſſato avendo di nuovo il *Savannah* trovai in ſeguito una buona ſtrada, che mi condusſe ai due laghetti, detti dei *Cerocheſi* dal nome dei Selvaggi, che vi abitavano, preſſo il ſecondo dei quali evvi l'Albergo di un certo *Cook*. All'entrare in queſta abitazione mi domandarono s'io veniva da *Auguſta*, ed avendo io riſpoſto di sì, erano quaſi ſul punto di ſcacciarmi dalla caſa, poichè così il padrone come la moglie, e quattro delle ſue figlie non avevano ancora avuto il vajuolo. Queſta malattia eraſi molto ſparſa in *Auguſta*, le ſtrade ſi vedevano piene di vajuoloſi, e la gente de' contorni non arriſchiavaſi d'entrare nella Città. Sulla proteſta però, che gli feci di non aver viſitato alcun ammalato, mi ricevette nella ſua abitazione.

Il vajuolo s'introduſſe nell'America Settentrionale fino dal tempo, che cominciarono ad approdarvi gli Europei; ma dopo quell'epoca, eſſendo gli abitanti diſperſi, non potè queſta malattia renderſi generale, di modo che ſi trovavano delle intiere popolazioni, nelle quali non ſi era per anco introdotto. Nelle Città marittime ſi fabbricavano delle caſe appartate, dove ſi tenevano i vajuoloſi, e ſi aveva grandiſſima cura, perchè queſto flagello dell'umana ſpecie non ſi moltiplicaſſe. Nel tempo della guerra, la maggior comunicazione lo reſe molto più frequente, onde s'introduſſe anche nei paeſi più interni, e d'indi in poi ſi eſteſe l'inoculazione a ſegno, che quando compare il vajuolo, tutti quelli, che non l'hanno avuto ſi fanno inoculare. Così accadde nella Città d'*Auguſta*, dove io ſteſſo vidi moltiſſimi uomini adulti inoculati, i quali ciò non oſtante paſſeggiavano per le ſtrade, ed attendevano alle loro ſolite occupazioni. Il metodo, che eſſi praticano è il ſeguente: previa una leggier purga s'inocula mettendo il *pus* in una picciola inciſione nel braccio, e queſta operazione ſi fa ſpeſſo dalla madre ai figli colla leggier puntura di un ago. Non è, per quanto mi fu detto, pericoloſa, e paſſati i tre giorni della febbre, gli inoculati ſeguitano il lor metodo di vivere non uſando altra cura, ſe non che di mangiare cibi ſani.

Il giorno ſeguente viaggiai in un paeſe di collina, il cui terreno argilloſo coltivaſi a tabacco, frumento, ed avena, e dove nei boſchi vedevanſi in fiore il *Calicanto*, il Cornale a fior grande, il *Chionanto*, l'*Aleſia*, ed il Caprifoglio

a fiori color di ſangue (*a*). Nel corſo di queſta giornata non feci ſe non quindici miglia, ed arrivai alla *piantagione* del Sig. *Simkins*. La gran quantità di vacche, e cavalli, che vedevanſi d'intorno alla ſua abitazione moſtravano la ricchezza del poſſeſſore, benchè la caſa molto meſchina non corriſpondeſſe al valore della *piantagione*. Era il Sig. *Simkins* membro dell'*Aſſemblea* della *Carolina meridionale* pel diſtretto di *Ninety-ſix*, e ſecondo il coſtume Americano chiamavaſi *Eſquire*, cioè ſcudiere, titolo che ſi dà in America a quelli, che hanno avuto qualche carica pubblica. Egli mi ricevette con molta cordialità, e trattenendomi ſeco in converſazione mi diſſe, che la ſua *piantagione* era ſtata rovinata dalle truppe Ingleſi, che avevano abbrucciata la caſa poſta ſu di una bella altura vicino all' abitazione preſente, la quale ſerviva di ricovero interinale.

Dalla *piantagione* del Sig. *Simkins* al villaggio di *Ninety-ſix*, che è la diſtanza di ventiſette miglia, il paeſe è ſterile, e non produce, ſe non Querce nere, e Pini, onde non s'incontrano abitazioni ſe non in vicinanza al ſummentovato villaggio. Ivi ſi trovano i due torrenti diſtinti ſotto i nomi di *Ninety-ſix-creek*, e *Hendleſs-creek*, i quali eſſendo allora molto abbondanti d'acque non ſi potevano paſſar nel caleſſe ſenza pericolo. Iſtrutti però eſſendo da un contadino trovammo uno ſtretto ſentiere, che ci conduſſe, dove eravi un albero, che attraverſava il

(*a*) *Lonicera ſempervirens*. Lin.

primo torrente, e su questo natural ponte trasportammo le robe a mano, facendo nuotare i cavalli col caleſſe all' altra riva, nel qual modo paſſammo anche il ſecondo torrente. *Ninety-ſix*, così chiamato dall' eſſere novantaſei miglia diſtante dal Forte di *Prince-George*, e da *Keowee*, villaggi i più orientali della nazione de' *Cerocheſi*, è poſto ſu di un amena collina cinque miglia diſtante dal fiume di *Saluda*, e cento ſettanta in circa al Nord-Oveſt di *Charleſtown*. L'antico villaggio era ſituato ſull'oppoſto colle, e fu diſtrutto nel 1780 dagli Ingleſi, i quali vi ereſſero delle fortificazioni. Il General Americano *Green* nell' eſtate del 1781 vi poſe l'aſſedio, e la guarnigione Ingleſe inferiore di forze era ſul punto d'arrenderſi, quando una Americana trovò mezzo d'introdur nel Forte una lettera, colla quale informava il Comandante, che *Lord Rawdon* con un ſoccorſo di truppe marciava a quella volta. Con queſta notizia tennero il poſto gli Ingleſi, finchè gli Americani, temendo d'aver troppi nemici da combattere, levarono l'aſſedio, e poco dopo gli Ingleſi ſteſſi lo evacuarono per ritiraſi ad *Orange-bourg*, dov'erano in miglior ſituazione. Si vedono ancora i reſti delle ſuddette fortificazioni compoſte di una argilla ferruginea ſoſtenuta da palificate. Il nuovo villaggio è compoſto di circa venti caſe di legno, e due fabbriche di cotto, in una delle quali tienſi il Tribunale di Giuſtizia, e l'altra ſerve per una pubblica ſcuola di lingua latina, e greca ultimamente ivi fondata. Il paeſe d'intorno a *Ninety-ſix* è montuoſo, ed il terreno forte, e roſſaſtro, che è eccellente per la coltura del tabacco, grano-turco,

e frumento. In ſimile terreno producono le viti ottimi vini in qualche parte della Lombardia mediante un' attenta coltura, e ciò dovrebbe meglio riuſcire in quelle parti, dove le viti naſcono ſpontaneamente nei boſchi, e danno un uva buona a mangiarſi. Tale tentativo infatti fecero alcuni Proteſtanti Franceſi, che piantarono dei vigneti al villaggio di *New-Bordeaux* poco diſtante da *Ninety-ſix*, ma queſta coltura fu del tutto abbandonata nei torbidi tempi della guerra.

Il di 28 Aprile partii da *Ninety-ſix*, attraverſai in barca il fiume *Saluda*, paſſai a guado il *Bush-River*, e la mattina ſeguente entrai in un cammino ſcoſceſo, riſtretto, e quà, e là tagliato da profondi ſcavi formati dalle acque, onde appena avea fatto ſei miglia, che il caleſſe roveſcioſſi, e ſi ruppero ambe le ſtanghe. Ritornai dunque indietro alla più vicina abitazione, a un miglio dalla quale eravi un induſtrioſo fabbro, che mi promiſe di darmi il caleſſe accomodato pel giorno ſeguente. Dovetti frattanto trattenermi in quel miſerabile tugurio, e quel che è più fra perſone, che hanno peſſima fama, quali ſono queſti abitatori de' boſchi, onde ſpeſſo me n' andava a ſollecitare il fabbro laſciando il ſervitore a guardar le mie robe. In queſti paſſeggi a traverſo ai boſchi mi ſi attaccavano alla perſona certi inſetti detti *Ticks*, che ſono una ſpecie di Zecca (*a*). E' queſta della figura, e groſſezza d'una cimice di color roſſo, e produce un diſguſtoſo ſolletico ſcorrendo ſulla

(*a*) *Acarus americanus*. Lin.

pelle. Se non si ha cura di levarla s'interna nella cute con tutto il capo, e succhiando il sangue s'ingrossa a dismisura prendendo allora un colore cenerino, e lucente. Due di questi insetti mi si attaccarono ad un braccio, e non essendomene avveduto, se non il giorno dopo, giacchè succhiando non danno dolore, ebbi moltissima difficoltà a staccarneli, e mi lasciarono per varj giorni la pelle rossa, e dolente.

Il padrone della casa, ove era alloggiato, aveva spesa tutta la mattina alla caccia del Cervo, ed era uno di quei cacciatori detti *Rifflemens*, perchè usano schioppi rigati (*Riffles*), ed essendo abilissimi a tirare in segno diconsi anche *Mark's-men*. I Cervi sono assai comuni negli Stati del Sud, dove spesse volte si vedono uscir dai boschi, ed affacciarsi alle strade, e non differiscono da quelli d'Europa variando anch'essi nella grandezza, e situazione dei rami delle corna (*a*). La loro carne si vende a vil prezzo, e siccome è la più comune vivanda si chiama col nome di *Venison*, cioè selvaggina. I Selvaggi ne affumicano le carni, e le mangiano così diseccate, adoperandone i peli tinti in varj colori per ornamento delle scarpe, tasche, borse, ed altri lavori di loro fattura. Le pelli di questi animali preparate dai Selvaggi sono più stimate delle altre, poichè essi hanno cura di distenderle subito dopo ucciso l'animale, e levarne con diligenza la carne, ed

(*a*) Vedi *Buffon* art. *Cerf*, e dove parla degli animali comuni ai due continenti.

il graſſo, per cui molto più facilmente conſervano il pelo.

Il mio oſpite paſsò il dopo pranzo a raccontare le ſue prodezze da cacciatore, nulla miſchiandovi mai, che aveſſe rapporto all' agricoltura; e ben moſtrava queſta d' eſſere negletta, giacchè appena pochi *atri* di terreno intorno alla caſa erano coltivati a grano-turco (che proſpera in queſta fertile terra) ſolo frutto de' ſuoi lavori agrarj, e che ſerviva di vitto alla povera ſua famiglia. La ſera non potei rifiutare il letto del mio albergatore, ed egli colla moglie, e i figli edrajaronſi ſul pavimento involti in alcune coperte di lana. Non ſi toſto ſpuntò l'aurora, che, accomodato eſſendo il caleſſe, partii colla maggior ſollecitudine. Appena aveva io fatte dieci miglia, che mi trovai alla riva d'un largo, e rapido fiume, per paſſare il quale non eravi nè ponte, nè barca. Chiamaſi queſto l'*Enoree*, che unendoſi al *Broad-River* forma col *Saluda* il *Congaree* al luogo detto *Friday's-ferry*. Poco lungi vidi un mulino, ed avviatomi colà, il mugnajo mi diſſe, che in que' contorni dimorava un uomo, che tragittava i viandanti dall' altra parte del fiume ſu di un picciolo *Cannot*. Mandai alla abitazione indicatami, e venne una donna giovane, e robuſta, che col *Cannot* mi paſsò all' altra ſponda. Traſportò quindi, non ſenza difficoltà il caleſſe avendone levate le ruote, ed in un terzo viaggio tragittò anche queſte tirando ſeco i cavalli a nuoto. Non avevamo ancora camminato quattro miglia al di là dell' *Enoree*, che giugnemmo alle ſponde del fiume *Tyger*. Era queſto veramente meno rapido, e profondo, ma

non essendovi neppure un *Cannot*, conveniva pensare a guadarlo. Il mio servitore, che era un Irlandese da me preso in *Augusta*, trovò l'espediente di assicurare le robbe alla parte superiore del caleffe, e montato a cavallo entrò nel fiume, seguendolo io coll' altro cavallo. Benchè le acque fossero così alte, che mi giugnevano a metà delle cosce, e il caleffe fosse immerso fin sopra il sedile, arrivammo felicemente all' altra riva, e giugnemmo sulla sera al *Broad-River*, che si passò in barca a *Fishdam-ford*.

Distante tre miglia dal *Broad-River* trovasi il *Sandy-creek* luogo conosciuto per nido di ladri, e malviventi. In questo paese, come pure nelle altre parti meridionali degli Stati-Uniti s'incontrano spesse volte nei boschi i Polli d'India (*a*). Questo, che è uno de' più pregievoli fra gli uccelli addomesticati dall' industria dell' uomo, non differisce nel suo stato naturale in quanto alla carne, se non che essa è di un colore più oscuro, e di più squisito sapore. In *Charlestown* se ne vendono giornalmente al mercato, e quando siano presi vivi facilmente s'accostumano a stare coi domestici, e propagano ne' pollaj. Passati i due rami del *Fishing-creek* arrivai alla casa del Colonello *Pattens*, che, ben diverso dalla maggior parte degli altri abitanti, mi ricevette con ogni cortesia, e mi fece preparare da pranzo, dopo il quale avemmo la compagnia di due Selvaggi della nazione dei *Catawba*. Questi Selvaggi, che fino dal tempo de' primi *Stabilimenti*

(*a*) *Meleagris Gallopavo*. Lin.

viſſero in pace cogli Europei, erano ridotti a picciol numero di individui avanti la guerra, e dimoravano in vicinanza al fiume *Catawba*, dove poſſedevano quarantamila *acri* di terreno, ad eſſi riſervati dal Re d'Inghilterra. Nel tempo della rivoluzione preſero il partito degli Americani, e quindi all' arrivo delle truppe Ingleſi il loro villaggio fu diſtrutto, e ſi diſperſero ne' varj Stati. Dopo la pace ritornarono alle ſponde del *Catawba*, e ſtabilironſi a dieci miglia di diſtanza dall' antica loro dimora in uno ſpazio di terreno loro conceſſo dallo Stato della *Carolina meridionale*. Sono eſſi circa dugento, coltivano un pò di grano-turco, ed alcuni legumi, andando eziandio ad accattare ne' contorni, ed ubbriacandoſi ogni volta, che poſſono farlo.

Prima di partire dal Colonello *Pattens* preſi informazione ſul paſſaggio del fiume *Catawba*, e mi fu detto, che eranvi due ſtrade, la più corta delle quali è quella dell' *Old-nation's-ford*, dove ſi paſſa il fiume a guado, e l' altra più lunga conduce là, dove ſi paſſa il fiume in una barca. Venni però conſigliato a ſcegliere la prima per eſſere ivi l'acqua poco alta, ed il fondo del fiume aſſai piano, ed eguale, laonde preſi queſta direzione. Dopo circa quattro miglia di cammino arrivammo ad una pianura ſgombra d'alberi, e vicina al fiume, nella quale altre volte era il villaggio dei Selvaggi *Catawba*. Quando vedemmo queſto largo, e maeſtoſo fiume avere una rapida corrente, reſtammo per qualche tempo ſorpreſi, ma eſſendo in luogo lontano dalle abitazioni, e fidandoci delle informazioni avute, preparammo la ſedia come al *Tyger*, ed entrammo

nello

nello ſteſſo modo nel fiume. Al principio l'acqua arrivava ſoltanto alla ſella dei cavalli, ma giunti al mezzo crebbe la profondità, il caleſſe cominciò a barcollare, roveſcioſſi nell' acqua, ed immediatamente lo vidi traſportato dalla corrente. Tentai d'avvicinarmivi per raddrizzarlo, ma ciò fummi impoſſibile, quando, non ſo ſe per mala, o per buona ſorte, rottiſi gli arneſi ſi ſtaccò il caleſſe, che il mio coraggioſo Irlandeſe prontamente afferrò per una delle ſtanghe. La profondità andava ſempre più creſcendo, l'acqua mi giugneva quaſi alla cintura, e la rapidità della corrente mi traſportava verſo alcuni ſcoglj, onde vedendo di non poter preſtare verun ſoccorſo al mio ſervitore mi volſi contro la corrente, e cercai di guadagnare la riva. Tutti gli ſforzi del mio cavallo erano appena baſtanti a ſuperare l'impeto dell'onde, ma il ſuo vigore lo ſoſtenne, finchè trovandoſi dove l'acqua era meno impetuoſa alla fine sbuffando portommi a terra. Benchè foſſi in ſalvo, trovavami però ſolo, in mezzo ai boſchi, a gambe nude, ed in forſe della vita del mio Irlandeſe, onde corſi toſto in cerca di qualche abitazione per mandargli ſoccorſo. Appena fatto un miglio ſcoprii ſu di un' altura una picciola caſa, ed ivi giunto, e chieſto ajuto al padrone, ſenza aſpettare la gente, ch' ei mi promiſe di mandare, tornai di corſa al fiume. A poca diſtanza dal luogo da sbarco trovai l' altro cavallo cogli arneſi rotti, nè ſentendo riſpoſta alle mie voci, temetti, che il mio Irlandeſe ſi foſſe perduto; quando ſeguendo la riva fra i ceſpuglj lo vidi ſtarſi in camiſcia nell'acqua fino al collo attaccato con una mano ad un ramo d'albero, trat-

tenendo coll' altra il caleffe. Gli gridai, che toſto veniva ſoccorſo, ed in fatti giunſero poco dopo due uomini, che gettandogli delle corde, l'ajutarono, e non ſenza molta fatica ricuperai anche la ſedia colle mie robe. Solo perdetti una bella raccolta di piante ſecche da me fatta nelle due *Caroline*, e nella *Georgia*, che eſſendo fuori della valigia fu traſportata dall' acque. I libri, ed i giornali, benchè foſſero in una biſaccia di pelle, erano così inzuppati, che temeva non poteſſero più ſervirmi, e quaſi tutto il giorno fu ſpeſo nel far aſciugare il mio bagaglio. Finalmente partii, e dopo otto miglia giunſi al *Boundary-Houſe* confine fiſſato fra le due *Caroline*.

§. 2.

Situazione, e Stato antico della Carolina Meridionale.

DA 32 a 35 gradi di latitudine, e da 78° a 90° di longitudine da Londra si estende la *Carolina meridionale*. E' rinchiusa all' Oriente dall' oceano, all' Occidente dal *Missisipi*, ed al Settentrione i suoi confini colla *Carolina settentrionale* sono determinati in parte dal fiume detto *Little-River*, e in parte da una linea retta, che stendesi al Nord-Ovest dal *Little-River* fino a 35° di latitudine, e poscia piegando all' Ovest va a terminare al *Missisipi*. Vien finalmente separata dalla *Georgia* al Mezzogiorno dal fiume *Savannah*, che essendo formato da due rami, uno detto *Tugelo*, e l'altro *Keovee*, fece nascere la questione ora ancor sussistente fra i *Georgiani*, e i *Caroliniani*, per determinare quale dei due rami dovesse servire di confine. Se tale fosse il ramo di *Keovee*, come vorrebbero i *Georgiani*, non resterebbe alla *Carolina meridionale* nelle parti occidentali, se non una picciola lista di terreno, estendendosi la sorgente del *Keovee* oltre 34° 30' di latitudine, mentre i confini della *Carolina* non giungono se non a 35°.

I principali suoi fiumi sono il *Savannah*, il *Santee*, ed il *Pedee*. Il *Savannah*, che come dissi, formasi dai due fiumi di *Tugelo*, e *Keo-*

vee, ſcorre dal Nord-Oveſt al Sud-Eſt, e perdeſi nel mare nella *Georgia* a poca diſtanza dalla Città, che da eſſo preſe il nome di *Savannah*. Il *Santee* è formato dai fiumi *Vateree*, e *Congaree*, il primo dei quali ſcende dalla *Carolina ſettentrionale*, e verſo la ſua origine chiamaſi *Catawba*, e l'altro è formato dalla riunione dei fiumi *Broad*, e *Saluda*. Il *Pedee* finalmente, che diceſi *Yadkins* nella *Carolina ſettentrionale*, è quello, che paſſa vicino a *Georgetown*. Tutti codeſti fiumi, come pure gli altri minori, quali ſono il *Cooſaw-hatchee*, il *Combahee*, il *Wackamaw*, l'*Ashley*, il *Black-River*, *Stono* ec. ſcorrono nelle parti ſuperiori fra colline di terreno argilloſo, ma ſcendendo da queſte ſi ſpandono in una ſabbioſa pianura, e ſerpeggiando quaſi a livello del terreno ſtendonſi all'intorno, e formano come nella *Georgia* paludi, e depoſizioni, che rieſcono aſſai fertili. Le montagne, che attraverſano la *Carolina meridionale* dal Sud-Oveſt al Nord-Eſt ſono una parte dei monti *Apalachi*, e dividono i paeſi coltivati dagli Europei da quelli, che ſono ancora abitati dai Selvaggi.

I *Creek* detti ſuperiori, che ſono molto numeroſi, e bravi guerrieri, dimorano anche al dì d'oggi nelle parti occidentali. All'Oriente vicino alle ſponde del *Miſſiſipi* ſonovi i *Chactaws*, ed al Nord-Oveſt i *Cerocheſi*, i villaggi de' quali ſono i più vicini ai preſenti confini della *Carolina*. Fra i *Cerocheſi*, ed i *Chactaws* evvi la nazione de' *Chicaſaws*, che eſtende il ſuo territorio fino preſſo il *Miſſiſipi*, e finalmente nelle eſtremità ſettentrionali abitano miſti cogli Europei i pochi individui diſcendenti dall'altre volte

possente nazione dei *Catawba*. Parla *Riccardo Blomes* (*a*) della nazione (probabilmente dei *Creek*), che abitava quella parte della *Carolina*, la quale fu occupata dalle prime Colonie, nei termini seguenti: „ Gli Inglesi (dice egli) hanno una perfetta amicizia coi nativi, ed i *Proprietarj* (*b*) hanno avuto cura, che non veniſſero loro fatte ingiuſtizie coll'inſtituire un tribunale compoſto di perſone ſaggie, e diſintereſſate per accomodare le vertenze, che poteſſero inſorgere fra eſſi, ed i Coloni. Sono i nativi di perſpicace talento, e benchè ſenza ſtudio moſtrano buon intendimento. Fanno uſo dei geroglifici per indicare la diviſione del tempo, ed inſtruiſcono i figlj dei fatti, che riſguardano la loro nazione, e la loro famiglia, paſſando così tali memorie d'una in altra generazione. Sul campo di battaglia, o in quel luogo dove abbiano fondata una Colonia innalzano una piramide di ſaſſi, il numero de' quali ſerve a rammemorar loro quello de' morti, ovvero quello de' primi Coloni, e nei loro riti religioſi, come ſacrifici, feſte funebri ec. formano dei circoli di paglia, o di canne, dalla diſpoſizione de' quali diſtinguono il motivo, per cui furono celebrati. Sono eſſi ben proporzionati di corpo, e generalmente temperanti, e lontani dai diſordini, contenti eſ-

(*a*) *The preſent ſtate of his Majeſtjes Isles, and Territories in America. London* 1687. Vedi pag. 156.

(*b*) Vedi in ſeguito dove ſi parla del Governo ſtabilito da *Locke*.

„ ſendo di un vitto mediocre, e nulla curando
„ l'avvenire. Amano aſſai la danza, e le feſte,
„ ſono buoni, e fedeli, e ſtimano il coraggio
„ ſopra ogni altra qualità, eſſendo quaſi ſempre
„ in guerra fra loro ..... Quindi molte na-
„ zioni ſi ſon vedute diſtruggerſi quaſi intiera-
„ mente dopo i noſtri primi *Stabilimenti* ſul fiu-
„ me *Asbley*. La loro popolazione generalmente
„ diminuiſce, e le loro forze ſono così diviſe,
„ che ſe anche foſſero meno affezionati agli In-
„ gleſi non avrebbero queſti nulla a temere, eſſen-
„ do (*a*) già in iſtato di reuſtere a tutti i Selvaggi,
„ che dimorano cinquecento miglia all' intorno. Il
„ loro Dio chiamaſi *O-kee*, ed i loro principali
„ Sacerdoti gli offrono de' ſacrificj, e (ſiccome
„ narrammo d'altre Tribù de' Selvaggi) credono,
„ che queſto Dio ſi occupi di coſe più impor-
„ tanti, di quel, che ſiano le umane vicende, e
„ che laſci queſte alla direzione di altre Deità
„ minori, che diſtinguono in buoni, e cattivi Spi-
„ riti, ai quali gli inferiori Sacerdoti indirizzano
„ preghiere, e ſagrificj. Credono eſſi in una ſpe-
„ cie di vita futura, e perciò ſeppelliſcono coi
„ cadaveri mobili, e provviſioni, che loro poſ-
„ ſano ſervire nel luogo di riposo, che eſſi s'im-
„ maginano eſſer poſto al di là delle montagne.
„ Sono molto ſuperſtizioſi nei matrimonj, e ſup-
„ ponendo, che il mondo abbia avuto origine
„ da quattro donne, ſono diviſi in quattro Tri-
„ bù, e credendo un ſacrilegio il miſchiare ſino

(*a*) Cioè nel 1687. Vedi pag. 293.

„ i corpi degli uomini di Tribù diverse, hanno „ a tal effetto quattro Cemeterj separati.

La storia degli *Stabilimenti* Europei in questo paese risale all' anno 1662, abbenchè fino dal 1584 *Walter Raleigh* avesse tentato infruttuosamente di fondarvi una Colonia. Egualmente infruttuoso riuscì il tentativo fattovi nel 1590 dai Protestanti Francesi, i quali protetti essendo dall' Ammiraglio *Coligny* avevano fabbricato un Forte sul fiume *May*, in questa parte della *Carolina* allora chiamata *Florida*. Alcuni Protestanti vi si erano già trasportati a preparare un asilo ai loro confratelli, qualora questi fossero stati obbligati a fuggire dall' Europa, il che non essendo accaduto, la nascente Colonia fu distrutta da alcuni Spagnuoli della *Florida*, i quali in seguito uccisi furono dai Selvaggi. Il pensiere di formarvi degli *Stabilimenti* fu eseguito, come si disse, nel 1662 da *Carlo* II. Re d' Inghilterra, che concedette questo paese ad otto Signori Inglesi, limitandone i confini dai 31 ai 36 gradi di latitudine. Due anni dopo fu confermata questa concessione, ed allora si ampliarono i confini al Sud fino a gradi 29, e dalle coste dell' oceano al mar pacifico. *Eduardo Conte di Clarendon*, *Giorgio Duca di Albemarle*, *Lord Guglielmo Craven*, *Lord Giovanni Berkley*, *Lord Antonio Ashley*, *Sir Giorgio Carteret*, e *Sir Giovanni Colleton* vennero dal Re dichiarati Signori assoluti, e *Proprietarj* di questo immenso paese, riservandone il Sovrano Dominio alla Corona. In conseguenza di sì ampia concessione pensarono i *Proprietarj* a fondarvi una Colonia, ed a formare un sistema di Governo, a stendere il quale fu scelto il ce-

lebre *Giovanni Locke*. Questo conteneva cento venti articoli, varj de' quali, quì riportati potranno darne una bastante idea.

La Provincia fu divisa in *Contee*, ognuna delle quali comprendeva otto *Signorie*, otto *Baronie*, e quattro *Recinti* divisi ciascuno in sei *Colonie* contenendo così le *Signorie*, come le *Baronie*, e le *Colonie* 12000 *acri* per ciascheduna. Le *Signorie* appartenevano ai *Proprietarj*, le *Baronie* alla Nobiltà del paese, e le *Colonie*, che comprendevano tre quinti del terreno erano distribuite fra gli altri abitanti, pretendendo egli di così conservare una certa eguaglianza nel Governo. La Nobiltà in ogni *Contea* era composta da un *Landgravio*, e da due *Cacichi*, che avevano il diritto d'essere membri del *Parlamento*, possedendo i primi quattro *Baronie*, ed i secondi due per ciascheduno. Tutti questi titoli erano ereditarj, ed in mancanza di maschi succedeva la femmina primogenita, ed i suoi discendenti. Al principio si stabilirono dodici *Contee*, ed i primi *Landgravj*, e *Cacichi* furono eletti dai *Proprietarj*, e dalla *Corte Palatina* (*a*), ordinandosi dalle Costituzioni, che coll' aumento della popolazione si formassero altre dodici *Contee*, e si eleggessero altrettanti *Landgravj*, e *Cacichi*. Il più anziano degli otto *Proprietarj* chiamavasi *Palatino*, e gli altri sette godevano dei titoli di *Ammiraglio*, *Ciamberlano*, *Cancelliere*, *Conte-stabile*, *Giudice Supremo*, *Grand' Amministrato-*

(*a*) Vedi più sotto.

re, e *Teſoriere*, ognuno de' quali aveva il ſuo *Tribunale*.

Il *Palatino* preſiedeva alla *Corte Palatina* compoſta dagli otto *Proprietarj*, la quale aveva il diritto di radunare il *Parlamento*, di far grazia ai rei, d'eleggere gli Ufficiali, e di diſporre del teſoro pubblico, colla facoltà di ſoſpendere l'eſecuzione degli ordini del *Gran Conſiglio*, e del *Parlamento*. Il Tribunale della *Cancelleria* conſiſtente nel *Cancelliere*, e ſei membri col titolo di *Vicecancellieri* poneva il ſigillo del *Palatinato* a tutte le conceſſioni di terreno, commiſſioni, ed atti della *Corte Palatina*, ed aveva dodici aſſiſtenti chiamati *Regiſtratori*. Il *Cancelliere* era Capo del *Parlamento*, e *Preſidente* del *Gran Conſiglio*. Quello del *Giudice Supremo* formato da queſto, e da ſei *Giudici del Banco* giudicava tutte le Cauſe civili, e criminali, ed avea dodici aſſiſtenti col titolo di *Maeſtri*. Il Tribunale del *Conteſtabile* componevaſi da queſto, e da ſei *Mareſcialli*, e dodici aſſiſtenti col titolo di *Luogotenenti generali* per regolare gli affari militari. Quello dell'*Ammiraglio* con ſei *Conſoli*, e dodici aſſiſtenti nominati *Proconſoli* aveva l'iſpezione de' porti, moli, e fiumi navigabili fin dove rimonta la marea, e tutte le altre giuriſdizioni pertinenti alla marina. La Teſoreria era diretta dal *Gran Teſoriere*, e da ſei *Vice Teſorieri*, e dodici aſſiſtenti detti *Auditori*. Il *Grande-Amminiſtratore* teneva il ſuo Tribunale compoſto di ſei *Controllieri*, e dodici *Ingegneri*, o aſſiſtenti, che regolavano il commercio, le manifatture, e fabbriche pubbliche, e gli affari d'acque, e miſure de' terreni. L'ultimo finalmente,

ossia quello del *Gran-Ciamberlano* con sei *Vice-Ciamberlani*, e dodici *Esecutori* aveva l'ispezione sopra le cerimonie, l'arte araldica, le mode, gli abiti, ed i giuochi, tenendo i registri delle nascite, morti, e matrimonj.

Il *Palatino* coi sette altri *Proprietarj*, ed i quarantadue *Consiglieri* dei sette Tribunali formavano il *Gran-Consiglio*, in cui determinavansi le controversie, che nascer potevano nei singoli Tribunali, si decideva della pace, o della guerra, e si facevano le alleanze, ed i trattati. Il *Gran-Consiglio* si radunava il primo martedì di ciascun mese, e preparava gli affari, che proporre si dovevano nel *Parlamento*. Era il *Parlamento* composto dai *Proprietarj*, o loro *Deputati*, dai *Landgravj*, e *Cacichi*, e da un abitante di ciaschedun *Recinto* scelto fra i possessori, il quale doveva aver almeno cinquecento *acri* di terreno, non potendo votare per la sua elezione chi possedeva meno di cinquanta *acri*. Questo corpo rappresentante la nazione decideva di tutti quegli affari, che non erano come sopra riservati al *Gran-Consiglio*. Il nuovo *Parlamento* si radunava nel primo lunedì di Novembre di due in due anni nella Città Capitale, qualora non fosse altrimenti stabilito dalla *Corte-Palatina*. Per essere considerato come nazionale era mestieri possedere nello Stato, professare l'esistenza di Dio, e la necessità d'un pubblico culto. I Ministri della Chiesa Anglicana, la sola riconosciuta da essi per vera, ed ortodossa, erano mantenuti a spese pubbliche, e ricevevano la lor sussistenza per ordine del Parlamento. Quest' ultimo articolo, a quel che dicono gli Autori, che

ſcriſſero la Storia della *Carolina* fu aggiunto da uno de' *Proprietarj* contro il ſentimento di *Locke*.

Non oſtante che queſte Coſtituzioni foſſero ſtate compilate nel 1663 nulla s'intrapreſe fino all' anno 1667, nel quale i *Proprietarj* equipaggiarono una nave, e ſpedirono il Capitano *Sayle* per eſaminare le coſte della *Carolina*. Venne egli traſportato da una burraſca all' Iſole di *Bahama*, ne oſſervò la ſituazione, e principalmente quella di *Provvidenza*, che giudicò neceſſario di doverſi eſſa pure concedere ai *Proprietarj* per difendere la nuova Colonia dagli attacchi degli Spagnuoli. Eſaminò in ſeguito la *Carolina*, dove trovò molti navigabili fiumi, ed un paeſe piano, e tutto coperto di boſchi. Ritornato in Inghilterra ne fece una favorevole relazione, ed a norma delle ſue oſſervazioni circa le Iſole di *Bahama*, furono dal Re cedute a *Proprietarj* non ſolo queſte, ma tutte le Iſole ſituate fra il ventеſimo ſecondo, ed il ventеſimo ſettimo grado di latitudine. In ſeguito, nell' anno 1669 lo ſteſſo *Guglielmo Sayle* partì dall' Inghilterra con due navi; ſulle quali trovaronſi molti avventurieri, che a ſpeſe de' *Proprietarj* furono provviſti d'abiti, di mobili, d'utenſigli da fabbrica, e d'agricoltura, e di viveri. Benchè queſta ſpedizione coſtaſſe circa 12000 lire ſterline, il numero de' Coloni traſportati non era conſiderabile, nè baſtante a difenderſi all' occaſione contro la moltitudine de' Selvaggi, che abitavano quelle immenſe foreſte. E' incerto in qual luogo metteſſe piede a terra il Capitano *Sayle*, ſolo è noto, che non eſſendo ſoddisfatto della prima ſituazione portoſſi più al Sud, e ſcelſe una punta di

terra posta alla confluenza di due fiumi, ove gettò i fondamenti di una Città, che in onore del Re fu chiamata *Charlestown*. Ai due fiumi fu posto il nome di *Ashley*, e di *Cooper* da quello di *Lord Ashley Cooper* uno de' *Proprietarj*. L'anno 1671 molti *Puritani*, fuggendo dalla persecuzione loro mossa in Inghilterra, si rifugiarono nella *Carolina*, dove ricevettero da *Proprietarj* il terreno da coltivare. Al loro esempio varj degli Olandesi della *Nuova-York*, che non erano contenti del governo del Duca d'*York*, passarono sui vascelli Inglesi il *Blessing*, e la *Fenice* nella *Carolina*, e fondarono sulle sponde dell' *Ashley* la Città di *Jamestown*, che fu pochi anni dopo distrutta. Nuove Colonie di Protestanti vi arrivarono dall' Inghilterra nel 1685 sotto il Regno di *Giacomo* II., e poco dopo la Francia anch' essa contribuì a popolar questa Provincia colla rivocazione dell' editto di *Nantes*.

L'intricata forma di Governo stabilita dal Filosofo *Locke*, le continue guerre coi Selvaggi, e cogli Spagnuoli, e Francesi della *Florida*, i disturbi insorti per aver dichiarata dominante la Religione *Anglicana*, e per ultimo la malsana qualità del clima avrebbero in pochi anni ridotta al nulla questa Colonia, se i *Proprietarj* mossi dalle suppliche degli abitanti, e molto più dai continui disordini, non avessero determinato di cedere la Provincia alla Corona. Questo accadde nel 1729, nel qual tempo pubblicossi un atto del Parlamento d' Inghilterra, in cui sette de' *Proprietarj* allora viventi cedevano al Re non solo il Governo della Provincia, ma eziandio le lor possessioni per la somma di 7500 lire sterli-

ne. Il solo *Lord Carteret* l'ottavo de' *Proprietarj*, cedendo il governo della *Carolina*, volle riservarsi la proprietà dei terreni, de' quali fu investito dal Re co' suoi eredi, e successori. Fu subito la *Carolina* divisa in due Provincie coi nomi di *Settentrionale*, e *Meridionale*, e si fecero delle nuove *Costituzioni* molto più conformi a quelle dell' Inghilterra, e delle altre Colonie d' America, e meglio adattate a far fiorire quel paese.

Il nuovo *Governo* consisteva in un *Governatore* creato dal Re, che era Capo del *Potere esecutivo*, e delle truppe, ed aveva quella parte di *Potere legislativo*, che appartiene al Re in Inghilterra. Il *Consiglio* era fissato dal Re per sostenere le prerogative della Corona, e l'*Assemblea* composta dai *Rappresentanti* del popolo, e dal medesimo eletti, aveva i diritti della *Camera dei Comuni*. Al *Governatore* spettava, secondo l'esigenza il raunare, prorogare, o sciogliere le *Assemblee*, aveva la negativa sugli atti d' ambedue le *Camere*, e gli atti, che erano da lui confermati si spedivano in Inghilterra per la Regia approvazione. Dopo questa rivoluzione fortunata le emigrazioni da varie parti d' Europa si fecero maggiori. Nel 1733 un certo *Pury* nativo di *Neuchâtel*, che era già stato nella *Carolina*, si esibì al Governo di trasportarvi una Colonia, e gli furono offerte 400 lire sterline per ogni cento emigranti, ed una sufficiente estensione di terreno. Poco tempo dopo ritornò con cento settanta Svizzeri, che passarono in America, e fondarono *Purisburg* sul fiume *Savannah*, essendo stati loro concessi dal Governo 40000 *acri*

da coltivare. Nel 1737 poi vi si fissò un'altra Colonia d'Irlandesi, i quali fabbricarono la Città di *Williams-burg* sulle sponde del fiume *Santee*. Oltre le quasi continue emigrazioni, servì non poco a far fiorire questa Provincia la scoperta dell'indaco (*a*) (pianta di grande uso nella tintura), che nell'anno 1745 venne riconosciuta essere fra le indigene della *Carolina*. Coltivossi questa ben tosto, ed il raccolto in soli due anni fu sì abbondante, che se ne mandò una quantità grande in Europa. La coltivazione pure del riso, che quantunque incominciata fin dal 1730 non era mai stata molto estesa, andò accrescendosi, e perfezionandosi.

La cessione delle due *Floride* fatta (come già si disse) dalla Francia all'Inghilterra dopo la guerra del *Canadà*, avendo allontanato il timore delle invasioni, si pensò dal Governo a favorire le emigrazioni dall'Europa, e si fissarono due territorj di quarantottomila *acri* ciascheduno, l'uno detto di *Mecklenbourg* sul *Savannah*, e l'altro di *Londonderry* sul *Santee* da distribuirsi ai nuovi Coloni, dando cento *acri* per ogni uomo, e cinquanta per ogni donna, o fanciullo. Fra i molti avventurieri, che passarono a popolare la *Carolina*, vi furono da cinque in seicento abitanti del *Palatinato*, i quali sedotti da un certo *Stumpel* già Officiale nelle truppe Prussiane, che aveva loro promessa la protezione del Governo, erano seco lui venuti in Inghilterra; ma dopo, essendo stati abbandonati da costui, che non vedevasi al caso di poter adempiere alle promesse

(*a*) *Indigofera tinctoria*. Lin.

fatte, erano ſul punto di morir di fame, allorchè ſaputaſi dal Governo la loro compaſſionevole ſituazione li fece imbarcare nel 1764 per la *Carolina*, e ſi ſtabilirono nel territorio di *Londonderry*. L'anno ſegnente 1765 contava *Charleſtown* circa ſeimila abitanti bianchi, ed ottomila negri, computandoſi in tutta la Provincia da quarantamila dei primi, ed ottanta in novantamila dei ſecondi. In ſeguito ſempre più crebbero la popolazione, il commercio, e la ricchezza della *Carolina meridionale*, che era ſtimata la più opulente fra le Colonie Ingleſi al principio della rivoluzione.

§. 3.

Stato preſente della Carolina Meridionale.

L'Attual diviſione della *Carolina meridionale* è di venti *Parrocchie*, e ſette *Diſtretti*. Le *Parrocchie* ſono: 1 *S. Filippo*, e *S. Michele* in *Charleſtown*, 2 *Chriſt-church* al Sud-Eſt del fiume *Wandoo*, 3 *S. Giovanni* in *Berkley* al Sud del *Santee*, 4 *S. Andrea* al Sud-Oveſt del fiume *Ashley*, 5 *S. Giorgio* in vicinanza all' *Ediſto*, 6 *S. Giacomo* in *Gooſe-creek* fra i fiumi *Ashley*, e *Cooper*, 7 *S. Tommaſo*, e *S. Dionigi* all' Eſt del fiume *Cooper*, 8 *S. Paolo* fra i fiumi *Ediſto*, e *Stonò*, 9 *S. Elena* fra i fiumi *Coſaw*, e *Port royal*, e l'*Oceano*, 10 *S. Giovanni Santee* al Sud dello ſteſſo fiume, 11 *Principe Giorgio Wynyah* al Nord del *Santee*, 12 *Tutti i Santi*, 13 *Principe Federico* al Nord del *Black-River*, 14 *S. Giovanni in Colleton* fra il fiume *Stonò*, e l'*Oceano*, 15 *S. Pietro* al Nord del *Savannah*, 16 *Principe Guglielmo* fra i fiumi *Cooſaw-hatchee*, e *Combahee*, 17 *S. Stefano* all' occidente del *Santee*, 18 *S. Matteo*, 19 *Orange* al Nord-Oveſt di quella di *S. Giorgio*, 20 e finalmente *S. David* vicino al *Pedee*.

I *Diſtretti* ſono: 1 *Wateree* all'oriente del fiume di tal nome, 2 *Ninety-ſix* nelle parti interne, 3 *Saxegotha* al Sud del *Saluda*, 4 *Broad*, e *Saluda* che diſtingueſi in *ſuperiore*, *medio*, ed *infe-*

inferiore, 5 *Broad* e *Catawba* trà i medesimi fiumi, 6 *Nuovi acquisti* in vicinanza ai Confini colla *Carolina Settentrionale*, 7 *Savannah*, ed *Edisto* posto tra i fiumi di tal nome. Ultimamente però mi fu detto, che siasi alterata questa distribuzione, e diviso lo Stato in varie *Contee*.

L'odierno sistema di Governo, che incominciò ad aver forza nel 1778 stabilisce due *Corpi Legislativi* cioè, il *Senato*, e la *Camera dei Rappresentanti*, che uniti formano l'*Assemblea Generale*. Il *Senato* si compone di ventinove membri scelti ogni due anni nelle diverse *Parrocchie*, e *Distretti*. L'elezione si fa dal popolo nell'ultimo lunedì di Novembre, e tutti gli abitanti liberi di ventun' anni, che riconoscono l'esistenza d'un Dio, ed un futuro stato di ricompensa, o di pena, hanno il diritto di votare, purchè possedano cinquanta acri di terreno, ed abbiano dimorato un anno nello Stato: I *Senatori* debbono avere trent'anni, essere di Religion Protestante, possedere il valore di 20 mille lire di *Carolina* (*a*), ed aver abitato cinque anni almeno nel paese. Il popolo elegge i suoi *Rappresentanti* nello stesso modo dei *Senatori*, e nella seguente proporzione. Le due *Parrocchie* di *Charlestown* trenta, del *Principe Giorgio* quattro, di *Tutti* i *Santi* due, di *S. Matteo* tre, e d'*Orange* tre, e le altre sedici *Parrocchie* sei per ciascheduna, che fanno la somma di novantasei. Il *Distretto* di *Saxegotha*, e l'altro fra *Broad*, e *Saluda* quattro per ciascheduno; i *Distretti* di

(*a*) Vedi la tavola in fine.

Wateree, *Ninety-six*, *Broad*, e *Catawba*, e *Nuovi-acquisti*, dieci per ciascuno; e finalmente il *Distretto* fra *Savannah* ed *Edisto* sei, onde sono in tutto cento novantadue. I *Rappresentanti* debbono essere essi pure di Religion Protestante, ed aver dimorato nella Provincia tre anni almeno.

Nella prima sessione dell'*Assemblea Generale* composta, come dissi, dal *Senato*, e dalla *Camera* de' *Rappresentanti* si scelgono per via di ballottazione fra i membri dell'*Assemblea*, od anche fra il popolo un *Governatore*, un *Luogotenente*, ed otto *Consiglieri*, che rimangono in carica per due anni. Il *Governatore* è Comandante delle truppe di terra, e di mare, e Capo del *Potere esecutivo*, e terminati i due anni può essere eletto di nuovo dopo un intervallo di quattro. Il *Consiglio privato* è composto dal *Luogotenente Governatore*, ed otto *Consiglieri*, quattro dei quali si cangiano ogni due anni. Questo Tribunale viene consultato dal *Governatore* qualunque volta egli lo creda necessario, ed in certi casi ordinati dalle Costituzioni. E' obbligato il *Governatore* a tenere un registro de' suoi atti, nel quale sono espressi i voti affermativi, o negativi di ciascun membro, e questo registro dee presentarsi al *Corpo legislativo* ogni volta, che alcuna delle due *Camere* lo richieda. Le leggi, e gli ordini possono aver origine tanto nel *Senato*, quanto nella *Camera de' Rappresentanti*, e possono essere mutati, o variati da ciascuno de' due corpi in questo modo: se la *Camera* propone una legge, questa viene esaminata dal *Senato*, il quale l' approva, la rifiuta, o la cor-

regge; se la *Camera* acconsente pienamente al parere del *Senato*, la legge vien pubblicata, e se discordano viene sospesa, finchè siano conciliati i pareri, e lo stesso accade quando il *Senato* è il primo a proporla. Solamente gli atti risguardanti le taffe, ed altre pecuniarie contribuzioni possono proporsi dalla *Camera de' Rappresentanti*, ed il *Senato* può bensì rifiutare la taffa, ma non cangiarla. I Delegati al *Congresso generale degli Stati-Uniti* sono sei, ed eleggonsi ogni anno per ballottazione. Fra gli articoli delle Costituzioni sono osservabili due risguardanti la Religione, ed uno circa la pubblicazion delle leggi. Nell' articolo XXI. si escludono i Sacerdoti, o Ministri di qualunque Religione dai pubblici impieghi ad imitazione delle Costituzioni della *Nuova-York*, e nell' articolo XXXVIII. si dichiara Religion dominante la sola *Cristiana Protestante*, alla quale potranno essere incorporate tutte le società Protestanti di diversi nomi, purchè consentano a sottoscrivere gli articoli seguenti: I. Che vi è un Dio eterno, ed un futuro stato di ricompensa, e castigo. II. Che Iddio dev' essere adorato pubblicamente. III. Che la Religione Cristiana è la vera. IV. Che la Sacra Scrittura del vecchio, e nuovo Testamento son libri di divina ispirazione, e che sono la guida della verità, e delle azioni umane. V. Che è cosa giusta, e doverosa, che ogni uomo debba giurare, ed attestare la verità, quando sia chiamato da chi governa. Nell'articolo XLIV. si ordina, che nessuna parte delle Costituzioni, possa essere alterata senza darne notizia al pubblico novanta giorni prima, e che non vi si possano far

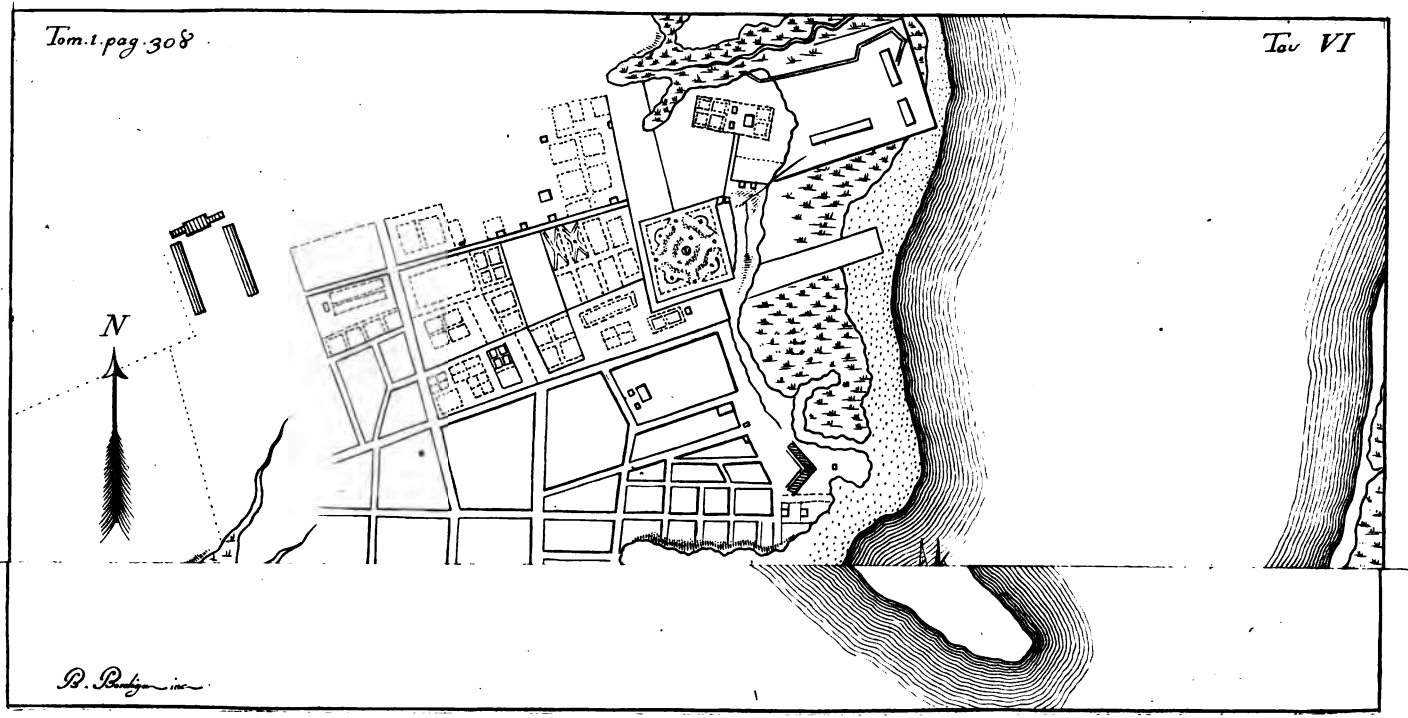
cangiamenti se non mediante la pluralità tanto dei membri del *Senato*, quanto della *Camera* de' *Rappresentanti*.

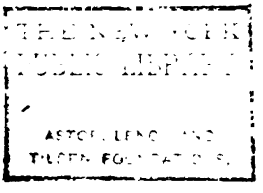
La Capitale di questo Stato chiamata *Charlestown* (*a*) in onore di *Carlo* II., e fondata come si disse nel 1670, contava già nel 1677 dugento abitazioni. Crebbe quindi in grandezza fino al 1740, in cui appiccatosi il fuoco ad una casa comunicossi alle vicine, le quali essendo tutte di legno malgrado gli sforzi degli abitanti, e de' marinaj, che trovavansi in porto, più della metà furono consunte, innanzi che si potesse estinguere l'incendio. Dopo questo disastro un terribile oragano quasi intieramente di nuovo distrusse questa Città nel 1752, le acque tutta la inondarono, le abitazioni rimasero senza tetti, i grossi vascelli, che eran nel porto furono sbattuti contro la spiaggia, i piccioli bastimenti lanciati fino contro alle case, i moli del porto rovinati, e le strade coperte dai frantumi dei battelli, e delle navi. Moltissimi abitanti vi perdettero la vita, o rimasero malamente feriti, e perì nell'acqua una quantità di bestiami. Finalmente il terzo fatal colpo le venne dalla guerra,

---

(*a*) Spiegazione della Tavola VI., che rappresenta la Città di *Charlestown*.

1. Fiume *Ashley*.
2. Fiume *Cooper*.
3. Moli per le navi.
4. Porzione dell' Isola paludosa detta *Shutes-Folly*.
5. Piazza grande, agli angoli di cui sono le quattro fabbriche principali, cioè la *Casa dello Stato*, la *Borsa*, il *Mercato*, ed una *Chiesa*, ed in mezzo la statua di *Guglielmo Pitt*.


Tom. 1. pag. 308
Tav VI
N
B. Bardigan inc.


THE NEW YORK
PUBLIC LIBRARY
ASTOR, LENOX AND
TILDEN FOUNDATIONS

nel cui tempo ebbe a soffrire i danni dell'assedio, quando fu presa (agli 11 Maggio 1780) dai Generali Inglesi *Clinton*, e *Cornwallis*, e le rovine d'un altro incendio, che abbrucciò molte delle più belle abitazioni nel quartiere più popolato.

E' situato *Carlestown* a 32° 40' di latitudine su di una punta di terra formata da due navigabili fiumi l'*Ashley*, e il *Cooper*, che s'uniscono poco sopra alla Città, e perdonsi nell'oceano sette miglia all'ingiù presso l'Isola di *Sullivan*. Al lungo delle rive di questi vi sono varj moli, dove possono ancorarsi i vascelli, e i necessarj magazzeni per riporvi le mercanzie, essendo l'entrata del porto difesa dal Forte *Johnson* nella picciola Isola detta *James-Island*, e dal forte *Moultrie* nell'Isola di *Sullivan*. Le strade si tagliano ad angolo retto, e dividono la Città in varj quadrati, nell'interno de'quali sono i giardini. Quasi nel centro della Città all'incrociatura di due delle più spaziose strade, vi sono ai quattro angoli: la *Casa dello Stato*, la *Borsa*, il *Mercato*, ed una bella *Chiesa*, e nel mezzo la statua di marmo rappresentante il celebre *Guglielmo Pitt*, poscia Lord *Chatham*, vestito in abito talare colla *Magna Charta*, ossia le Costituzioni d'Inghilterra nella destra, ed in atto di perorare. Sul piedestallo circondato da cancelli di ferro leggesi la seguente iscrizione (*a*):

(*a*) *In grateful memory of is services to his country in general, and to America in particular, the Common's House of Assembly of South Carolina unanimosly voted this Statue of the Honorable William*

Per grata memoria de' ſuoi ſervigi alla Patria in generale, e in particolare all' America, la Camera de' Comuni dell' Aſſemblea della Carolina meridionale unanimemente decretò queſta ſtatua all' onorevole Guglielmo Pitt Scudiere, che glorioſamente ſi diſtinſe nel difendere la libertà degli Americani col promovere la rivocazione della legge ſulla carta bollata nel 1766. Sarà diſtrutto dal tempo queſto monumento della loro ſtima, prima che ſi ſcancelli dalla memoria la giuſta opinione della ſua patria virtù.

La Caſa dello Stato fabbricata nel 1752 ſerve egualmente pei Tribunali di Giuſtizia, e per le ſeſſioni del *Senato*, e della *Camera de' Rappreſentanti*. Le Chieſe principali ſono quelle di *S. Filippo*, e di *S. Michele* degli *Anglicani* ornate di torri con orologio, la Chieſa de' *Preſbiteriani*, e quella de' *Proteſtanti* Franceſi. Vi ſono pure le *Congregazioni* degli *Anabatiſti*, de' *Quacheri*, degli *Indipendenti*, ed una *Sinagoga*. Il numero delle caſe è di circa mille, e cinquecento, delle quali molte ſono di mattoni, e provviſte di conduttori elettrici.

Gli abitanti di *Charleſtown* aſcendono a cinquemila bianchi, e ſettemila negri. I principali cittadini ſorpaſſano nel luſſo, e nell'imitazione de' coſtumi europei quelli delle altre Capitali degli

---

Pitt Eſqr., who glouriosly exerted himſelf in deffending the Freedom of Americans by promoting a repeal of the Stamp-Act in 1766. Time ſhall ſooner deſtroy this mark of their eſteem, than eraſe from their minds the juſt ſenſe of his patriotic virtue.

Stati-Uniti. Le loro tavole ſon ben fornite, ed il mercato abbonda di carne, e ſelvaggiume. Gli ortaggi ſono primaticci, e copioſi, e nelle diverſe ſtagioni ſi hanno molte qualità d'ottime frutta, le quali ſarebbero ancor più abbondanti, ſe la coltura ne foſſe meno traſcurata. Oltre a ciò vi ſi traſportano dalle *Antille*, e dagli altri Paeſi meridionali molte delle loro produzioni. Gli aranci vengono da *S. Agoſtino* nella *Florida*, e non la cedono ai rinomati aranci Malteſi. I *Cocos* vi giungono nell'inverno, e nella primavera dalle *Antille*, ne' quali tempi ſono comuni ſul mercato. Le *Banane* frutto della *Muſa paradiſiaca*, e gli *Ananas* vi arrivano nella ſtate, come pure le *Ignames*, che ſono le radici della *Dioſcorea ſativa*. Queſte ultime ſi fanno bollire, ed hanno un ſapor farinoſo, ma quaſi inſipido, e poco differiſcono dall'*Aedos*, e dal *Tanier*, ſorta di radici di altre ſpecie di *Dioſcorea*, che ſono naturali del paeſe. In ſeguito a queſti vegetabili non poſſo tralaſciare di far cenno di due piante qui traſportate, e che ora ſono comuniſſime nelle vicinanze di *Charleſtown*. La prima è la *Melia Azedarach*, detta ivi *Pride of China*, tanto pregievole per la bellezza delle ſue frondi, e la fragranza de' ſuoi fiori. Creſce queſta a meraviglia nella *Carolina meridionale*, ed ogni anno porta gran quantità di ſemi (*a*). La ſeconda aſſai importante

(*a*) In Lombardia vive queſt'albero molti anni, ma conviene, che ſia ben eſpoſto, e riparato dalla tramontana, altrimenti perde ogni inverno quaſi tutti i getti novelli, e non acquiſta mai una bella apparenza.

è l' *Albero del Sego* traſportatovi dalla Cina, e dal *Linneo* detto *Croton ſebiferum*. Somiglia eſſo moltiſſimo al pioppo nero nelle foglie, e produce de' grappoli di *capſule bivalvi*, dove rinchiudonſi dei ſemi groſſi come piſelli. Sono queſti coperti da una ſorte di bianca cera, che fondendoſi nell' acqua bollente vi ſopranuota, e miſta con graſſo ſi uſa alla Cina per far candele. Preſſo *Charleſtown* è aſſai moltiplicato, e produce quantità di ſemi, ma finora non ſe n'è in America ottenuto il ſego (*a*).

Il clima della *Carolina meridionale* è molto variabile. La primavera comincia in Marzo, ed è per lo più dominata da venti impetuoſi, maſſime verſo l'equinozio. Aprile, e Maggio ſono temperati, nel Giugno il caldo ſi fa maggiore, e nel Luglio, ed Agoſto è ſoffocante. Allora vengono di tanto in tanto dei forti tem-

(*a*) Dal vederne una pianta, che da più di venti anni ſuſſiſte all' aperto nella Villa *Crivelli* di Mombello ſi può aſſicurare, che facilmente alligna nel noſtro paeſe. Queſta però non ha mai portato fiori, nè frutti, forſe per eſſere in terreno aſciutto, onde converrebbe eſperimentarla, piantandola preſſo le acque come ſi fa nella Cina. I ſemi, ch'io ebbi dall' America mi nacquero facilmente, ed in due anni avevano prodotte vigoroſe pianticelle, ma il rigido freddo del Gennajo 1789 fece perire quelle, che non erano ritirate al coperto, il che accadde per la giovinezza delle piante, le quali avevano il fuſto quaſi erbaceo. Per quante diligenze ſianſi uſate colla vecchia pianta di Mombello non ſi è mai riuſcito a margottarla con ſucceſſo.

porali, che cagionando un' improvvisa variazione producono molte infermità. I mesi di Settembre, ed Ottobre sono i più malsani, essendo l'aria caldissima nel giorno, e fredda, ed umida nella notte, onde hanno origine le terzane, che regolarmente da molti si soffrono ogni autunno, e degenerano spesso in febbri putride, e nervose. Le infiammazioni di gola, le pleurisie, e le febbri verminose sono un altro flagello della popolazione, il quale non cessa se non all' entrare dell' inverno, che quantunque esso pure variabile è la stagione meno insalubre (*a*).

Fra gli abitanti di questo paese tengono il primo luogo i possessori di grandi *piantagioni* nelle parti vicine al mare, i quali per la loro influenza ne' corpi pubblici possono risguardarsi, come quelli che formano la Nobiltà. Alcuni di questi ancora imbevuti delle aristocratiche distinzioni introdotte dal complicato sistema di *Locke* non lasciano di far valere l'antichità delle loro famiglie, benchè l'origine non ne sia molto rimota. Vivono per la maggior parte in *Charlestown* visitando i loro poderi due, o tre volte l'anno, ed essendo stati per la maggior parte al-

(*a*) Nelle poche osservazioni termometriche, che feci in *Charlestown*, vidi il termometro, che era il 25 Febbrajo a gradi 60 di *Farenheit*, scendere il giorno dopo a gradi 50, ed il susseguente a gradi 41. Perciò quando il cielo sia sereno vi sono dei giorni assai caldi nei mesi di Gennajo, e Febbrajo, ma quando il vento spiri dal Nord-Ovest l' aria è fredda a segno, che l'acqua gela nelle trombe.

levati in Inghilterra ſomigliano di più agli Ingleſi nel loro modo di converſare, che non agli altri Americani. Sono molto oſpitalieri, moſtrano gran genio per le belle arti, pel ballo, e per la muſica, ed imitano le mode europee anche di maggior luſſo, e più ſtravaganti. Il caldo clima rende prematura la loro adoleſcenza, e non di rado vedonſi ivi dei fanciulli, che hanno il tratto d'uomini già fatti. Quanto però è pronto lo ſviluppo del loro corpo, altrettanto ne è rapida la decadenza, poichè le donne comunemente non conſervano la loro bellezza al di là dei venti anni, e gli uomini ai quaranta, o al più ai cinquanta hanno già i capegli bianchi, e la pelle rugoſa. La brevità della vita non deve però ſolamente attribuirſi alla malſana qualità del clima, ma eziandio alla loro maniera di vivere, giacchè ſono diſordinati nel cibo, nutrendoſi di molta carne, e pochi vegetabili. Fanno altresì pochiſſimo eſercizio nella giornata, e ſpendono non di rado la ſera nelle danze, ſenza riguardo di poſcia eſporſi all' aria umida della notte. L'abuſo de' liquori, ed altri diſordini contribuiſcono pure a rendervi più frequenti, e fatali le malattie, che regnano egualmente nelle *Caroline*, nella *Georgia* e nelle Iſole *Antille*. Ella è comune oſſervazione, che, nei pericoloſi climi delle Iſole d'America, gli Spagnuoli godono miglior ſalute dei Franceſi, e queſti ſono meno ſoggetti alle malattie degli Ingleſi, il che non dipende ſe non dalla maggior temperanza, e regolarità di vita. Non oſtante però eſempj così funeſti gli abitanti delle fredde regioni d'Inghilterra, Scozia, e d'Irlanda conſervano la ſteſſa maniera di vivere

ſotto la fervida atmosfera dei tropici, e della linea. Le donne ſono di carnagione bruna, cogli occhi neri, e vivaci, coſicchè ſomigliano molto più alle Spagnuole, che non alle Ingleſi, dalle quali diſcendono, e ſiccome fanno una vita più regolare, campano d'ordinario più lungamente.

Oltre ai poſſeſſori, che dimorano nella Capitale, moltiſſimi altri ve ne ſono, che, ſia per iſpirito d' economia, ſia per neceſſità vivono continuamente alla campagna ſu le loro *piantagioni*. La ſituazione malſana di queſte fa sì, che rade volte giungono coſtoro a cinquant' anni, paſſando la lor vita in una quaſi continua convaleſcenza, e fra i triſti ſpettacoli delle malattie di loro famiglia. Soggetti eſſendo ai cattivi effetti d'un umor bilioſo, sfogano ſpeſſo il mal umore ſui poveri Negri, che a diſonore dell' umanità non ſono quaſi riputati per uomini, e per la più leggiera mancanza eſpoſti al flagello d' un aguzzino, quando il padrone ſteſſo non prenda il barbaro piacere di tormentarli. E' vero, che alcuni trattano i loro ſchiavi con moderazione, ma troppi ſe ne trovano affatto ingiuſti, ed inumani. Uno di coſtoro diceva aver fatto i conti, che ſe un Negro viveva cinque anni gli rendeva abbondantemente il denaro sborſato nel comperarlo, ed in conſeguenza obbligava i ſuoi ſchiavi a travagliare alla notte al lume di faci di pino, finchè eſtenuati dalle fatiche eran preſi dalla febbre, e morivano ſenza ſoccorſo. Io ſteſſo ebbi ad udire da un poſſeſſore, che per giuſtificare l'iniquità del ſuo procedere verſo i Negri, pronunciò ſenza arroſſire, eſſere coſtoro una ſorte d'animali più proſſimi alle ſcimie che

all' uomo. Quelli poi fra i coltivatori del riso, e dell'indaco, che ſono poveri, trattano i pochi loro ſchiavi (ſe è poſſibile) con maggior crudeltà, laſciandoli ſpeſſo quaſi del tutto ignudi. L'ozio, in cui vivono i Padroni, fa sì, che molte volte hanno de' figlj dalle proprie ſchiave, i quali colla più atroce indifferenza ſono trattati, e venduti come gli altri. Finalmente il popolo delle contrade più interne, e montuoſe (eccettuati alcuni pochi Signori, che vi ſi ſtabilirono), è compoſto dalla più vile canaglia, che non ha alcuna idea di morale, di giuſtizia, o di religione. Vivono queſti miſerabili in capanne formate di tronchi d'alberi, i vuoti dei quali ſono riempiuti di creta; tutta la famiglia ſdrajaſi ſu d'un letto, che è nido d'inumerabili inſetti, e benchè il terreno ſia fertile, la lor negligenza è tale, che negl'anni ſcarſi mancano fino di pane. Diffatti non ſon coſtoro gli induſtrioſi Tedeſchi, o i robuſti Irlandeſi, che emigrarono per vivere oneſtamente colle loro fatiche, ma delinquenti fuggiti dalla *Carolina ſettentrionale*, dalla *Virginia*, e dalla *Penſilvania*, e ritirati per ſottrarſi alle ricerche della giuſtizia ne' boſchi, ove continuano a menare una vita vagabonda. Sono queſti quei *Rifflemens*, dei quali ho parlato di ſopra, che ſi diſtinguono dal loro veſtito di tela cenericcia ornato di frangie dello ſteſſo colore. Pochi anni ſono non era ſicuro il paſſare in quelle parti, dove molti viaggiatori erano ſtati ſvaligiati, ed aſſaſſinati, ed anche al dì d'oggi rubbano i cavalli, e quanto lor viene alle mani, onde i foraſtieri uſar debbono molta precauzione.

Le persone, che attendono al commercio sono quasi tutte forastiere, e rare volte si mischiano nelle compagnie dei Signori di *Charlestown*. Il commercio d'esportazione consiste in indaco, riso, tabacco, legnami da costruzione, pece, e resina, e quello d'importazione in vini, *Rum*, zucchero, *Melasses*, farine, grano-turco, cavalli del Nord, e varie mercanzie europee. Questo commercio era altre volte assai vantaggioso, ma ora in vece lo stato è perdente, poichè terminata la guerra moltissimi mercanti Inglesi, e Scozzesi si portarono negli Stati del Sud, ed offrirono ogni sorta di mercanzie a credito ai possessori da pagarsi in indaco, riso, o tabacco. Allettati questi dalla facilità di provvedersi senza sborsar denaro, non solo si fornirono di nuovo de' mobili perduti nel tempo della guerra, ma presero eziandio carrozze, cavalli, ed altri oggetti di lusso. Arrivato il tempo del raccolto furono costretti a dare le derrate al prezzo, che i loro creditori vi imposero, trovando la rendita molto inferiore ai debiti in prima contratti. Questo svantaggioso cambio de' più ricchi prodotti del paese con mercanzie Inglesi carissime in Europa, e molto più costose in America, portò in conseguenza una tale scarsezza di denaro, che anche i possessori di vaste *piantagioni* si trovarono nell' impossibilità di pagare le picciole spese occorrenti. Da ciò ebbe origine la legge ingiusta, che impedisce l'esigere il pagamento dei debiti dai possessori, pubblicata dall'*Assemblea Generale* della *Carolina* negli anni scorsi, e sempre confermata sotto il pretesto della penuria del raccolto di varj anni successivi. Così essendo, i pos-

ſeſſori già debitori ai mercanti Ingleſi di groſſe ſomme, nè avendo mezzo di provvederſi altrove, ſono obbligati a dipendere dai medeſimi per le più comuni merci europee, che a norma della lentezza dei pagamenti ſi vendono ad un prezzo eccesſivo. Con tale fina politica tolſero i negozianti Ingleſi, e Scozzeſi il commercio diretto cogli Stati-Uniti del Sud alle altre Nazioni, e da queſto facilmente ſi può conoſcere la vera ragione per cui le mercanzie Ingleſi ſono preferite dagli Americani, potendoſi però anche aggiungere, che la qualità migliore di eſſe contribuiſce a tale preferenza, tanto più, che i mercanti d'altre Nazioni eſſendo meno facoltoſi non poſſono ritardare l'eſigenza dei loro crediti.

Un'altra cagione della mancanza del denaro nella *Carolina* ſi è la troppo grande importazione de' Negri. Queſti miſerabili oggetti della compaſſione di un cuore ben fatto, benchè diſprezzati, e trattati nel modo più crudele, formano la vanagloria de' poſſeſſori, che ſono più, o meno riſpettati in proporzione del numero degli ſchiavi; perciò, appena queſte vittime infelici arrivate ſono dall'Africa, ed eſpoſte in vendita, moltiſſimi concorrono a farne compra, ed a gara ne offrono un prezzo ſtravagante, che pagandoſi pure coi prodotti delle terre, porta in conſeguenza i ſuccennati ſvantaggi. Nelle parti ſuperiori dello Stato, ove pochi ſono gli ſchiavi, il denaro è ancor più ſcarſo a motivo del difficile traſporto del tabacco, che coltivano, e della grande ſpeſa neceſſaria per mandarvi le mercanzie europee dai lontani porti di mare.

La prima coltura, che ſi tentò nella *Carolina*

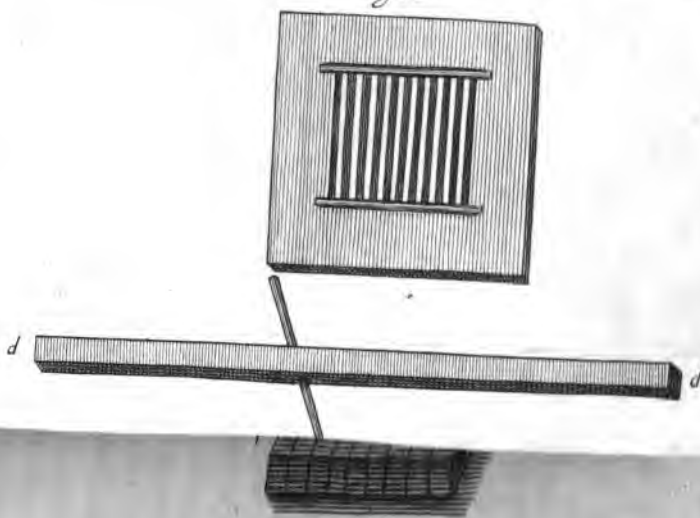
meridionale fu quella delle viti, e degli ulivi. Il Paese allora non era così malsano, poichè le esalazioni delle paludi erano diminuite, e corrette dai boschi, che le coprivano, e solamente quelli, che abitavano in vicinanza ai pantani soffrivano delle terzane nell' autunno; ma dopo introdotta la coltura del riso tagliandosi le foreste, e moltiplicandosi le acque stagnanti, se ne rese il clima generalmente insalubre. L'epoca di questa introduzione risale all' anno 1730, nel qual tempo un Capitano di nave proveniente dalle Indie Orientali portò seco una picciola quantità di riso piuttosto per curiosità, che coll' idea di ricavarne vantaggio, e lo regalò al Sig. *Johnson*, allora Governatore, il quale lo distribuì a varj suoi amici. In soli due anni se ne fece un raccolto sufficiente per mandarne in Europa, e d'indi in poi molto si dilatò questa coltivazione. Vedendo però quanto fosse nociva alla salute de' Coloni, che vi lavoravano, si pensò ad introdurvi gli schiavi Negri, il numero de' quali s'accrebbe coll' accrescimento delle risaje. Due sono i modi da coltivare li riso, cioè nei campi detti *Tide-Fields*, ed in quelli chiamati *Inland-Fields*. I primi sono situati nei pantani vicini ai fiumi a discreta distanza dal mare, i quali vengono regolarmente inondati dal fiume nell' alta marea, e questi sono senza dubbio i più proficui, quando non siano posti troppo presso alla foce, e quindi soggetti all' acqua salsa, nè troppo all' insù dove sogliono essere danneggiati dalle inondazioni di primavera. Alcune di queste fertilissime risaje, che vendonsi talora al prezzo (enorme in que' paesi) di 25 ghinee

per ciaſchedun *acre* di terreno, trovanſi ſul fiume *Vackamaw*, e ſul *Pedee* vicino a *Georgetown*, ed altre ſul *Santee*, *Ashley* ec. non avendo più di due, o tre miglia di lunghezza. L'altra maniera di coltivare il riſo (*Inland-Fields*) ſi uſa nei terreni vicini al mare, dove l'acqua dei fiumi ha un ſapor ſalſuggineſo, ed in quelli, che eſſendo lontani dai fiumi, o ſoggetti alle eſereſcenze non poſſono adacquarſi col beneficio della marea. Conſiſte queſta maniera nel raccogliere l'acqua piovana in larghi ſtagni artificialmente ſcavati, e condurla al biſogno ſulle riſaje; nei terreni, poi ove l'acqua del fiume è ſalſugginoſa, ſi ſoſtiene queſta con arginature aſſai forti per impedirne il traboccamento. Verſo la metà di Aprile, dopo che il terreno è ſtato ſmoſſo colla zappa, piantaſi il riſo dai Negri in piccioli buchi ſituati a qualche diſtanza gli uni dagli altri, in campagne diviſe in larghi pezzi quadrati. Reſtano queſte in aſciutto finchè il riſo arrivi a circa un piede d'altezza, ed allora s'inondano, e vi ſi laſcia l'acqua per alcuni giorni, dopo i quali ſi toglie, ritornando ad innaffiare di tempo in tempo a norma del biſogno. Quando però cominciano a comparire le ſpighe rimane il riſo ſott' acqua finchè ſia maturo, ed in iſtato d'eſſer tagliato, e l'erbe, che vi naſcono ſono ſterpate dai Negri. Raccolto il riſo ſe ne fanno de' mucchi rotondi avendo cura di mettere le ſpighe nel centro, e tali mucchi ſi laſciano così per tutto l'autunno, ed anche fino a Febbrajo, ed a Marzo, nel qual tempo batteſi il riſo col correggiato, come da noi il frumento. Battuti che ſiano i manipoli, traſportanſi

Tav. VII

Fig. 1

Fig. 2



Benedetto Bordiga inc.

tanſi in una camera di legno ſituata nel mezzo dell' aja, e ſoſtenuta da quattro travi come alcune caſe de' Cineſi (*Tav. VII. fig.* 1.). Nel mezzo di queſta camera evvi un' apertura quadrata coperta da una larga graticcia di ferro (*fig.* 2.) ſulla quale ſtrofinandoſi da un ragazzo i manipoli battuti, cadono i grani a traverſo la graticcia, reſtando ſolo la paglia, che di mano in mano ſi getta in diſparte. Siccome il pavimento di queſta ſtanza è diſtante diciotto, o venti piedi dal terreno i grani di riſo nel cadere ſi ſeparano dalla polvere, e dai frantumi della paglia, che il vento altrove traſporta, il che fa l'effetto dello ſventolare. Separato così il grano dalla paglia, e dalla polvere non rimane ſe non di ſpogliarlo della corteccia, e per far ciò ſi uſano varj ordigni. Il primo conſiſte in una macchina di legno rotonda (*fig.* 3.), che ha ſopra una tramoggia *a* la quale ſi riempie di riſo. Entra queſto fra i due cilindri di legno *b b*, che moſſi in giro velocemente dal manico *c*, il quale paſſa in un foro praticato nel trave fiſſo *d*, ſtrofinano il riſo fra le ſcannellature *e e e*, onde la ſcorza ſi fende, e rendeſi più facile il ſeparla totalmente coi peſtelli. Queſt' operazione preparatoria, diceſi *to grind*, ed occupa una grande quantità di Negri, ciaſcuno de' quali deve ogni giorno frangerne circa 14 *Bushels*. Dopo ſi fa di nuovo paſſare il riſo per la grate della camera ventilatoria, e quindi ſottopoſto ai peſtelli intieramente ſi monda dalla buccia. Altre volte anche queſta fatica era addoſſata agli ſchiavi, che lo piſtavano a mano in mortai di legno, ma in ſeguito ſi inventarono macchine

mosse da uno o più cavalli, e quindi s'addottarono i mulini ad acqua nelle più ricche *piantagioni*. Varj di questi mettendo in moto dodici pestelli possono sbucciare in un giorno da 120 a 140 *Bushels* di riso. Alcuni tentarono di far muovere coll' acqua, o coi cavalli anche la macchina, che serve a rompere la scorza, e risparmiare ai Negri questa fatica, ma finora non si è giunto ad ottenere in tal guisa la perfezione del lavoro a mano. Levato finalmente dai pestelli il riso, si crivella, e si pone in larghi barili di legno, ne' quali si traduce ai porti di mare.

Ne' migliori terreni il raccolto è di circa otto *Bushels* per ogni *acre* di riso colla scorza, e questo produce otto *Barrels* (*a*) di riso bianco mercantile, oltre al riso rotto, detto in Lombardia *risine* (*b*). Confrontando il prodotto delle risaje della *Carolina* colle nostre di Lombardia, si trova essere il raccolto d'uno spazio dato di terra in America di gran lunga inferiore al nostro, il che si dee attribuire alla mancanza della mano d'opera in quelle parti, ed anche forse all'uso di lasciar crescere il riso a troppa altezza, il che produce le spighe meno abbondanti di grani. Il riso della *Carolina*, e della *Georgia* è molto più grosso, più bianco, e meglio sbucciato di quello di Lombardia, essendo il clima più caldo, e maggiore la diligenza, che s'usa nel pulirlo. Ciò non ostante si vende a prezzo minore, non va-

(*a*) Un *Barrel* di riso è cinquecento libbre Inglesi di peso.

(*b*) Vedi *American Museum* 1788 pag. 317.

lutandoſi un barile di buon riſo bianco, che circa 10 ſcellini di *Carolina*. Comunemente non ſi fa al riſo da mangiare altra preparazione, ſe non che bollirlo nell' acqua, e portarlo così in tavola, ove ſi meſcola con burro freſco, ed alla campagna s'uſa a colezione, ed a pranzo così bollito. Se ne fanno però anche delle ſottili creſcenze, che ſi portano la mattina col Te, o caffè, e ſi prepara eziandio in molte altre maniere. Il riſo rotto ſerve di cibo ai Negri, e la polvere della corteccia frantumata è un eccellente concime. Finalmente, mancando queſto paeſe di foraggio pei cavalli, daſſi loro la paglia del riſo in luogo di fieno, e in vece di biada il riſo ſteſſo ancor coperto dalla ſcorza.

L'indaco (*a*) ſi ſemina in alcuni luoghi a vicenda col riſo, ed in altri nei ſiti, che erano prima inondati, e nei terreni aſciutti preſſo le paludi. Queſta pianta, che già da lungo tempo coltivavaſi nelle Iſole *Antille*, ſi trovò l'anno 1745 anche nei boſchi della *Carolina meridionale*, venne toſto coltivata, ed in pochi anni formò una delle più conſiderabili rendite del paeſe. Diverſi metodi ſi ſono poſti in uſo nei varj paeſi, ne' quali l'indaco ſi coltiva per eſtraerne il bel color azzurro tanto utile nelle tinture. Varj di eſſi ſono già ſtati deſcritti, onde io mi limito a dare una ſuccinta deſcrizione del metodo uſato nella *Carolina meridionale*, perchè ſi poſſa farne il confronto cogli altri già pubblicati. Ben lavorato che ſia il

(*a*) *Indigofera tinctoria*. Lin.

terreno colla zappa, si fanno al principio d'Aprile dei solchi profondi due pollici, e distanti un piede e mezzo gli uni dagli altri, e in questo si seminano i grani, che coprensi d'un po' di terra. Se la stagione sia calda le pianticelle cominciano in dieci, o dodici giorni a comparire, e quando siano cresciute viene smosso colla zappa il terreno all'intorno per renderlo soffice, e sradicare le erbe nocive. Allorchè i fiori cominciano ad appassire, e cadere, tagliansi le piante a circa un piede d'altezza dal terreno, e si pongono in un largo serbatojo di legno (*Tav. VII. fig.* 4.), che riempiesi d'acqua col mezzo d'una, o più trombe. Ivi si lasciano quattordici, o quindici ore, finchè l'acqua appaja alla superficie d'un color verde carico, e la tessitura delle piante diventi flacida, e molle. Allora tolte le piante dal serbatojo *f*, ed aperta la chiave *g* lasciasi cader l'acqua così tinta nel sottoposto vase quadrato, o serbatojo *b*. Ai due lati di questo secondo serbatojo vi sono due sostegni *i i*, nei quali muovesi il bastone *k*, a cui sta attaccato col mezzo d'un manico mobile il cono roveſciato *l* formato di legno pesante. Quattro Negri agitano continuamente con tali strumenti l'acqua, versandovi di tempo in tempo dell'acqua di calce, infino a che la sostanza dell'indaco posta in picciola quantità su d'un piatto, appaja in forma di granellini. Cessando allora di battere vi aggiungono altra acqua di calce, e lasciano depositare la mistura, fin tanto che l'acqua si veda affatto limpida, e chiara, nel qual tempo aprendo la chiave superiore *m*, e quindi successivamente le altre due

chiavi più basse *n*, ed *o* (*a*) vuotano d' acqua il serbatojo. Rimane allora la materia colorante depositata sul fondo del serbatojo stesso, e questa si raccoglie in grandi pezze di lana, collocandola in una forma di legno quadrata senza fondo, posta su d'un mucchio di sabbia (*fig.* 5.). Compressa ivi essendo con un peso, forte il rimanente dell'acqua a traverso all'arena, e l'indaco prende la consistenza del cacio fresco, nel quale stato si leva dalle forme *p p*, e si taglia in pezzetti quadrati *q*, che si diseccano perfettamente al sole. Questi pezzi rinchiusi nei barili, e trasportati in Europa, rompendosi acquistano quella figura irregolare, che ha l'indaco di commercio.

E' l'indaco di varie qualità, dipendendone la differenza non tanto dal tempo del raccolto, quanto dalla proporzione dell' acqua di calce, e dalla intelligenza dei Negri nella manifattura. Il più stimato, che dee esser lucido, e di un bel color porporino nell'interno, vendesi fino al prezzo di una pezza di Spagna per ogni libbra di peso di *Carolina* (*b*). Per raccogliere il seme, che fornisce in grandissima abbondanza, se ne lasciano sussistere alcuni piedi senza tagliarli, e questo poi si conserva in luogo asciutto, richiedendosi non più di un *Bushel* di semenza ogni quattro *acri* di terreno. Si adopera l'indaco dagli abitanti poveri delle due *Caroline* per tingere a-

(*a*) Questo si fa per togliere l' acqua senza agitarla ; perchè non trasporti seco parte della materia colorante.

(*b*) Vedi la tavola delle misure.

biti, calze ec, come in Europa, e misto col latte forma un beveraggio, che si dà ai cavalli tormentati dai vermi, malattia a cui sono soggetti quando siano nutriti con grano-turco.

La coltura del tabacco si è molto estesa (come si disse) nelle parti occidentali della *Carolina*, e della *Georgia*, ma formando questa il principale commercio della *Virginia*, mi riservo a parlarne nella descrizione di quello Stato. Coltivasi pure con vantaggio in molte parti della *Carolina meridionale* il *Maiz*, o grano-turco, e verso le montagne il frumento, l'orzo, l'avena ec., ed oltre a questi si semina eziandio per gli usi domestici il cotone annuo, o bambagia (*a*). Gli erbaggi, e legumi, e le altre erbe ortensi vengono assai belle, e sono così primaticce, che mangiansi le lattuche nel verno, ed i rafani, e gli asparagi si colgono alla fine di Marzo. Le zucche, i poponi, e le angurie, che vi crescono a meraviglia sono molto saporite, ma si credono malsane nella calda stagione, ed i Selvaggi le chiamano collo stesso vocabolo, con cui dinotano la febbre.

Nella enumerazione de' vegetabili *esculenti* della *Carolina* convien far menzione di tre altre piante ivi moltiplicate con vantaggio. La prima è la *Batata* (*b*) detta dagli abitanti *Patata dol-*

(*a*) *Gossypium herbaceum*. Lin. La sua coltivazione si è ultimamente molto estesa.

(*b*) *Convolvulus Batatas*. Lin. Non devono confondersi colle *Patate* dette Pomi di terra, che sono le radici del *Solanum tuberosum*. Lin., nè col *Topi-*

ce naturale della *Carolina*, la quale coltivasi nel modo seguente. Scelto un terreno alto, e sabbioso presso ai pantani, si zappa in Aprile dai Negri, che vi formano colla terra tanti piccioli mucchietti (*Tav. VII. fig. 6.*), su ciascuno de' quali si piantano cinque, o sei *Batate*, che copronsi con un po' di terra. Quando siano cresciute si nettano dalle erbe, e nessun' altra cura ricercano fino alla raccolta delle radici, fatta la quale si conservano per varj mesi, purchè siano in luogo asciutto, e sicuro dal gelo. Queste *Batate*, che sono bislunghe, di color rossiccio al di fuori, e verdastre nell'interno, mangiansi arrostite, o bollite, se ne fanno *Poudings*, e crescenze, che sembrano composte di mandorle dolci, e si portano alla mattina col Te in vece di pane. Sono queste tanto comuni, che non di rado se ne cibano anche gli schiavi (*a*). L'*Hibiscus esculentus* del *Linneo*, erba annua di fior malvaceo, è la seconda, la quale fu portata dai Negri dalle coste d'Africa, e da essi chiamasi *Okra*. Il frutto, che è una *capsula* ispida di cinque *valve* piena di piccioli piselli, si raccoglie quando sia vicina alla maturità, e tagliata in pezzi si fà bollire con carne di vitella, facendosene zuppe gustosissime coll'aggiungervi un po' di Pomo d'oro (*b*) o *To-*

---

nambour, detto anche Pero di terra, che è l'*Helianthus annuus* dello stesso Autore.

(*a*) Servono pure a fare il *Sagou* artificiale come si è detto parlando della *Georgia*.

(*b*) *Solanum Lycopersicon*, Lin.

mates, e di Pepe d' India (*a*). La terza finalmente è la Nocciuola di terra (*b*) erba trasportata dallo *Antille*, che produce dei frutti oblunghi colla pelle rugosa, e grinza, contenenti per lo più due semi d'un piacevole sapore di mandorle, quando siano toste al fuoco. Portansi queste colle frutta, e si mangiano con noci, ed uva passa.

(*a*) *Capsicum annuum* Lin. *Peverone* in Lombardia.
(*b*) *Arachis hypogea*. Lin. *Ground Nut*. Ingl.

CAPO X.

DELLA CAROLINA SETTENTRIONALE.

§. I.

Viaggio dai confini della Carolina Meridionale *a quelli della* Virginia.

PAssato il fiume *Catawba* (come già narrai), e giunto al *Boundarie-House* fui confini delle due *Caroline* m' incamminai a *Charlotte*. Fu questo villaggio così chiamato in onore della vivente Regina d' Inghilterra, ed è situato a 35° 5' di latitudine su di una picciola collina circondata all' intorno da boschi. Il terreno produce in abbondanza frumento, tabacco, e grano-turco, ma la lontananza dei porti di mare ne rende il commercio poco vantaggioso. Tiensi in *Charlotte* il Tribunale di Giustizia per la Contea di *Mecklenburg*, ed evvi un fabbricato di

legno assai capace, che serve ad uso di *Collegio*, ed era in fiore avanti la guerra, insegnandovisi le lingue latina, e greca. Due farfalle assai belle rinvenni in que' contorni, una delle quali (*a*) molto rassomiglia alla nostra del cardo, e l'altra appartiene a quelle dette inargentate, che sono sparse di belle macchie d'argento al disotto delle ale, ed è chiamata dal *Linneo* la farfalla della Vainiglia (*b*), perchè il suo bruco nell' America meridionale si pasce delle foglie di questo aroma.

Diciotto miglia al di là di *Charlotte*, passai il *Rockey*, fiume, che sbocca nel *Pedee*, e fatte altre ventitre miglia in un paese fertile, popolato, e sparso di vaste *piantagioni* arrivai a *Salisbury*. Il terreno è dappertutto argilloso, e ben coltivato, ed i contadini vi usano delle cascine assai lunghe, e divise in tre compartimenti. I due laterali servono pei cavalli, e pel bestiame, e quello di mezzo di granajo, e fenile, che sostenuti essendo da una soffitta lasciano al disotto spazio bastante per introdurvi il carro, e scaricarvi i generi al coperto. Queste cascine si usano in alcune parti della Germania, e furono introdotte in America dai Tedeschi, che vi si stabilirono. *Salisbury* contiene da ottanta case di legno, ed è posto su d'un' amena collinetta a

(*a*) *Papilio N. Huntera* Fabric. p. 499. *Affinis P. Cardui*. Varia dalla descrizione del *Fabricio* per non avere la rete bianca sulle ale posteriori, di modo che l'esemplare, ch' io posseggo rassomigliasi ancor di più al *Papilio Cardui*.

(*b*) *Papilio N. Vanilla*. Lin.

35.° 40' di latitudine. In questo picciol borgo tiensi il Tribunal Supremo di Giustizia pel *Distretto* di *Salisbury*. Le sue campagne sono fertili, e producono grano-turco, e tabacco, di cui si fa commercio con *Fayette-ville*, Città nascente situata sul ramo-Nord-Ovest del fiume di *Cape-fear*, che è navigabile pei battelli in fino a *Wilmington*. Partendo da *Salisbury* attraversai il fiume *Yadkin*, che prende poscia il nome di *Pedee*, e giunsi nella notte stessa a *Salem*.

Sul pendio d'una fertile collina presso ad uno dei rami del fiume *Yadkin*, ne' cui contorni cresce abbondantissimo l'Ippocastano a fior giallo (*a*), è situato il villaggio di *Salem*, che fu fondato dai *Fratelli Moravi*, i quali lo posseggono anche di presente. Sono i *Moravi* una setta di Protestanti, che ebbero origine fin dal tempo, che i *Valdensi* furono perseguitati per aver accettata la dottrina di *Giovanni Hus*. Alcuni fra i suoi aderenti in Moravia seguirono secretamente la sua dottrina, e vissero uniti fra loro ne' paesi Protestanti, applicandosi particolarmente alle arti meccaniche, ed all' agricoltura. Dalla concordia, che regnava fra essi presero il nome di *Fratres Unitatis*, che poi cangiarono in quello di *Unitas Fratrum* non volendo aver un nome comune coi Monaci Cattolici. Hanno i *Moravi* un centro d'unione, dipendendo da un sinodo di Germania, la cui principale occupazione è il distribuire de' Missionarj, che portino il Vangelo nelle più rimote parti del glo-

(*a*) *Aesculus lutea*. Vedi in fine il suo articolo.

bo, e massime nei paesi dei Selvaggi. La loro emigrazione in America accadde nel 1735 al tempo de' primi *Stabilimenti* della *Georgia* in conseguenza d'un discorso nato fra il Conte di *Zinzendorff* Capo di questa setta, ed il Generale *Oglethrope*, il quale fissò loro uno spazio di terreno nella nuova Città di *Savannah*, dove poco dopo si trasportarono. Al tempo però delle guerre cogli Spagnuoli della *Florida*, e coi Selvaggi, ricusando i *Fratelli Moravi* di prender l'armi per esser ciò contrario alle loro massime di religione, i *Georgiani* proposero ad essi l'alternativa, o di armarsi, o di abbandonare il paese. Scelsero i *Moravi* quest'ultimo partito, e lasciate le loro possessioni passarono in *Pensilvania* (la sola Provincia delle Colonie in cui sempre si godette d'una perfetta libertà di coscienza), e vi fondarono i villaggi di *Nazareth*, e di *Bethlehem* (*a*). I *Pensilvani* fornirono ad essi il danaro necessario per questi nuovi *Stabilimenti*, e ad oggetto di pagare i debiti contratti in tal occasione fecersi i *Moravi* una legge d'usare de' loro averi in comune, e di servirsi del ricavo de' loro lavori per mantenere la Comunità, pagare i debiti, e costruire de' pubblici edifizj. Quindi si rileva, che la comunione de' beni non è altrimenti una delle regole del loro istituto, ma bensì una legge particolare nata dalle circostanze. Diffatti questa comunione cessò nel 1762,

(*a*) Una più compita notizia degli *Stabilimenti*, e de' costumi de' *Moravi* troverassi nella descrizione della *Pensilvania*.

dal qual tempo in appreſſo ciaſcuno vi gode de' vantaggi ricavati dalla propria induſtria. La loro attenzione ai lavori eſſendo grandiſſima, divennero in breve tempo beneſtanti, ed aſſiſtiti dalla Società eſiſtente in Germania comperarono cento mila *acri* di terreno nelle parti occidentali della *Carolina ſettentrionale*, e chiamarono quel diſtretto *Vacovia*. Nel 1760 tredici *Fratelli Moravi* partirono da *Bethlehem* per portarſi ſul terreno nuovamente acquiſtato, ed appena vi giunſero, tagliarono i boſchi, e vi fabbricarono un villaggio, cui diedero il nome di *Bethania*. Queſto villaggio fondato ſenza eſame trovoſſi vicino ad alcune acque ſtagnanti, e quindi in ſituazione malſana, onde ſcelſero de' luoghi più elevati per fabbricarvi i due altri di *Salem*, e di *Bethabara*.

Le fabbriche principali del villaggio di *Salem* ſono la Chieſa, due caſe d'educazione, una pe' giovani nubili, e l'altra per le donzelle, e l'oſteria, edifizj tutti coſtrutti a pubbliche ſpeſe. I ſuoi contorni ſono ben coltivati, avendo laſciato domiciliare ſui centomila *acri* a loro appartenenti anche i *Quacheri*, gli *Anabatiſti*, e i *Dunkers*, i quali pagano una data porzione del raccolto alla Società, e ſi laſciano vivere in pace, purchè ſiano di buon carattere, e lodevoli coſtumi. I boſchi vicini al ſummentovato villaggio abbondano d'uccelli di varie ſorti, e ſopratutto di Picchj. Queſto genere è molto copioſo nell' America Settentrionale, e principalmente negli Stati del Sud, trovando queſti uccelli un facile nutrimento nei vermi, ed inſetti,

che s'annidano ne' tronchi putrefatti di quelle antichiſſime foreſte. Il più grande fra tutti è il Picchio a becco bianco, che ha il corpo nero, ed un belliſſimo ciuffo di penne roſſe (*a*). Il *Catesby* ne dà la figura alla Tavola 16 del Tomo I.°, e dice, che il becco di queſti uccelli è molto ſtimato dai Selvaggi del Canadà, che ne formavano delle corone (imitanti le *roſtrali* degli antichi) pei loro Capi, e famoſi guerrieri, e che eſſi perciò li comperavano a caro prezzo dai Selvaggi dei paeſi meridionali, non eſſendovi queſti uccelli verſo il Nord. Evvene un altro, che ha la teſta, e il collo roſſo, il ventre bianco, e le ale nere fornite al baſſo d'una faſcia bianca, ed al dire di *Catesby* ſi potrebbe chiamare domeſtico, poichè vive in vicinanza ai villaggi, ed alle *piantagioni* (*b*). Tutti i Picchj ſono molto nocivi al grano-turco, ma queſt' ultimo è forſe il più dannoſo, onde ſi dava altre volte un premio a chi ne uccideva. Due giorni mi fermai al villaggio di *Salem*, e la mattina del 9 partii per *Guilford*. E' queſto ſituato a 36° 10' di latitudine, ed è compoſto di poche abitazioni di legno fabbricate intorno alla caſa, ove tienſi il Tribunale di giuſtizia. Non meriterebbe *Guilford* d'eſſere menzionato, ſe non foſſe per la battaglia dei 24 Maggio 1781 data nelle ſue vicinanze, quando l'armata Americana

(*a*) *Picus principalis*. Lin. *Le grand Pic noir à bec blanc*. Buffon. *Edition Paris* 1780 *in* 4.

(*b*) *Picus erytrocephalus*. Lin.

sotto il comando del General *Green* dopo un'ostinata zuffa dovette ritirarsi in *Virginia*. La perdita degli Inglesi fu di seicento uomini, e di quattrocento quella degli Americani tra feriti, ed uccisi, e la vittoria restò dubbiosa, vantandosi ambedue le parti d'aver avuto il vantaggio. In seguito passai il *Troublesome*, ed il *Liver-creek*, e dopo quarantatre miglia di cammino in un paese coltivato giunsi ai confini fra la *Carolina settentrionale*, e la *Virginia*.

§. 2.

Della situazione, e de' Stabilimenti *Europei nella* Carolina Settentrionale.

LA *Carolina settentrionale* è situata fra il 35.°, e il 36.° 30' di latitudine, e fra il 76.° e il 90.° di longitudine da Londra. Confina essa al Nord colla *Virginia*, all' Est coll' Oceano, al Sud colla *Carolina meridionale*, ed all' Ovest col fiume *Missisipi*, che la divide dalla *Lovisiana*. I fiumi principali sono quelli di *Capofear*, di *Neuse*, di *Pamtico*, e di *Roanoke*, i quali non avendo lungo corso, e trovandosi la loro navigazione spesso interrotta riescono poco vantaggiosi pel trasporto delle derrate. Il terreno nelle parti interne, e montuose è abbondante d'argilla, ma vicino alle coste del mare è sabbioso, come nella *Carolina meridionale*, benchè le paludi presso i fiumi non siano come in quella tanto estese, nè tanto feconde. Devesi la scoperta di questo paese alle navi spedite dalla Regina *Elisabetta* l'anno 1580 per incrociare d'avanti alle isole, e coste Spagnuole d'America. I Comandanti *Drake*, *Hawkins*, e *Raleigh* impiegati in questa spedizione, costeggiando le *Caroline*, in quel tempo non ancor distinte dalla *Florida*, ne osservarono la fertilità, e al lor ritorno in Inghilterra ne fecero una descrizione così favorevole, che si pensò a stabilirvi una Colonia, e *Sir Walter Raleigh* fu scelto per dirigerne

rigerne l'impresa. Ottenne *Raleigh* lettere patenti dalla Regina, colle quali gli veniva concessa l'estension di paese fra il trentesimo terzo, ed il quarantesimo grado di latitudine, colla facoltà di disporne a suo piacere, e di vendere i suoi diritti a chiunque, purchè fosse suddito dell'Inghilterra, riservando solo alla Corona la quinta parte del prodotto delle miniere d'oro, o d'argento, che vi si potessero scoprire. Formò egli una società di varj amici, che contribuirono a far le spese, ed allestì due navi sotto il comando dei Capitani *Filippo Amidas*, e *Arthur Barlow*, le quali fecero vela nell'Aprile 1584, e giunsero all'Isola di *Wokoken*, od *Ocacok* a 34.° 57' di latitudine settentrionale in vicinanza al Capo *Hatteras*, che chiude lo Stretto di *Pamtico*. Da *Ocacok* passarono a *Roanoke* altra isola nello Stretto, ora detto di *Albemarle* a 35.° 55' di latitudine, e poscia tornati indietro scesero sul continente, ne presero possesso in nome della Regina *Elisabetta*, e le diedero (come altrove si disse) il nome di *Virginia*. Furono essi amichevolmente ricevuti dai Selvaggi, e dal loro Re, o Capo *Wingina*, cangiando coltelli, scuri, ed utensigli con pelli di castoro, e d'altri animali, legno di sassafras, e di cedro rosso, ed un po' di tabacco (*a*). Tornarono all'Isola di *Ocacok* prima della notte, e partirono per l'Inghilterra conducendo seco loro due Selvaggi, che avevano

(*a*) Questo fu il primo tabacco, che passò dall'America in Inghilterra, dove (come accade delle cose nuove) fu subito creduto un rimedio universale.

mostrato desiderio d'accompagnarli. Il profitto, che si ricavò dal carico di queste navi, animò *Raleigh* co' suoi compagni a preparare una flotta di sette bastimenti sotto il comando di *Sir Ricardo Greenville*, che partì da *Plimouth* ai 9 Aprile 1585, e giunse ai 16 del seguente Giugno all'Isola di *Ocacok*. La nave Capitana fece naufragio all'entrare nel porto, ma essendosi salvato *Greenville* con tutta la gente, proseguì il viaggio fino all'Isola di *Roanoke*, da dove passò sul continente per esaminarvi il paese. Mentre egli colà ritrovavasi, uno de' Selvaggi rubò un vase d'argento; *Greenville* informato di questo se ne vendicò col distruggere il loro grano-turco, ed abbrucciare varj villaggi, e dopo questa barbara esecuzione, lasciata nell'Isola di *Roanoke* una Colonia di cento otto uomini sotto il comando di *Ralph Lane*, veleggiò per l'Europa. *Lane* vogliosо di fare delle scoperte inoltrossi di nuovo nel continente, dove fu con dimostrazioni di amicizia accolto dal capo de' Selvaggi *Vingina*, che fingendosi amico degli Inglesi avea formato il progetto d'ucciderli, e vendicar così la devastazione fatta da *Greenville*; ma scopertosi da *Lane* il disegno di *Vingina*, ritirossi sollecitamente coi compagni a *Roanoke*. Quivi però la mancanza di viveri li avrebbe costretti a morir di fame, se opportunamente giunto colà *Sir Francesco Drake* non li avesse imbarcati sui suoi vascelli, e ricondotti in Inghilterra. Erano appena partiti, quando vi ritornò *Greenville* con tre navi, nè più trovando i Coloni parti dall'Isola, lasciandovi, non si sa per qual motivo, solamente quindici persone.

Due anni dopo; cioè nel 1587 spedì *Raleigh* tre altre navi in America con centocinquanta avventurieri, i quali dovevano fondare il Borgo di *Raleigh*, e formare una Colonia; di cui era destinato Governatore certo Capitan *Withe*. Giunti a *Roanoke* più non trovarono i quindici uomini lasciati da *Greenville*; e poco tempo dopo furono essi medesimi uccisi dai Selvaggi, contro ai quali chiesero in vano soccorso dall' Inghilterra: Terminate così infelicemente tutte le spedizioni di *Raleigh*, rimase questo paese incolto fino al 1662; quando cedutasi (come si disse) dal Re a sette *Proprietarj* la *Carolina*, fu la Provincia popolata da due Colonie, una delle quali sbarcata ad *Ashley River* fondò *Charlestown*, e l' altra si stabilì presso lo Stretto d' *Albemarle*.

Si è veduto come furono lenti i progressi di questa popolazione sotto il Governo de' *Proprietarj* (*a*), e come ritornata essendo la *Carolina* in potere del Re, fu divisa in due Provincie coi nomi di *settentrionale*, e *meridionale*. I confini si fissarono dal fiume di *Little River* direttamente al Nord-Ovest fino a 35°, e quindi in retta linea all' Ovest fino alle terre dei *Cerochesi*. Questi confini non essendo ben marcati, si fece quindi per ordine del Re una nuova linea

(*a*) Nella *Carolina settentrionale* i Coloni ebbero di più a difendersi dai Selvaggi *Tuscaroras* e *Corées*, coi quali incominciò la guerra nel 1712; e finì molti anni dopo; quando i Selvaggi furono dispersi dalle truppe comandate dal Governator *Craven*.

di ſeparazione, colla quale la Contea di *York* (di preſente chiamata *Nuovi-acquiſti*) fu aggregata alla *meridionale*.

Lo Stato della *Carolina ſettentrionale* è attualmente diviſo in ſei *Diſtretti*, ciaſcuno de' quali comprende diverſe Contee nella ſeguente proporzione. Il diſtretto di *Wilmington* 6, di *Newberne* 6, di *Edenton* 7, di *Halliſax* 4, di *Hillsborough* 4, di *Salisbury* 6. In tutto Contee 33.

La Capitale della *Carolina ſettentrionale*, detta *Nuova-Berna*, è poſta a 35° 15' di latitudine alla confluenza de' fiumi *Trent*, e *Neuſe*, che la circondano il primo al Sud, e l'altro al Nord, e dopo il corſo di cento miglia sboccano in mare. La Città è fabbricata in una pianura, e le caſe di legno, e di poco bella apparenza. ſono regolarmente diſtribuite, ma aſſai diſtanti l' une dall' altre. Nella ſtagione calda, ed aſciutta è incomodiſſimo il girare per la Città, per eſſere il terreno ſabbioſo, e le ſtrade non ſelciate. Fra gli edifizj pubblici non merita d'eſſer ricordata, ſe non l'abitazione, che era del *Governatore*, poſta ſu d' una larga piazza altre volte circondata da muro. Fu queſta eretta nel 1771 ſotto il Governo di *Guglielmo Tryon* (preſentemente Generale nelle truppe Britanniche), e conſiſte in un largo fabbricato di cotto, fornito di due ale, con portici, e formato ſul diſegno di *Buckingham-Houſe* in Londra. Sulla facciata vedonſi ancora le armi del Re d'Inghilterra in marmo bianco, e nel veſtibolo della porta principale leggeſi la ſeguente ſingolare iſcrizione:

Guli.^mo Tryon Arm.^r (sic) *regnante Provin-*
tia. A. D. MDCCLXXI.
Augusto huic ædificio ea carmina vovit
Guli.^mus Draper, balnei Eques, Manila victor.
Rege pio felix diris inimica Tyrannis
Virtuti has ædes libera terra dedit.
Sint domus, & dominus sæclis exempla futuris
Hinc artes, mores, justitiamque colant.

L'interna parte di questo palazzo fu molto danneggiata nel tempo della guerra, in cui si guastarono gli ornati, e le pitture. Alcune sale ora servono per le sessioni del *Senato*, e *Camera de' Comuni* in occasione dell'*Assemblea Generale*, ed altre per le scuole de' fanciulli, ed eziandio per pubbliche feste da ballo. Abbenchè *Nuova-Berna* sia una Città piuttosto grande, e popolata da seguaci di varie Sette, ciò non ostante non evvi alcun Tempio, essendo la sola Chiesa esistente degli *Anglicani* stata rovinata in tempo della guerra, e convertita ad uso di stalla. Quindi in questa Capitale non vi è indizio di pubblico culto, se non due, o tre volte l'anno, quando accada, che un Ministro, o Prete (di qualunque Religione Protestante egli sia) passi accidentalmente per queste parti. In tal caso si recitano le preci nella sala del Tribunale di Giustizia assai ristretta, ma più che sufficiente per le poche donne, che vi concorrono. In due parole in questa Città la Domenica non differisce dal resto della settimana, se non per essere la più oziosa giornata.

La sterilità del terreno intorno alla Città fa, che le *Piantagioni* siano rare nelle sue vicinanze, e pochi i Possessori, che vi abitano. I

cittadini sono quasi tutti mercanti, per la maggior parte Scozzesi, che vi fanno un mediocre commercio, ed essendo di ristrette fortune, ed occupati dai loro affari poco conversano coi forastieri. Il mercato è provisto di diverse sorti di carni fresche, e salate, ma è mancante di erbaggi, che non potendo crescere nelle infeconde arene de' suoi contorni si spediscono dagli Stati del Nord, e sono perciò rari, carissimi, e bene spesso guasti, e cattivi. Il *Grog*, ossia *Rum* misto con acqua, ed in alcune case il vino di Madera sono le bevande più usitate, ed il Te si bee a colezione, e al dopo pranzo, benchè il latte, ed il burro, che con esso prendono siano molto scarsi, e di poca sostanza per mancanza di pascoli. Il commercio di *Nuova-Berna* consiste in pece, resina, legnami da costruzione, e pesce salato, che essendo mercanzie voluminose, e di poco valore, non portano gran vantaggio, tanto più, che le navi di più di 80 tonnellate non possono avvicinarsi alla rada. Quantunque questa Città si considerasse come la Capitale della *Carolina settentrionale* avanti la guerra, non ostante non si tiene regolarmente in essa l'*Assemblea Generale*, e questa trasportasi, secondo il volere dei Membri, che la compongono, dall' una all' altra Città dello Stato. Quattro sono quelle Città, che godettero dopo la rivoluzione di questa prerogativa, cioè *Nuova-Berna*, *Hillsborough*, *Hallifax*, e *Cross-creek*, ora chiamata *Fayette-Ville*, in onore del Marchese *de la Fayette*.

§. 3.

Del nuovo sistema di Governo, e degli abitanti della Carolina Settentrionale.

LE nuove Costituzioni della *Carolina settentrionale* stabiliscono, a norma di quelle di molti altri Stati, due *Corpi legislativi*, cioè il *Senato*, e la *Camera de' Comuni*, ciascuno de' quali elegge il proprio Capo, o *Presidente*. Il primo è composto dai *Senatori* scelti annualmente dal popolo per via di ballottazione in ogni Contea fra quelli abitanti, che vi abbiano dimorato un anno almeno, e siano possessori di 300 *acri*. I membri della seconda vengono pure eletti per ballottazione due per ciascheduna *Contea*, ed un solo per ognuna delle Città di *Edenton*, *Nuova-Berna*, *Wilmington*, *Salisbury*, *Hillsborough*, ed *Halifax*. Il *Senato*, e la *Camera de' Comuni* prendono il nome d'*Assemblea Generale* quando sono uniti. Le proposizioni leggonsi tre volte in ciascuna delle due *Camere* prima che abbiano forza di Legge, e debbono essere sottoscritte dal *Presidente* del *Senato*, e dallo *Speaker*, o Capo della *Camera de' Comuni*. Fatta l'annuale elezione, i membri delle due *Camere* passano alla scelta del *Governatore*, che dura un anno, e non può essere confermato più di tre anni consecutivi. Deve egli avere almeno trent'anni d'età, cinque d'abitazione nello Stato, ed essere possessore di 1000 lire del paese.

Nominato il *Governatore* si procede a scegliere i membri del *Consiglio di Stato*, che sono sette, ed assistono il *Governatore* nel far eseguire le leggi dell'*Assemblea*. I Militari, che sono in attuale servigio, o ricevono paga dagli Stati-Uniti, come eziandio i Preti, o Ministri del Vangelo, di qualsivoglia denominazione, non possono esercire altre cariche pubbliche, come pure sono esclusi da qualunque impiego quelli, che negassero l'esistenza di Dio, la verità della Religione Protestante, o la Divina autorità del vecchio, e nuovo Testamento. I delegati al *Congresso Generale* degli Stati-Uniti sono scelti ogni anno per via di ballottazione nell'*Assemblea Generale*, e non possono essere più di tre volte confermati.

La popolazione di questo Stato è molto inferiore a quella della *Carolina meridionale*. Gli abitanti delle parti alte, e montuose, dove coltivasi il tabacco vivono in molta ignoranza, e limitando le cognizioni ai contorni delle loro capanne, ed ai pochi loro interessi non giudicano troppo favorevolmente de' pochi forastieri, che passano per quelle parti. Quindi se un viaggiatore, rispondendo alle loro interrogazioni, palesi di non essere nè mercante, nè medico, nè d'aver voglia di stabilirsi in America, lo prendono in sospetto, credendo impossibile, che si possa viaggiare soltanto per istruirsi. Molto più si confermano nella loro opinione, se il forastiere osserva la situazione de' villaggi, se fa dei disegni, e se prende delle informazioni. Così accadde a tre Officiali Francesi, fra quali eravi un Colonnello, che passarono da *Salem* dopo la resa della Città d'*York*, e *Glowcester*, quando fu fatto

prigioniere *Lord Cornwallis*. Giunti alla ſera al ſuddetto villaggio pregarono uno de' Signori *Mosavi* di condurli a vedere le loro manifatture, il che fece con molta ripugnanza, temendo (come egli ſteſſo a me diſſe), che foſſero gente mandata dal Re di Francia ad eſplorare il paeſe, nella qual'idea ſi confermò quando vide uno di queſti Officiali prendere in carta il diſegno del ſuo villaggio. Biſogna certo eſſere affatto digiuno dell'attual ſituazione dell'Europa, per credere che la Francia alleata degli Americani, mandaſſe tre Officiali a levare il piano d'un villaggio di quindici, o venti caſe di legno, lontano più di dugento miglia dal mare ſenza neppur un foſſo, che lo circondi, ed abitato da gente, che non può prendere l'armi per precetto di religione.

Ne' luoghi baſſi, e vicini al mare ſi coltivano l'indaco, ed il riſo, ſopra tutto nei contorni di *Nuova-Berna*, e di *Wilmington*, ma tale coltivazione è circoſcritta ad un picciolo numero di Poſſeſſori, i quali godono il vantaggio d'un terreno baſſo, e ferace preſſo ai fiumi, ed hanno buon numero di ſchiavi da impiegarvi. Gli altri abitanti ſono comunemente poveri, e vivono ſulle alture applicandoſi a nutrire, ed allevare mandre di majali, o a cavare dai pini la ragia, e la pece. Le mandre di porci più numeroſe ſono tra *Hallifax*, e *Tarrburg*, e ſi laſciano errare, come già diſſi, nei boſchi, dove nutronſi delle ghiande, e frutti, che cadono dagli alberi. Nel viaggiare fra queſti boſchi s'incontrano in grandiſſimo numero, che vengono condotti alla Città per ſalarne le carni, e ſpedirle in barili ai porti di mare. Siccome queſti

porci non sono ingrassati con arte, la loro carne non è tanto viscida, e malsana, nè produce quelle specie di scorbuto, e di malattie cutanee, alle quali rende soggetto l'uso troppo frequente dei salumi. Questa carne salata, ed affumicata chiamasi *Bacon*, e bollita, o arrostita sulle bragie mangiasi con burro, ova, ed erbaggi, ed è bene spesso l'unica vivanda, che trovisi nelle osterie e nelle cafe de' poveri possessori. La ragia, e la pece si cavano da una varietà del *Pino a tre foglie*, o Pino nero (*a*). Cresce questo dappertutto ne' luoghi alti, sabbiosi, e sterili, de' quali è il principale, e quasi solo prodotto. Per avere la ragia scelgonsi i più belli alberi, ed all'altezza di circa mezzo piede dal terreno tagliasi con una scure la corteccia, finchè si scuopra il legno. Questa ferita ha circa due piedi d'altezza, ed è larga a proporzione della groffezza dell'albero, occupando circa due terzi della superficie. Alla base della ferita formasi nel legno un'incavatura, in cui si raccoglie due volte la settimana la ragia, che scola dalla ferita, e si continua fino a che l'albero più non ne somministri, nel qual tempo dà segni di decadenza, e poi muore. Siccome la pioggia bagnando il legno scoperto ne impedisce la sortita, si raschia in tal caso di nuovo, e così continua lo scolo. Quando la ragia sia raccolta in sufficiente quantità si pone nei barili. Molto meschino profitto ricavasi da questa rendita, poichè uno schiavo

(*a*) *Pinus Tæda*. Lin. Varietas *echinata*. Vedi in fine il suo articolo.

negro ben diligente non può attendere se non a tremila alberi di Pino, che tutt'al più possono dare trecento barili di resina, e siccome un barile vendesi circa 10 scellini di quella moneta, cioè una pezza di Spagna, ed un quarto, il guadagno riesce molto picciolo, se vi si detraggono la difficoltà, e spesa del trasporto, ed il costo dei barili. La pece ottiensi dai medesimi alberi dopo che siano tagliati, e si fa sortire dai tronchi coll' appiccare il fuoco ad una delle estremità, col qual mezzo essa cola dall' estremità opposta in vasi a tal effetto preparati. Questo genere rende ancor meno del primo, e pel minor prezzo a cui vendesi, e per la quantità che se ne perde nell' estate, mentre fatta liquida dal calor del sole sorte dalle fessure dei barili.

Alcuni coltivatori piantano del corone, e se ne servono pei loro usi domestici. Questo vegetabile cresce assai bene ne' luoghi alti, sabbiosi, ed asciutti, ed è molto utile ai poveri abitanti, essendovi le stoffe, e tele d' Europa rare, e carissime. Seminano eziandio un po' d' indaco per tingere i loro tessuti, ed altri piantano un po' di riso, dove il terreno è naturalmente inondato dall' escrescenze dei fiumi, benchè vi perisca negli anni poco piovosi. Nelle parti interne, e confinanti colla *Virginia* si coltivano il frumento, la segale, l'orzo, l'avena, il grano-turco, il lino, il canape, ed il tabacco. Il frumento però, che prima si seminava in quantità, ora vi è molto raro, essendosi introdotto nelle campagne un insetto che lo distugge, per cui varj possessori così della *Carolina settentrionale*, come della *Virginia* dovettero abbandonarne la coltura. E' questo

un gorgoglione di color cenerino (*Curculio Lin.*), e rode i semi nella spiga prima che maturino.

Le difficoltà, che s' incontrano per procurarsi da' porti di mare il *Rum*, e gli altri liquori indussero gli abitanti di queste parti a far uso di bevande cavate dai frutti del paese. Sono queste due specie d'acquavite, una estratta dai peschi, che vi sono (come abbiam detto) comuni nei boschi, e l'altra da un miscuglio di frumento, orzo, o segale, che fassi fermentare come la birra, e poi si distilla. Quest' ultima acquavite, distinta sotto il nome di *Wiskey*, ha un sapore medicinale, ed a principio assai disgustoso, ma il popolo ne fa grandissimo uso mischiandola coll'acqua, ed alcuni, che vi sono accostumati la preferiscono agli altri liquori.

Il commercio della *Carolina settentrionale*, che consiste in pece, resina, legnami da costruzione, carni salate, tabacco, e poco indaco, e riso, è assai languido per la difficile navigazione de' fiumi, onde varj de' Possessori più ricchi non trovando smercio delle loro derrate nello Stato, le trasportano a *Charlestown* nella *Carolina meridionale*, o a *Petersbourg* nella *Virginia*, restando così privo lo Stato del diretto commercio coi forastieri.

CAPO XI.

DELLA VIRGINIA

§. I.

Viaggio nella Virginia *dai confini della* Carolina Settentrionale *a quelli del* Maryland.

IL giorno 11 Maggio, paſſato avendo il fiume *Dan* a tre miglia dai confini della *Carolina ſettentrionale* giunſi alla *Piantagione* del Sig. *W*..... Eramі egli ſtato deſcritto come zelantiſſimo *Metodiſta*, Setta, che non differiſce dall' *Anglicana* ſe non per la più rigida oſſervanza di frequenti preci, ed i cui ſeguaci ſono in America ordinariamente più zelanti, che iſtrutti. La ſua figlia era moglie del Miniſtro, o Prete dei *Metodiſti*, ed ambedue dimoravano nella caſa del ſuocero. Venuta l'ora di coricarſi, ſi radunò la famiglia, e s'intuonò dal Miniſtro un ſalmo ad alta voce; dopo egli leſſe un paſſo della Bibbia per farne la ſpiegazione, ma giunto alla fine del primo verſetto, trovandoſi forſe imba-

razzato, troncò il periodo col dire, che essendo tarda l'ora, e la notte già sensibilmente accorciata, credeva meglio che andassimo a letto, il che tosto si fece. Il dì 13 passai da *Paintonborough*, detto anche *Hallifax Old-town*, ed attraversato su di un ponte il *Banister*, dopo quaranta miglia di cammino, arrivai sulla sera alla *piantagione* del Colonnello *Coles*, situata a poca distanza dal fiume *Stanton*. Io aveva già veduto il Colonnello a *Richmond*, e fui da esso accolto coll' ospitalità propria de' *Virginiani*, anzi sentendo, che era mia intenzione d'andare alla volta di *Filadelfia*, mi diede lettera pel Sig. Colonnello *Giovanni* suo fratello, la cui *piantagione* posta presso *Charlotteville* trovasi sulla strada. Vidi con piacere le sue razze de' cavalli, e varj bei prati artificiali di trifoglio, e di *rye grass* o falsa segala.

La mattina dei 14 attraversai in una barca lo *Stanton*, fiume, che unendosi col *Dan*, e col *Banister* prende poscia il nome di *Roanoke*. Lasciai quindi la strada maestra, e dopo circa ventotto miglia di tortuoso cammino, appena trovai la notte ricovero in una casa di poveri coltivatori. Partendo di là mi fermai a *John's-ordinary*, e poscia giunsi alla casa, ove si tiene la *Corte* di *Giustizia* (*a*) per la Contea di *Buckingham*, che è posta su d'un' alta collina, al piede della quale scorre l'*Appomatox*. Fui la notte alloggiato da un certo *Patterson*, che ivi possiede una

(*a*) Così si chiamano in America i Tribunali di giustizia.

bella *piantagione*, e il dì seguente dopo venti miglia di cammino mi trovai alle sponde del *James's River*. Era io forse alla distanza d'un solo miglio dal fiume, quando cominciò a soffiare un vento fortissimo, ed in un momento il cielo fu coperto d'oscurissime nubi. I lampi, e tuoni rapidamente si succedevano, ed andavano crescendo, e la pioggia, e la grandine scesero a torrenti. I cavalli spaventati dal fracasso dei tuoni, dalla violenza dell'acqua, e dai colpi della grandine non volevano muovere un passo, e non potemmo giugnere al fiume se non quando cominciò a cessare la tempesta. Allora dalla riva domandammo il barcajuolo, che stando sulla porta della sua casa all'altra sponda non si volle muovere, finchè la pioggia non fu del tutto finita, scusandosi col dire di non averci veduti. In questo frattempo vedemmo una grossa serpe, che dal fiume sortì sulla riva. Gli diedi varj colpi di bastone, e credendola morta la misi nel fondo del caleffe, dove riavutasi dalle percosse stette viva tre giorni, dopo i quali la conservai nell'acquavite. E' dessa molto rassomigliante al serpente detto in Lombardia *Smiroldo*, e non è velenosa. Il suo colore sul dorso è quasi nero con anelli pallidi, e distanti, e'l ventre bianco variato di nero (*a*). Dall'altra parte dell'*James's River*, che in questo luogo prende il nome di *Fluvanna*, sonovi alcune case, e fra esse quella in cui tenevasi altre volte la *Corte* di *Giustizia*

(*a*) An *Coluber Regina?* Lin. *Scuta abdominalia* 135. *Squamæ subcaudales*: 70.

per la contea di *Albemarle*. Ivi feci asciugare i miei abiti, mi fermai a pranzo, e quindi partii per *Enifcotty* poſſeſſione del Colonnello *Giovanni Coles* alla diſtanza di quattro miglia. Un altro temporale, benchè non tanto violento, come quello di prima, mi inzuppò la ſeconda volta, e ſempre accompagnato dai lampi, dai tuoni, e dalla pioggia giunſi alla caſa del Colonnello, che, eſſendo non meno del fratello oſpitaliere, mi ricevette con molta cordialità.

Enifcotty è ſituato ſu la ſommità d'un verdeggiante, e fruttifero colle, da cui ſi gode all' Oriente la viſta d'un eſteſa pianura, dove ſcorre il *Fluvanna*, all' Occidente vedonſi le così dette picciole montagne (*a*), ed al Settentrione le montagne dette di Sud-Oveſt. Al di là di queſt' ultime ſcorgeſi la gran catena delle montagne bleu, ed a diſtanza maggiore quella dei monti *Alleghani*. L'eſpoſizione di queſte colline, difeſe dai freddi venti ſettentrionali, ed eſpoſte ſenz'ingombro al perfetto Mezzogiorno, è tanto favorevole alla vegetazione, che gli alberi vi ſi ſpogliano più tardi della loro verdura nell' autunno, e più preſto cacciano le foglie, ed i fiori nella primavera di quello, che accada nella ſottopoſta pianura. Quindi alcuni arboſcelli (come per eſempio il *Calicanto*), che non trovanſi ſe non ne' paeſi più meridionali, creſcono ſu queſte colline, e vi maturano i ſemi. Da tale primaticcia vegetazione preſero eſſe il nome di colline ver-

(*a*) *Little Mountains*.

di,

di (*a*), e' così per la fertilità del suolo, come eziandio per la lor situazione possono paragonarsi alle nostre colline del Monte di Brianza, ed ivi perciò dovrebbero riuscire i gelsi, e le viti. L'aria è molto salubre, e l'acqua buona, se non che ha un sapore un po' marziale, prodotto dalle miniere di ferro, che vi sono comuniſſime.

Ai 18 Maggio lasciando *Eniscotty* attraversai il *Rovanna*, fiume, che unito al *Fluvanna* forma il *Jame's River*, e cominciai a salire le montagne di Sud-Ovest. Su questa strada uccisi un serpente (*b*) di due piedi, e sette pollici di lunghezza, e di quella specie, che chiamasi in America *Black Snake*, cioè serpente nero. Se ne trovano di quelli lunghi fino cinque piedi, e se vengono disturbati, massime nel tempo, che sono in calore, corrono con mirabile prestezza, e raggiungendo l'inimico s'avviticchiano intorno alle gambe, lo mordono, e poscia fuggono. Alcune volte però non vogliono in conto alcuno staccarsi, ed allora per liberarsene non evvi altro rimedio, che di tagliarli a pezzi. La loro morsicatura non produce alcun cattivo effetto, e non si sente se non per poco tempo il dolore della ferita. Anche a queste serpi si attribuisce come al *Caudisano* la facoltà d'attirare gli uccelli, e gli scojattoli, che divorano. *Charlotteville* è situato nella valle, che trovasi al piede delle montagne di Sud-Ovest, ed è distante da *Eni-*

(*a*) *Green mountains*.

(*b*) *Coluber Constrictor*. Lin. Quello da me ucciso avea 139 *scudi abdominali*, e 66 *squame caudali*.

ſcotty ſole quattordici miglia, ma eſſendo il cammino ſu queſte montagne aſſai ripido, e diſeguale, ed avendo io di più fallata la ſtrada, non potei ſcendere dall' altra parte dei monti, ſe non dopo varie ore di faticoſo viaggio, onde vi giunſi tardi in ſulla ſera.

Fra le due catene delle montagne bleu, e di quelle del Sud Oveſt è poſto *Charlottsville*, villaggio di poche abitazioni, dove adeſſo ſi tiene la *Corte di Giuſtizia* per la *Contea d' Albemarle*. A picciola diſtanza da queſto villaggio è ſituata la caſa del Colonnello *Lewis*, col quale la mattina dei 20 Maggio ſalii ſulla cima d' una delle montagne di Sud-Oveſt, dove trovaſi la delizia di *Monticello* appartenente a S. E. il Sig. *Tommaſo Jefferſon*, ora Ambaſciatore degli Stati-Uniti a Parigi. Ridente è la ſituazione di queſta villa, da cui ſi gode l' aſpetto delle montagne bleu, delle colline, e della pianura, e ſi dominano oltre al villaggio moltiſſime *Piantagioni*. La caſa diſegnata dal padrone è ſul gusto italiano colle camere alte, e ſpazioſe, e forſe ſoltanto d' un' idea troppo grandioſa, onde non è ancor terminata. Sul pendio del monte evvi una quantità di viti, un abbondante pomario de' migliori alberi da frutto d' Europa, ed una collezione di varie erbe, ed arboſcelli più ſingolari, da lui medeſimo raccolti ne' boſchi della *Virginia*. Quello però, che rende *Monticello* più pregievole è una copioſa biblioteca de' libri migliori, e più rari ingleſi, franceſi, italiani, greci, e latini, che il Sig. *Jefferſon* ha raccolti, non già per luſſo, ma per proprio ſtudio, intendendone egli le lingue. E' conoſciuto il Sig. *Jeffer-*

ſon in America, ed in Europa pe' ſuoi talenti, e non meno ſi diſtinſe nelle ſcienze, che nella politica Sono alcuni anni, che avea ſcritte varie rifleſſioni ſulla *Virginia*, alle quali avea dato il modeſto titolo di *Annotazioni* (*a*), e che non voleva render pubbliche. Una copia di queſte fu tradotta, e ſtampata in Francia, ond' egli allora ſi determinò a pubblicarla in Ingleſe, e l'opera fu accolta con ſommo applauſo. Molto anche s'affaticò nelle coſe appartenenti alla nuova legislazione, e dopo aver coperta la carica di *Governatore della Virginia*, ed eſſere ſtato molte volte delegato al *Congreſſo Generale* degli Stati Uniti, fu ultimamente deſtinato Miniſtro alla Corte di Francia, quando da Parigi ritornò in America il celebre *Franklin*.

A venti miglia da *Charlotteville* comincia la ſalita delle montagne bleu. Sono queſte di mediocre altezza, e ſi attraverſano, dove ſcende il picciol fiume di *Rock-fish*, dal quale il paſſaggio preſe il nome di *Rock-fish-gap*. La ſtrada per cui s'aſcende è in alcuni luoghi molto ſtretta, ed ingombrata da groſſe pietre, che la rendono difficile per le ſedie, ma nè la ripidezza, nè la lunghezza del cammino ſon tali, che poſſano per neſſun conto paragonarſi ai paſſaggi degli Apennini, e molto meno delle Alpi. Giunto alla ſommità mi fermai dal Sig. *L.* . . . che abita ſul più alto della ſalita, ed a poca diſtanza dalla ſua caſa montai ſu d'una delle cime, e di là, contro la mia aſpettazione, vidi le valli, e le

(*a*) *Notes of Virginia.*

alture coperte di moltiſſime *piantagioni*. Le montagne del Sud-Oveſt, quelle dette picciole montagne, e le montagne verdi vedevanſi all' Oriente, all' Occidente i monti *Alleghani*, ed in mezzo l'ampia, e fertile valle occupata dalla Contea d' *Auguſta*, che ſtendeſi dai confini della *Virginia* a Mezzogiorno, fino a quelli del *Maryland*.

Una foltiſſima nebbia ſopravvenne il dì ſeguente, e cominciò a cader della pioggia, che durò poi tutto il giorno. Dovetti adunque trattenermi nella caſa del Sig. *L*....., e converſando con lui, mi diſſe frà le altre coſe, che molti ivi paſſavano per portarſi ai bagni, che ſono al di là degli *Alleghani*. Nella baſſa *Virginia* le Signore, non facendo generalmente molto eſercizio, ſono ſoggette a tutte quelle malattie, che provengono dalla vita molle, e ſedentaria, come accade alle Dame in Europa, ed appunto all' uſo di queſt' ultime vanno ai luoghi celebri per acque minerali, dove ſpendendo le notti fra il giuoco, e la danza, pretendono di vivere metodicamente da convaleſcenti. Mentre io paſſava il tempo diſcorrendo col mio oſpite, il mio Irlandeſe per cacciare la noja, che recavagli il tempo piovoſo, andava conſolandoſi con buoni bicchieri di acido Sidro, e giunta la ſera, e riempiutaſi la caſa di quantità di condottieri, che paſſavano le montagne coi loro carri, il Sidro fu verſato in gran copia, e l' Irlandeſe diventò allegro, e loquace.

Sceſe le montagne bleu, e varcato il *South River*, giunſi a *Stantown* la mattina dei 23. Queſto villaggio (che è la Capitale della Contea

d' *Augusta*) è posto nel mezzo della bella pianura, che, come dissi, giace fra i monti bleu, e gli *Alleghani*. Ne' suoi contorni trovasi la pietra da calce, e sonovi delle stalattiti presso i fiumi, ed i ruscelli. M'avvenne a *Stantown* di vedere uno di quei Tordi detti *Motteggiatori* (*a*), perchè imitar sanno nel canto gli altri uccelli. Essi sono della grossezza dei nostri, di color grigio più scuro sulle ale, e col ventre bianco macchiato di bruno. Fabbricano i lor nidi fra i cespugli, e facilmente si allevano nelle gabbie, essendo molto stimati pel loro canto principalmente dagli Inglesi, che spesse volte li comperano ad un prezzo eccessivo. Rarissimi sono i *Motteggiatori* negli Stati del Nord dell' America settentrionale, e siccome temono il freddo, si ritirano nel verno verso il Mezzogiorno, e non ripassano, se non sulla fine della primavera. A *Boston* se ne trovano ben pochi anche nella state, e perciò si vendono talvolta fino a tre, e quattro ghinee l' uno. La coltura del tabacco, che forma all' Oriente delle montagne bleu la principale rendita dei *Virginiani*, è ancora nella sua infanzia in queste parti, ed i terreni si coltivano a frumento, grano-turco, e canape. Gli abitanti robusti, e sani non hanno la pallida tinta di quelli degli Stati del Sud, ma la freschezza, e il bel colorito dei popoli settentrionali. Fu questo paese popolato in prima dagli emigranti di quella parte d' Irlanda, che trovasi opposta al

(*a*) *Turdus polyglottus*. Lin. *Mocking-Bird*. Ingl. *Moqueur* Buffon.

Nord della Scozia, gente vigorosa, ed avvezza a vivere in mezzo ai boschi, ma ben presto venne occupato dai Tedeschi di *Pensilvania*, che vi si stabilirono.

Fra le rarità di questo paese evvi un ponte naturale, distante circa cinquanta miglia da *Stanstown*. E' questo un largo scoglio aperto in figura d'arco, sotto di cui scorrono le acque d'un picciol fiume. La continua dirotta pioggia m'impedì non solo di andar a vedere questo raro fenomeno (*a*), ma mi trattenne fino al ventisette, che vedendo il cielo un po' rasserenato mi portai al *Middle River*. Questo picciolo fiume, il quale tutto l'anno si passa a guado, era così cresciuto pelle incessanti pioggie, che altri passaggieri, fra i quali un condottiere di pelli della *Carolina*, s'erano dovuti fermare, aspettando, che scemassero le acque. Bisognò dunque adattarsi alla circostanza, ed andai in casa del Capitano *A*..... posta presso il fiume, aspettando il tempo in cui potessi proseguire il mio cammino. Io non lasciava frattanto di andare al fiume tutte le volte, che la pioggia lo permetteva, e con pezzi di legno marcare come gli Egiziani l'altezza dell' acqua per osservarne l'accrescimento, o la diminuzione. Finalmente la notte del 28 cessò di piovere, e la mattina seguente le acque trovaronsi notabilmente diminuite. Il Capitano mio ospite, o forse sua moglie, stanchi d'avere in casa un testimo-

(*a*) Il Sig. Marchese di *Chatellux* nel suo viaggio lo ha ampiamente descritto, ed ha dati quattro disegni del medesimo ne' varj punti di vista.

aio della neghittosa lor vita, consigliaronmi di tentare il passaggio del fiume. Eranvi due guadi, uno assai pericoloso presso una chiusa fatta per un mulino, a poca distanza di un' isoletta coperta di cespugli, l'altro più ingiù dove rapida era la corrente. Affidato al consiglio di chi dimorando in riva al fiume, parevami dovesse averne piena cognizione, proposi al mio Irlandese se voleva tentare il secondo passaggio, ed egli, che mai non conobbe il timore, mi rispose di sì. Andammo pertanto con numerosa compagnia in riva al fiume, ed ivi spogliatosi degli abiti entrò l'Irlandese colla sedia nell' acqua. Appena s'era scostato dalla riva, che l'impeto della corrente strascinandolo all' ingiù, rovesciossi la sedia, il cavallo s' imbarazzò negli arnesi, e non potendo nuotare minacciava di sommergersi, onde io cogli altri correndo al lungo della riva gridai all' Irlandese, che cercasse di salvarsi a nuoto. Non facendo però caso de' nostri avvisi seguitava a stare a cavallo, ed a discendere, quando ad un tratto saltò nell' acqua, e nuotando si trasse dietro il cavallo per la briglia, finchè trovossi coi piedi a terra. Da quel tempo in poi feci ferma risoluzione di non fidarmi più al consiglio di quella gente rozza, e brutale, che già due volte avea messa in pericolo la nostra vita. Il padrone di casa si scusò col dire, che non credeva l' acqua così alta, e non potendo rimediare al fatto mostrai d' aver buona la scusa. La mattina seguente passai il fiume a guado in vicinanza alla chiusa, dove l' acqua era meno profonda anche per essere cessata la pioggia. Giunto al *North River* lo attraversai in un *Cannot*, facendo nuo-

tare i cavalli, e la ſera mi fermai all' oſteria di *Snap*.

Non oſtante le quaſi continue pioggie varj inſetti raccolſi in quelle boſcaglie, e fra queſti alcuni nuovi, ed altri poco conoſciuti dai Naturaliſti. Tali ſono una ſpecie di *Cerambice* (*a*), che ha il corpo tutto coperto di ſottiliſſimi peli d'un giallo sbiadato, ed una picciola *Blatta* (*b*) cogli aſtucci diviſi trafverſalmente in due colori giallo, e nero, per la prima volta portata in Europa dal Sig *Banks*, che la trovò nella *Nuova Olanda*. Affatto ſimile a queſt' ultima nei colori, e nella grandezza, benchè di genere totalmente diverſo è una nuova ſpecie di farfalla notturna (*c*) di quelle, che *Linneo* chiamò *Torcitrici*, perchè ſi formano il bozzolo inviluppando le foglie delle piante. Egualmente rara mi ſembrò una ſpecie di *Criſomela* (*d*) della grandezza di quella delle roſe, cogli aſtucci varianti dal roſſo al giallaſtro, e ſegnati di tre macchie nere. Finalmente fra i non comuni poſſono annoverarſi due altri inſetti della claſſe di quelli ad alo ner-

---

(*a*) *Cerambyx ſpinicornis*. L. *Stenocorus ſpinicornis*. Fabricii. *Syſt. Entomologiæ* pag. 179.

(*b*) *Blatta variegata*. Fabricii pag. 273.

(*c*) *Phalæna Tortrix* (*dimidiana*) *alis luteis apice nigris*. Statura *miniſtranæ*. Corpus nigrum.

(*d*) *Chryſomela* (*geographica*) *thorace violaceo, elytris rufo luteis maculis tribus nigris, media arcuata*. Statura *tridentinæ* maculæ laterales ſub-trigonæ. *Cryptocephalus* Fabricii.

vole, cioè il *Formicaleone Catta* (*a*), che ha i nervi delle ale punteggiati di nero, ed una *Friganea* (*b*) colle ali di color fosco segnate da due fasce di macchie irregolari biancastre. Passati avendo nei dì seguenti i due rami del pericoloso torrente detto *Smith-creek*, entrai in una nuova strada ingombrata da radici d'alberi, e resa pessima dalle pioggie. Le ruote del mio calesse già tante volte riaggiustate rupperſi in cento luoghi, di modo che a stento potetti giungere all' albergo di certo *Macdoval*, dove mi determinai di lasciare il rotto calesse, e seguitare il viaggio a cavallo. Alcun tempo perdetti in questa mutazione, nè potendo perciò passare il fiume *Shenadore* prima della notte, m' incamminai verso la casa d'un medico, dalla vista della quale giudicai, o che il medico non era di molto grido, o che gli abitanti godevano troppo buona salute. Entrando in questa casuccia, che avea il pavimento di due, o tre gradini più basso del terreno, trovavasi la cucina, e alla destra una scaletta di legno, che conduceva all' appartamento superiore, cioè a dire a quel vuoto triangolare, che rimaneva tra la soffitta, ed il tetto. Alla sinistra della cucina eravi una camera ammobiliata con due panche, un tavolo, ed un picciol armadio, che conteneva la libreria, consistente in una Bibbia, un antico erbario Tedesco, e tre, o quattro libri nella stessa lingua, che mancavano del frontispizio,

(*a*) *Myrmeleon Catta*. Fabricii. pag. 312.

(*b*) *Phryganea interrupta*. Fabricii pag. 307. Affinis *bilineatæ*.

e dell'indice. Dopo questa camera ve n'era un' altra più picciola con un buratto da cui sortivano di tanto in tanto i sorci, e gli scarafaggi. Una vecchia non molto pulita nella persona, che era la madre del Dottore, al lume d'una sudicia lucerna ci preparò la cena, cioè un gran piatto di latte acido con pane di segale, e un po' di burro; seduti a tavola, ciascuno mise il cucchiajo nell' acida zuppa, che era in mezzo, io solo eccettuato, che del semplice pane m' accontentai. Finita presto la cena fui condotto nel piano superiore, ove l'aria entrava dalle mal connesse tavole, e preferii al letto preparatomi di coricarmi sul pavimento involto nel mio mantello. Al di là del *Shenadore*, che passammo in un *Cannot* tirando appresso i cavalli a nuoto trovammo una strada fangosa, e sassosa, nel far la quale s' attraversano i due torrenti *Mill-creek*, e *Stony-creek*. Lasciata indietro *Miller's-town* Capitale della Contea di *Shenadore*, e *Stower's-town* villaggio da essa lontano dodici miglia, dopo cinque altre miglia trovasi *New-town* al Settentrione del *Cedar-creek*, e quindi *Wincheſter*, godendosi su questa strada varie belle vedute formate dalle montagne bleu, e dagli *Alleghani*.

Wincheſter Borgo *incorporato*, e Capitale della Contea di *Federica* è uno de' luoghi più commercianti della *Virginia*. Contiene circa dugento case, molte delle quali sono costrutte d'una pietra calcare abbondante in quelle parti, e due Chiese una *Luterana*, e l'altra *Presbiteriana*. Gli abitanti, per la maggior parte Tedeschi, vi trafficano in frumento, farine, e canape, che trasportano a *Baltimore*, ed a *Filadelfia*, da dove

ricevono le mercanzie europee, per ispedirle nelle parti più interne al di là degli *Alleghani*. L'acqua in quei contorni passando a traverso della pietra calcare acquista una qualità purgante, e produce nelle persone, che non vi sono accostumate de' dolori al basso ventre, ed una precipitosa digestione. Agli 8 Giugno partii da *Winchester*, e mi trattenni la sera a *Weathersdon-marsh* detto anche *Charleton*, da dove il dì seguente attraversai di nuovo dall' Occidente all' Oriente le montagne bleu. La strada è comoda seguendo il pendio delle valli, e dopo otto miglia conduce ad *Harper's-ferry* sul fiume *Potowmack*, che ivi divide lo Stato della *Virginia* da quello del *Maryland*.

§. 2.

Della ſituazione, e clima della Virginia, *de' ſuoi antichi abitanti, e de'* Stabilimenti *Europei.*

LA *Virginia*, che è il più grande degli Stati-Uniti (*a*) giace fra i 36° 30', e i 40° di latitudine ſtendendoſi in longitudine computata da Londra dai 75° ai 90°. Confina al Settentrione colla *Penſilvania*, e col *Maryland*, all' Oriente con queſt' ultimo, da cui è diviſa dalla Baja di *Cheſapeak*, al Mezzogiorno colla *Carolina ſettentrionale*, e all' Occidente col fiume *Miſſiſipi*. Il paeſe è piano ne' luoghi vicini al mare, ma preſto s' alza in colline, alle quali ſuccedono varie catene di monti, che hanno una coſtante, e paralella direzione dal Sud-Oveſt al Nord-Eſt. La più orientale di queſta porta il nome di *Bleu-ridge* o montagne bleu, la ſeconda chiamaſi *North-ridge* o *Alleghani*, ed all' Occidente ſonovi altre catene di monti, che paſſano ſotto la gene-

(*a*) La ſua popolazione ſi fa aſcendere nel Tomo I. dell' *American Muſeum* pag. 294 a 650,000 anime, ma queſto numero ſembra molto eſagerato, eſſendo la più comune opinione, che non ſorpaſſino i 400,000.

rale denominazione di *Endleſs mountains*, e formano una continuazione degli *Apalachi*. Queſti monti danno origine a molti fiumi, che hanno diverſo corſo, alcuni ſcorrendo all' Oriente verſo l'Oceano, altri sboccando nel *Miſſiſipi* all' Occidente, ed altri finalmente al Mezzogiorno nel *Golfo del Meſſico*. Fra i primi evvi il *Potowmack*, che ha la ſua origine preſſo ai confini della *Penſilvania*, dove trovaſi il forte *Cumberland*, e va a gettarſi nella Baja di *Cheſapeak*. La navigazione ne è libera da *Aleſſandria* fino al mare, ma nelle parti ſuperiori è impedita da ſcogli, che ſpeſſo occupano tutto il letto del fiume. Lo ſteſſo corſo hanno il *Rapahannoc*, l'*York River*, ed il *Jame's River*, che vanno pure a terminare nella Baja di *Cheſapeak*. Quelli poſti al di là dei monti, che ſcorrono dall' Oriente all' Occidente, ſono *l' Yocchio-geni*, il *Monanghela*, il *Green-Briar*, il *New River*, il gran *Kanhawa*, il *Salt-lick*, il *Kentucke*, ed il *Bear-graſs*, che entrano tutti nel fiume *Obio*, il quale poſcia sbocca nel *Miſſiſipi*. Finalmente quelli, che paſſano fra le catene delle montagne, e dirigono il lor corſo dal Settentrione al Mezzodì ſono il *North River*, il *South River*, il *Capecapon*, ed il *Shenandoah*, o *Shenadore*. Il Clima della *Virginia* è temperato, e ſano preſſo le montagne, ma caldo, umido, e quindi infalubre nelle parti baſſe, e vicine al mare, onde frequenti vi ſono le febbri, e le pleuriſie. Abbonda la *Virginia* di acque minerali, e note ſono per le loro qualità medicinali le ſorgenti di *Berkley*, e quelle poſte al di là dei monti *Alleghani* nella Contea d'*Au-*

guste conoſciute ſotto i nomi di *Warm-ſprings*, e *Sweet-ſprings*.

Allorchè ſi fiſſarono gli Europei in queſto paeſe (*a*) vi abitavano dal mare fino alle montagne, e dall' imboccatura del *Potowmack* ſino alle parti più meridionali del *Jame's River* più di 40 diverſe Tribù di Selvaggi, fra le quali le più conſiderabili erano quelle dei *Powhatans*, dei *Mannahoacs*, e dei *Monacans*. Le Tribù, che dimoravano alla pianura, dalle ſpiaggie fino alle caſcate dei fiumi, erano confederate dei *Powhatans*, e quelle che ſtavano ſulle montagne erano diviſe in due confederazioni, eſſendo unite ai *Mannahoacs* le Tribù ſituate alle ſorgenti del *Potowmack*, e del *Rappahannoc*, ed ai *Monacans* le altre, che occupavano le parti ſuperiori del *Jame's River*. Queſte due confederazioni dei Selvaggi delle montagne erano fra loro amiche, ed unite a far guerra ai *Powhatans*, ed agli altri Selvaggi della pianura. Il Territorio dei *Powhatans*, e loro confederati al Sud del *Potowmack* comprendeva circa ottomila miglia quadrate, ſulle quali ſi contavano trenta Tribù, e duemila, e quattrocento guerrieri. Il Capitano *Smith* racconta, che ſeſſanta miglia all' intorno di *Jame'stown* eranvi 5000 abitanti, dei quali 1500 erano uomini d' armi, onde computando (dice il Sig. *Jefferſon*) con tal proporzione di tre a dieci il numero dei Selvaggi *Powhatans*, duemila, e quattrocento guerrieri darebbero una popolazione d' ottomila anime ſparſe ſu d' un terreno d' otto-

(*a*) Vedi *Jefferſon's notes of Virginia*.

mila miglia quadrate. Oltre le Tribù nominate di sopra ve n'erano tre altre, cioè i *Nottaways*, i *Meherrins*, ed i *Tuteloes* confederate coi Selvaggi della *Carolina*, che si crede fossero i *Chowanoes*.

Questi erano gli abitanti della *Virginia*, quando non ostante l'infelice riuscita de' tentativi fatti da *Sir Walter Raleigh* (*a*), formossi una associazione di Nobili, e di Mercanti Inglesi sotto il nome di *Compagnia di Londra, e di Bristol*, il cui oggetto era di formare una Colonia in quel paese. Partirono da Londra a spese della Compagnia varj avventurieri condotti dal Capitano *Newport*, e giunsero alla Baja di *Chesapeak*. Quivi rimontarono il fiume *Powhatoe*, a cui diedero il nome di *Jame's River*, e gettati i fondamenti di *Jame'stown* in onore di *Giacomo* I. allora regnante, centoquattro di essi rimasero nella nuova Città, e fra questi parecchi di buone famiglie d'Inghilterra. I Selvaggi *Powhatans*, che dimoravano in quelle parti avevano una certa forma di governo, ed il loro Re comandava a trenta Regoli, o Capi da lui dipendenti. Furono gli Inglesi ben ricevuti dai *Powhatans*, i quali non solo li fornirono di viveri, e provvisioni, ma li ajutarono a fabbricare la Città. Nacquero ciò non ostante delle contese fra i Coloni, ed i Selvaggi, e seguirono delle scaramuccie in una delle quali il Capitano *Smith*, che dirigeva la Colonia rimase prigioniero. Fu egli condotto innanzi al Re, che dopo aver offerto un sagrifi-

(*a*) Vedi *Carolina settentrionale* §. 2.

cio al Dio *O-kèe*, lo condannò ad effere abbruciato vivo; preparavaſi già la cataſta, quando *Pocahontas* figlia del Re ne chieſe la vita al padre, che l'accordò alle ſue preghiere. Dipoi non ſolo fu libero, ma s'unì alla ſua liberatrice, e fu riſpettato dai Selvaggi, i quali riguardano come di loro nazione i prigionieri, che laſciano in vita. *Smith*, e *Pocahontas* andarono poſcia in Inghilterra, ed ivi eſſa trovando, che *Smith* non le moſtrava più la tenerezza, che le aveva paleſata in America ſi diſguſtò di lui, e della poca gratitudine colla quale veniva trattata, onde ritornata poi in *Virginia* lo abbandonò, e maritoſſi con certo Signor *Roll* (*a*).

I Coloni in ſeguito diedero nuove occaſioni di diſturbi ai Selvaggi, e queſti ſi vendicarono con far loro una guerra sì attiva, che erano ſul punto d'abbandonare il paeſe, allorchè giunto *Lord Delaware*, nominato *Governatore* della Virginia, ſedò le diſcordie, e rimiſe in buono ſtato la Colonia. Ritornato, che fu in Inghilterra intraprese un nuovo viaggio in America nel 1618, ma eſſendo egli morto nel paſſaggio, un certo *Argoll* fu creato dal Re per ſuo ſucceſſore. Queſto *Governatore*, penſando più a fare nuove ſcoperte che a ben regolare la Colonia, venne richiamato, e gli fu ſoſtituito *Giorgio Hardley*, che promoſſe la coltura del Tabacco, e s'occupò a migliorare le *Coſtituzioni* rendendole più ſimili a quelle d'In-

(*a*) Da *Roll*, e *Pocahontas* diſcefero per linea femminina le Signore *Boulings*, che dimorano a poca diſtanza da *Peterſbourg*.

ghilterra

ghilterra. Creò egli un *Consiglio* ad imitazione della *Camera Alta*, ed un' *Assemblea Generale*, che rappresentasse la *Camera de' Comuni*, ed ambedue questi corpi sedettero per la prima volta in *Jame's-town* nel 1620. Questo può dirsi il primo durevole *Stabilimento* degli Inglesi nell' America Settentrionale. Tre anni dopo non trovandosi vantaggioso il sistema introdotto da *Hardley* fu rivocata dal Re la patente di concessione data alla *Compagnia di Londra*, e di *Bristol*, e messa la Provincia sotto l'immediato governo della Corona, dopo la qual mutazione una grandissima quantità d'avventurieri, e di delinquenti vi fu trasportata, onde la Colonia cominciò a dilatarsi. Nel 1764 il suo *Consiglio*, e la sua *Camera de' Rappresentanti* esposero al Re i loro riclami circa il nuovo tributo della carta bollata, ed unitasi la *Virginia* agli altri Stati d'America accettò nel 1776 la dichiarazione della indipendenza.

§. 3.

Stato preſente della Virginia.

ATtualmente la *Virginia* è diviſa in venti-quattro Diſtretti, i quali comprendono ſeſſant'otto Contee (*a*). La Capitale era altre volte *Williamsburg*, ma già da alcuni anni traſportoſſi il Governo a *Richmond*, come Città più vicina al centro dello Stato, eſſendo ſituata a 37° 30' di latitudine ſulle ſponde del *Jame's River*, alla diſtanza di circa cento miglia dalla ſua foce. Era *Richmond* un picciolo villaggio, quando nel 1782 venne deſtinato ad eſſer la Ca-

(*a*) I nomi delle Contee ſono: *Amherſt*, *Henric*, *Richmond*, *Prince-William*, *Charlotte*, *Northumberland*, *Nanſemond*, *Buckingham*, *Kingand Queen*, *Stafford*, *Mecklenbourg*, *Loviſa*, *Monanghela*, *Dinwiddie*, *Eſſex*, *York*, *Prince Edward*, *Fairfax*, *Goochland*, *Culpepper*, *Cumberland*, *Brunſwich*, *Faquier*, *Middleſex*, *Bedford*, *Yohagany*, *Rockingam*, *London*, *Frederick*, *Northampton*, *Prince George*, *Montgomery*, *Rock Bridge*, *Hampshire*, *Auguſta*, *Berkley*, *Green briar*, *Pittſylvania*, *Gurry*, *Accomack*, *Weſtmoreland*, *Washington*, *Jsle of White*, *Hanover*, *King George*, *Glowceſter*, *Fluvhannah*, *Princeſs-Anne*, *Warwich*, *Albemarle*, *Caroline*, *New-kent*, *South-hampton*, *Lunenbourg*, *Botetout*, *King William*, *Halliſax*, *Suſſex*, *Spottſylvania*, *Lancaſter*, *Norfolk*, *Powhatan*, *Amalia*, *Orange*, *Eliſabeth-City*, *Henry*, *Shenadore*, *Cheſterfield*.

pitale, e quindi gli fu accordato il privilegio di *City*, onde crebbe in pochissimo tempo la sua popolazione, contandovisi ora da quattrocento case, e quattromila abitanti. Le case sono poste su due colline divise da un torrente, sul quale evvi un largo ponte di legno per cavalli, e carri, e da ambe le parti un comodo passeggio pei pedoni. Le strade, non essendo selciate, sono quasi impraticabili nell' autunno a motivo del terreno cretoso, e tenace. Questa Città appena nascente non ha edifizj pubblici degni di considerazione, e la casa in cui si radunano i *Delegati dell' Assemblea* è molto ristretta. Sono però gettati i fondamenti d' una magnifica *Casa dello Stato* in una bella situazione sulla collina. Il commercio principale di *Richmond* consiste nel tabacco, che è stimato il migliore degli Stati-Uniti; ma ciò non ostante egli è difficile, che questa Capitale possa avere molto traffico, essendo situata fra due Città già assai commercianti, quali sono *Alessandria*, e *Petersbourg*. Gli abitanti di *Richmond* sono quasi tutti mercanti, mentre i possessori vi dimorano soltanto nel tempo dell' *Assemblea Generale*.

La *Virginia*, a guisa di varj altri degli Stati-Uniti, ha un' *Assemblea Generale* formata dai due *Corpi Legislativi*, i quali chiamansi il *Senato*, e la *Camera dei Delegati*. Quest' ultima è composta dai Rappresentanti delle diverse Contee, che scelgonsi fra i possessori, e sono due per ogni Contea, ed uno per ciascheduna di quelle Città, o Borghi, che ne hanno il diritto. Le leggi vengono proposte in questa *Camera*, e poi passano all' esame del *Senato*. I *Senatori* sono

ventiquattro, tale essendo il numero dei Distretti, ne' quali sono ripartite le sessantotto Contee dello Stato. Ogni anno sei *Senatori* terminano d'esercitare la lor carica, onde l'officio loro dura quattro anni. Il *Governatore* viene eletto per ballottazione dalla pluralità dei voti delle due *Camere* unite, e non può essere confermato per più di tre anni, passati i quali non può concorrere di nuovo, se non dopo quattro anni d'intervallo. Il *Potere esecutivo* sta presso il *Governatore*, ed un *Consiglio* detto *privato* di otto membri, scelti egualmente per ballottazione dalle due *Camere*. Due *Consiglieri* cangiansi di tre in tre anni, ed ogni anno eleggono essi un *Presidente*, che in caso di morte, o assenza del *Governatore* prende il titolo di *Luogotenente Governatore* dello Stato. Anche i *Giudici*, l' *Avvocato Generale*, ed il *Segretario*, che compongono i Tribunali giudiciarj scelgonsi dalle due *Camere* unite, ossia dall' *Assemblea Generale* per ballottazione. E' rimarchevole la legge ultimamente pubblicatasi in *Virginia*, colla quale si stabilisce per massima una assoluta libertà di coscienza, laddove negli altri Stati ha questa varie restrizioni, onde non solo i Cattolici (i quali per lo più sono esclusi dalle altre Costituzioni), ma gli Ebrei, gli Idolatri, i Maomettani, in una parola qualunque uomo di qualsivoglia Religione, o Setta può aspirare alle più importanti cariche della Repubblica.

I *Virginiani* essendo la maggior parte *Piantatori*, cioè Possessori, e vivendo sulle lor terre, le Città di *Virginia* rimangono nè molto grandi, nè molto popolate. Le *piantagioni* per lo più assai vaste vengono coltivate a tabacco dagli schia-

vi Negri, diretti dall' *Overſeer*, o ſopraſtante. La caſa del padrone comunemente è grande, ben fabbricata, ed in buona ſituazione, o ſull'erto delle colline, ovvero in ampie pianure, ed intorno vi ſono picciole abitazioni pel ſopraſtante, e per gli ſchiavi, come pure le cucine, e le ſtalle, coſicchè tutto il compleſſo ha l'apparenza d' un picciolo villaggio. Non manca un vaſto giardino, in cui ſi coltivano gli erbaggi, come anche prugni, ciliegi, meli, ed altri alberi da frutto traſportati dall' Europa (*a*). Si allevano pure molti animali domeſtici, cioè cavalli, vacche, porci, pecore, galline, ed anitre. Il modo di vivere dei *Virginiani* fu ſuccintamente deſcritto nel Muſeo Americano, opera periodica, che ſi pubblica in *Filadelfia* (*b*), e la pittura, che ivi ſe ne fa, benchè in parte eſagerata, non potrà eſſere diſcara a chi brama conoſcere i coſtumi di queſti popoli:

„ Il ricco poſſeſſore ſorte dal letto alle nove, „ ed alzato che ſia ſi prova a far un paſſeggio „ verſo le ſtalle (che ordinariamente ſono lon„ tane cento, o dugento paſſi dalla caſa) per „ vedere i ſuoi cavalli. Fra le nove, e le dieci „ ritorna per la colezione, che conſiſte in Te, o „ caffè, pane con burro, e carni ſalate. Sdrajaſi „ poſcia ſu d' una ſedia d' appoggio in una ca„ mera freſca con due Negri uno alla teſta, e „ l'altro ai piedi, che agitano continuamente

(*a*) I peſchi ſono così comuni ne' boſchi della *Virginia*, che neſſuno ſi prende l'incomodo di coltivarli.

(*b*) Tom. I. num. III. Marzo 1787.

„ dei ventagli per fargli fresco, e allontanare le
„ mosche. Fra il mezzogiorno, ed un ora prende
„ una tazza di *Bombo* o *Toddy* (liquore com-
„ posto di *Rum*, noce moscata, e zuccherò
„ sciolti nell' acqua), che sia di sapore non trop-
„ po mordente, e ben fresca. Pranza fra le due,
„ e le tre, ed alla sua tavola non mancano mai
„ il prosciutto, e gli erbaggi. Le sue bevande
„ sono il sidro, il *Toddy*, il *Punch*, il vino
„ di *Oporto*, di *Bourdeaux*, e di *Madera*. Ri-
„ torna sulla sedia coi due Negri, che gli fan
„ vento, e siegue a bere *Toddy*, e vino. Fra le
„ nove, e le dieci della sera cena con latte, e
„ frutta, e tosto se ne va a letto . . . . . Il Pos-
„ sessore di piccola *piantagione* s' alza verso le
„ sei, e beve il *Julap* (composta di *Rum*, e
„ zucchero con acqua). Passeggia, o gira a ca-
„ vallo a visitare la sua *piantagione*, esamina il
„ bestiame, e quindi ritorna verso le dieci a far
„ colezione. Il rimanente della giornata egli
„ spende press' a poco nel modo già descritto,
„ eccettocchè beve sidro in vece di vino, e non
„ cena mai . . . . . Il solo miserabile Negro tra-
„ vaglia incessantemente, e mangia poco. Egli
„ è sorprendente il vedere a quali fatiche, e
„ lavori questi poveri, e sobrj schiavi possano
„ resistere. S' alza il Negro coll' aurora, ed ap-
„ pena gli si lascia tempo di gustare un po' di
„ *Homeny* (*a*), ovvero *Hoe Cakes* (*b*), che si
„ conduce al campo, dove senza interruzione

(*a*) Grano-turco pistato, e bollito nell' acqua.
(*b*) Grano-turco cotto in crescenze.

„ lavora fino al mezzogiorno (*a*). Verſo quel
„ tempo pranzano con *Homeny*, e ſale, e ſe il
„ padrone è più degli altri indulgente, dà loro
„ un po' di graſſo, ſiero di latte, proſciutto
„ guaſto, o aringhe ſalate, che ſervono di con-
„ dimento, ovvero le creſcenze già menzionate,
„ che dai padroni più buoni ſi forniſcono agli
„ ſchiavi due volte la ſettimana. Il numero però
„ di queſti è ſfortunatamente ben picciolo, eſ-
„ ſendo generalmente i Negri più maltrattati,
„ quanto più benestante è il Poſſeſſore, poichè
„ il numero grande di eſſi diminuiſce il valore
„ degli individui agli occhi del proprietario.
„ Dopo il pranzo, che non dura più d'un'ora,
„ ritornano al travaglio infino alla ſera, quando
„ entrano nei magazzeni di tabacco, dove per
„ varie ore ſono pure impiegati. Se la ſeguente
„ mattina ſi ſcopre, che un Negro abbia traſcu-
„ rata, o non compiuta la porzione di lavoro a
„ lui deſtinata, vien legato ad un palo, e sfer-
„ zato ſulle nude ſpalle alla diſcrezione dell' *O-*
„ *verſeer*, che fa l'aguzzino, ed a cui ſi dà un
„ illimitato potere. Tardi ritornano al ſecondo
„ meſchino paſto, ed il tempo, che v'impiegano
„ ſi toglie ſulle ore del loro riposo, non arreſtan-
„ doſi dal travaglio più di otto ore nelle ven-
„ tiquattro. In vece però di ritirarſi a dormire,
„ più volte lo ſchiavo eſce di caſa, cammina
„ ſei, o ſette miglia, per portarſi a un qual-
„ che ballo di Negri, dove al ſuono d'un *Ban-*

(*a*) I Negri accendono ſempre il fuoco alla campagna anche nelle più calde giornate d'eſtate.

„ *jar* (*a*), e d' un *Quaquà* (*b*) danza con molta
„ agilità, e destrezza, finchè affatto stanco ap-
„ pena ha il tempo di ritornarsene a casa per cor-
„ rere di nuovo al lavoro. Sdrajasi nella notte
„ su qualche panca, o sul pavimento, involto
„ in una semplice coperta di lana, che spesso
„ anche gli manca, ed i suoi abiti si riducono
„ ad una camiscia, un pajo di calzoni di grosso,
„ e ruvido canape nella state, a cui s'aggiunge
„ nel verno un abito, e calzoni di lana, ed un
„ pajo di scarpe. Le donne schiave sono trat-
„ tate nello stesso modo, ed anche quando sian
„ gravide, non sono mai esenti dal lavoro, ec-
„ cetto che una settimana fra il momento del
„ parto, ed il puerperio. Non ardiscono mai
„ difendersi contro dei bianchi, ancorchè siano
„ insultati senza ragione, giacchè ordinano le
„ leggi, che si tagli il braccio a quel negro, che
„ ardisse opporsi ad un bianco anche per pro-
„ pria difesa.

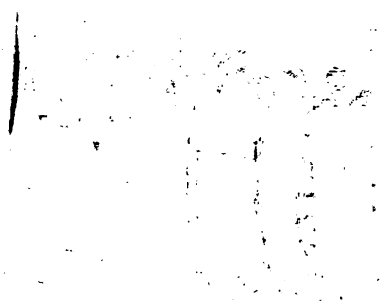
Questa pittura in alcune parti pur troppo verace, è però alquanto (come già dissi) esagerata, non arrivando generalmente l'indolenza, nè la barbarie dei Possessori al grado estremo, che quì riportasi. Molti anzi ve ne sono, che s'occupano a promovere l'agricoltura, e ad istruirsi nelle scienze, nel che facilmente possono riuscire, essendo forniti di naturale talento, e perspicacia, come lo provano i *Washington*, i *Jefferson*, i *Madisson*, e molti altri, che celebri si rese-

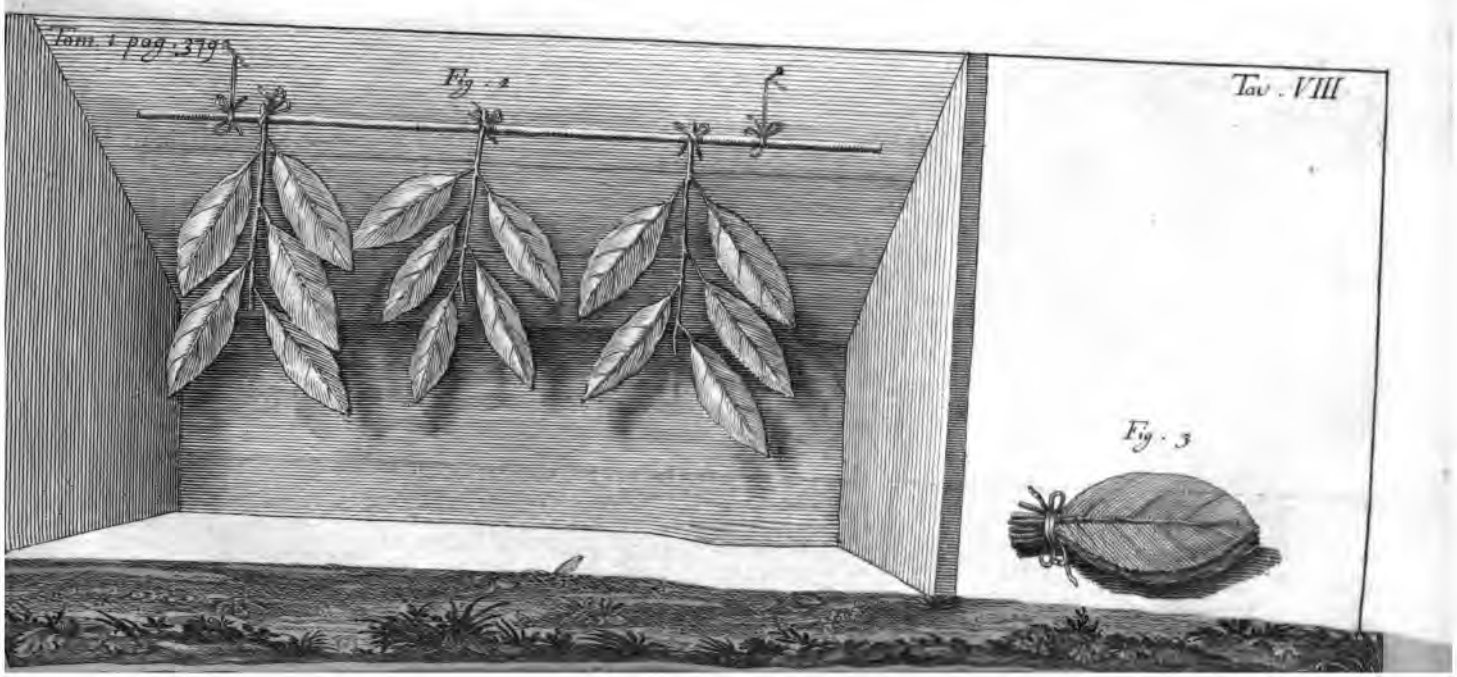
(*a*) Stromento a tre corde in forma di chitarra.
(*b*) Specie di tamburro.

nell' arte militare, nelle ſcienze, e nella politica, e l' oſpitalità per cui tanto ſi diſtinguono in America i *Virginiani* non può che dare una favorevole idea del loro carattere. I loro divertimenti ſono la caccia del cervo, le corſe dei cavalli, la peſca, il ballo, ed il giuoco. La caccia ſi fa a cavallo, ed è molto faticoſa, e non ſenza pericolo inſeguendo eſſi i cervi fra i boſchi, e ne' luoghi ove il terreno è molto ineguale. Le corſe poi de' cavalli ſono più belle che nelle altre parti d'America, eſſendovi le razze migliori. Così in queſte, come nel giuoco delle carte, che predomina molto nelle Città, e ſi può dire in America particolare ai *Virginiani*, gettano groſſe ſomme di danaro, e in mancanza di eſſo giuocano il tabacco, i cavalli, e tutto il loro avere. I balli ſono frequentiſſimi, e numeroſi alla campagna, dove eſſendo le *piantagioni* non molto diſtanti, in poco tempo ſi poſſono radunare da venti, e più giovani donzelle, che al ſuono del violino d'un Negro danzano ſpeſſe volte tutta la notte, e fra gli altri balli hanno la *Giga*, che ſomiglia alla danza de' noſtri contadini. I *Virginiani* ne' paeſi d'aria meno inſalubre ſono aſſai robuſti, e di bruna carnagione, e le donne hanno gli occhj neri, e vivaci, e bianca dentatura, ma il colorito men bello di quelle del Nord. I giovani prendon moglie molto per tempo, cioè fra i quattordici, e i quindici anni, ed i loro matrimonj per lo più ſi fanno per inclinazione, eſſendovi molte occaſioni, come nei balli, dove la gioventù d' ambi i ſeſſi può liberamente converſare.

Le molte Città della *Virginia*, che situate sono presso al mare, o in vicinanza di fiumi navigabili, fanno sì, che il commercio è distribuito in varie parti, per cui non evvi alcuna Città molto popolata, e di traffico considerabile. Per questa ragione erasi proposto nell' *Assemblea Generale* di fissare due porti di mare, uno al Nord, che era *Alessandria*, e l'altro al Sud cioè *Norfolk*, i quali soli avessero il privilegio di commerciare coll' Europa; ma questa legge essendo ingiuriosa a varj dei possessori lontani non fu mai accettata. Il principale, e quasi unico articolo di commercio è il tabacco, pianta indigena di questo paese, ed usata per rimedio dai Selvaggi, avanti che vi arrivassero gli Europei. La coltivazione di questo vegetabile, richiede molta attenzione, ed impiega un gran numero di Schiavi per la maggior parte dell' anno. Si sceglie a quest' effetto un terreno grasso, cretoso, ed alquanto umido, che si copre di legna, e di rami tagliati, a' quali s'appicca il fuoco. Questo serve a secondare il terreno, ed a distruggere l'erbe, e le radici che potrebbero nuocere alla crescita del tabacco, che vi si semina con una leggiera zappatura. Giunte che sono le piante all' altezza di circa tre pollici, in seguito ad una giornata piovosa, trapiantansi in altro terreno della stessa natura, preparato nel modo, che già dissi usarsi per le Patate dolci (*a*) collocando su ciascheduno mucchietto di terra una pianta di tabacco. Quando cominciano a crescere, si levano quelle foglie,

(*a*) Vedi §. 5. della *Carolina meridionale*.




Tom. 1 pag. 379
Fig. 2
Tav. VIII
Fig. 3

che troppo vicine essendo al terreno potrebbero essere danneggiate dall' umidità, ed innalzatone il fusto a circa un piede, si ha cura di levare tutt' i germogli, che sortono dalle ascelle delle foglie, e di schiacciare coll' unghia la cima delle piante per impedirne l'alzamento (*Tav. VIII. fig.* 1.). Non si lasciano se non cinque, sette, nove, o tutt' al più, undici foglie a ciascuna pianta, dipendendone il numero dalla cognizione dei coltivatori, che lasciano maggior quantità di foglie alle piante più vigorose, e che sono in terra migliore. Di tempo in tempo si sarchia, e si tolgono le foglie guaste, finchè giunto a maturità tagliasi dal piede, e si pone a disseccare all' ombra, sospendendone le piante nei magazzeni a tal uopo costrutti (*fig.* 2.). Il raccolto dura a lungo, non maturando tutte le piante nello stesso tempo, e generalmente occupa i Negri dalla fine d' Agosto fino alla metà di Settembre. Dieci settimane in circa dopo il raccolto, essendo ben disseccate le piante, si sceglie una giornata umida, e piovosa per istaccar le foglie dal fusto, che unite in mazzi (*fig.* 3.) leganſi pel picciuolo coll' attortigliarvi una delle foglie più cattive, e così legate comprimonsi nei barili nel modo rappresentato nell' annessa figura (*fig.* 4.). Il tabacco di *Jame's River*, sotto il qual nome comprendesi tutto quello che si coltiva nelle vicinanze di questo fiume, è il più stimato in America, e vendesi a maggior prezzo in Europa (*a*).

(*a*) Il tabacco, che si raccoglie annualmente in *Virginia* si calcola alla enorme somma di sei in set-

Il grano-turco, o *Maiz* è pure comuniſſimo in *Virginia*, dove giunge a grandiſſima altezza, e produce de' grani bianchi, e molto ſaporiti. Nel paeſe piano all' Oriente delle montagne il pane è d'ordinario di queſto grano, fatto in ſottili creſcenze ſenza lievito, che miſte con un po' di graſſo, o burro ſi fanno cuocere avvicinandole al fuoco, e rieſcono leggieri, ed aſſai guſtoſe. L' acquavite di peſche, liquore particolare alla *Virginia* e alle *Caroline*, vi ſi fabbrica coi frutti, che raccolgonſi nei boſchi, dove gli alberi di peſco creſcono ſpontaneamente, e in grandiſſima quantità. Queſto liquore è aſſai dilicato, e di buon ſapore quando ſia vecchio di un anno almeno, e beveſi meſcolandolo collo zucchero, o ſciloppo. I prati di trifoglio (*a*) rieſcono a meraviglia in queſto paeſe, e ſono molto utili per le belle razze dei cavalli, che i più ricchi vi hanno introdotte comperando in Inghilterra a caro prezzo gli ſtalloni. I cavalli che ottengonſi da uno di queſti, e da una cavalla Ingleſe chiamanſi *Full-blooded-Horſes*, oſſia *Cavalli di ſangue puro*, e ſono i più ſtimati. Gli altri, che provengono da uno di queſti ſtalloni, e da una cavalla nata in America diconſi *Half-blooded*, oſſia di *ſangue miſto*, e benchè ſpeſſo rieſcano egualmente buoni dei primi ſi tengono in minor pregio. In generale i cavalli di *Virginia* ſono di

---

tecento mila lire ſterline. *American Muſeum* 1788 pag. 341.

(*a*) *Trifolium pratenſe*. Lin.

mezzana ſtatura, di color bajo, molto ben fatti, ed agiliſſimi al corſo, ma meno robuſti, e più piccioli di quelli degli Stati del Nord, e perciò più adattati alla ſella che al tiro. Servono, come già abbiam detto, al divertimento delle corſe, che ſi fanno all' uſo Ingleſe coll' uomo ſopra, girando in uno ſpazio circolare di un miglio per quattro volte, nel che non di rado impiegano ſolamente otto a nove minuti.

§. 4.

Del Kentucke.

IL *Kentucke* situato in vicinanza al fiume *Obio* nelle parti più interne della *Virginia* è divenuto in America l'oggetto delle speculazioni de' progettisti, ed il ritiro di coloro, che furono disgraziati nel commercio, o perdettero il credito per la loro cattiva condotta (*a*). Questo bel paese s' estende all' Oriente fino alla base de' monti *Endless*, ed *Alleghani*, dove confina colle altre parti della *Virginia*; a Settentrione ha il fiume *Obio*, e lo Stato di *Pensilvania*, all' Occidente l'*Obio*, e il *Missisipi*, ed al Mezzogiorno la *Carolina settentrionale*, dalla quale vien diviso da una linea fissata a 36° 30' di latitudine. Gli *Stabilimenti* più numerosi trovansi sui fiumi *Salt-Lick*, *Bear-grass*, e *Kentucke*, che vanno a perdersi nell'*Obio*. Fra questi *Stabilimenti* il più antico risale all'anno 1764, in cui un certo *Henderson*, avendo avuto notizia dai cacciatori della fertilità e bellezza del paese, che trascorso avevano presso all' *Obio*, partì con cento altri abitanti dalla *Carolina settentrionale*, ed attraver-

(*a*) La breve descrizione, che si darà qui abbasso di questo fertile paese da me non visitato, è stesa sulla relazione favoritami a *Richmond* dal Sig. Capitano *Thompson*, uno degli abitanti del *Kentucke*.

ſati i monti *Alleghani* ſi fermò preſſo il fiume *Kentucke*, gettando i fondamenti di *Boonsbury*. *Henderſon* comperò il paeſe dai Selvaggi, formò un ſiſtema di ſocietà, regolata con leggi piene di buon ſenſo, e ſi erèſſe in Sovrano di quella picciola monarchia. Altri in ſeguito vi traſmigrarono, e vi fondarono il villaggio di *Harrods*, ma giunta la notizia di queſto nuovo *Stabilimento* al Governo della *Virginia*, queſto riclamò il paeſe, come parte del ſuo territorio, ed il Re *Henderſon* venne depoſto, dandogli in compenſo della perduta Sovranità dugento mila *acri* di terreno. Affine di promovere la coltivazione, e ricompenſare i primi Coloni furono conceſſi quattrocento *acri* a ciaſcuno di quelli abitanti, che negli anni precedenti aveano coltivato il grano-turco, e la preferenza per la ſcelta di mille *acri* a quelli altri, che aveano ſtabilito il loro domicilio in parti più remote. Si cominciò quindi la vendita del terreno, che dal 1779 al 1781 valeva quaranta lire in cedole, che corriſpondeva al valore di una ghinea in oro per ogni cento *acri*, e dal 1781 in appreſſo il prezzo era di cento ſeſſanta lire in cedole, che però, atteſo il decreſcimento delle medeſime, era egualmente d'una ghinea in oro. Nel 1784, in cui terminoſſi la vendita eranſi alienati fra i trenta, e i quaranta milioni di *acri*, e ne reſtavano ancora allo Stato circa tredici milioni.

La prima diviſione di queſto paeſe comprendeva tre ſole Contee dette *Jefferſon*, *Fayette*, e *Lincoln*, eſtendendoſi la prima all' Oveſt del fiume *Kentucke* verſo il *Miſſiſipi*, la ſeconda all' Oriente del *Kentucke* verſo il Nord

fino all'*Ohio*, e la terza dai confini della ſeconda verſo il Sud fino a quelli della *Carolina*. In ſeguito creſciuti eſſendo gli abitanti, per le continue emigrazioni de' vicini Stati, fino al numero ſorprendente di trentacinquemila perſone, fu ſuddiviſa la Provincia in ſette Contee coi nomi di *Jefferson* (*a*), *Nelson* (*b*), *Fayette* (*c*), *Bourbon*, *Lincoln* (*d*), *Mercer*, e *Madiſſon* (*e*).

Il Paeſe di *Kentucke* è una vaſta pianura in alcuni luoghi rialzata in mediocri colline, e diviſa da moltiſſimi fiumi. Il terreno più fertile è il più lontano da queſti, ove trovanſi l'acero di zucchero, il *Backay*, (altra ſpecie d'acero così nominato), il ciliegio di *Virginia*, il noce nero, e la *Pſeudacacia*. Ivi creſce molto alto ne' prati artificiali il trifoglio a fior bianco, e a fior roſſo, eſſendo perciò queſto paeſe molto favorevole alla moltiplicazion del beſtiame, e principalmente delle vacche, le quali nel verno in mancanza di fieno ſi nutrono d'una ſpecie di tenera canna, che è molto abbondante nelle paludi. Il paeſe più fecondo s'eſtende fino a quaranta miglia all' intorno degli *Stabilimenti*, e tale ne è la fertilità, che al dire di molti ſi ſono raccolti fino a cento, e centoventi *Bushels* di

(*a*) Miniſtro degli Stati-Uniti a Parigi.

(*b*) Generale Americano.

(*c*) Il Marcheſe *de la Fayette*.

(*d*) Generale Americano ucciſo alla battaglia di *Prince town*.

(*e*) Nativo di *Virginia*, e celebre nella Letteratura.

grano-

grano-turco per ogni *acre* (*a*), ſtimandoſi cinquanta *Bushels* un raccolto comune. Queſta fu la cagione, che unita al poco prezzo del terreno vi fece concorrere gli abitanti de' Stati vicini, che tuttora continuano a trasferirviſi, non oſtante i pericoli a cui s' eſpongono.

Due ſono le ſtrade, che vi conducono, una delle quali paſſa da *Filadelfia* a *Pittsburg*, dove s' imbarca ſul fiume *Obio*, nel quale ſi diſcende per più di trecento miglia fino all' imboccatura del *Kentucke*; l' altra attraverſa le montagne bleu, e gli *Alleghani*, diſcende ai nuovi *Stabilimenti* della *Carolina ſettentrionale* poſti ſul fiume *Clintb*, e quindi paſſa frammezzo ad un vaſto diſabitato paeſe fino alle ſponde del *Kentucke*. La prima ſtrada, che è la più comoda nell' andare, è quaſi impraticabile per il ritorno, dovendoſi rimontare varie caſcate, e ſuperare l' impeto della corrente. Si ſceglie perciò, principalmente al ritorno, la ſeconda, la quale non laſcia d' eſſere molto faticoſa, e pericoloſa aſſai per le continue eſcurſioni dei Selvaggi *Creek*, e *Cerocheſi*, che ſpeſſo ſorprendono, e maſſacrano i paſſaggieri. Queſti Selvaggi già da molto tempo ſono nemici degli Americani, onde i viaggiatori vanno ſempre in truppe a guiſa di Carovana di trenta, o quaranta, e più perſone ben armate. Nella notte ſi tengono le guardie intorno alle tende per avvertire in caſo di ſorpreſa, e neſſuno oſa allontanarſi, giacchè con tal metodo ſono ſicuri, non attaccando la zuffa i Selvaggi,

(*a*) Vedi la Tavola delle miſure.

se non quando gli Europei siano loro inferiori di numero. I nuovi *Stabilimenti* sono pure esposti alle loro scorrerie, e spesso sorprendono le abitazioni, e trucidano le intere famiglie, onde le case si fabbricano non troppo distanti le une dalle altre, e si formano de' luoghi di difesa circondati da palizzate di legno a poca distanza da ciaschedun villaggio, dove tutti gli abitanti radunansi, e si fortificano al caso di sorpresa.

La difficoltà del cammino, i pericoli, che vi s'incontrano, e la tardanza nella spedizione degli affari, conseguenza inevitabile di una così grande distanza dalla Città Capitale, ha mosso questa Provincia a ricercare allo Stato della *Virginia* d'essere da esso separata, e formare la decimaquarta Repubblica negli Stati-Uniti. Questa ragionevole domanda fu presentata nella sessione del 1786 all'*Assemblea Generale* della *Virginia*, la quale avrebbe subito aderito alla separazione, se alcune circostanze particolari non ne avessero procrastinata la concessione. Ciò fu perchè varj Officiali delle truppe della *Virginia*, che ricevettero dallo Stato in pagamento de' loro servigj una porzion di terreno nel paese del *Kentucke* temevano, non senza ragione, che diventando questo una separata Repubblica fossero obbligati da quegli abitanti a stabilirvisi, ovvero a vendere le loro possessioni. Ma conciliatosi tale articolo si effettuò nell' anno seguente la separazione del *Kentucke*, il quale non aspetta, se non l'approvazione del Congresso per essere ricevuto nella Confederazione. In seguito, allorchè questo nuovo Stato sarà più popolato, e ricco, si potranno ovviare i molti incomodi del cammino

col fare una nuova ſtrada di comunicazione fra le acque ſuperiori del *Jame's River*, che paſſa in vicinanza di *Richmond*, ed il *Kanhawa*, che sbocca nell'*Obio*. Non evvi fra queſti fiumi ſe non la diſtanza di ventiſei miglia, benchè aſſai ſcoſceſe, attraverſando una catena di monti. Fu queſta ſtrada eſaminata dallo ſteſſo Capitan *Thompſon*, che intrapreſe il viaggio per ordine dell'*Aſſemblea* di *Virginia*, e ne comunicò ad eſſa il diſegno.

In vicinanza alla foce di varj fiumi, che ſi ſcaricano nell'*Obio*, ſi trovano delle oſſa affatto ſimili a quelle della Siberia, e che dopo le più diligenti oſſervazioni furono giudicate non appartenere nè all' elefante, nè alla balena, ma bensì ad un animale incognito, cui fu dato il nome di *Mamouth* ſecondo una tradizione dei Selvaggi abitanti nei contorni dell'*Obio* (*a*). Narrano queſti, che anticamente v'erano dei groſſi animali da eſſi chiamati *Mamouth* (che in loro lingua ſuona *Gran Bufalo*), i quali diſtruggevano gli orſi, gli alci, i cervi, e le altre fiere create per uſo dei Selvaggi. Il *Grand' Uomo* (cioè Dio) vedendo queſto, ſdegnato ſceſe ſulla terra, e ſedutoſi ſu di un monte nel ſaſſo del quale dicono eſſi, che ſe ne vedono ancora le orme, ſlanciò i ſuoi fulmini contro queſti animali, e tutti li uccise eccettuato il *Gran Maſchio*, il quale opponendo la fronte alla tempeſta ſi ſcuoteva i fulmini di doſſo. Ferito poſcia in un fianco ſaltò al di là dei fiumi *Obio*, *Wabash*, ed

(*a*) Vedi *Jefferſon's notes of Virginia*.

Illinois, e attraversando d'un salto i laghi del *Canadà*, ritiroffi nei paesi settentrionali, dove essi credono, che tuttavia dimori. Non deve far meraviglia la stravaganza di questo racconto a chi consideri quanto si alterino i fatti più veridici, che passano per tradizione, onde sembra probabile, che gli antichi Selvaggi conoscessero questi animali, tanto più, che essi li descrivono come carnivori, quale dalla struttura de' suoi denti doveva essere il *Mamouth*.

Probabilmente ad un'epoca meno remota, benchè antichissima, appartengono quelle fortificazioni, che pochi anni sono si scopersero dal Capitano *Giovanni Heart* sulle sponde del *Murkingum* a mezzo miglio di distanza dall'unione di questo fiume coll'*Obio* (*a*). Uno spazio quadrato di circa un quarto di miglio, che il suddetto Autore chiama la Città, si vede circondato da terrapieni di sei a sette piedi d'altezza, variando nella larghezza dai venti ai quaranta piedi. Ogni lato è diviso in quattro parti eguali da tre aperture, ed un'altra se ne trova in ogni angolo del quadrato. Quelle di mezzo son le più larghe, e fra tutte quella, che guarda il *Muskingum*, la quale dà adito ad un condotto, che con dolce discesa giunge al terreno più basso, ove forse in quei tempi scorreva il fiume. I lati di questo canale sono difesi da due terrapieni, che hanno nella parte più bassa fino a trenta piedi d'altezza, e sono quasi a livello coi terrapieni della Città. Il fondo di questo condotto è

(*a*) Vedi *Columbian Magazine*. Maggio 1787.

ricolmo nel mezzo, forse perchè potesse così servire di scolo alle acque, ed anche di strada. All' angolo Nord-Ovest della Città evvi un promontorio quadrilungo di centoquarant'otto per ottant'otto piedi, e di sei d'altezza, spianato al disopra con quattro regolari salite ai lati, che corrispondono alle opposte aperture dei terrapieni. Un altro simile promontorio di cento per ottanta piedi è vicino al terrapieno del Sud-Ovest, ed è solo differente per essere dalla parte del terrapieno tagliato fino al centro, dove si trova la salita. Verso il Nord-Ovest evvi un rialzo circolare con quattro piccioli rotondi scavi all'intorno, e finalmente all'angolo Sud-Est un terzo promontorio quadrilungo di settantadue per trentasei piedi, meno alto dei precedenti. Un parapetto a semicerchio è alzato nell'angolo Sud-Ovest, nel cui centro evvi un mucchio rotondo dirimpetto all'apertura del terrapieno. La così detta Fortezza forma un quadrato presso la Città colle aperture nel mezzo, ed agli angoli, ognuna delle quali è difesa da un rialzo circolare di dieci piedi d'altezza, eccetto le aperture d'Oriente, ed Occidente, che ne hanno due, uno dietro l'altro. Una collinetta alquanto ovale, chiamata dall'autore la Piramide, ha trecento novanta piedi di circonferenza, trenta piedi di altezza, ed è circondata al basso da un parapetto di quindici piedi in larghezza, cinque in altezza, e settecento cinquantanove in circonferenza alla parte esteriore, dove evvi un' apertura, che guarda verso la Fortezza. Fuori di queste tre principali opere, massime nello spazio fra la Città, e la Fortezza, esistono degli altri Promontorj, delle

profonde fosse, e dei sepolcri. Sono questi ultimi piccioli rialzi di terra, ne' quali si ritrovarono delle ossa umane. Un intero scheletro si incontrò in uno di questi, collocato nella direzione d' Oriente in Occidente, che aveva moltissimi pezzi di talco sul petto. Negli altri sepolcri le ossa erano confuse, e fra queste alcune abbrostolite, altre quasi calcinate, ed in diversi stati di consunzione. Nella maggior parte dei sepolcri v' erano altri indizj di fuoco, come pietre vetrificate, e pezzi di carbone, rinvenendovisi delle punte di freccie de' Selvaggi fatte colle selci, e rottami di vasi, che sembravano composti di gusci d' ostriche collegati con qualche sorta di cemento. La regolare distribuzione dei terrapieni, l'antica loro altezza, che doveva esser maggiore della presente, sono prove sicure, che questi furon fatti da un popolo non solamente numeroso, ma riunito in società, ed intelligente nell' arte di difendersi unendo all' utilità della disposizione la bellezza della simmetria. I moderni Selvaggi di quelle parti hanno dato su queste opere delle risposte così vaghe, ed inconcludenti, che nulla se n' è potuto ricavare, e mostrano di non avere su tal punto alcuna tradizione. Le grosse piante esistenti sulla cima della Piramide, ed in altre parti dei terrapieni, fra le quali vi sono delle Querce bianche (alberi di lenta vegetazione) di quattro piedi di diametro, ed il terreno simile affatto a quello dei boschi vicini, cioè composto dagli avanzi di vegetabili putrefatti, si uniscono a dare una sicura prova della remota antichità di queste Fortificazioni. Non sarebbe improbabile, che tali

opere foſſero ſtate erette da qualche Colonia di Meſſicani, popoli, che ben conoſcevano, al dir degli autori, l'arte di fortificarſi con terrapieni, e palificate, tanto più, che i promontorj quì deſcritti hanno molta raſſomiglianza nella figura ai Tempj, che eſſi uſavano in quelle parti, i quali erano coſtrutti a guiſa di Piramidi troncate, ponendovi ſulla cima l'altare, a cui aſcendevaſi per gradinate (*a*).

(*a*) „ Delle Piramidi d'America vi parlai altre „ volte. Pure giacchè vi ſon note le dimenſioni, e „ la forma di quelle d'Egitto, vi dirò ciò che ab- „ biamo da *Gemelli Carreri* intorno a quelle del „ Meſſico poſte verſo il Nord. Quella dunque, che „ dicevaſi innalzata alla Luna, aveva di baſe a due „ lati una lunghezza di palmi ſeicento cinquanta, e „ ai due altri cinquecento, alta palmi dugento, tutta „ di pietra con ſcale incavate nel ſaſſo medeſimo, „ come quelle d'Egitto. Il Veſcovo *Somarica* fece „ abbattere tanto la ſtatua rappreſentante la Luna, „ quanto quella del Sole. La di lui Piramide era „ più grande di quella della Luna, la baſe a due „ lati era di palmi ſeicento cinquanta, e ai due al- „ tri palmi mille, alta circa palmi dugento cin- „ quanta ec. Il nome generale, con cui diſtinguono „ gli abitanti tali Piramidi, è quello di *Cou*. Attri- „ buiſcono la loro coſtruzione agli *Ulmeci*, che di- „ cevanſi i primi abitatori di quel paeſe, venuti per „ mare dall'Oriente ". *Carli* Lettere Americane Par- te II. Lett. VII. Vedi pure *Clavigero* Stor. del Meſ- ſico nell'Avvertimento inſerito alla fine del Tomo II.

CAPO XII.

DEL MARYLAND.

§. I.

Viaggio nel Maryland *dai confini della* Virginia *a quelli della* Penſilvania.

DAl Borgo di *Vinchester*, che laſciai agli 8 di Giugno 1786 paſſai (come diſſi) al *Potowmack*, che divide la *Virginia* dal *Maryland*. Al di là del fiume la ſtrada è praticata nelle parti meno elevate delle montagne, e non è nè diſaſtroſa, nè difficile, ſcendendo quindi di mano in mano da varie colline, molte delle quali ſono aſſai ben coltivate, infino a *Fredericktown*. E' queſto un Borgo de' più conſiderabili nelle parti interne degli Stati-Uniti, e poſto in una bella pianura a 39° 15' di latitudine. Le fabbriche ſono in gran parte di cotto, e le ſtrade principali tagliandoſi ad angolo retto danno entrata ad altre più riſtrette. Fu queſto Borgo aſſai commerciante nel tempo della guerra, quando

la comunicazione fra le Città marittime era impedita dalle armate, ed ora pure vi si traffica in frumento, farina, e canape. Gli Uccelli neri (*a*), così detti in America, perchè sembrano a qualche distanza di quel colore, benchè esaminati più da vicino siano realmente di un color cangiante oscuro, sono molto comuni in quei contorni, come pur troppo eziandio nelle altre parti degli Stati-Uniti. Volano questi uccelli in numerose truppe, e spesso s'incontrano nelle campagne, ove moltissimo danno apportano al grano-turco, per cui furono da molti chiamati *Maiz-thieves* (ladri del grano-turco). Al dire di *Kalm* erasi proposto un premio in varie Provincie d'America a chi li uccidesse, e nelle Colonie del Nord li avevano talmente distrutti, che appena vedevasene alcuno; ma questa legge (dice lo stesso Autore) fu quindi tolta nell'anno 1749, poichè l'erbe dei prati vennero distrutte da innumerabili insetti, i quali, secondo l'osservazione degli abitanti, servivano di cibo a questi uccelli, onde essi compensavano, se non in tutto almeno in parte, il danno, che apportavano alle campagne.

Partendo da *Frederick-town* attraversai il fiume *Monacay*, che va a perdersi nel *Potowmack*, e dopo quattro miglia giunsi alla Città di *Baltimore*. In questa strada si passa su di un ponte il fiume *Patapsco*, le cui rive sono coperte dal bell'arbusto della *Kalmia latifolia*, che in quel tempo era tutta carica di fiori incarnati. *Baltimore* è posta a 39° 20' di latitudine nella

(*a*) *Gracula Quiscula*. Lin.

valle del fiume *Patapsco*, che si scarica nella Baja di *Chesapeak*, e, quantunque non sia la Capitale del *Maryland*, è certamente la Città più grande, e più commerciante di quello Stato. L'accrescimento di essa fu tale, che in venti anni da un picciol numero di case, che la componevano, crebbe fino ad avere circa settemila abitanti. Le case estendonsi sulla collina verso Settentrione, e fra Levante, e Mezzogiorno son disposte intorno ad uno stagno formato dall' acque del fiume fino ad una lingua di terra, che lo rinchiude, sulla quale sarebbe stato più utile di fabbricare la Città, non potendo i grossi vascelli entrare nello stagno, e dovendosi trasportar quindi le mercanzie su piccioli battelli dal fiume alla Città. La strada principale, detta *Market Street*, è la sola, che sia selciata, essendovi anche i marciapiedi di mattoni, come in *Filadelfia*. Molte delle case sono fabbricate di cotto, ed a tre piani, fra le quali avvene una posta sul pendio della collina, dove tiensi la *Corte* di *Giustizia*. Vi sono due mercati, uno nella parte orientale della Città, costrutto sul modello di quello di *Filadelfia*, e situato in un fondo basso, e pantanoso, e l'altro all'estremità opposta, che abitata essendo per la maggior parte da famiglie di Cattolici Francesi, ivi venuti dall' *Acadia*, e dal *Canadà*, porta il nome di *French-town*. Conta *Baltimore* varie Chiese degli *Anglicani*, *Presbiteriani*, *Luterani Tedeschi* ec. avendo inoltre un Oratorio pei Cattolici. Gli abitanti per lo più sono dati al commercio, essendo questa la piazza principale del *Maryland*, onde vi si con-

tano mille, e cento magazzeni, o botteghe fra mille, e novecento Case.

Il dì sedici Giugno partii per *Filadelfia*, e scelsi per evitare il calor del sole di fare questo viaggio nella pubblica *Diligenza*, che già da alcuni anni parte regolarmente da *Baltimore*. Alla sera arrivammo a *Joppa*, e nel dì seguente per *Hartford*, e *Charleston* all' *Head-of-Elk*, a due miglia dal quale sono fissati i confini fra il *Maryland*, e il *Delaware*.

§. 2.

Situazione, e Stato antico del Maryland.

I Confini del *Maryland* ſono determinati al Settentrione dalla *Penſilvania*, all' Oriente dallo Stato del *Delaware*, e dall' Oceano, a Mezzogiorno dalla *Virginia*, ed all' Occidente dalle montagne degli *Apalachi*. I fiumi principali ſono il *Potowmack*, che lo divide dalla *Virginia*, ed il *Suſquehannah*, che entra nella Baja di *Cheſapeak*. Da queſta Baja vien diviſo lo Stato in due parti, che ſi diſtinguono coi nomi d' *Orientale*, ed *Occidentale*, eſſendo il paeſe all' Oriente baſſo, e piano, ed innalzandoſi all' Occidente in colline, che terminano colla catena delle montagne bleu. Poco, o nulla differiſce nel clima dalla limitroſa *Virginia*, eſſendo egualmente malſana la pianura, e ſalubre la parte montuoſa, ed occidentale.

Se gli Stati del Nord ebbero origine dalla perſecuzione ſofferta dai *Presbiteriani* in Inghilterra, quello del *Maryland* in vece fu popolato dai perſeguitati Cattolici. *Cecilio Calvert Lord Baltimore* nativo Irlandeſe per deſiderio di trovare un aſilo a que' Cattolici, che avevano perduto i loro beni nelle turbolenze del Regno di *Carlo* I., domandò a queſto Re la proprietà di quel tratto di paeſe nell' America Settentrionale, che giace al Nord del fiume *Potowmack* ſco-

perto fin dal 1606 al tempo, che si tentarono i primi *Stabilimenti* nella *Virginia*, ma che era ancora abitato dai soli Selvaggi. Ne fece il Re una cessione ampia, ed illimitata, concedendo a *Lord Baltimore*, e suoi eredi, e successori la Reale giurisdizione, così militare, come civile, il diritto di far leggi, perdonare i delitti, coniar monete ec. Non riservò alla Corona se non la quinta parte del prodotto delle miniere d'oro, e d'argento, che vi si potessero scoprire, volendo, che in segno d'omaggio ogni anno il martedì dentro la settimana dell'Ascensione presentasse nel Castello di *Vindsor* due freccie di quelle usate dai Selvaggi. *Leonardo Cal-vert* fratello di *Lord Baltimore* alla testa di dugento Cattolici partì nel 1633 dall'Inghilterra, e giunto nella Baja di *Chesapeak* stabilì la sua Colonia all'imboccatura del fiume *Potowmack*. Di là portossi al villaggio di *Yeoamaco*, dove, mediante alcuni regali da esso fatti a *Weroance* Capo di que' Selvaggi, gli fu concesso di poter abitare in una parte del villaggio suddetto, il quale poco dopo fu intieramente ceduto ai nuovi Coloni. Cangiarono questi il nome di *Yeoamaco* in quello di *Santa Maria*, e diedero al paese il nome di *Maryland* in venerazione della Madre di Cristo, o come altri pretendono in onore di *Enrichetta Maria* figlia d'*Enrico* IV. Re di Francia, e Moglie del loro Re *Carlo* I. La cessione di *Yeoamaco* non fu la sola prova della buona accoglienza dei Selvaggi, giacchè questi ultimi postisi a poca distanza del villaggio li fornivano di cacciagione. Questa loro premura non era del tutto disinteressata, e tendeva a ricercare

la protezione degl'Ingleſi contro i *Suſquehannah*, poſſente nazion di Selvaggi, che loro avevano dichiarata la guerra. Così in pace, e tranquillità, e ſenza effuſion di ſangue nacque la Provincia del *Maryland* in America, la cui popolazione accreſcevaſi annualmente da que' Cattolici, che fuggivano dall' Inghilterra per evitare le leggi penali contro eſſi emanate.

All' incominciare delle guerre civili in Inghilterra furono i *Calverts* privati del Governo di queſta Provincia, ma al riſtabilimento di *Carlo* II. l'ottennero di nuovo. *Carlo Calvert* figlio di *Lord Baltimore* ne fu per venti anni *Governatore*, e nel tempo della ſua reggenza introduſſe la coltura del tabacco utiliſſima produzione, che prima coltivavaſi ſoltanto nella *Virginia*. L'emigrazioni dall' Europa d'anno in anno s'aumentarono, e così i Cattolici, come i Proteſtanti godevano d'una perfetta libertà di coſcienza, di modo che nel 1687 v'erano ſedicimila abitanti, numero ſorprendente ſe ſi conſideri la poco diſtante epoca della fondazione della Colonia. Troppo lungo ſarebbe il voler quì menzionare i diſturbi, che i *Marylandeſi* ebbero in ſeguito a ſoffrire dalle guerre coi Selvaggi, e dalle diſpute, che nacquero fra *Guglielmo Penn*, e *Lord Baltimore* circa ai confini delle riſpettive Provincie, ed altre meno importanti circoſtanze, le quali, o ſi troveranno nella Storia della *Penſilvania*, o eſſendo troppo minute appartengono piuttoſto alla intiera Storia d'un paeſe, che ad un breve ſaggio ſulla ſua origine. Non reſtami altro da aggiungere ſe non che il *Maryland* ritenne le ſue Leggi ſotto il Governo dei *Calverts* fino al principio della rivoluzione.

§. 3.

Stato preſente del Maryland.

L'*Aſſemblea Generale* è quì pure compoſta dai due *Corpi Legislativi*, che ſono il *Senato*, e la *Camera dei Delegati*. Queſti ultimi ſi ſcelgono ogni anno dal popolo il primo lunedì d'Ottobre in numero di quattro per ciaſcheduna delle quattordici Contee nelle quali è diviſo lo Stato, richiedendoviſi venti anni d'età, e cinquecento lire del *Maryland* di Stato reale, o perſonale. L'elezione de' *Senatori* ſi fa da un Conſiglio di Rappreſentanti eletti dal popolo il primo di Settembre, due per ogni Contea, i quali ſi radunano nella Città di *Annapolis*, e nel terzo lunedì dello ſteſſo meſe paſſano per ballottazione ad eleggere i Senatori. Sono queſti in numero di quindici, nove della parte occidentale, e ſei della orientale, debbono avere venticinque anni, e mille lire di capitale, e la lor carica dura cinque anni. Al *Governatore*, e ad un *Conſiglio* di cinque Membri appartiene il *Potere Eſecutivo*, e queſti ſono eletti per ballottazione dai due *Corpi Legislativi* nell'*Aſſemblea Generale*, non potendo il *Governatore* eſſere confermato per più di tre anni nella ſua carica.

Le Città principali di queſto Stato ſono *Annapolis*, *Baltimore*, e *Fredericktown*, fra le quali la prima ha il titolo di Capitale. Vero è però, che gli abitanti di *Baltimore* dubitando,

che foſſero traſcurati gli affari di commercio nella *Camera dei Deleguti* volevano, che l'*Aſſemblea Generale* foſſe traſportata nella loro Città, come la più grande, e la più commerciante, ma non oſtante i loro maneggi, geloſi eſſendo quelli d'*Annapolis* di conſervarvi la Sede del Governo, riuſcirono a rendere ſenza effetto le loro iſtanze, ed allontanare l'idea di queſto cangiamento.

Annapolis è poſta a 38° 55' di latitudine ſu d'una collina circondata dai fiumi *Severn*, e *South-creek*, che unendoſi all' entrare nella Baja di *Cheſapeak* formano la peniſola, ſu cui è ſituata la Città. Le ſtrade non ſono molto regolari, ma le caſe in generale aſſai viſtoſe, e ben fabbricate. Fra eſſe diſtingueſi la *Caſa dello Stato* poſta ſull' eminenza del colle, da dove ſi gode d'una viſta molto amena. Vi s'aſcende per varj gradini, che danno adito ad una gran ſala a cupola, ove ſi tiene la *Corte di giuſtizia*, e da ambe le parti vi ſono altre due ſale la prima per il *Senato*, e la ſeconda per la *Camera dei Delegati*. In queſt' ultima ſi vede un ritratto in grande del General *Washington* col ſuo Ajutante di campo il Colonello *Tilgmann* (nativo del *Maryland*), ed il Marcheſe *de la Fayette*, eſeguito dal Sig. *Peale* pittore di *Filadelfia*. Il piano ſuperiore ſerve pel *Governatore*, e *Conſiglio*, e per la Teſoreria, Cancelleria, ed altri Officj dello Stato, eſſendo queſto il più bell' edifizio di ſimil genere, che ſiavi negli Stati meridionali. Il commercio di queſta Città è di poca conſiderazione, e gli abitanti quaſi tutti Poſſeſſori vivono con tal luſſo, ed eleganza,

che ſtimaſi quella di *Annapolis* eſſere una delle più raffinate Società dell' America Settentrionale.

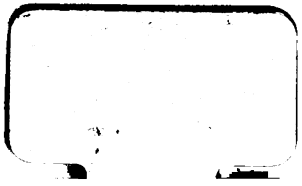
Quantunque Cattolici foſſero i primi abitanti del *Maryland* vi ſi introduſſero in ſeguito, come già oſſervoſſi, moltiſſimi Proteſtanti, godendovi tutte le Sette una perfetta libertà di coſcienza. Le ſcienze incominciano di già a fiorire, e fra le altre utili iſtituzioni vi ſi ſono ultimamente eretti due Collegj, uno ſotto il nome di *Washington* fabbricato nel 1782 a *Cheſtertown*, ed un altro, che ſi ſta tuttora terminando a *Baltimore* per inſegnarvi le lingue Greca, e Latina, e le Matematiche. I *Marylandeſi* ſi diſtinguono in Poſſeſſori, e Mercanti. I primi, o ſtanno ſulle lor *piantagioni*, come i *Virginiani*, dai quali poco differiſcono nei coſtumi, ovvero vengono ad abitare in *Annapolis*. I Mercanti in vece dimorano in gran parte a *Baltimore*, e parte ſono ſparſi nelle diverſe Contee.

Il numero degli abitanti del *Maryland* aſcendeva nel 1786 a trentamila bianchi, ed ottantatremila negri, che s' impiegano alla coltivazion del tabacco. Queſto genere, che vi forma la principale eſportazione, coltivaſi dappertutto, ma principalmente in vicinanza al *Potowmack*, ed agli altri più piccioli fiumi, eſſendo il terreno magro, e quaſi ſterile ne' luoghi troppo lontani dall' acque. Oltre il tabacco vi ſi coltivano pure frumento, ſegale, grano-turco, ed avena. I grani, ed il tabacco, che creſcono nelle parti più interne dello Stato ſi traſportano fino a *Baltimore* ſu certi carri peſantiſſimi chiamati *Waggons*, che ſono in uſo eziandio negli altri vicini

Stati. Hanno queſti carri quattro forti ruote, e le ſponde altiſſime, alle quali s'aſſicurano dei cerchj di legno, che ſoſtengono un coperchio formato d'una doppia groſſa tela di canape, ed anche di pelli d'orſo nero. Vi ſi attaccano da quattro a ſei cavalli, e ſpeſſo col carico di pelliccerie d'orſi, caſtori, *Raton*, cervi, lontre, gatti ſelvatici, e lupi cervieri vengono dalle parti più lontane di là dai monti alla diſtanza di trecento, o quattrocento miglia. Quando i condottieri venduto abbiano il lor carico, ritornano nelle parti ſelvaggie, traſportandovi il ſale, e le merci europee, delle quali evvi maggior biſogno. In queſti viaggi impiegano talvolta uno, o due meſi, dormendo ſotto il coperchio de' lor carri, o ſulla nuda terra. Ben di rado fermanſi agli alberghi, e vivono di carne porcina ſalata, e d'un po' di latte, che ſi procurano dalle abitazioni vicine, nutrendoſi anche di peſci, che fanno arroſtire con graſſo di porco, quando ſiano obbligati a trattenerſi in vicinanza di qualche fiume.

Le miniere di ferro ſono molto abbondanti nel *Maryland*, e la terra è così impregnata della calce di queſto metallo nei contorni di *Baltimore*, che in varj luoghi appare d'un roſſo color di ſangue. Il ferro, che ſe ne cava ſi adopera a formare le ſcuri, i vomeri, e gli altri ſtromenti da campagna, che ſi lavorano con tutta la perfezione. Le ſcuri Americane ſono corte, e peſanti, avendo il manico fiſſato quaſi nel mezzo del ferro. Con una di queſte ſi taglia un albero in minor tempo, che facendo uſo di

ſcuri europee, ed hanno oltre ciò il vantaggio d'eſſere più ſolide, e durevoli. La loro forma non è molto diſſimile da quella dei *Tomahawks*, o ſcuri di ſelce dei Selvaggi, di modo che ſembra, che da eſſi ne abbiano preſa l'idea. Gli aratri ſono ſemplici, e ſenza ruote, ſi tirano dai cavalli, e poco ſi profondano nel terreno.

FINE DEL TOMO PRIMO.

DEC 5 - 1940